

ITALIA DIVISA IN DUE

L'IMPRESA
PUÒ RIUNIRE
IL PAESE

di Franco A. Grassini

L'Italia è spaccata in due è stato giustamente detto dopo l'esito delle elezioni. È stato anche notato che la divisione è tra Nord e Centro-Sud, tra una civiltà industrializzata e moderna e una che conta sullo Stato per mantenere i propri discreti livelli di benessere. Pochi, per altro, si sono posti il problema da dove ripartire se si vuole rimarginare una frattura che, ove si protrasse nel tempo finirebbe per danneggiare ambedue le parti.

Il punto di partenza per ritrovare una comunità di intenti e di interessi non può che essere extrapolitico dato che in politica le divisioni sono figlie, oltre che degli ideali (spesso anche delle ideologie), della storia di ciascuno e delle scelte compiute che è difficile rinnegare. A ben riflettere esso va ricercato nell'impresa. L'impresa, infatti, è il luogo non solo della necessaria convivenza di chi vi lavora - imprenditore o dipendente che sia - ma anche la fonte delle maggiori soddisfazioni economiche e, ora che la macchina produttiva fordista appartiene al passato, di espressione della propria professionalità a tutti i livelli. È il luogo, cioè, dove gli interessi convergono e dove si possono trovare nuove intese tra le forze produttive. Ed è anche il fattore che rende di fatto omogenei Nord e Centro, le zone dinamiche del Paese.

Il problema, tuttavia, è rappresentato dal fatto che anche tra le imprese italiane esiste una non trascurabile spaccatura. Da una parte ci sono quelle che, quale che sia il settore di appartenenza e la localizzazione, hanno saputo innovare e tenersi al passo con un mondo in rapido e continuo mutamento. E di pochi giorni addietro la notizia che nel distretto tessile in crisi di Prato hanno inventato un tessuto anti cattivi odori che non subirà per qualche anno la concorrenza dei Paesi asiatici. Dall'altra stanno quelle che, per la ridotta dimensione e la poca voglia di cambiare, si attardano in produzioni non in grado di competere con chi produce con macchinari moderni e salari molto inferiori a quelli da noi ritenuti accettabili.

Quante delle 540 mila imprese industriali con 10 o meno dipendenti saranno ancora vive tra qualche anno nessuno è in grado di prevederlo con qualche attendibile approssimazione.

● Segue a pagina 7

Oggi sigillo della Cassazione sulle politiche. Il Cavaliere venerdì interviene sui ballottaggi amministrativi

Berlusconi a Trieste per Di Piazza

Rosato: io penso ai bisogni della gente. Prodi sosterrà la città dal governo
Financial Times: «Italia uscirà dall'Euro». La Ue: «Impossibile»KAMIKAZE FA STRAGE
A TEL AVIV: 9 MORTI

TRIESTE Sarà lo stesso Berlusconi a sostenere Roberto Di Piazza nel ballottaggio di domenica e lunedì con Ettore Rosato che deciderà il prossimo sindaco di Trieste. Il presidente del Consiglio ha infatti annunciato la sua visita in città per venerdì. Dal canto suo Rosato più che pensare a prestigiosi sostegni esterni pensa - ci tiene a precisarlo - a come venire incontro ai bisogni della gente. «Prodi ci sosterrà, sosterrà Trieste - aggiunge - con l'azione di governo». E mentre per oggi si attende che la Cassazione emetta la sua sentenza sulla validità delle elezioni, il Financial Times mette in guardia sulla situazione economica dell'Italia: «Uscirà dall'euro», dice. «Impossibile» ribatte l'Ue.

● Alle pagine 2, 9, 18, 19
Paola BolisPETROLIO ALLE STELLE
STANGATA SU LUCE E GAS

di Alessandro Rebucci e Nikola Spatafora

Il World Economic Outlook del Fmi di aprile conclude che gli effetti dei più alti prezzi del petrolio sugli attuali disavanzi nelle bilance commerciali dureranno a lungo, ampliando i rischi connessi con i disavanzi stessi. I Paesi produttori di petrolio sono più attenti alla spesa, memori degli sprechi del passato, e occorrerà del tempo perché i loro surplus attuali, che spesso superano il 15% del Pil, tornino a livelli più bassi.

D'altra parte, poiché gli effetti dei prezzi del petrolio sull'inflazione sono stati limitati e le condizioni finanziarie esterne favorevoli, gli aggiustamenti che i Paesi consumatori di petrolio hanno dovuto fare sono stati minori rispetto al passato.

● Segue a pagina 7

Uomo di 50 anni investito
da uno schizzo alla FerrieraUstionato
dalla ghisa:
operaio grave

TRIESTE È stato raggiunto all'improvviso da uno spruzzo di ghisa liquida incandescente, che - per cause ancora in via di accertamento - è schizzato per alcuni metri al di fuori della canaletta di scorrimento. Ora il cinquantenne Walter Michelazzi è ricoverato in rianimazione all'ospedale di Cattinara, con ustioni che gli coprono il 30% del corpo. La prognosi è riservata. L'infortunio è accaduto nella tarda mattinata, quando - nel reparto della macchina colare della Ferriera di Servola - gli operai stavano seguendo ed eseguendo le operazioni per il trasferimento automatizzato della ghisa liquida sui carrelli, dall'altiforno proprio verso la macchina colare. Il fiotto rovente ha raggiunto Michelazzi in una frazione di secondo.

Al lavoro in Ferriera

● Piero Rauber a pagina 22

Fa discutere la proposta di Degano per le prossime regionali nel Fvg. Ma gli alleati frenano

Lista unica nel 2008, Margherita e Ds:
«La priorità è il Partito democratico»

TRIESTE La priorità è la nascita del Partito democratico. Ma per la partecipazione di Ds e Margherita sotto un unico simbolo alle regionali del 2008 i vertici dei due principali partiti del centrosinistra del Fvg sono invece più tiepidi rispetto al capogruppo della Margherita in Consiglio Cristiano Degano che la caldeggia. «Al di là dei numeri che parlano chiaramente in favore di una lista unitaria - afferma il segretario di sinistra Pegorer - pare che oggi sia prioritario risolvere il problema del rapporto con il territorio che in tutto il Nord ci ha penalizzato. Il tema principale è quello di andare avanti sul processo che va verso il Partito democratico e che va perseguito a maggior ragione dopo l'esito elettorale». Anche alla Margherita ci si concentra sulla nascita del Partito democratico. «La lista unitaria sarà senz'altro uno dei temi del prossimo congresso - dice il segretario Pertoldi - ma anche sull'analisi del voto sarei più cauto di Degano. Il nostro progetto comunque è in cantiere e dovrà essere in grado di dare risposte adeguate all'elettorato dell'Ulivo».

Santuz e Brandolin
in pole position
per l'aeroporto

● A pagina 7

● A pagina 8

L'ATTENTATO
di Tel Aviv rischia
di infiammare
il Medio Oriente

FIAMMATA PERICOLOSA

di Renzo Guolo

Mentre Hamas, giunto al governo, sembrava intenzionato, se non a riconoscere Israele, almeno a prolungare l'hudna, la tregua unilaterale che rispet-

ta già da un anno, la Jihad islamica invade pesantemente il campo.

Inviando i suoi shahid a seminare morte in Israele nel giorno in cui si insedia la nuova Knesset, la

Jihad, che ha boicottato il processo elettorale e inneggia alla lotta armata come unica strategia praticabile contro l'entità sionista», determina l'agenda politica della partita in corso.

● Segue a pagina 5

Festival estivo «molto incerto» secondo i sindacati dopo i tagli dei fondi in Finanziaria: lettera a Regione, Comune e Provincia

«Verdi senza soldi, l'operetta è a rischio»

E' UN PECCATO
RESTARE A CASA!!!

LUSSINPICCOLO
3.6. - 17.6., € 189
H. Vespere 3*
8G/7N, mezza pensione

COSTA TUNISINA
25.4., € 417
H. Le Hammamet 4*
8G/7N, HB, volo da LJU

RODI
21. - 28.5., € 292
H. Ambassador 2*
8G/7N, BB, volo da LJU

TERME DOBRNA
Pag. 1 parti in 2, € 191
30.4.-2.5., H. Vita 4*
3G/2N, mezza pensione

ILIRIKA - LAST MINUTE CENTER
34122 Trieste, Via San Lazzaro 13
00 39 040/637025, www.lastminutecenter.it

LUN: 15.00-19.00 - MART-VEN: 9.00-19.00 - SAB: 9.00-13.00

«Il silenzio - scrivono le Rsu - ci fa pensare che non si farà niente»

TRIESTE Assisteremo all'edizione 2006 del Festival dell'operetta? La realizzazione del cartellone estivo è «molto incerta», e «il silenzio sul Festival ci autorizza a pensare che non ci sia neanche la volontà di allestirlo». A lanciare l'allarme sono le Rsu della Fondazione Teatro Verdi in una nota indirizzata a una serie di amministratori pubblici, dal governatore Illy al sindaco Di Piazza e al presidente della Provincia uscenti e ai relativi assessori alla Cultura. Dopo i tagli della Finanziaria il «Verdi» - scrive il sindacato - si trova in condizioni economiche drammatiche.

● A pagina 14

De Falco: due punti
e la Triestina è salva

● Nello Sport

Le Terme Olimia
Slovenia

La vita rigenerata

Hotel Sotelia****
UN'ESPERIENZA DELLA NATURA
Il nuovo hotel di lusso, moderno e
attraente Vi offre un soggiorno
indimenticabile!

Hotel Breza****
PER VIZIARE CON AMOREVOLEZZA
Vi invita a passare le vacanze in
un'atmosfera amichevole!



OFFERTA SPECIALE APRILE
LIBERAZIONE, IL PRIMO MAGGIO
hotel Sotelia € 137,10
hotel Breza € 119,30

Terme Olimia d.d., Zdraviljska cesta 24, SI - 3254 Podčetrtek, SLOVENIA
T 00386-3-829-7836, F 00386-3-829-024, info@terme-olimia.com, www.terme-olimia.com
Aurora viaggi, T 040-630-261, IIRIKA T 040-637-025

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina
dei Pronostici

A pagina 35

Porto Vecchio,
Ferroviario al Tar
freno per il riuso

TRIESTE La variante urbanistica per la riqualificazione del Porto Vecchio sembra essere di nuovo in bilico. La battaglia legale ingaggiata dal Dopolavoro Ferroviario che in base alla «zonizzazione» prevista teme di essere sfrattato, arriverà in aula, dinanzi ai giudici del Tar, già il 27 aprile. Anche se quel giorno non accadrà nulla di definitivo perché sarà lo stesso Ferroviario a chiedere un rinvio per acquisire nuovi atti nel frattempo depositati dal Comune, la causa dovrebbe risolversi prima dell'estate. Ma la situazione potrebbe avere esiti clamorosi ancor prima. «Attendiamo per gli ultimi giorni del mese - spiega il legale del Ferroviario, Furio Stradella - la sentenza sul ricorso avanzato dalla Regione contro il decreto di nomina di Marina Monassi al vertice dell'Autorità portuale. Se dovesse venir accolto gli atti sottoscritti da Monassi verranno fatti salvi, ma non quelli che sono stati impugnati. Quest'ultimo è il caso nostro».

● Silvio Maranzana a pagina 20

Scontro sui Tg. Il Professore critica la gestione dei risultati elettorali. Bonaiuti: «Prove di regime»

Voto, la Cassazione decide

Oggi o domani la proclamazione dei risultati delle politiche

ROMA Forse già oggi, al più tardi domani, la Corte di Cassazione proclamerà i risultati ufficiali delle elezioni, di conseguenza, gli eletti del nuovo Parlamento. Un pronunciamento che dovrebbe chiudere definitivamente il duro braccio di ferro di questi giorni, e aprire invece la pagina, tutta politica, dei prossimi appuntamenti. A cominciare dall'elezione dei presidenti di Camera e Senato che potrebbe avvenire il 29 aprile. Anche di questo hanno probabilmente parlato ieri Romano Prodi e Fausto Bertinotti in un incontro di circa due ore, con le rispettive mogli, a Massa Martana, in Umbria, nei pressi di Todi. Il leader di Rifondazione è infatti uno dei candidati alla presidenza della Camera (l'altro è Massimo D'Alema, che in alternativa potrebbe però andare al ministero degli Esteri).

Per Donato Bruno (Fi), non ci sono dubbi: se la Cassazione dovesse confermare la vittoria del centrosinistra «per noi la partita è chiusa». Ma i segnali che per ora arrivano dalla Casa delle libertà vanno in tutt'altra direzione. Per Fabrizio Cicchitto, infatti, «nulla consente al centrosinistra di cantare vittoria». E ieri il vice coordinatore di Forza Italia ha fatto propria la denuncia di Peppino Calderoli, uno dei radicali rimasti legati al centrodestra, contro presunte «pressioni» della Cassazione sugli uffici circoscrizionali delle Corti d'appello perché «siano affrettati i tempi» di verifica dei risultati.



L'ex ministro leghista Roberto Calderoli continua l'attacco sull'esito del voto politico

CALDEROLI

Il bottino raccolto dal bresciano De Paoli non può essere assegnato al centrosinistra. Inutili tutte le pressioni

re il «bavaglio» ai telegiornali, addirittura di dar vita ad una «prova di regime». Prodi sarebbe infatti colpevole di aver criticato i telegiornali per come hanno dato peso all'ultima eccezione sul voto, quella sollevata dal leghista Roberto Calderoli.

«Ci troviamo di fronte ad una minaccia per l'informazione - è l'allarme di Bonaiuti - quasi una prova di regime da parte di chi si dichiara già vincitore». Un allarme che provoca la replica beffarda di Giuseppe Giulietti (Ds): di fronte a un pericolo così grave Bonaiuti «dovrebbe immediatamente procedere a una segnalazione all'Onu e all'Osce, denunciando il conflitto d'interessi di Prodi» e lo squilibrio a vantaggio del centrosinistra nell'ultima campagna elettorale in particolare «sulle reti di proprietà del medesimo Prodi».

Più seria, ma non meno dura, la replica di Fabrizio Morri, della segreteria Ds: «Stia tranquillo Berlusconi, il problema per noi, più che il Tg, è quello del comportamento irresponsabile del capo del governo e della maggioranza che pervicacemente tentano, con argomentazioni inesistenti, di delegittimare la vittoria di Prodi».

«Mi sembra che tutte le pressioni, tutti gli sforzi della sinistra per forzare la mano siano inutili, sarà l'Ufficio elettorale centrale nazionale a fornire le cifre esatte del voto e io mi auguro naturalmente che lo faccia applicando alla lettera la legge per quel che riguarda la non sommabilità dei voti della Lega alleanza lombarda al centrosinistra» replica l'ex ministro Roberto Calderoli alle critiche che gli sono piovute addosso anche ieri sul computo delle schede del movimento del bresciano De Paoli. «Fino a questo momento noi abbiamo i dati forniti dal ministero dell'Interno ma non spetta al ministro, come tutti sanno, né la proclamazione dei risultati né quella degli eletti. Spetta all'Ufficio elettorale centrale nazionale. Io ho inviato la mia istanza all'ufficio elettorale circoscrizionale che la trasmette a quello centrale. Adesso non resta che attendere».

Il leader del movimento Diritti civili, Franco Corbelli, ha diffuso una nota nella quale spiega che l'ex ministro Roberto Calderoli ha torto per la vicenda dei voti della Lega alleanza lombarda (apparentata con il centrosinistra e presente in una sola circoscrizione, in Lombardia) conteggiati a favore del centrosinistra e determinanti per la vittoria di Romano Prodi. C'è infatti un precedente giuridico, con sentenza del Tar della Calabria, completamente simile al caso denunciato da Calderoli che dimostra in modo oggettivo e incontrovertibile che «una Lista presente anche in una sola circoscrizione può essere collegata ad una coalizione e i voti raccolti regolarmente ammessi al conteggio finale della stessa coalizione».

IL CASO

I consensi della Lega alleanza lombarda schierata con l'Unione

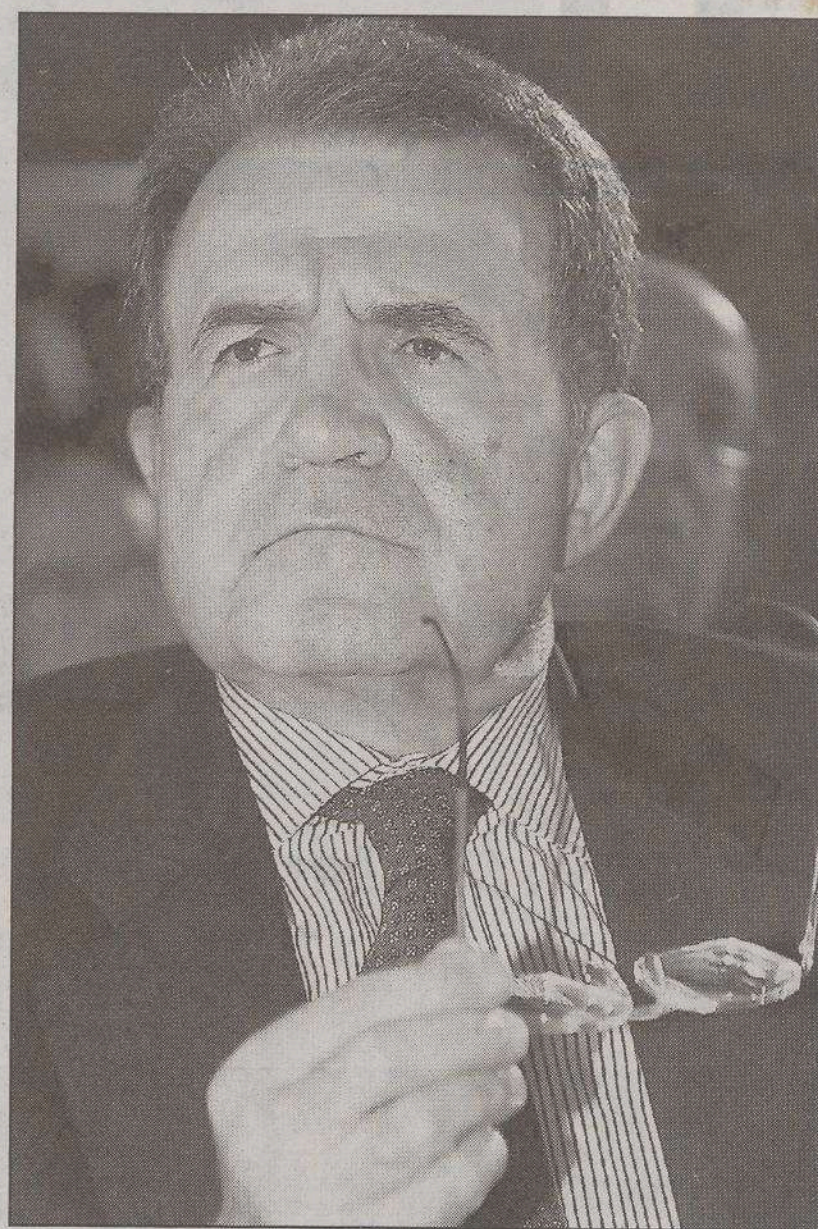
Le 45 mila schede in bilico

MILANO È stato sindacalista, protagonista della lotta contro l'inquinamento da Pbc nella fabbrica bresciana Caffaro, ha fatto il '68 («e non mi pento di nulla»). Oggi è l'uomo i cui 45 mila voti circa ottenuti alla Camera e accreditati all'Unione (perché la sua lista era collegata al centrosinistra) sono stati messi in discussione in primis da Roberto Calderoli. Un bottino di voti che potrebbero rovesciare la situazione. Elidio De Paoli, bresciano, 57 anni, da tre legislature al Senato, non lo manda a dire all'ex ministro Calderoli che contesta i voti ottenuti dalla Lega per l'Autonomia - Alleanza lombarda, assegnati al centrosinistra.

Per lui, fino a prova contraria della Cassazione,

quei voti sono validi. E, precisando di non essere un giurista, spiega che la sua interpretazione della nuova legge elettorale vale quanto quella del suo relatore: «Nemmeno Calderoli è un giurista; mi risulta sia dentista, toglierà bene le carie...». L'ex senatore, che è «sempre stato dalla parte dei lavoratori», spiega: «Noi ci siamo presentati sempre solo al Senato. Con la nuova legge siamo invece stati costretti a presentarci alla Camera». Poi afferma: non sono mai stato interessato a «far politica per fare i dispetti alla Lega Nord». «Hanno una linea che non è la mia - spiega -, comunque ognuno fa le sue scelte nella vita. Con questa «bidonata» di legge o «porcata», che dir si voglia, siamo stati gli unici

Romano Prodi leader dell'Unione. È in attesa della conferma del risultato elettorale



a raccogliere le firme». L'ex senatore, sempre a capo, negli anni, di piccole liste che, però, gli hanno assicurato tre legislature a Palazzo Madama, non ha remore e dire: «Forse ci siamo sbagliati a schierarci con il centrosinistra», e parla di «confitta sonora». E a chi sostiene che, negli anni, il simbolo della

Lega per l'autonomia ha fatto sbagliare più di un elettore della Lega Nord, De Paoli non vuole nemmeno rispondere: «È la quarta volta che ci siamo. Si tratta di 200-300 mila persone, in altri casi 100 mila. Possibile che sbagliano a votare? Bisognerebbe ritirare a tutti la carta del Bancomat...».

L'analisi del giornale della City vede nel risicato successo di Prodi il peggiore scenario possibile

Financial Times: 2015, Italia fuori dall'euro

Replica dell'Ue: «L'uscita dalla moneta unica è impossibile»

Così da Londra sulle elezioni

FINANCIAL TIMES

La vittoria elettorale di stretta misura dell'alleanza di centrosinistra di Romano Prodi è il peggiore risultato immaginabile per la possibilità dell'Italia di rimanere nell'eurozona oltre il 2015

Tutti sappiamo che l'economia italiana ha guai profondi. Il problema dell'Italia è non essere pronta a vivere nell'unione monetaria

Sin dal lancio dell'euro nel 1999, l'Italia ha avuto un massiccio apprezzamento del suo reale tasso di cambio. Il costo del lavoro unitario è cresciuto del 20% rispetto a quello della Germania. Inoltre l'Italia ha un problema di competitività di prezzi in molti settori economici. Un programma sensato di riforme economiche dovrebbe concentrarsi sul sistema di contrattazione salariale e sulla regolamentazione del mercato di prodotti e servizi

Prodi offre il genere sbagliato di riforme già fallite in altri Paesi europei e la ristretta maggioranza su cui poggia la sua coalizione al Senato potrebbe non consentirgli di attuare il già insufficiente programma

ANSA-CENTIMETRI

il risanamento. «Prodi offre il genere sbagliato di riforme già fallite in altri Paesi europei e la ristretta maggioranza su cui poggia la sua coalizione al Senato potrebbe non consentirgli di attuare il già insufficiente pro-

gramma», scrive Munchau, che si chiede cosa potrebbe accadere con un debito pubblico che adesso è al 106,5% del Pil e con il ritorno alla lira che potrebbe essere imposto da un movimento politico «populista».

«L'Italia quasi certamente non sarebbe in grado di ripagare in pieno agli investitori le sue obbligazioni. Dovrebbe riportare questi debiti in lira a un tasso di cambio non favorevole agli investitori o dichiararsi inadempiente. Da un punto di vista degli investitori, il ritiro italiano dall'eurozona sarebbe equivalente a inadempienza a Stato sovrano». Il rischio, insomma, sarebbe quello della bancarotta. La Cdl prende la palla al balzo per rilanciare l'idea tanto cara al Cavaliere di una grande coalizione.

L'Unione risponde invece che l'analisi di FT è sbagliata perché oggi c'è una maggioranza più solida di quella di 10 anni fa, quando alla Camera c'erano 6 voti in più (inclusa Rifondazione comunista). Vincenzo Visco ricorda che l'Unione «farà ciò che andrà fatto» e aggiunge che l'attuale situazione dei conti pubblici è la conseguenza di 5 anni di governo Berlusconi.

«Il programma del centrosinistra - aggiunge l'ex ministro delle Finanze - è il contrario di quello della destra e contiene le liberalizzazioni e tutto quello che FT teme che non si faccia». Sulla questione interviene anche il portavoce di Prodi, Silvio Sciarra, che invita alla calma e ricorda che i mercati daranno il giudizio sull'Italia in base all'operato del futuro governo.

A prendere sul serio le preoccupazioni espresse dal quotidiano inglese è invece Giulio Tremonti per il quale l'articolo di Munchau non è isolato ma «riflette un'opinione diffusa nelle capitali e nei circoli internazionali più responsabili». Per Roberto Maroni, invece, l'analisi di Munchau è viziosa dall'interesse delle lobbies.

Gabriele Rizzardi

Grande coalizione, FT la delineò un mese fa

ROMA «Una grande coalizione potrebbe risolvere i problemi dell'Italia». E il 20 marzo, alle elezioni man mano poco più di tre settimane, i sondaggi danno a Prodi un vantaggio di 4-5 punti su Berlusconi e il Financial Times è già schierato. Il giornale della City dimostra di non credere alla vittoria del centrosinistra ed è convinto che né il leader dell'Unione né quello della Cdl abbiano una «coerente strategia economica» adatta a risolvere i proble-

mi del Paese perché «entrambe le coalizioni servono troppi interessi settari». Per l'autorevole quotidiano inglese, la soluzione è quella di una grande coalizione. L'Italia, insomma, dovrebbe fare ciò che ha fatto la Germania e tanti saluti al bipolarismo. Il giornale parte dalla convinzione che l'Italia è uno dei pochi Paesi membri dell'Eurozona capace di «produrre inflazione sopra la media perfino durante severe recessioni».

DALLA PRIMA PAGINA

Perché sostengo che Trieste ha due carte valide e deve saperle giocare bene al ballottaggio? Per almeno tre obiettivi programmatici, del tutto trascurati negli anni scorsi: il ruolo europeo della città, il rilancio del porto, l'integrazione tra città della scienza e sviluppo economico. Sono tutti obiettivi che si perseguono non con l'attesa, ma solo con attive «relazioni esterne» al Comune e alla Provincia.

Il ruolo europeo non arriva alla città da solo, come effetto automatico dell'allargamento a Est dell'Unione. Bisogna conquistarla con una «rete di relazioni» fra Trieste, Praga, Bratislava, Budapest, Varsavia, oltre che Lubiana e Zagabria. Il sindaco di Trieste deve sistematicamente incontrarsi con i suoi colleghi di queste città, e con lui - in modo coordinato - il presidente della Provincia. Per pro-

porre che cosa? I dialoghi europei, gli incontri per conoscersi.

Il premio Nobel per la Pace, Lester Pearson, leader canadese, si chiedeva «come vi può essere pace nel mondo se i popoli non si comprendono, e come possono comprendersi se essi non si conoscono»? I «dialoghi europei» a Trieste servirebbero a far conoscere tra loro vecchi e «nuovi» cittadini d'Europa.

Il rilancio del porto: qui le carte diventano tre, perché nessuno ha più esperienza di Claudio Bonicioli - candidato vicesindaco con Rosato - in materia di economia marittima. Anche qui le «relazioni esterne» sono lo strumento principale. Il non dimenticato sindaco Mario Franzil non si stancava mai di stimolare il funzionamento del-

Agganciare l'Europa

la Comunità dei porti adriatici. Se non si fa così, non si fa «sistema Adriatico», che in parole povere vuol dire incanalare tutti insieme nel corridoio del nostro mare il maggior numero di navi possibile. Naturalmente questo riesce se le «relazioni esterne» (in questo caso coinvolgenti anche l'autorità portuale) vengono praticate sistematicamente nei mercati «di partenza», India, Cina, Oriente medio ed estremo.

Per l'integrazione tra la città della scienza e lo sviluppo produttivo occorrono invece «relazioni del contesto cittadino», il Presidente Ciampi direbbe «occorre concertazione». Alla fatica degli organi collegiali propri del sistema democratico, qui è necessario che sindaco e presidente della Provincia riunisca-

no periodicamente attorno a sé, tutti insieme, i vertici dell'Area di ricerca, del porto, dell'università, delle associazioni economiche maggiormente rappresentative, dei sindacati, in una sorta di «Senato triestino» per lo scambio e il coordinamento delle informazioni e delle iniziative che, fra loro coordinate, possono sviluppare al massimo l'interesse della città. Una fatica in più, ma indispensabile.

Queste novità - che indicano altrettante occasioni mancate negli anni passati - possono costruire il ruolo europeo di Trieste, che altrimenti resta un «flatus vocis». Queste novità possono essere realizzate dalle due buone carte (Rosato e Poropat, anzi tre, con Bonicioli) che la città ha in mano. Solo che le voglia giocare bene, per non perdere l'autobus europeo che sta passando da queste parti.

Corrado Belci

Visita del Capo dello Stato

Livorno con Ciampi

comunque vada

l'elezione al Quirinale

LIVORNO I livornesi stanno con Ciampi. Sono dalla sua parte. Qualunque sia il suo futuro. Il capo dello Stato lascia il Colle? I suoi concittadini accettano e aspettano il Ciampi «pensionato» a braccia aperte. Carlo Azeglio Ciampi resta per un secondo mandato? Livorno sarà la sua energia. Il «carburente» per altri sette anni da arbitro della politica italiana. Del resto, il legame tra Ciampi e la sua città resta solidissimo, al punto che il capo dello Stato il 2 e 3 maggio prossimi sarà a Livorno per l'ultima visita ufficiale da Presidente della Repubblica, proprio per chiudere da dove aveva iniziato. La sera del 2 maggio un concerto in suo onore al Goldoni, il 3 le cerimonie in Comune, la casa dei livornesi, per ricevere la Canavaglia, il nuovissimo premio istituito dalla giunta comunale per i quattrocento anni della città che raffigura il bastione della Fortezza Vecchia. Sarà anche l'occasione per parlare di Livorno. «Come ha sempre fatto - spiega il sindaco Alessandro Cosimi - senza polemiche, ma con una grande attenzione verso i problemi della sua città. L'ultima volta che l'ho visto alla mostra di Modi al Vittoriano di Roma, mi disse: «Non addormentiamoci sulla Porta a Mare, ma guardiamo avanti». Non era una critica ma una raccomandazione». La Porta a Mare, appunto, ovvero il nuovo progetto urbanistico che ridisegna il lungomare livornese.



Carlo Azeglio Ciampi

Regionali, 51 simboli sulla scheda siciliana

PALERMO Sono 51 i simboli a disposizione degli elettori siciliani che il 28 maggio andranno alle urne per scegliere il nuovo governatore e i 90 deputati dell'Assemblea regionale siciliana. I contrassegni sono stati depositati tra sabato e domenica, giorno di Pasqua. Tre sono i candidati per la presidenza della Regione: Salvatore Cuffaro per la Cdl, Rita Borsellino sostenuta dall'Unione e Nello Musumeci per Alleanza siciliana.

Gli ultimi contrassegni a essere consegnati sono stati quelli di Verdi, Democrazia federale, Riformatori liberali, Democrazia cristiana scudo crociato Libertas. I più veloci a depositare il simbolo negli uffici dell'assessorato regionale agli Enti locali sono stati i rappresentanti della «Democrazia cristiana per le autonomie», mentre tra i grandi partiti a tagliare il traguardo per primi sono stati Dielle, in campo con due contrassegni: uno dei quali con il nome di Rita Borsellino. Seguiti a ruota da Forza Italia. Dopo alcune trattative è stata presentata anche la lista del Movimento per l'autonomia Nuova Sicilia, che vede un accordo tra Raffaele Lombardo, leader di Mpa, e Bartolo Pellegrino.

«Un polo autonomistico - si legge in una nota di Mpa - per rafforzare il grande progetto di un partito forte e radicato che difenda le istanze autonomistiche e che sosterrà Cuffaro solo se lui accetterà alcuni punti programmatici». In corsa anche il Movimento per i repubblicani europei e il partito socialista Nuovo Psi. Sono stati depositati anche i contrassegni dell'Udeur di Mastella, della Democrazia Cristiana, di Alternativa sociale con Alessandra Mussolini, della Sinistra Unita. E ancora: del Movimento iniziativa popolare di Nello Musumeci, Alleanza Nazionale e dei Democratici di sinistra con Rita Borsellino, Comunisti italiani, Italia dei valori, Rosa nel Pugno e Rifondazione comunista, mentre con il simbolo «Uniti per la Sicilia» i cosiddetti pezzi dei partiti minori del centrosinistra cercheranno di superare la soglia di sbarramento del 5%, sotto la quale non scatterà alcun seggio all'Assemblea regionale siciliana.



Rita Borsellino

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANECHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Giancola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benfanti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito e arretrati doppio del prezzo di copertina (max 9 anni). Poste italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DC8 Trieste.

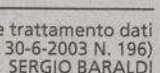
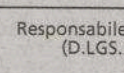
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/360406.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Parole: € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 16 aprile 2006 è stata di 55.280 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

SERGIO BARALDI

Il prezzo del greggio supera i 70 dollari al barile. I mercati temono un raid americano in Iran mentre continuano le tensioni in Nigeria

Vola il petrolio, stangata sulle bollette

I consumatori: la nuova emergenza costerà agli italiani 280 euro all'anno in più

MILANO Il petrolio a 70 dollari al barile costringe le famiglie a rifare i conti. Quanto spenderemo in più? Avremo riflessi sui prezzi al consumo? E sulle bollette di luce e gas? E che cosa potrà fare il nuovo governo? Non sono domande da farsi alla gita di Pasquetta, ma il brusco balzo del petrolio, ieri mattina, ha indotto la Federconsumatori a emettere un comunicato. «Il caro petrolio - si dice - costerà agli italiani 280 euro all'anno in più. Il Paese è in piena emergenza: servono un governo e un serio piano energetico». Più in dettaglio, secondo Federconsumatori, per i carburanti gli italiani spenderanno 96 euro in più all'anno mentre sarà di 84 euro la ricaduta sui beni di largo consumo (a causa degli aumentati costi di trasporto).

Tutto ciò senza contare le spese per luce e gas che, oltre all'aumento già calcolato di 60 euro all'anno, potranno vedere rincari di altri 40 euro, per arrivare così a 100 euro. Per questo il presidente di Federconsumatori, Rosario Trefiletti, chiede che «il Paese si doti di un governo che assuma immediatamente alcune decisioni fondamentali» in tema di risparmio energetico, fonti alternative, diversificazione delle fonti di approvvigionamento.

Ancora più nere le previsioni del Rie (Ricerche industriali energetiche) di Bologna che vede un rincaro, per gas e luce, di 150 euro l'anno, in base alle tariffe ora in vigore. Poi, se il prezzo dell'oro nero starà sui 70 dollari al barile, ecco nuovi aumenti di 51 euro per la luce e 42 euro per il gas (sempre calcolando i consu-

mi di una famiglia media). Ne deriva che i 150 euro di aumento che già stiamo sopportando dovrebbero essere sommati ai 93 euro della «nuova stangata», così da portare un rincaro totale per ogni famiglia di circa 250 euro.

Al Rie c'è un esperto di tariffe, si chiama Davide Tabarelli e fa questo discorso: «I rincari risentono fortemente della dipendenza dell'Italia dal petrolio. Con l'uso di combustibili alternativi, come ad esempio il carbone, l'aggravio si sarebbe dimezzato». Non solo, Tabarelli spiega che i prezzi della corrente elettrica non sono ancora stati aggiornati ai rincari del combustibile (parte dell'energia elettrica viene prodotta con centrali a petrolio). Dice Tabarelli che gli aumenti della luce finora sono stati contenuti «in attesa dei ribassi del petrolio che poi non si sono verificati». E quindi? «C'è un forte squilibrio - spiega - fra le tariffe della luce e il prezzo del petrolio e, dunque, spazi per ammortizzare i rincari non ce ne sono più».

Come dire che i petrolieri, per venire incontro alle esigenze del governo (che vorrebbe tenere basso il prezzo della corrente elettrica) in questi mesi non hanno aggiornato i loro prezzi? Proprio così. E come andrà a finire? Il presidente del Verdi, Pecoraro Scanio, ha un'idea: «No ad un nuovo aumento delle bollette: piuttosto bisogna ridurre i profitti-record dei petrolieri e delle multinazionali. Il nuovo governo investirà sull'efficienza energetica per ridurre la dipendenza dell'Italia dal petrolio».

Gigi Furini

REAZIONI

Le valutazioni sulla crisi energetica saranno al centro della riunione del G7 nel fine settimana

Fondo Monetario: rischi per la crescita globale

ROMA La fiammata dei prezzi petroliferi ed i rischi che potrebbe avere sull'economia saranno al centro delle riunioni del G7, del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale, che si svolgeranno nel fine settimana a Washington. Gli occhi degli esperti internazionali si concentreranno sulle conseguenze della corsa del greggio. «L'economia mondiale si è comportata bene negli ultimi due anni», ha sottolineato il capo-

economista dell'Fmi, Raghuram Rajan. Infatti, il rialzo delle quotazioni del greggio negli ultimi due anni «ha avuto al momento un effetto meno nocivo sull'economia, di quanto ne avrebbe avuto 20 anni fa», ha aggiunto il segretario di Stato del ministero delle Finanze tedesco, Thomas Mirow. Il Fondo Monetario Internazionale nei giorni scorsi ha avvertito che il rialzo del greggio può rallentare l'economia mondiale: un aumento dei prezzi del 10%

circa potrebbe «comportare una minor crescita mondiale pari all'1-1,5%», ha stimato il vicedirettore delle ricerche del Fondo monetario internazionale, David Robinson, nel corso della conferenza call sulla presentazione dei primi tre capitoli del World Economic Outlook 2006. Nonostante il caro-petrolio, l'Fmi nelle previsioni sull'economia mondiale che pubblicherà mercoledì prossimo dovrebbe rivedere al rialzo le stime di crescita, dal 4,3% pre-

visto in settembre a circa il 5%.

L'impennata delle quotazioni del greggio potrebbe quindi minacciare l'equilibrio finanziario mondiale, perché appesantisce la bolletta energetica dei paesi consumatori e pone i paesi produttori a dover scegliere come investire i guadagni supplementari. La domanda di greggio da parte di paesi come la Cina e l'India è un altro fattore che spinge al rialzo i prezzi del petrolio.

Stanno diminuendo le scorte negli Usa. Appello della Coldiretti: «Bisogna accelerare lo sviluppo di combustibili che possano sostituire benzina e gasolio»

Lo scudo dell'Opec: niente tagli alla produzione quest'anno

L'aumento delle spese per la famiglia media

PERIODO	LUCE*	GAS*	LUCE**	GAS**	TOTALE
2005					
I trimestre	+2,1%	+2,0%	+5	+16	+21
II trimestre	+1,8%	+1,7%	+6	+13	+19
III trimestre	0,0	+3,7%	0	+31	+31
IV trimestre	+4,4%	+3,8%	+15	+33	+48
2006					
I trimestre	+2,5%	+0,7%	+9	+7	+16
II trimestre	+2,1%	+5,7%	+21	+19	+40

*variazione % da inizio 2005

**incidenza sulla spesa

ANSA-CENTIMETRI

la produzione della Nigeria, membro dell'Opec, è diminuita di circa un quarto.

E proprio dall'Opec, cioè dal cartello dei Paesi produttori, arrivano assicurazioni sul fatto che, per tutto il 2006, non ci saranno tagli alla produzione. «Stiamo già pro-

ducendo al limite - ha detto il ministro del petrolio del Qatar - e credo che manterremo questo livello, per non gonfiare ancora i prezzi del greggio». «Credo che i prezzi siano troppo alti - dice ancora il ministro - ma non c'è nulla che possiamo fare, vista la doman-

da a questi livelli».

Sul mercato americano, ieri sera, anche il Brent (il petrolio estratto nel mare del Nord Europa) ha toccato un record assoluto. I Paesi produttori sono estranei all'Opec, ma l'effetto traino ha portato il Brent a 71,40 dollari al

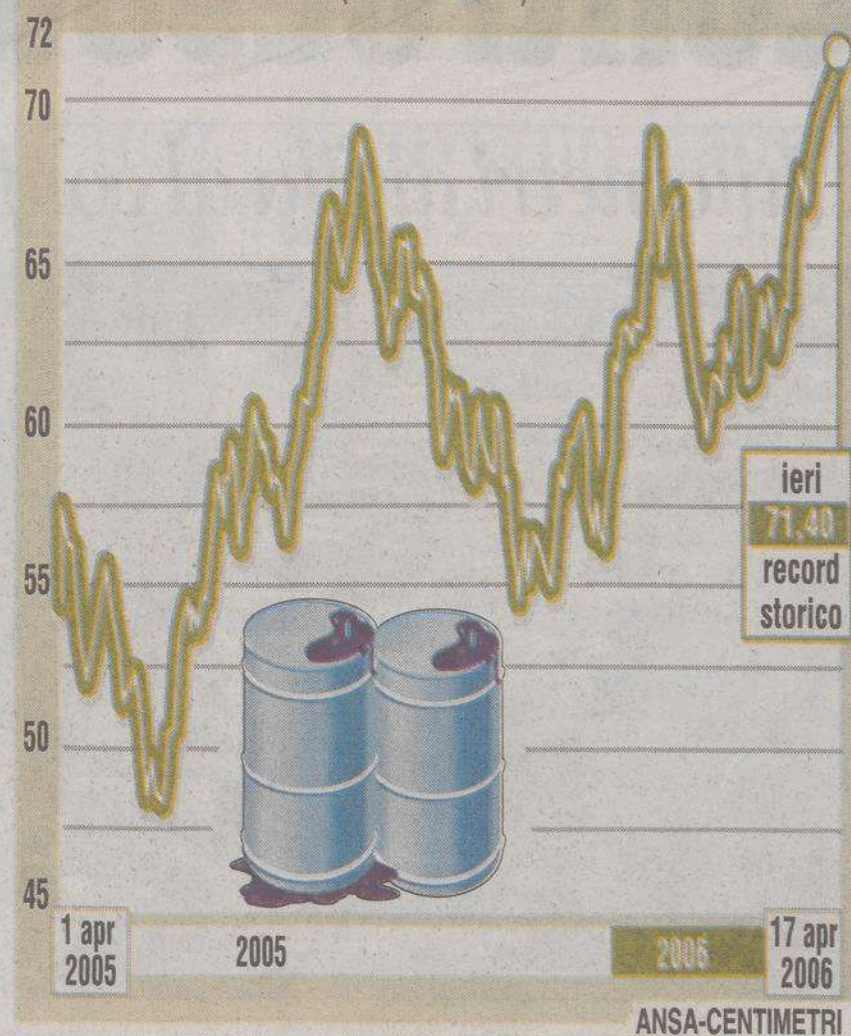
barile. Le alte quotazioni dell'oro nero preoccupano i mercati azionari. Ieri la Borsa di Tokio ha chiuso in ribasso dell'1,35%. Le vendite hanno colpito anche i titoli tecnologici (come Toshiba e Casio) e quelli del comparto finanziario, nel timore che una crisi generale metta in difficoltà anche il credito al consumo. A due ore dalla chiusura in calo anche New York: -0,25% il Dow Jones e -0,90% il Nasdaq.

In mezzo a tanti timori si fa sentire la Coldiretti per dire che «il nuovo record raggiunto dal greggio deve accelerare lo sviluppo di combustibili che possano sostituire benzina e gasolio». In altri Paesi (vedi il Brasile) i combustibili ottenuti dall'agricoltura vengono usati comunemente mentre in Italia, dal prossimo 1 luglio, le compagnie petrolifere saranno costrette a immettere sul mercato questi biocarburanti nella misura dell'1% sul totale del venduto. Si tratta di 400 mila tonnellate di bioetanolo e biodiesel che potranno essere ottenuti da coltivazioni energetiche per 273 mila ettari.

g.f.

Il prezzo del Brent

Andamento dei valori quotidiani massimi al mercato di Londra (dollari al barile)



ANSA-CENTIMETRI



QUANDO ANGELO MORATTI FONDÒ LA SARAS, IL PETROLIO ERA TUTTO. OGGI È MOLTO DI PIÙ.

Dal 1962 c'è un gruppo che cresce con energia, il Gruppo Saras. La più grande raffineria del Mediterraneo. 100 milioni di barili di petrolio raffinati ogni anno. Oltre 4 miliardi di kilowattora di energia elettrica prodotti. 72 megawatt installati per la produzione di energia eolica. 293 milioni di euro di utile netto nel 2005. Leader nel settore grazie al valore delle risorse umane e ad investimenti in tecnologie d'avanguardia, sicure e attente al rispetto dell'ambiente. Questo è il Gruppo Saras. Un'anima italiana, con una vocazione internazionale.



SARAS.
IL VALORE DELL'ENERGIA

Nel Paese le partenze scaglionate e anche il tempo incerto hanno evitato il solito caotico traffico di Pasquetta

Controesodo, in tilt i valichi del Fvg

Chilometri di fila al confine di Rabuiese e lunghe attese per passare a Pese



Lunghe code sull'autostrada che collega Pisa a Livorno

TRIESTE Lunghe code si sono formate in serata ai valichi italo-sloveni presso Trieste, dove il ritorno di chi si era recato oltreconfine per una semplice scampagnata si è accavallato con il rientro degli emigranti dall'Est e dai Balcani ai Paesi di residenza dopo il ponte pasquale.

Al valico di Rabuiese ci sono stati alcuni chilometri di coda, in territorio sloveno e fino a ben oltre il posto di confine italiano. Circa un chilometro di fila e lunghe attese si sono registrate anche a Pese, mentre a Ferneti il traffico è stato appena più intenso della norma nel tardo pomeriggio ma sta ora tornando scorrevole.

Sulle altre strade e autostrade del Friuli-Venezia Giulia non si sono registrati problemi di viabilità e il traffico - secondo il centro operativo autostra-

dale - è rimasto scorrevole per tutta la giornata, sebbene di maggiore intensità nelle ore critiche.

Le partenze scaglionate, per via delle nuvole che hanno fatto anticipare i tempi del rientro, hanno assicurato - per lo più - un viaggio di ritorno verso le città costellate (a macchia di leopardo) solo da qualche coda e rallentamento, ma senza nessuna situazione di emergenza, per chi si è spostato durante questi giorni di Pasqua. Secondo la stima della Società Autostrade, circa due milioni e mezzo di macchine si sono messe in movimento nella giornata di ieri. I primi a rimettersi in viaggio sono stati i milanesi che hanno percorso la A4 Milano-Brescia già dalla mattina, per via della pioggia che ha messo fine alla vacanza.

I principali punti di congestione della circolazione si sono registrati - nel pomeriggio - soprattutto verso la capitale per chi proveniva da Sud all'altezza di Ceperano, nel Frusinate, e per chi proveniva da Nord all'altezza di Orte. Code anche nei punti nevralgici della Firenze-Bologna (tra Incisa e Barberino, e tra Rovieglio e Sasso Marconi), su alcuni tratti dell'Adriatica (tra Fano e Cattolica e tra Cattolica e Rimini), della Versilia, sulla riviera ligure sia a ponente che a levante.

Ma, complessivamente, il traffico non ha creato problemi agli operatori e particolari disagi ai viaggiatori.

Quanto alla durata di questa evasione vacanziera, per alcuni il ponte è stato lungo perché hanno sfruttato la chiusura delle scuole per via delle elezioni,

ma c'è anche chi è fuggito dalle città solo da l'altro ieri.

Sul fronte economico, secondo le stime di Telefono Blu il «caro Pasqua» si è fatto sentire e non è stato del tutto indolore: un pieno di carburante è costato il 9% in più del 2005, i pacchetti viaggio il 3% in più, i «bed and breakfast», i campeggi e gli agriturismo sono aumentati del 4%. Più contenuto il rincasso al listino fatto dagli alberghi: 2%.

Comunque, per il «Telefono Blu», gli italiani non si sono tirati indietro e per le feste di Pasqua, ogni famiglia, ha mediamente speso almeno 120 euro. Le uova al cioccolato acquistate e mangiate sono state 45 milioni e 35 milioni le colombe che, da qualche parte, sono state vendute a prezzi last-minute di 99 centesimi.

IN BREVE

Sulle montagne svizzere
Suocera di Berlusconi
compra un palazzo
in Alta Engadina

ROMA Una costruzione di tre piani in stile neo-rococò, vecchia sede della Banca Engadina nella prima metà del '900, al centro della caratteristica cittadina elvetica di S-Chanf nell'Alta Engadina: il palazzo è stato acquistato, per molti milioni di franchi, da Flora Bartolini, 76 anni, suocera di Silvio Berlusconi. La costruzione sarebbe interessata da importanti lavori che dovrebbero portare alla realizzazione di un garage sotterraneo per una decina di vetture, collegato con il resto della casa con un ascensore interno; di otto bagni e di una decina di camere da letto.

Torino, omosessuale muore
durante un gioco erotico

TORINO Ucciso a pugni in testa durante un gioco erotico: è la brutale morte subita a Pasqua da un funzionario della Direzione provinciale dell'ufficio del lavoro di Torino, Calogero La Delfa, 61 anni, originario della provincia di Enna, trovato cadavere, nudo e con le mani legate dietro alla schiena, in un monolocale dell'elegante quartiere della Crocetta. L'omicida sarebbe un giovane romano. La polizia non lo conferma, ma l'uomo sarebbe stato fermato dopo una lunga giornata di interrogatori insieme ad altri quattro connazionali. Non è chiaro il movente della furia omicida.

Universitaria uccisa: oggi
l'interrogatorio del sospetto

PALERMO Sarà interrogato oggi dagli inquirenti Emilio Zanini, 42 anni, accusato di avere assassinato Roberta Riina, la studentessa universitaria massacrata a Partinico, nella sua stanza da letto, il 18 ottobre scorso. Il Dna dell'uomo, fermato dopo la denuncia di una donna che era riuscita a sfuggire a un tentativo di stupro, è risultato compatibile alle tracce biologiche trovate dagli investigatori nella camera da letto della universitaria di Partinico.

Provenzano, la bibbia del boss
sotto la lente degli inquirenti

PALERMO Poche ore di pausa pasquale per i magistrati che indagano su Bernardo Provenzano mentre gli investigatori continuano a setacciare attorno al covo corleonese di contrada Montagna dei cavalli, dove il boss latitante da 43 anni è stato arrestato, e oggi verrà ripreso il lavoro su piazze, lettere, appunti, persino sulla Bibbia del boss sequestrata nel nascondiglio e sottolineata in più parti e con note a margine, per ricostruire la geografia di Cosa nostra degli anni Duemila.

Salto di carreggiata con una vittima sull'Autostrada del Sole Ubriaco va con l'auto contromano e provoca tre morti sulla Pontina

LATINA Era quasi certamente in stato di ebbrezza il conducente dell'auto, di 28 anni, che la notte scorsa ha imboccato contromano la Pontina causando un incidente nel quale sono morte tre persone. Il giovane, Stefano Masci, di Nettuno, si trova ricoverato nell'ospedale Santa Maria Goretti a Latina. Il giovane, le cui condizioni non sono gravi, era alla guida di un' Audi A3 e non ha saputo fornire molte indicazioni della polizia stradale. La sua posizione è ancora al vaglio del magistrato di turno, che per il momento non ha assunto provvedimenti; ma quella che fosse ubriaco è un'ipotesi presa in considerazione dagli investigatori. Nello stesso ospedale è ricoverato in stato di choc anche Marco Gattuso, il conducente della Mercedes. Secondo le poche informazioni i quattro romani erano di ritorno da una festa che si era svolta a San Felice Circeo, quando improvvisamente è comparsa l'auto guidata da Masci,

che Gattuso ha tentato di evitare. L'impatto è stato violentissimo, le persone morte - due sul colpo e una in ospedale - sono state sbalzate fuori dall'abitacolo.

Un incidente mortale si è verificato ieri sera al chilometro 370 in direzione Sud sull'A1 tra Incisa Valdarno e il Valdarno. Oltre a un morto c'è stato anche un ferito.



I rilievi della Polstrada dopo l'incidente sulla Pontina

Impossibile, al momento, l'identificazione della vittima il cui corpo è ancora incastrato nei rottami dell'auto. La Polstrada ha specificato che l'uomo ha compiuto un salto di carreggiata sfondando il new jersey e piombando sulla carreggiata Sud, andando a scontrare con un'autobus.

to che stava passando. E c'è da segnalare anche un autobus con a bordo una cinquantina di persone che è andato a fuoco ieri mattina mentre percorreva l'autostrada Torino-Savona, all'altezza di Millesimo. Non vi sono stati feriti. L'incendio si sarebbe sviluppato a causa di un guasto al motore.

Eroina mal tagliata in Puglia. La giovane era in discoteca a Portogruaro Cinque ragazzi morti per droga

Tre in Puglia, uno a Savona e una sedicenne a Venezia

ROMA Morire per overdose nel giorno di Pasqua non può essere semplicemente un caso. I diversi giovani morti, in neanche 24 ore, per assunzione di stupefacenti danno un messaggio chiaro per quanto scioccante.



Giuseppe De Giorgio

A dare una lettura dei tre episodi che hanno portato a poche ore di distanza alla morte di cinque ragazzi (tre a Putignano, un altro in provincia di Savona ed una sedicenne a Venezia, per la quale non sono chiare le cause della morte, che pare soffrisse di diabete, e la cui fine potrebbe essere stata determinata da un eventuale uso di alcol o delle sostanze stupefacenti).

La ragazza, V.F. si era sentita male la scorsa notte all'interno di una discoteca di Lugugnana di Portogruaro (Venezia): era stata subito soccorsa dagli amici che l'avevano portata all'esterno del locale. La sedicenne però non aveva dato segni di riprendersi; anzi, l'aggravarsi delle sue condizioni avevano portato a richiedere l'intervento di un'ambulanza. Una corsa a sirene accesa verso l'ospedale di Portogruaro,

ma al pronto soccorso i medici non hanno potuto che constatare la morte della giovane. Sulla vicenda stanno indagando gli uomini della squadra mobile di Venezia e del commissariato di Portogruaro. Una storia difficile, su cui con il passare delle ore si è allungata l'ombra del possibile concorso nel malore di alcol e/o droga. Sarà l'esame autopsico a stabilire le cause della morte.

In Puglia sono stati tre i giovani, due ragazzi e una ragazza, di età compresa tra i 25 e i 21 anni, a morire la notte scorsa dopo l'assunzione di sostanze stupefacenti secondo i primi accertamenti fatti dai carabinieri. È accaduto a Putignano, un grosso centro ad una quarantina di chilometri da Bari. Secondo gli investigatori potrebbero avere comperato le dosi - non si è appreso di quale sostanza - dallo stesso spacciatore. Il ragazzo e la ragazza erano in un appartamento e l'allarme è stato dato da un adulto che vive nella casa. Nell'altro caso sono stati i genitori a richiedere i soccorsi.

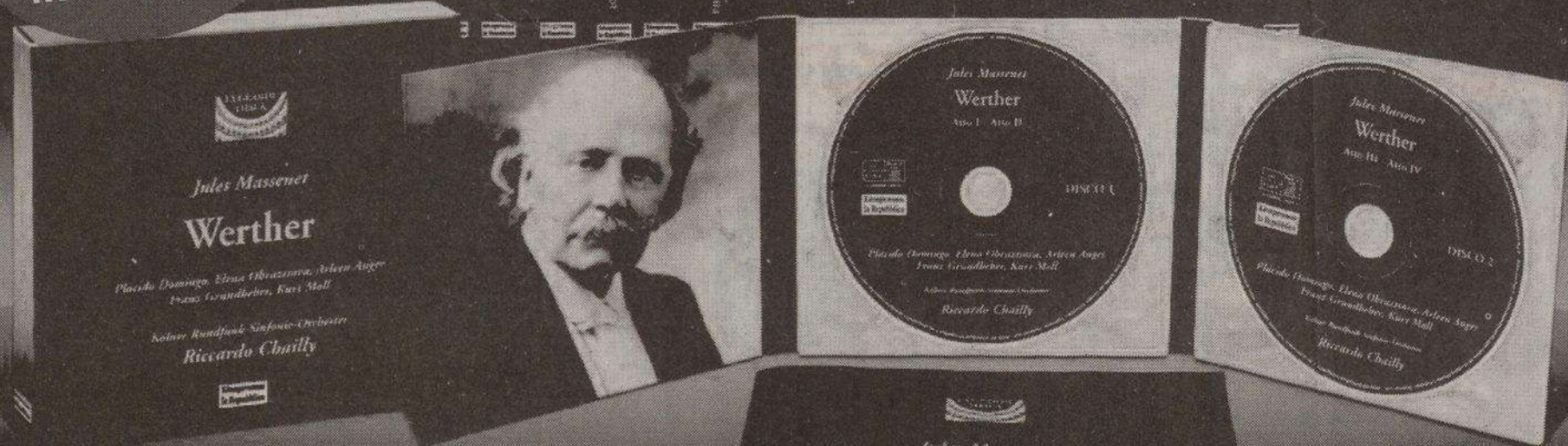
Secondo le ipotesi dei carabinieri del comando provinciale, le tre vittime potrebbero essersi iniettate dosi di eroina. Non è escluso che lo stupefacente possa essere stato tagliato con altre sostanze, risultate velenose, che hanno determinato la morte dei tre ragazzi. Sarà comunque l'autopsia, non ancora disposta, a stabilirlo. Nell'appartamento in cui sono morti il ragazzo e la ragazza i militari hanno sequestrato cinque dosi di eroina, 60 grammi di hashish e circa quattro grammi di marijuana.

Da quanto si è appreso al momento non sarebbero state eseguite perquisizioni.

Werther di Massenet

Un'opera appassionante con uno straordinario Plácido Domingo

2 CD
CON LIBRETTO
INTEGRALE



Il Piccolo presenta
"La Grande Lirica":

25 capolavori in versione integrale,
nelle migliori interpretazioni.

Tratta dal romanzo epistolare *I dolori del giovane Werther*, l'opera di Massenet è partitura fine, romantica e non convenzionale, con pagine di bellezza e verità drammatica che non cessano di appassionare e commuovere.

IL PICCOLO

È in edicola "Werther" di Jules Massenet in 2 CD a richiesta con Il Piccolo a soli € 9,90 in più.

Il presidente palestinese Abu Mazen condanna l'agguato. Il premier Olmert: «Sapremo come reagire a questi gesti»

Tel Aviv: kamikaze uccide nove persone

Strage davanti a una paninoteca. L'attentato è stato rivendicato dalla Jihad islamica

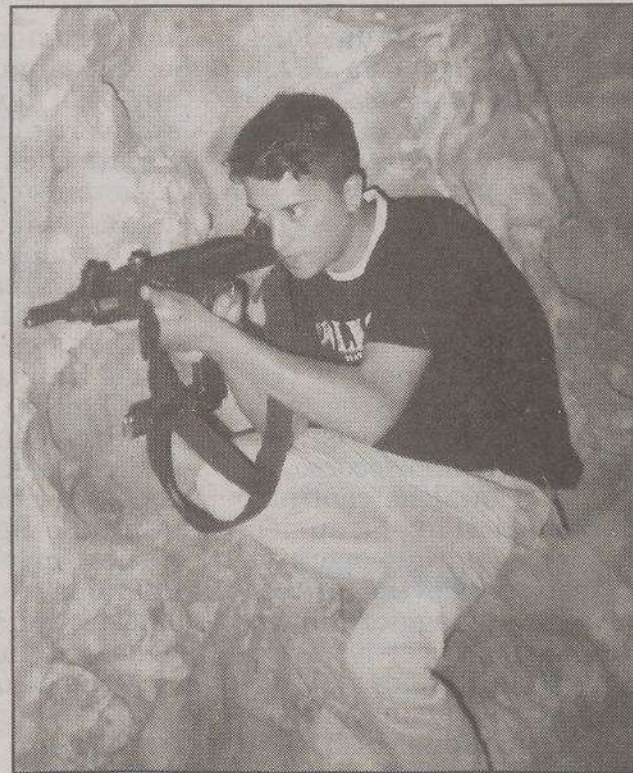
TEL AVIV Strage di Pasqua nel quartiere popolare della vecchia stazione degli autobus di Tel Aviv: poco dopo mezzogiorno un giovane kamikaze palestinese, forse solo di 16 anni, si è fatto esplodere all'ingresso di una piccola paninoteca tradizionale già colpita in gennaio, il «Rosh Hair Falafel», uccidendo nove persone, e ferendone altre 50. L'attentato, perpetrato durante la settimana della Pasqua ebraica, è stato rivendicato con un video dalla Jihad islamica, il gruppo armato integralista. Israele ha subito denunciato anche la responsabilità del nuovo governo palestinese di Hamas, entrato in funzione meno di tre settimane fa, e accusato da un portavoce del premier Ehud Olmert di «istigare al terrorismo». «Sapremo come reagire, e continueremo a fare uso di tutti i mezzi a nostra disposizione» ha affermato il capo del governo. La risposta militare israeliana, si prevede, potrebbe essere dura.

Il presidente palestinese Abu Mazen ha subito condannato l'attentato, mentre il governo Hamas l'ha giustificato. «Il nostro popolo è in uno stato di autodifesa: ha il diritto di usare tutti i mezzi per difendersi», ha affermato il portavoce di Hamas, Sami Abu Zuhri. Un portavoce del ministro degli interni Anp Siad Siam, pure di Hamas, ha detto che l'attentato è «una conseguenza dell'occupazione israeliana».

La stessa posto, nel quartiere della vecchia stazione dei bus di Tel Aviv abitato da molti lavoratori immigrati, era stato teatro dell'

ultimo attentato in Israele, il 19 gennaio scorso, pure rivendicato dalla Jihad islamica, che aveva provocato il ferimento di 15 persone. La strage è intervenuta, probabilmente non a caso, tre ore prima dell'inizio della riunione costitutiva a Gerusalemme del nuovo parlamento israeliano, eletto alle politiche del 28 marzo, mentre sono in corso trattative per la formazione del nuovo governo Olmert. Anche quest'anno il terrorismo ha insanguinato la Pasqua ebraica. In questo periodo festivo le scuole sono chiuse, molti israeliani sono in vacanza e affollano le aree dei negozi in città, proprio come quella colpita a Tel Aviv. Quattro anni fa un kamikaze di Hamas aveva ucciso a Netanya 29 civili durante la tradizionale cena di inizio della settimana pasquale.

Stando a alcuni testimoni il giovane kamikaze - identificato in una videocassetta inviata alle Tv arabe, dalla Jihad islamica come Sami Salim Mohamed, del villaggio di Qabatia vicino a Jenin - è stato fermato mentre cercava di entrare dal guardiano del ristorante, che gli ha chiesto di aprire la borsa che aveva con sé. Stando alla Radio israeliana il giovane kamikaze aveva forse solo 16 anni. «Ha iniziato ad aprire la borsa, e c'è stato un immenso boato» ha raccontato un testimone, Mussa al-Zidal. L'esplosione è stata violentissima. La strada si è subito trasformata in un campo di battaglia, con corpi per terra, figure vaganti insanguinate in cerca di aiuto, pioggia di schegge di vetro e lamiere contorte.



A sinistra la foto del giovane kamikaze palestinese. A destra un'immagine della strage perpetrata dall'attentatore nel centro di Tel Aviv



Il primo a prestare giuramento è stato l'82enne Shimon Peres. Si va verso un esecutivo di coalizione

Israele: dopo le elezioni insediato il nuovo Parlamento

GERUSALEMME Si è insediato ieri il nuovo Parlamento israeliano uscito dalle elezioni del 28 marzo.

La cerimonia di inaugurazione della diciassettesima sessione della Knesset è stata offuscata dall'attentato suicida compiuto ieri a Tel Aviv da un palestinese, che ha fatto almeno nove morti e decine di feriti e di cui riferiamo a fianco.

L'ex primo ministro Shimon Peres, il parlamentare in carica più anziano, è stato il primo dei 120 deputati a prestare giuramento. «Siamo l'unico Stato al mondo ad aver dovuto combattere cinque guerre durante i 58 anni della sua esistenza», ha detto l'ottantaduenne Peres dopo il giuramento, «eppure non abbiamo mai fermato il processo democratico. Oggi ci siamo riuniti per dimostrare che niente infierirà le nostre capacità o ci farà deviare dal nostro cammino».

Nel discorso di apertura della sessione, il presidente dello Stato ebraico, Moshe Katsav, ha rivolto un messaggio al popolo palestinese che «ha sottolineato» ha scelto la strada del terrorismo dando nelle elezioni del 25 gennaio la maggioranza agli integralisti islamici di Hamas.

«Abbiamo percorso lunghi e storici sentieri verso di voi in questi ultimi anni, durante i quali avete conseguito risultati senza precedenti», ha detto Katsav, esponente del conservatore Likud. «E tutto non sarebbe finito se non aveste scelto il terrorismo. Con il terrorismo avete fatto piombare su voi stessi una catastrofe. Israele ha dichiarato la propria disponibilità ad appoggiare la creazione di uno Stato palestinese, ma la nuova leadership rifiuta di riconoscere l'esistenza di Israele, appoggia il terrorismo e rifiuta gli accordi già sottoscritti».

Dalle elezioni israeliane è uscito vincitore il Kadima, partito di centro fondato dall'ex premier Ariel Sharon che, poche settimane prima di finire in coma in seguito a un ictus, lasciò il Likud con altri dirigenti determinati al ritiro unilaterale da tutti i territori palestinesi. Un progetto cui ha aderito Shimon Peres che ha lasciato il Labour.

Il presidente Katsav ha affidato a Ehud Olmert l'incarico di formare il nuovo governo, che dovrà essere necessariamente di coalizione non avendo il Kadima la maggioranza assoluta. Da subito, tuttavia, è stata data la linea con i palestinesi del futuro esecutivo: nessun contatto con il governo di Hamas e impegno a definire unilateralmente i confini dello Stato ebraico, stante la mancanza di un interlocutore impegnato a fare una pace negoziata con Israele.

MEDIO ORIENTE

In arrivo 100 milioni di dollari

Da Iran e Qatar finanziamenti al governo Hamas

GERUSALEMME Erano altre, ieri mattina, le preoccupazioni del governo palestinese a guida Hamas. Sino a che non è arrivata la notizia dell'attentato della Jihad islamica a Tel Aviv, i ministri dell'esecutivo di Ismail Haniyeh erano tutti concentrati sulla crisi finanziaria che attanaglia l'Autorità Nazionale e sui modi per riempire le casse desolatamente vuote. A dire il vero, una buona notizia era arrivata già domenica, attraverso le parole del ministro degli Esteri iraniano Manoucherhr Motakki. Teheran avrebbe contribuito con 50 milioni di dollari alle richieste palestinesi. L'offerta iraniana, però, aveva il sapore di un'arma a doppio taglio, per i palestinesi, soprattutto quando poi si è aggiunta l'altra notizia, quella che anche la Siria stava raccogliendo fondi individuali da inviare a Gaza e Ramallah.

Avere finanziamenti solo da Iran e Siria, in una fase così delicata dello scontro tra Teheran e Washington, può addirittura essere controproducente, per i palestinesi. Ieri, però, è arrivato in soccorso del governo Haniyeh il Qatar, che ha deciso di stanziare altri 50 milioni di dollari. Il Qatar, emirato in bilico tra la fedeltà alla fratellanza araba e l'ottimo rapporto con gli Usa (di cui ospita basi militari), ha fatto insomma da ponte, aprendo a Hamas proprio nei giorni in cui una delegazione di ministri economici del nuovo esecutivo palestinese sta facendo un tour nella penisola arabica per raccogliere soldi. Lo stesso, poi, sta facendo il ministro degli Esteri, il duro Mahmoud A-Zahar, che ieri era in Arabia Saudita dopo l'incontro con il segretario della Lega Araba, Amr Moussa aveva consigliato al governo palestinese di aderire al piano del re saudita Abdullah, approvato dalla Lega nel summit di Beirut del 2002, con cui offriva a Israele pace in cambio del ritiro dai Territori occupati nel 1967.

p. ca.

Quattro ex generali difendono il segretario di Stato. Opinione pubblica sempre più contraria alla guerra in Iraq

Stati Uniti, il Pentagono difende Rumsfeld

NEW YORK Monta la controffensiva del Pentagono a difesa di Donald Rumsfeld ma l'opinione pubblica consolida l'opposizione alla guerra in Iraq. Altri ex generali hanno criticato il ministro ma intanto sei americani su dieci sconsigliano pubblicamente il presidente Bush, Rumsfeld e la decisione di entrare in guerra.

Per gli standard di Washington è una tempesta di prima grandezza: «Un conflitto del genere tra amministrazione e militari non succedeva dai tempi di Harry Truman, quando nel 1951 la Casa Bianca licenziò il generale Douglas MacArthur che ne aveva sfidato l'autorità», ha scritto l'ex ambasciatore all'Onu Richard Holbrooke sul Washington Post notando che all'epoca Truman «aveva avuto ragione» in nome del sacrosanto principio in gioco: il controllo del potere civile

sulle Forze Armate. Anche il braccio di ferro tra Rumsfeld e i soldati sottende questo conflitto, ma la difesa che la Casa Bianca ha montato del ministro della Difesa attaccato dagli ex generali ha ragioni diverse: sul banco degli imputati, dietro Rumsfeld, è finito lo stesso presidente Bush con la decisione - giudicata un errore da sei americani su dieci - di aprire nel 2003 il fronte iracheno.

L'America - ha rivelato un sondaggio Gallup - è ormai in maggioranza convin-

ta che la guerra in Iraq non potrà essere vinta. Ed ecco dunque, da parte di un'amministrazione che non accetta di riconoscere i propri errori, la difesa a spada tratta di Rumsfeld dopo che venerdì scorso lo stesso Bush gli ha rinnovato con forza la fiducia.

Di questa difesa il Pentagono ha curato la regia: ieri sul Wall Street Journal quattro ex generali si sono schierati per Rumsfeld. «A dispetto delle critiche che gli sono state rivolte, è uno dei più efficaci ministri della difesa che l'America abbia mai avuto», hanno scritto John Crosby, Thomas McInerney, Burton Moore e Paul Vallely in un articolo pubblicato sulla pagina degli editoriali. La voce dei

quattro ex generali «in profondo disaccordo» con i sei ex colleghi che nei giorni scorsi hanno chiesto la testa di ministro si è unita a quella di Richard Myers, l'ex capo degli Stati Maggiori che sabato scorso e di nuovo ieri ha difeso il capo del Pentagono.

Le polemiche su Rumsfeld hanno dominato i talk show domenicali con numerosi leader politici democratici che hanno chiesto la testa del ministro e ancora ieri un altro ex generale, Michael DeLong che fu vice comandante al Centcom durante la guerra in Afghanistan, ha detto di sospettare che i nemici di Rumsfeld parlano così perché non digeriscono il suo modo di comandare e la sua personalità.

si mentre il presidente Abu Mazen definisce quello di Tel Aviv un atto di terrorismo, Hamas parla di atto di «legittima difesa» contro «l'occupazione israeliana e i suoi crimini». Se cercasse di neutralizzare i gruppi ostili alla tregua Hamas perderebbe credito non solo tra i suoi sostenitori più radicali ma ora anche tra i suoi nuovi sponsor finanziari. Anche se, giustificando l'attentato, espone i palestinesi alle annunciate rappresaglie di Israele.

Per Olmert il governo di Haniyeh è oggettivamente responsabile di quanto avviene nel suo territorio. Per cementare la nuova coalizione di governo in formazione e non mostrarsi deboli davanti a un elettorato che ha ribadito la sua fiducia in Kadima nonostante l'uscita di scena di Sharon, il premier israeliano non potrà che ordinare una dura reazione. Una fiammata, quella provocata dal giovanissimo Sami Salim Hammed, che alimenta uno scenario già in fibrillazione per la tensione sul fronte iraniano e dove tutto, più che qualche mese fa, è drammaticamente connesso.

Renzo Guolo

Danubio in piena: Serbia sotto l'acqua allarme in Romania

BELGRADO Il Danubio in Serbia, Romania e Bulgaria ha raggiunto il suo livello più alto degli ultimi 111 anni e gli esperti avvertono che l'acqua potrebbe crescere ancora. Aumenta così la paura nelle aree più colpite dove le acque hanno rotto gli argini e si registrano già decine di migliaia di sfollati. Ora si teme per la tenuta delle dighe di quello che è il secondo fiume d'Europa e che ha raggiunto oggi una portata di 16 mila metri cubi di acqua, il doppio del normale. La progressiva crescita delle acque è dovuta alle abbondanti precipitazioni ed allo scioglimento delle nevi nell'Europa centrale. Lo stato di emergenza è stato dichiarato in dieci regioni solo in Serbia dove c'è anche il rischio di straripamento per altri tre grandi fiumi del Paese: la Sava, il Tibisco e il Timis. Anche a Belgrado diverse strade sono state inondate e la circolazione è vietata lungo i viali vicini al fiume.

DALLA PRIMA PAGINA

Cercando di indurre Israele a una reazione militare che radicalizzi la situazione. Mostrando le contraddizioni politiche di Hamas, stretto tra la sua dimensione di partito di lotta e di governo. Diminuzione che lascia un vuoto sul fronte armato che le due organizzazioni concorrenti, Jihad e Brigate al Aqsa, intendono colmare rapidamente.

Una sfida seria per Hamas, almeno sino a ieri di battuta tra il puntare alla «calma in cambio di calma» per consentire il radicamento della sua esperienza di governo e l'avvio di una campagna di reislamizzazione della società palestinese, oppure andare allo scontro frontale con Israele. Anche perché la Jihad di Ramadan Shallah non è solo il temibile, ma ridotto, gruppo militarista che per primo ha inaugurato, negli anni Novanta, la tecnica dei tentativi suicidi nelle città israeliane, inducendo Hamas a seguirlo sullo stesso terreno: non è solo la formazione responsabile degli ultimi sei attacchi in Israele da quando è stata proclamata l'udana. La Jihad è, soprattutto,

Fiammata pericolosa

un'organizzazione legata all'Iran. In particolare ai Pasdaran, le Guardie della rivoluzione, potente braccio armato dei duri e puri del regime di Teheran. Quel regime che annuncia ora di voler donare 50 milioni di dollari al nuovo governo palestinese di Haniyeh, nel tentativo di tamponare la grave crisi finanziaria provocata dal blocco dei finanziamenti all'Anp da parte di Usa e Ue, decisi a costringere Hamas a riconoscere Israele o determinarne la rovina politica. Un aiuto, quello iraniano, che, al di là dell'ammontare della somma offerta, largamente al di sotto delle esigenze palestinesi, intende mostrare ai Paesi islamici, indecisi tra solidarietà formale alla causa di «Al Quds» e la fedeltà al sistema di alleanze, quale sia la strada da imboccare. Un condizionamento, quello derivante dal sostegno finanziario di Teheran, che pesa politicamente. Co-



20 aprile 2006

ESA Software, in collaborazione con i suoi partner invita le imprese a conoscere

e/due Ready

mette in moto la gestione della tua azienda in 40 minuti

www.esasoftware.com

Una soluzione gestionale semplice e subito pronta, che permette di risparmiare tempo e di preservare l'investimento economico. Nasce dall'esperienza di ESA Software che da oltre 20 anni affianca le imprese italiane di ogni tipologia e settore merceologico.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al mondoesa, masterpartneresa o partneresa di fiducia.

mondoesa		masterpartneresa	
mondoesadige srl Verona tel. 045 8620583 www.mondoesa-dige.com		As. Ha. Italia Padova tel. 049 8073399 www.ashaitalia.com	E. Veneto srl Costabissara (VI) tel. 0464 971355 www.eveneto.it
masterpartneresa			
Punto Exe sas Montebelluna (TV) tel. 0423 23035 www.punto-exe.it	Sistemi Contabili Bassano del Grappa (VI) tel. 0424 523040 www.sistemicontabili.it	SPM Informatica srl Conegliano (TV) tel. 0438 450776 www.spminfo.it	Soft Service srl Treviso tel. 0422 296111 www.soft-service.it
partneresa			
Accord srl Verona tel. 045 8271211 www.accordnet.it	Archimedia Rovigo tel. 0425 471064 www.archimedia.it	Blue Office Cartocontabile Castelfranco Veneto (TV) tel. 0423 725055 www.cartocontabile.it	DBF Informatica Rovereto (TN) tel. 0464 422374 www.dbfinformatica.it
EDP Futura srl Bolzano - Bozen tel. 0471 935455 www.edpfutura.it	E Open System Maerne di Martellago (VE) tel. 041 5030413 www.eopensystem.it	Integra Soluzioni Informatiche S. Giovanni Lupatoto (VR) tel. 045 8266083 www.integrasi.it	Logos srl Arzignano (VI) tel. 0444 478210 www.logos-srl.com
Memory Informatica srl Pordenone tel. 0434 552000 www.mem.it	SEA Soluzioni Informatiche Verona tel. 045 508599 www.seasol.it	Servizi & Sistemi snc Lentini (BL) tel. 0437 552337 www.sersis.com	Software Line srl Mestre (VE) tel. 041 978083 www.softwareline.it
Studio C srl Verona tel. 045 8104213 www.studioc.it	Tonin Narciso San Bonifacio (VR) tel. 045 7611258 www.toninnarciso.it	Tiss srl Padova tel. 049 8076263 www.tiss-pd.it	Uniteam Group Trieste tel. 040 816569 www.uniteamgroup.it
Zoggia snc Este (PD) tel. 0429 51191 www.zoggia.it			Software Solutions Monselice (PD) tel. 0429 784077 www.software-solutions.it
			Webonline Portogruaro (VE) tel. 0421 73780 www.webonline.it

Buone prospettive per la stagione estiva. Numerose le manifestazioni gastronomiche tra cui il Festival dell'asparago a Laurana

Croazia: record di turisti per Pasqua

Sono stati più di 40 mila gli ospiti sulla costa e 11 mila quelli nel Quarnero e Gorski Kotar

Pienone e incremento di introiti per i casinò in Slovenia



Le slot machine di un casinò in Slovenia

CAPODISTRIA Hanno fatto registrare un autentico boom i casinò dislocati in Slovenia a ridosso della fascia confinaria con l'Italia. Le sale da gioco che sbandierano il bianco, il rosso e il blu in questi giorni di ponte pasquale hanno conosciuto cifre da record e a confermarlo sono gli stessi gestori che hanno sottoposto i loro croupier ad una attività no-stop, 24 ore su 24. Cifre non ne fanno, ma si calcola che, senza guardare ai casinò della pur sempre vicinissima Croazia, ci sia stato ai tavoli verdi sloveni un flusso di gente impegnata a puntare

alle slot-machine, roulette, baccarà e chemin de fer che tra sabato 15 e lunedì 17, ha superato ampiamente le 100 mila unità. I clienti delle multicolori sale da gioco (sempre illuminate e rigorosamente senza orologi) provengono soprattutto dal Triveneto: non solo triestini e goriziani. Secondo il direttore di una casa da gioco, rispetto allo scorso anno il numero dei giocatori è aumentato dall'inizio dell'anno di oltre il 20% e in salita sono anche il numero delle giocate che ha registrato un più 12% rispetto al 2005.

FIUME Il direttore dell'Ente nazionale per il turismo Niko Bulic, durante il suo soggiorno a Dubrovnik, si è detto, infatti, soddisfatto delle presenze turistiche avutesi nel lungo ponte di Pasqua. Stando ai primi risultati resi noti dagli operatori dell'industria alberghiera a trascorrere le vacanze pasquali in una delle località di villeggiatura della costa croata sono stati più di 40 mila villeggianti. Come ha dichiarato Bulic, negli alberghi, che hanno aperto i battenti durante lo scorso fine-settimana, hanno trovato sistemazione soprattutto i vacanzieri provenienti da Italia, Austria, Slovenia e Germania, ma non sono mancati ospiti spagnoli, seguiti da francesi, inglesi, irlandesi, olandesi

e quelli giunti dai Paesi scandinavi. Bulic ha sottolineato che nel corso della stagione turistica 2006 si dovrebbero realizzare il 2% in più di pernottamenti rispetto all'anno scorso, quando i risultati conseguiti sono stati a dir poco ottimi. Nel lungo ponte di Pasqua nel Quarnero e Gorski Kotar hanno soggiornato circa 11 mila turisti. Rispetto all'anno scorso, si tratta di qualche centinaio di vacanzieri in più, aumentato - spiegano gli operatori del settore - dovuto all'apertura di un maggior numero di impianti ricettivi e alla cosiddetta Pasqua alta, trascorsa però all'insegna del tempo instabile. In base ai dati forniti dall'Associazione turistica della regione

quarnerino-montana, 73 alberghi hanno aperto i battenti. Per quanto riguarda la Riviera abbatiana, da segnalare che nei 12 alberghi dell'impresa turistico-alberghiera «Liburnia Riviera Hotels» hanno trovato sistemazione circa 2.500 villeggianti, in gran parte provenienti da Germania, Austria e Italia. Nei giorni scorsi hanno riaperto i battenti, dopo una completa ristrutturazione, gli alberghi Kristal, Admiral e Bellevue-Palace. Fra le manifestazioni in programma in occasione delle festività pasquali, da segnalare quella gastronomica che è stata aperta sabato scorso a Laurana, ovvero il sesto Festival degli asparagi.

v. b.

IN BREVE

Preso con 10 grammi di eroina
Arrestato a Pola
un agente di polizia
per traffico di droga

POLA C'era qualcosa di vero sulle sempre più frequenti voci circa il coinvolgimento di qualche agente della Questura istriana nel giro della droga. Il 36enne Vladimir Balunovic ex appartenente ai reparti speciali in permesso malattia dal novembre 2004, è stato trovato in possesso di 10 grammi di eroina pronta per lo spaccio. Ora si trova agli arresti presso il Tribunale regionale. L'agente da lungo tempo era a casa per malattia dopo che la commissione medica lo aveva giudicato inabile al servizio. Tra l'altro gli era stata ritirata anche la pistola d'ordinanza e nei suoi confronti era scattato l'obbligo di curarsi, pena il licenziamento. Ufficialmente non si sa di che malattia soffrisse, stando però a fonti ufficiose si sarebbe trattato di uno stato post-traumatico che ha colpito tanti reduci della guerra d'indipendenza in Croazia. Un caso analogo si era avuto due anni fa quando l'agente rovinense Mladen Pejic di 34 anni era stato condannato a due anni e 6 mesi di carcere dopo esser stato trovato in possesso di 28 grammi di cocaina.

A causa del forte vento
nave si incaglia a Rovigno

ROVIGNO Sarà riparato sull'isola di Cherso lo scafo del traghetto «Jadranka» finito su uno scoglio causa il maltempo a 200 metri dal porticciolo dell'Isola rossa. La motonave di 35 metri di lunghezza stava trasportando sull'isola 130 operai impegnati in lavori alle strutture alberghiere. Tutti sono sbarcati senza alcun danno. L'imbarcazione sfuggita al controllo del capitano causa il forte vento di sud ovest, si è poi inclinata su un fianco per l'enorme quantità d'acqua penetrata nella sala macchina causa l'apertura di una falla.

Scoglio Olivi: è stata varata
la israeliana «Lapis Arrow»

POLA Al cantiere navalmecanico Scoglio Olivi è scesa felicemente in mare la «Lapis Arrow», la prima di otto unità commissionate dall'armatore israeliano Ray Car Carriers, controllata dalla Ray Shipping. La nave, adibita al trasporto di autoveicoli è lunga 176 metri, larga 31, pescaggio di 8,7 metri e portata di 12.300 tonnellate. Il suo valore è di 40 milioni di dollari. Sullo scafo rimasto vuoto è stata quindi deposta la chiglia di una nuova unità, la «Hoegh Delhi» che sarà in grado di imbarcare 7.000 automobili.

Fiume: saranno recuperati gli ex magazzini portuali

FIUME Una ciambella di salvataggio per gli ex magazzini portuali a Fiume, dichiarati patrimonio dell'architettura industriale dal ministero della Cultura croato. Il progetto Fiume Gateway (ammodernamento e ristrutturazione del porto quarnerino) prevedeva la loro demolizione, mentre invece le vecchie strutture austroungariche resteranno in piedi, stando a quanto deciso dalla speciale commissione governativa incaricata di individuare una soluzione allo scottante problema. È stato accettato il progetto del sindaco fiumano Vojko Obersnel il quale ha proposto che gli ex magazzini non siano rasi al suolo e, in cambio, il porto avrebbe ricevuto cinque ettari di banchina operativa tramite l'imbonimento delle acque antistanti molo Praga.

Un'ottima soluzione di compromesso, che soddisfa le esigenze degli operatori culturali e dei responsabili di Fiume Gateway, ma che ha però un costo e non solo in denaro. L'interramento di 50 mila metri quadrati allungherà inesorabilmente i tempi di realizzazione del progetto, per una spesa supplementare di 40 milioni di dollari. Ricordiamo che Fiume Gateway (ammodernamento delle strutture e nuove strade d'accesso al porto) costa circa 210 milioni di dollari, di cui 155 giunti sotto forma di prestito erogato dalla Banca mondiale. In questo senso, il ministero delle Finanze croato è stato incaricato di trovare la fonte da cui attingere i 40 milioni di dollari per molo Praga. Probabile si attinga dal bilancio statale, ma non è da escludersi ci si rivolga nuovamente alla Banca mondiale, che finora ha lodato tutto quanto eseguito in merito a Fiume Gateway.

Andrea Marsanich

Il presidente della Regione è accusato di alcuni scandali immobiliari. Il rischio dei franchi tiratori

L'opposizione porta in aula la sfiducia a Jakovcic

I CAMBI	
Slovenia	
Tallero 1,00	> 0,0042 €*
Croazia	
Kuna 1,00	> 0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 7,98
	1,07 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	talleri/litro 225,60
	0,95 €/litro
Croazia	kune/litro 7,93
	1,07 €/litro
DIESEL	
Slovenia	talleri/litro 226,50
	0,95 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

POLA L'opposizione politica istriana dichiara di aver raccolto un numero sufficiente di firme per portare in sede di Assemblea regionale la questione della sfiducia al presidente della Regione Ivan Nino Jakovcic. Il Foro democratico istriano dell'ex sindaco Luciano Delbianco afferma che le firme assicurate sarebbero 15, dunque una in più del minimo necessario. Ricordiamo che Jakovcic viene contestato per via delle note vicende immobiliari in cui è coinvolto direttamente. Ci riferiamo in primo luogo all'acquisto illegale (così hanno sentenziato il Tribunale comunale di Buie in primo grado e quindi quello Regionale in appello) del villaggio di San Giorgio nel Comune di Grisignana. Secondo la legge la vendita avrebbe dovuto essere fatta tramite concorso pubblico e non direttamente come invece avvenuto.

Nello stesso villaggio (praticamente 3 case e un cortile) Jakovcic si è inoltre reso autore di



Ivan Nino Jakovcic

abusivismo edilizio tanto che si è visto costretto a demolire una cantina costruita senza i necessari permessi. E poi c'è la recente vicenda di Parenzo dove nell'acquisto di un immobile in centro città tramite concorso pubblico, sarebbe stato favorito dall'amministrazione comunale. Del

caso si stanno intanto interessando la polizia e la procura.

Quali ora gli sviluppi in merito alla questione della sfiducia? Nei prossimi giorni i consiglieri regionali all'opposizione consegneranno al presidente dell'Assemblea Anton Perusko la richiesta supportata dalle 15 firme, di includere l'argomento alla prossima seduta assembleare che dovrà venir convocata entro 30 giorni. Poi, durante i lavori verrà posta ai voti la richiesta di sfiducia a Jakovcic, preceduta ovviamente dal dibattito.

Ricordiamo che l'organismo conta 41 consiglieri di cui 20 della Dieta democratica istriana che è il partito di Jakovcic. Questi non dovrebbe preoccuparsi troppo per la poltrona potendo contare anche sull'appoggio dei 5 consiglieri del Partito socialdemocratico che è il suo maggiore alleato politico. La votazione però sarà segreta per cui non si escludono clamorosi colpi di scena ad opera dei tiratori franchi.

p. r.

100% DIESEL VGT

Prestazioni ai vertici e vantaggi speciali.



GETZ diesel da 10.970 euro oppure da 11.570 euro
con sconto rottamazione

Parti subito senza anticipo

- finanziamento in 72 mesi
- prime 24 rate a tasso zero, cadauna di importo pari all'1,00% del totale finanziato
- nessuna maxirata finale
- 2 anni assicurazione furto/incendio



MATRIX diesel da 13.890 euro

Motori 1.5 CRDi VGT Euro 4

Quattro cilindri con turbina a geometria variabile, elevati valori di coppia e potenza, consumi contenuti.

Di serie:

ABS+EBD, doppio airbag, servosterzo e climatizzatore.



HYUNDAI

Hyundai Automobili Italia
Società del Gruppo «Koelliker SpA»



DETTAGLI DAI CONCESSIONARI

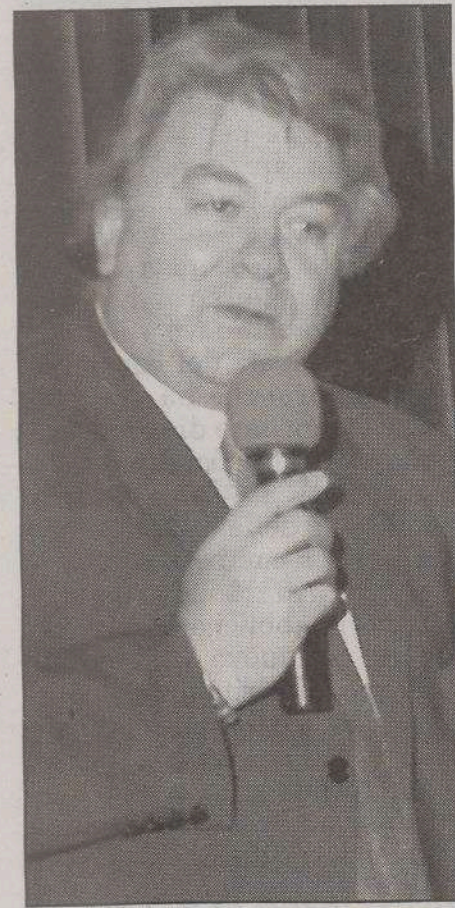


Prezzi comprensivi di sconto rottamazione e sconto incondizionato, chiavi in mano esclusa IPT. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento su Getz 3p 1.5 CRDi VGT Style, comprensivo di polizza furto e incendio per 2 anni: valore da finanziare 10.970,00 euro + 150,00 euro di spese istruttoria pratica, totale finanziato 11.120,00 euro, prime 24 rate da 111,20 euro pari all'1,00% del finanziamento; assicurazione furto e incendio per 2 anni e ulteriori 48 rate da 217,85 euro. Tan complessivo 4,93%, taeg complessivo 5,48%. Prime 24 rate a tasso zero. Esempio di finanziamento su Matrix 1.5 CRDi VGT Style, comprensivo di polizza furto e incendio per 2 anni: valore da finanziare 13.890,00 euro + 150,00 euro di spese istruttoria pratica, totale finanziato 14.040,00 euro, prime 24 rate da 140,40 euro pari all'1,00% del finanziamento; assicurazione furto e incendio per 2 anni e ulteriori 48 rate da 275,05 euro. Tan complessivo 4,93%, taeg complessivo 5,39%. Prime 24 rate a tasso zero. Salvo approvazione Agos S.p.A. Tabelle finanziarie e fogli informativi a disposizione presso i Concessionari aderenti all'iniziativa. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valide fino al 30/04/06 per auto disponibili in rete. Versioni fotografate: Getz Active 5p, Matrix Active. Getz 1.5 CRDi VGT consuma 4,5 litri x 100 km ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ 118 (g/km). Matrix 1.5 CRDi VGT consuma 5,3 litri x 100 km ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ 140 (g/km).

Domani si riunisce l'assemblea della società di gestione dello scalo del Friuli Venezia Giulia chiamata a eleggere il nuovo presidente

Ronchi, Santuz e Brandolin in prima fila

Ma manca ancora l'accordo tra Regione e Consorzio. De Anna: «Il mio successore non avrà problemi»



Il presidente Elio De Anna

RONCHI DEI LEGIONARI Conto alla rovescia, a Ronchi dei Legionari, dove domani si riunisce l'annunciata assemblea della società di gestione dell'aeroporto Friuli Venezia Giulia. Un appuntamento che ha una doppia valenza politica. Da un lato i due soci, Consorzio aeroporto e Regione, rispettivamente di maggioranza e di minoranza, saranno chiamati ad approvare un bilancio, quello consuntivo, sul quale si sono già aperte violente polemiche. Dall'altro, gli stessi soci devono eleggere il nuovo consiglio d'amministrazione e il nuovo presidente. Quello che succederà al pordenonese Elio De Anna, in carica dal maggio del 2003, che ha peraltro annunciato di non essere disponibile a ricandidarsi.

L'ACCORDO Non resta che attendere l'esito delle trattative tra Consorzio e Regione: ma l'accordo che i due soci

stanno cercando, stando ad indiscrezioni raccolte in questi giorni, non sembra ancora essere stato raggiunto. Su questo non parla nessuno, né il presidente del Consorzio, Franco Soldati, né l'assessore regionale, Michela Del Piero che, comunque, assicura che la Regione non disisterà l'appuntamento. «Sino ad oggi non c'è nulla di concreto, vedremo nelle prossime ore» commenta telefonicamente la Del Piero.

AUTOSTRADE

Autovie Venete, sotto esame il bilancio 2005

TRIESTE Autovie venete riunisce domani il cda per l'esame del bilancio d'esercizio 2005 che, in seconda battuta, dev'essere approvato dall'assemblea dei soci. Subito dopo, a Udine, il presidente di Autovie Aldo Burello e l'ad Pietro Del Fabbro, presente l'assessore regionale Lodovico Sonego, illustreranno pubblica-

mente il bilancio. «Nell'occasione - anticipa Burello - presenteremo l'attività svolta dalla spa autostradale e le criticità rilevate in relazione al compito affidato dagli azionisti. Illustreremo anche le nuove iniziative riguardanti i programmi degli investimenti infrastrutturali previsti nel nuovo piano finanziario».

riverà dopo di me - afferma, intanto, De Anna - lavorerò tranquillo, forte anche di quel grande risultato che è la concessione quarantennale. Un epilogo che non era scontato, se si pensa che a Napoli, ad esempio, la gara per la gestione dello scalo è stata vinta da una società inglese. E sono fiero di essere arrivato a questo obiettivo, per il quale tutti abbiamo lavorato sodo, credendoci sin dall'inizio».

IL BILANCIO L'assemblea sarà chiamata ad esprimersi anche sul bilancio. Un documento contabile chiaccherato anche perché, secondo taluni, presenterebbe un disavanzo di oltre 800mila euro, ridimensionato a meno di 500 mila da altre fonti. Disavanzo che deriverebbe in larga parte dagli investimenti effettuati in campo infrastrutturale e promozionale, ma anche ad alcuni crediti. E proprio l'obiettivo della concessione quarantennale rilasciata dall'Enac avrebbe comportato quelle spese ritenute improcrastabili dal cda uscente.

L'INCIGNITA L'assemblea di domani, che si annuncia con un'altra incognita all'orizzonte, vale a dire l'ipotesi di un rinvio a dopo i risultati del ballottaggio che interessa enti come la Provincia ed il Comune di Trieste o la Provincia di Gorizia che hanno forti interessi sullo scalo ronchese.

Luca Perrino

RISIKO BANCARIO

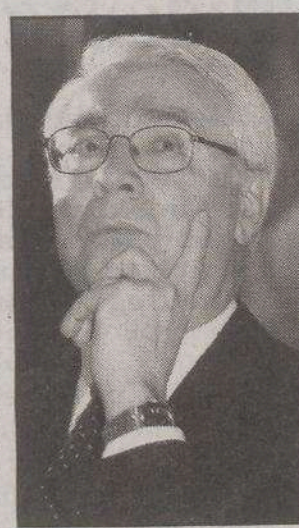
Giovedì l'assemblea societaria Capitalia alle prese con il caso Geronzi e le mire olandesi

ROMA Alla fine di questa settimana si potrà sapere qualcosa di più sull'assetto futuro e le strategie di Capitalia. Domani (o al più tardi giovedì in prima mattinata) si riuniranno infatti i soci forti della banca romana per far discutere l'orientamento da tenere sul voto per l'eventuale revoca del presidente Cesare Geronzi, per legge sottoposto alla decisione dell'assemblea di giovedì dopo l'interdizione sugli sviluppi della vicenda Parmalat. Il 20 aprile prossimo, appunto, gli azionisti saranno chiamati a decidere se riconfermare, come sembra, Geronzi e ad approvare il bilancio 2005, quello che ha certificato il risanamento della banca tanto da far scendere in campo il sindaco della Capitalia, Walter Veltroni, a difesa della «romanità» dell'istituto e delle scelte fin qui operate dall'amministratore delegato, Matteo Arpe.

Assente il presidente toccherà proprio al giovane banchiere rispondere agli eventuali quesiti che arriveranno dai soci sulle scelte strategiche che accanto alla vicenda Geronzi tengono accesi i riflettori sul doppio appuntamento della banca romana: il nodo aggregazioni. Dopo l'offensiva di Intesa, tra i rumori che l'accreditavano di volta in volta e le smentite ufficiali per frenarla, adesso è tornata nelle sale operative l'ipotesi Abn Amro a far scatenare analisti e operatori di mercato, convinti che gli olandesi non abbiano terminato con l'acquisto di Antonveneta la loro voglia di crescere in Italia. Per questo, osservano, sarà importante vedere cosa deciderà la banca di Amsterdam nella prossima riunione del patto. Se cioè farà quadrato su Geronzi, se farà trapelare il permanere di un interesse sulla banca romana o, come sembrava scontato solo fino a pochi giorni fa, inizierà la lenta uscita da Capitalia, da ultima ad ottobre prossimo mettendo, nel caso, in vendita il pacchetto del 7,7% che detiene. Una partecipazione che potrebbe far gola a chiunque voglia entrare nel capitale di Via Minghetti. Si sono fatti i nomi per questa eventualità di Credit Agricole, Sch, primo azionista del Sanpaolo, o investitori della City, da sempre vicina ad Arpe ed al suo modo di fare finanza.

Sempre che il chiarimento del quadro politico non fornisca nel frattempo un quadro di riferimento diverso e magari più favorevole ad un ritorno dell'aggregazione amichevole con Intesa. Un'operazione in chiave tutta italiana, tenendo fuori il Credit Agricole tramite l'acquisizione da parte dei francesi di Fineco, uno degli asset della banca romana che potrebbe essere fuso con Nextra (rilevata dal Credit proprio da Intesa). L'acquisto del 2% a scopo difensivo proprio contro l'ipotesi Intesa e la freddezza finora esplicitata da Arpe sul progetto tuttavia non sembrano far intravedere a breve cambiamenti di rotta. L'instabilità del quadro politico e la determinazione con cui altri soggetti si starebbero muovendo sul mercato italiano potrebbero però far decollare i numerosi dossier sul tavolo di tutte le grandi banche italiane e di quelle d'affari. Dossier, puntualmente smentiti, che non hanno tralasciato nessuna ipotesi, dal Sanpaolo, vista come l'alternativa migliore alle nozze con Intesa per il sistema Italia, al Mps, che sta per rinnovare il vertice con l'assemblea del 29 aprile.

Il destino di Capitalia si incrocia in questa settimana con quello dell'altro istituto romano, la Bnl, ormai prossima a confluire nel colosso francese Bnp Paribas che già la controlla per oltre il 50%. Una quota di maggioranza che potrebbe portare i soci parigini a chiedere un rinnovo globale della governance già nell'assemblea del 28 aprile, alla quale il cda di Via Veneto potrebbe decidere di presentarsi dimissionario durante il cda della vigilia. Intanto per oggi è atteso il via libera della Consob al prospetto per l'opa della Bnp sulla Bnl.



Cesare Geronzi

L'anno scorso, secondo Unioncamere, quasi 10 mila imprese costrette a chiudere

Aziende, i fallimenti crescono del 3,4%

La crisi investe i negozi piccoli e medi. A Roma la maglia nera

FINANZA

Primo bilancio della società di Udine dopo la trasformazione di un anno fa

Confidi, garanzie per 66 milioni

UDINE Primo bilancio «new style» per il Confidi Industria della provincia di Udine che lo scorso anno ha cambiato assetto societario, trasformandosi da consorzio in società cooperativa per azioni. Un bilancio che conferma il trend di crescita dell'operatività del Confidi che, nel corso del 2005 ha anche allargato la base sociale con l'iscrizione di 40 nuovi soci (sono 718 al 31 dicembre 2005). Le garanzie assunte dal Confidi nell'esercizio appena trascorso corrispondono ad affidamenti complessivamente garantiti (a medio e breve termine), pari a 66 milioni 578 mila euro, con una prevalenza di interventi sul medio lungo termine (41 milioni 676 mila euro) rispetto al breve (24 milioni 902 mila), mentre gli affidamenti in essere, al 31 dicembre 2005, risultano di 108 milioni 186 mila euro, un valore che presenta un incremento del 24,15% rispetto all'anno precedente. «A consuntivo del primo anno di «nuova» operatività - ha affermato il presidente Michele Bortolussi - siamo deci-

samente soddisfatti. Il Confidi, pur in attesa dei regolamenti attuativi del Ministero dell'economia e della Banca d'Italia, è potenzialmente pronto, nell'attuale veste giuridica, a iscriversi al 107 (l'articolo del Testo Unico Bancario che prevede la figura di intermediario finanziario per i Confidi)». L'assemblea di bilancio, in calendario per giovedì 20 aprile, oltre all'illustrazione dei dati, prevede gli interventi di Cristiano Compagno, professore ordinario di strategie d'impresa all'Università degli Studi di Udine e di Luigi De Puppi, presidente regionale dell'Abi, che analizzeranno rispettivamente gli strumenti agevolativi creati dalla Regione per sostenere la crescita delle imprese e i servizi messi a disposizione dalle banche. All'assemblea, oltre ai rappresentanti degli istituti bancari (sono 15 quelli attualmente convenzionati con il Confidi), saranno presenti anche l'assessore regionale alle attività produttive Enrico Bertossi e il presidente della Cciaa di Udine Adalberto Valduga.

ROMA Sono sempre di più in Italia le aziende costrette a chiudere i battenti. In un anno, dal 2004 al 2005, le imprese che hanno dichiarato fallimento sono aumentate del 3,4%, salendo ad un totale di 9.696. Ad abbandonare definitivamente l'attività sono stati soprattutto i negozi, grandi e piccoli: un'impresa su quattro tra tutte quelle costrette lo scorso anno a portare i libri in tribunale lavorava infatti proprio nel settore del commercio.

I dati sono stati raccolti da Unioncamere, che sottolinea come dopo qualche anno di sostanziale diminuzione del numero di fallimenti, gli ultimi due anni soprattutto abbiano di nuovo portato alla ribalta il fenomeno. Se nel 2003 i fallimenti sono aumentati appena dell'1%, nel 2004 sono cresciuti di ben il 4,8% e nel 2005 appunto del 3,4%. I primi segnali di ripresa economica, spiega l'associazione, lasciano però ben sperare per l'anno in corso.

Stando ai dati del 2005, l'anno è stato comunque da dimenticare per gran parte dei settori di attività. Delle quasi 9.700 procedure fallimentari avviate al 31 dicembre scorso, 2.641 (circa il 27%) so-



no stati nel commercio all'ingrosso e al dettaglio, in aumento del 2% sul 2004. Poco meglio se la sono cavata le attività manifatturiere, dove a fallire sono state 1.857 imprese (il 19% del totale), anche in questo caso in aumento rispetto all'anno precedente. E il bilancio è stato decisamente negativo anche per le costruzioni: le imprese che non ce l'hanno fatta, si legge nei dati Unioncamere, sono state 1.434, il 12,4% in più rispetto al 2004, con un aumento quindi nettamente superiore alla media.

Tra le varie province, è Roma ad aggiudicarsi il primato negati-

vo. Al tribunale civile della capitale sono arrivati nel 2005 i libri contabili di 1.222 imprese, il 12,6% del totale nazionale. Rispetto al 2004 Unioncamere misura però un lieve calo (due anni fa erano 1.242). Al primo posto di Roma segue a distanza Milano, dove sono fallite lo scorso anno 757 aziende (anche in questo caso in lieve diminuzione rispetto alle 769 del 2004). Terzo posto per Napoli, dove i 747 fallimenti del 2005 sono invece in aumento rispetto ai 697 dell'anno precedente. Al quarto gradino, ma con un grande distacco, Torino (392 contro 424 del 2004).

Il calendario

28 aprile	● Trasporto pubblico locale	8 ore
5 maggio	● Personale Enav Milano ● Personale gruppo Fs	dalle 12 alle 16 24 ore
12 maggio	● Personale Enav Roma ● Personale Enav	dalle 10 alle 18 dalle 12 alle 16
23 maggio	● Piloti gruppo Alitalia	dalle 10 alle 18
6 giugno	● Personale Enav	dalle 12 alle 16
12 giugno	● Piloti Alitalia	dalle 10 alle 14

ANSA-CENTIMETRI

Rientra lo stop aereo previsto per venerdì. La prima giornata di passione sarà a cavallo tra il 5 e il 6 maggio

Trasporti, rischio scioperi dopo la tregua di Pasqua

ROMA Dopo la lunga tregua di Pasqua, anticipata quest'anno considerata la scadenza elettorale tornano gli scioperi nei trasporti. Ma rientra l'allarme sul primo settore a rischio: quello aereo. Lo stop di 4 ore degli uomini radar annunciato per venerdì 21 aprile è stato infatti revocato, secondo quanto reso noto dall'Enav. Ma a stretto giro ci sarà uno sciopero dei mezzi pubblici, fermi il 28 aprile per 8 ore.

Gli scioperi dunque riparti-

ranno non appena archiviato il periodo di franchigia ancora in corso, iniziato lo scorso 6 aprile, nel weekend che ha preceduto il week end elettorale. Il termine è previsto giovedì 20, alla fine delle vacanze di Pasqua e degli spostamenti legati alle festività. In realtà, mezzi pubblici e traghetto della Tirrenia dovranno garantire il servizio un giorno in più: per loro la franchigia terminerà quindi il 21 aprile. Per tutti i settori dei trasporti, tranne il trasporto pubblico locale, gli

scioperi sono banditi anche per un secondo periodo, dal 24 aprile al 2 maggio, in coincidenza cioè dei ponti del 25 aprile e della Festa dei lavoratori. Lo sciopero dei controllori dell'Enav (dalle 12 alle 16 di venerdì) si inscivole così nella finestra lasciata libera tra il 20 e il 24.

Lo sciopero, consentito, di bus e metro, il 28 aprile per 8 ore, con modalità diverse da città a città, è stato invece indetto da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti per tutti i dipendenti del

settore. La protesta, che segue quella di quattro ore del 6 marzo scorso, è stata proclamata anche questa volta a sostegno della vertenza per il rinnovo del secondo biennio economico del contratto (2006-2007).

Passati i ponti del 25 Aprile e del 1° Maggio, la prima vera giornata di «passione» sarà a cavallo tra il 5 e il 6 maggio, quando si fermeranno il personale Enav degli aeroporti di Milano e quello delle Ferrovie (dalle 21 del 5 maggio alle 21 del 6).

Il mancato aggiustamento agli squilibri delle bilance commerciali in tutto il mondo è un problema. Come è stato discusso ampiamente nei giorni scorsi, si dovrebbero adottare misure che aumentino la spesa nelle aree che possono avere un effetto positivo permanente sulla crescita e sugli standard di vita (educazione e infrastrutture, per esempio), auspicabili sia in una prospettiva interna, sia nel tentativo di ridurre gli squilibri globali. La spesa dovrebbe necessariamente essere affiancata da riforme strutturali per accrescere offerta domestica dei beni e servizi non commerciabili in particolare.

Per i Paesi consumatori di petrolio è necessario un trasferimento integrale del prezzo del petrolio a livello mondiale nei prezzi interni dell'energia per ridurre il consumo di petrolio.

Nikola Spatafora,
Alessandro Rebucci
www.lavoce.info

DALLA PRIMA PAGINA

Ci sono, per il vero, anche aziende, particolarmente nei servizi pubblici, che sono naturalmente protette dalla concorrenza, ma sono una parte meno significativa e probabilmente destinata a ridursi di importanza nella misura in cui la normativa europea continuerà ad affermarsi. Deriva dalla ricchezza di contabilità che si assiste contemporaneamente a un miglioramento dei profitti che fa i titoli dei giornali finanziari e alla continua scomparsa di imprese più o meno grandi e dei posti di lavoro che le stesse rappresentano. C'è, quindi, un interesse comune a rallentare per quanto possibile il processo. È molto significativo che il contratto dei tessili sia stato recentissimamente firmato con aumenti piuttosto modesti. Come sembra probabile che la ri-

L'impresa può riunire il Paese

duzione del cuneo fiscale possa dare un respiro a chi sta male e un incentivo a chi vuole investire. Perché in una situazione così ricca di contrasti l'impresa possa rappresentare un luogo unificante richiede alcuni profondi ripensamenti da parte di tutti. Prese atto che la flessibilità è ormai un imperativo imposto dalla globalizzazione e dai ritmi sempre più intensi dei mutamenti tecnologici, sarebbe profondamente sbagliato interpretarla, come si è fatto sino ad ora, solo in termini di mutamenti negli orari e nella variabilità della forza lavoro. Occorre estendere la flessibilità

a tutte le remunerazioni, che devono poter variare in funzione dell'andamento aziendale. Se le cose vanno bene tutti devono beneficiarne, non solo un limitato numero di manager dotati di favolose stock options. Analogamente quando le cose vanno male, soprattutto quando dipende da fattori oggettivi, occorre che tutti stringano la cinghia. Certo questo può condurre a situazioni di non trascurabili temporanee disparità. Minori, comunque, di quelle che deriverebbero dal continuare a mantenere un doppio mercato del lavoro: uno protetto e uno fondato sulla precarietà assoluta. Lasciare abitudini e miti che fanno parte della nostra storia non è certo facile, ma è il mondo che cambia: se non ce ne rendiamo conto rischiamo di esserne travolti.

Franco A. Grassini

Ma i prezzi del petrolio alti allargano i già ampi squilibri delle bilance dei pagamenti. I più alti prezzi del petrolio spiegano da soli metà (o circa 1 punto percentuale di Pil) del peggioramento della bilancia commerciale degli Stati Uniti negli ultimi due anni.

In precedenza, la bilancia commerciale dei Paesi importatori di petrolio tendeva ad aggiustarsi rapidamente agli aumenti di prezzo del greggio. Prezzi più alti dell'energia portavano a rialzi dei tassi di interesse, rallentamenti della crescita e della domanda interna, mutamenti dei tassi di cambio e dei prezzi. Per esempio, in passato, con un rialzo dei prezzi del petrolio, la crescita del Pil reale negli Stati Uniti ha subito in media una caduta fino a mezzo punto percentuale, mentre l'inflazione cresceva di tre quarti di punto l'anno. Gli effetti in altri Paesi erano inferiori.

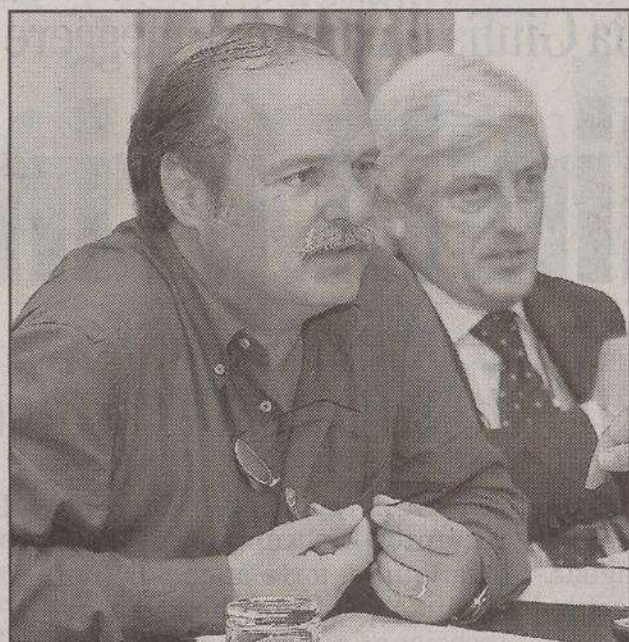
Questa volta, in parte per una migliorata struttura e credibilità delle autorità monetarie, i tassi di interesse non sono saliti di conse-

guenza, e l'impatto dei più alti prezzi del petrolio sull'economia mondiale sono stati minori. Per l'effetto congiunto della maggiore integrazione finanziaria globale e della spesa nei Paesi produttori di petrolio rimasta relativamente bassa, le bilance commerciali si stanno aggiustando più lentamente. L'analisi mostra inoltre il riciclaggio di petrodollari attraverso i mercati internazionali dei capitali aiuta a mantenere bassi i tassi di interesse negli Stati Uniti, alimentando così ulteriormente il deficit della bilancia commerciale attraverso il sostegno ai consumi.

Un forte flusso di capitali internazionali ha abbassato di circa tre quarti di punto il rendimento dei bond americani. Sebbene l'esatto impatto dei petrodollari sugli andamenti finanziari sia difficile da isolare, l'evidenza suggerisce che alcuni di questi flussi di capitale sono legati al petrolio.

Petrolio alle stelle stangata da 280 euro

centi numeri del World Economic Outlook, l'ampio deficit della bilancia commerciale Usa aumenta i rischi di un aggiustamento al ribasso del dollaro, che porterebbe a un brusco rialzo dei tassi di interesse Usa e a una possibile recessione. Riteniamo che i rischi sarebbero maggiori per l'area euro, che sta uscendo da una situazione di domanda relativamente debole, e che risentirebbe di un brusco deprezzamento del dollaro, sia in termini di caduta delle esportazioni, sia in termini di svalutazione delle attività denominate in dollari. Inoltre, la mancanza di credibili fonti energetiche alternative e l'ampia quota di esportazioni italiane vendute negli Stati Uniti rendono l'Italia particolarmente vulnerabile a un eventuale aumento del prezzo del petrolio



Bruno Zvech assieme a Cristiano Degano. Sopra, Gianfranco Moretton con Ivano Strizzolo. A destra, Flavio Pertoldi, Enzo Martines e Carlo Pegorer



La riforma Slitta a maggio l'incontro di maggioranza sulla famiglia

TRIESTE Slitta alla seconda settimana di maggio il vertice di Intesa democratica sulla legge per la famiglia previsto inizialmente per questa mattina. Il rinvio è la logica conseguenza delle decisioni prese giovedì scorso dalla conferenza dei capigruppo sul nuovo calendario dei lavori del consiglio. Calendario che ha previsto per le giornate di oggi e domani l'esame del disegno di legge n.185 «Comunitaria» da parte delle quattro commissioni competenti: Ambiente, Affari istituzionali, Lavori pubblici e Servizi sociali. Il nuovo ordine del giorno, che rimanda a fine maggio la discussione in aula della legge sulla genitorialità, si è reso necessario alla luce dei tempi tecnici richiesti dal ddl 185. L'articolo 124 della norma, presentata dall'assessore agli Affari comunitari e Autonomie locali Franco Jacop e approvata dalla giunta il 30 marzo scorso, impone infatti un termine massimo di quarantacinque giorni per la conclusione dell'iter legislativo. Si è reso necessario pertanto dedicare a questo disegno di legge la prima sessione utile del consiglio regionale, quella del 2, 3 e 4 maggio. «Approvando il ddl «Comunitaria» - spiega Franco Jacop - il Friuli Venezia Giulia diventerà la prima regione italiana a recepire direttamente, con proprio atto legislativo, i regolamenti comunitari. Grazie alla competenza esclusiva che le è riconosciuta in questa materia, infatti, la nostra regione potrà inserire tra le proprie norme i dispositivi dell'Unione europea e i procedimenti di infrazione ad essi collegati, senza attendere che ciò avvenga con legge dello Stato. Questo risultato - conclude Jacop - è il frutto di un'intesa avviata con il ministero per gli Affari regionali con il quale da tempo collaboriamo per la stesura di testi sperimentali».

Il ddl «Comunitaria» interviene in due settori specifici: lavori pubblici, materia disciplinata dalla legge regionale 124, e disposizioni sanitarie. Per la ripresa del dibattito sulla delicata legge sulla famiglia bisognerà attendere una ventina di giorni. Il vertice interno alla maggioranza di Intesa democratica verrà fissato tra il 9 e il 10 maggio mentre l'approdo in consiglio avverrà nella sessione dal 23 al 25 maggio.

m.r.

Lista unica nel 2008, Ds e Margherita frenano

Prudenza sull'ipotesi Degano. Pertoldi: la priorità è il Partito democratico. Zvech: c'è tempo

TRIESTE Democratici di sinistra e Margherita alle consultazioni regionali del 2008 con un simbolo unico? Non c'è fretta e la priorità è la nascita del Partito democratico. I vertici del Friuli Venezia Giulia dei due principali partiti del centrosinistra condividono la proposta lanciata dal capogruppo in consiglio Cristiano Degano ma sono più cauti rispetto al collega.

«Al di là dei numeri che parlano chiaramente in favore di una lista unitaria, è questo lo avevo già sottolineato, - commenta il segretario di Margherita Carlo Pegorer - mi pare che oggi sia prioritario risolvere il problema del rapporto con il territorio che in tutto il Nord ci ha penalizzato. Il tema principale è quello di andare avanti sul processo già avviato che va verso il Partito democratico e che va perseguito a maggior ragione dopo l'esito elettorale. Nel Friuli Venezia Giulia c'è bisogno di un cambio culturale che si traduca in una nuova offerta politica. Non può essere solo un'operazione di trucco ma di sostanza». Sulla stessa linea si esprime anche il capogruppo in consiglio Bruno Zvech. «Prendo atto con soddisfazione - spiega - che Degano voglia accelerare sulla prospettiva unitaria. Spero che anche i suoi colleghi siano d'accordo. Non è solo una questione di voti ma al centro del lavoro c'è la nascita di un nuovo soggetto riformatore che non sia solo la somma degli elettori di Ds e Margherita, ma che sappia anche aprirsi a altri soggetti. Si tratta di un percorso politico importante e ricordo che le regionali sono appena tra due anni. È necessario anche attendere l'esito dei ballottaggi per completare l'analisi delle elezioni».

Anche in casa Margherita tutti si concentrano sulla nascita del Partito demo-

cratico. «La lista unitaria sarà senz'altro uno dei temi del prossimo congresso regionale - sottolinea il segretario Pertoldi - ma anche sull'analisi del voto sarei più cauto di Degano. Il nuovo progetto comunque è in cantiere e dovrà essere in grado di dare risposte a quell'elettorato giovane che ha premiato l'Ulivo alla Camera. Dobbiamo impegnarci per accantonare la competizione tra Ds e Margherita nella prospettiva di fugare le paure dell'elettorato sulla classe dirigente del centrosinistra». Anche per Gianfranco Moretton questo è il momento di concentrarsi sul nuovo progetto politico. «La nostra scelta di avviare il Partito democratico è già stata presa in sede nazionale - dice il vicepresidente della giunta -, su quella strada di avanzare attraverso un'azione politica che privilegi il contenuto che poi sarà sintetizzato nel programma attorno al quale dovranno discutere Ds e Margherita con l'obiettivo di formare un soggetto innovativo che rappresenti un'amalgama e non una sommatoria». «La volontà di arrivare a un soggetto unitario - commenta Ivano Strizzolo - non è una novità. La scelta deve essere fatta però con il coinvolgimento della base e le ultime elezioni ci hanno fornito in modo esplicito questa indicazione. La scelta non può essere imposta dai vertici dei partiti».

ci.es.

I SEGRETARI PROVINCIALI

Il centrosinistra si interroga sulle elezioni. Moretti: più strade, meno ideologie. Sciaurli: dobbiamo raggiungere il popolo delle partite Iva

Da Gorizia a Pordenone, si apre la «questione Nord»

PORDENONE Ripartire dalla «questione nord». E dal popolo delle «partite Iva». Le segreterie provinciali dei partiti del centrosinistra sono pronte a ricominciare a lavorare per una nuova vittoria in Regione: una vittoria che deve vedere Riccardo Illy come uomo di punta, ma che si deve costruire raccogliendo i forti segnali che arrivano dal voto politico, inclusi i tanti elettori che nel 2003 non sono andati a votare e che invece il 9 e 10 aprile sono usciti di casa per segnare una croce a favore del centrodestra.

TRIESTE «Il centrosinistra - spiega Walter Godina (Margherita) - ha dimostrato che se è unito sulle cose da fare, più che sulle ideologie, è vincente. Bisogna tenere conto dell'importanza della leadership che alle regionali, con l'effetto Illy, ha dimostrato di pesare molto». Godina giudica il programma del centrosinistra in Friuli Venezia Giulia molto avanzato e per questo non sempre semplice da capire: «Si deve migliorare la comunicazione e continuare a puntare su leader come Illy perché il centrosinistra deve distinguersi per affidabilità, coerenza e credibilità». Secondo Fabio Omero (Ds) la «ripartenza» passa anche attraverso una presenza costante degli amministratori sul territorio: «Non solo di Illy, che pur ha dimostrato di fare la differenza, ma di tutti. La squadra di governo sta lavorando molto e bene ma le cose vanno spiegate. Laddove c'è stata una forte presenza degli amministratori i risultati si sono visti». Quanto alla coalizione Ome-



Walter Godina con Willer Bordon in una foto d'archivio

ricorda che il centrosinistra non può restringere i suoi confini ma allargarli: «Le liste legate ai sindaci o al presidente hanno dimostrato di essere un importante valore aggiunto».

GORIZIA Dall'isontino un invito a riflettere sulla diversa composizione del voto in regione. «Se il centrosinistra ha tenuto a Gorizia e Trieste - sottolinea Marco Moretti (Margherita) - a Udine e Pordenone è passato molto di più il messaggio del centrodestra». E ancora: «La gente vuole unità nelle coalizioni e una maggior semplificazione. Ecco perché bisogna portare avanti il progetto

del partito democratico. Ogni partito all'interno della coalizione deve avere il suo ruolo senza porre veti. Il sistema, in Regione, funziona: Illy non è taumaturgico, ma lavora bene perché ha alle spalle un gruppo che lavora bene». Moretti invita anche a riflettere sulla «questione Nord» al grido di «più infrastrutture e meno ideologie». Rifondazione, però, dà una lettura diversa: «Il governo regionale non deve andare dietro al centrodestra - dice Silvano Buttignon -. Se vogliamo vincere le prossime elezioni regionali Illy deve fare il salto e compiere scelte più di sinistra. La legge



Fabio Omero



Silvano Buttignon

ge sul lavoro, ad esempio, è incompiuta, non mette limitazioni alle agenzie di lavoro atipico, come ha fatto la Provincia di Venezia».

UDINE «Bisogna coniugare l'impegno riformatore alla capacità di rendere evidenti i benefici di questo processo. Dobbiamo quindi aumentare il grado di partecipazione dei cittadini e cercare di lavorare su quelli che normalmente non vanno a votare - afferma Salvatore Spitale (Margherita). Invitando la coalizione «a evitare i distinguo». I Ds friulani partono da un dato: la buona proposta amministrativa del governo regionale non ha fatto

aumentare i consensi politici a favore della coalizione. «Questo vuol dire che ad esempio il nostro progetto non è arrivato al popolo delle partite Iva - spiega Christian Sciaurli - al quale bisogna iniziare a pensare in modo diverso. Vuol dire anche che dobbiamo trasformare il consenso verso le nostre capacità di amministrare in consenso politico. In questo contesto la coalizione deve lavorare continuando a puntare su Illy che resta un valore aggiunto».

PORDENONE Le leadership del governatore non si discute nemmeno nella destra. Tagliamento dove lo scarto a favore del centrodestra tocca i 18 punti. «A bocce ferme andranno organizzati una serie di incontri tra i partiti di sinistra. Il grosso nodo che dobbiamo sciogliere - spiega Fabrizio Venier (Ds) - è tradurre la «questione Nord» nel programma. Il voto in Friuli Venezia Giulia non è isolato ma si inserisce in un risultato che interessa tutta l'area del Nord Italia e va quindi analizzato in un'ottica più complessa». Dai Cittadini il sostegno a Illy non manca e non mancherà «anche perché il voto è stato pro o contro Berlusconi. È importante, però, riprendere in mano alcuni aspetti del programma che sono stati trascurati. La questione ambientale, ad esempio, su cui si è puntato molto in campagna elettorale - afferma Piero Colussi - merita uno spazio maggiore nelle politiche di governo. Servono poi, oltre ai cambiamenti sul lungo termine, anche risultati più visibili e concreti».

Martina Mili

LEGGE ELETTORALE

Non è stata fissata la riunione chiesta dal Pdc. La Quercia: aspettiamo i ballottaggi. Moretton boccia la proposta dei Cittadini

Sbarramento, confronto dopo il voto

TRIESTE Sabato i comunisti italiani avevano chiesto la convocazione della maggioranza regionale «per esaminare la situazione politica e per affrontare i termini prioritari del tema della legge elettorale regionale». Ma per il momento, complici anche le giornate festive, la data dell'eventuale incontro non è stata fissata. «Di vertici di mag-

gioranza ne facciamo ogni mese - sottolinea Bruno Zvech - adesso dobbiamo aspettare l'esito dei ballottaggi per le amministrative». La legge elettorale è comunque considerata da tutti una priorità dell'agenda politica di Intesa.

«Il programma di Intesa - spiega Moretton - definisce già i punti principali della riforma: c'è il proporzionale con premio di maggioranza, eliminazione del listino e sbarramento che garantisca comunque la pluralità e al tempo stesso

la stabilità del governo. Sono sicuro che anche su quest'ultimo aspetto non sarà difficile trovare la quadra. Riteniamo inoltre che, a differenza di quello che ha fatto la Cdl a livello nazionale, le regole vengano scritte con l'opposizio-

ne». Ma i Cittadini hanno avanzato l'ipotesi di un sistema misto con un terzo o poco più dei seggi assegnati con collegi uninominali. «La proposta viene solo da una parte dei Cittadini - conclude Moretton -. Loro, come tutti noi,

hanno firmato un programma condiviso nel quale si parla esclusivamente di proporzionale. Un sistema misto con una parte di maggioritario assomiglia a quel mostro con il quale abbiamo votato in Italia nelle precedenti legislature (il Mattarellum ndr) in cui si assegnava il 75% con il maggioritario».

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE

Ripartizione Tecnica

AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI IMMOBILE

Questa Università rende noto che intende alienare il seguente bene: immobile sito in Udine, Via Muratti n. 9. Scadenza presentazione offerta: 4 maggio 2006 alle ore 13:00. Apertura offerta: 5 maggio 2006 alle ore 16:00. Il bando integrale è stato pubblicato al seguente indirizzo internet: <http://www.unid.it/ateneo/organizzazione/appalti/> Per maggiori informazioni gli interessati potranno telefonare al n. 0432/55.64.00. Udine, 11 aprile 2006

IL CAPO RIPARTIZIONE TECNICA
Ing. Giampaolo Proscia



APERTE LE ISCRIZIONI AI SEMINARI - SETTORE AMBIENTE

RIFIUTI: LE PROCEDURE DI CORRETTA GESTIONE

21 aprile 2006; 9.30/13.00 - 14.00/17.30

INTERVIENE Marcello FRANCO autore del "Codice della gestione dei rifiuti", "MUD 2005"

TEMICHE la corretta codifica e classificazione dei rifiuti, le autorizzazioni e abilitazioni necessarie nei diversi regimi, alla luce del nuovo Testo Unico. Le pratiche della compilazione dei registri, formulari e MUD, casi reali di studio.

RIFIUTI: GLI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL NUOVO ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI

9 giugno 2006; 9.30/13.00 - 14.00/17.00

INTERVIENE Eugenio ONORI Segretario Generale dell'Albo Gestori Rifiuti presso il Ministero dell'Ambiente

TEMICHE le nuove norme riguardanti l'Albo nazionale gestori ambientali, le novità e gli adempimenti previsti per le imprese.

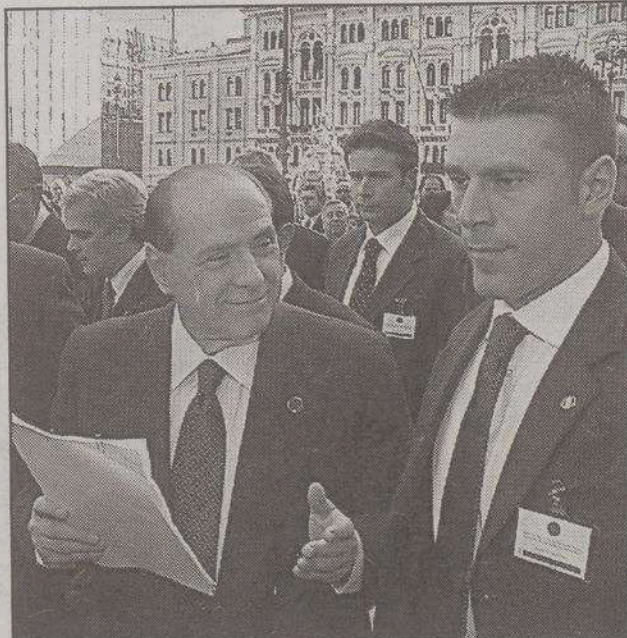
AGGIORNAMENTO SPECIALISTICO

Sede corsi: Ial Udine - via del Vascello, 1 - t. 0432 626111

Info: www.ialweb.it - FORMAZIONE IAL AMBIENTE

IALweb.it

agenzia formativa
IAL
Friuli Venezia Giulia



Silvio Berlusconi in occasione di alcune sue visite a Trieste: da sinistra, tra Antonione e Di Piazza, sopra in piazza Unità e a destra sul palcoscenico del Politeama Rossetti



Il dopo Tocai Un vertice con il ministero per lanciare il «Friulano»

GORIZIA La partecipazione a Vinitaly 2006 è stata il canto del cigno del Tocai. L'ultima edizione in cui il vino del Friuli Venezia Giulia si è presentato con il suo nome: dal prossimo anno è ormai praticamente certo che sarà ridenominato «Friulano». E così la macchina promozionale scatta i motori: il compito che l'aspetta non è facile. «Abbiamo appena concluso una ricerca di mercato che sarà presentata a breve, assieme alla Regione, dalla quale emerge - spiega Adriano Gigante, presidente di Federdoc Friuli Venezia Giulia - come il Tocai sia la vera bandiera del Friuli Venezia Giulia, il vino più bevuto». Ora però il vino più famoso deve fare i conti con il cambio di etichetta dal momento che il nome Tokaji sarà a uso esclusivo dell'Ungheria. Un cambiamento per il quale la Regione ha messo in cantiere un impegno notevole in particolare per la promozione del nuovo nome. Promozione che muoverà i primi passi entro fine mese, quando i rappresentanti del ministero saranno in Friuli Venezia Giulia per definire nei dettagli il finanziamento concesso. «E questa potrebbe essere una grande occasione - spiega Gigante - perché è la prima volta che in regione si mette in piedi un finanziamento tale per la tutela di un vino». Complessivamente, a disposizione, ci sono circa 15 milioni di euro divisi in 5 milioni per un periodo di tre anni. In vista di una probabile sconfitta a Strasburgo dell'ultima battaglia sul nome del vino, infatti, la Regione si è premunita e ha messo in campo fondi e azioni per promuovere il nuovo nome. Il programma per la promozione del Tocai partirà dalla prossima vendemmia. «Proprio per stare in linea con i tempi vogliamo metterci subito in moto» conclude Gigante. **e.o.**

Berlusconi a Trieste per spingere Di Piazza

Venerdì convention con il Cavaliere. Agenda ancora da definire: non si esclude un incontro politico

di Paola Bolis

TRIESTE La posta in gioco è tanto alta che venerdì a Trieste arriverà Silvio Berlusconi. A dare la notizia è stato ieri il sindaco forzista uscente del capoluogo e ricandidato della Cdl Roberto Di Piazza. A confermarla, poco dopo, il sottosegretario Roberto Antonione.

Orari personaggi luoghi sono ancora tutti da definire. E c'è un punto interrogativo su un'eventuale puntata del premier a Cordenons, dove pure ci si avvia al ballottaggio.

Ma il dato politico è evidente: nell'ultima giornata di campagna elettorale, l'ultima a disposizione prima di un voto il cui esito - come ricordava il senatore forzista Giulio Cember - «si deciderà sul filo di due-trecento» preferenze, la presenza del Cavaliere può rivelarsi «l'arma in più», sintetizza Antonione. Del resto, «il presidente ha sempre fatto la differenza. Basta vedere quanto è successo a livello nazionale: anche chi lo ha sempre criticato ne ha riconosciute le capacità straordinarie sia di combattente che di leader politico». Quel leader che può indurre il popolo forzi-

sta - e il popolo tutto della Cdl - a tornare compatto alle urne domenica e lunedì. La strategia da perseguire, esplicitava giorni fa il ricandidato Di Piazza, è quella di «tenere alto il tono» della campagna. Mantenere il profilo politico, insomma, an-

ziché amministrativo: puntare sullo scontro tra schieramenti piuttosto che tra persone. Far sentire vicinissimi i fatti - la vittoria riscata dell'Unione, i conteggi e i riconteggi e i veleni... - che a Roma accadono. E allora, cosa di meglio dell'arrivo del Cavaliere in persona, per un ricandidato sindaco che ha appena lanciato la promessa di abolire l'ici sulla prima casa? Quello di Trieste diventa «un appuntamento nazionale», come sottolinea il capogruppo forzista in consi-

glio regionale Isidoro Gottardo. Un'occasione per Berlusconi di infiggere un'altra zampata all'Unione, di difendere un baluardo, di «fare il punto della situazione a 15 giorni dal voto politico».

La conferma è arrivata ieri. Ma alla visita di Berlusconi - racconta ancora Gottardo - gli azzurri pensavano da tempo. Ne avevano parlato con Sandro Bondi, il coordinatore nazionale, quando questi era venuto in regione, il primo aprile scorso. «È stato in quella occasione che

abbiamo valutato il da farsi - aggiunge Gottardo - pensando al fatto che l'election day, attuato soltanto in Friuli Venezia Giulia, a livello nazionale aveva attenuato l'attenzione sulle elezioni amministrative rispetto a quelle politiche. Di qui l'idea di mantenere alto il tono successivamente, e di tenere il presidente di riserva, per gli eventuali ballottaggi».

E infatti. Domenica e lunedì a Trieste si tornerà al voto per decidere tra Rober-

to Di Piazza, che al primo turno ha avuto il 48,63% dei voti, e il suo avversario di centrosinistra Ettore Rosato che ne è distanziato di un soffio con il suo 48,32% di preferenze ottenute. Porte aperte all'ipotesi che durante la «visita elettorale», come la definisce Gottardo, escludendo incontri di carat-

tere politico con i vertici regionali azzurri, il Cavaliere faccia tappa anche a Cordenons, città in bilico tra il centrosinistra di Carlo Mucignat e la Cdl di Dino De Anna. «Prima Berlusconi sarà a Trieste, poi, se i tempi lo consentiranno, a Cordenons», dice Gottardo. «Anche quella tappa sarebbe molto utile, se il presidente accetterà», è la prudenza di Antonione. Il quale non esclude a priori che con il Cavaliere vi sia l'occasione di vertici azzurri: la definizione dell'agenda, spiega, è rimandata a oggi. Berlusconi comunque dovrebbe atterrare a Ronchi nel tardo pomeriggio di venerdì.

Quanto alla convention triestina, dice Di Piazza, «potrebbe essere al Palasport piuttosto che al Teatro Verdi...». Comunque sono molto soddisfatto, l'appuntamento alzerà il tono e la qualità della campagna elettorale». A Trieste al fianco di Berlusconi, con Di Piazza, ci sarà di certo Antonione. E anche il senatore Cember? «Penso che ci saranno tutti», sorride il sottosegretario. Come dire: non è certo questo il momento di parlarne... **e.o.**



Ettore Rosato

LA REAZIONE

Rosato: «La visita del 2003 non portò fortuna alla Cdl»

TRIESTE Il centrodestra gongola: i pezzi da novanta finora li ha centellinati, e il Leader deve ancora arrivare. Laddove l'Unione, da Veltroni a Prodi, le sue cartucce le ha sparate tutte. Ma Ettore Rosato, il candidato del centrosinistra, si mostra placido: «Berlusconi? Io ho deciso di dare un

taglio amministrativo a questa campagna discutendo di quanto c'è da fare, di programmi, di concretezza. La campagna elettorale per le politiche del resto è finita con un risultato che a me sembra chiaro, ad altri no... Ma questo non riguarda la città». Nessuna risposta sul versante big, dunque? «Le

mie decisioni le ho prese da tempo, anche se non avrei avuto difficoltà a far tornare Prodi a Trieste». Del resto, aggiunge Rosato, il Professore «ha già dato proprio qui le sue rassicurazioni sul sostegno che offrirà a Trieste quando io sarò al governo della città». Comunque «non giudico mai ciò che fan-

no gli altri, solo mi chiedo come mai questa mossa, dopo che Di Piazza aveva dichiarato che ci saremmo confrontati sulle cose. In ogni caso - è la battuta finale - ricordo che Berlusconi venne a Trieste nel 2003, alla vigilia delle elezioni regionali. Quell'arrivo alla Cdl non portò fortuna...».

La Casa delle libertà apprezza l'idea lanciata dall'esponente di An. Fuori dal coro il coordinatore azzurro Lenna: non scimmiettiamo il centrosinistra

Primarie anti-Illy, Antonione sposa la proposta Dressi

Il senatore: fissiamo regole trasparenti. La Guerra: buona idea. Tondo: io candidato? Ci penserò

TRIESTE Sta trovando terreno fertile, all'interno della Casa delle libertà, l'ipotesi di affidare alle primarie la scelta dello sfidante di Riccardo Illy nel 2008. La proposta, lanciata dall'esponente di Alleanza nazionale Sergio Dressi, viene infatti valutata positivamente dai vertici del centrodestra regionale. Il senatore azzurro Roberto Antonione parla di «idea interessante». «Certo - precisa il parlamentare forzista - organizzare a regola d'arte una consultazione di questo tipo non è semplice. Vanno chiariti i meccanismi da seguire per individuare i nomi da sottoporre agli elettori. Si potrebbero ipotizzare delle candidature indicate ufficialmente dai partiti, magari con la raccolta obbligatoria di un certo numero di firme, da affiancare ad altre, espressioni della società civile. Si deve comunque considerare che un confronto di questo tipo potrebbe creare difficoltà a chi non proviene dal mondo della politica e ha meno confidenza con gli strumenti per attrarre consensi». Ma al di là degli aspetti pratici quella di Dressi, per Antonione, può essere l'indicazione di un metodo innovativo che può consentire alla coalizione di individuare al più presto il candidato migliore.

A porre l'accento sulle regole è anche il capogruppo dell'Udc in consiglio regionale Roberto Molinaro: «Le primarie con candidature imposte dall'alto non servono a nulla. Perché l'esplicitamento sia efficace è necessario che si possa presentare qualsiasi candidato, purché abbia la giusta rappresentatività e riesca a raccogliere un adeguato numero di firme a proprio



Renzo Tondo, Pietro Arduini e Sergio Dressi

sostegno. Il ragionamento sull'ipotesi suggestiva delle primarie non deve tuttavia essere esclusivo - conclude Molinaro -». Esiste anche un'altra soluzione possibile, quella di un accordo tra i partiti usciti rafforzati dal voto della scorsa settimana».

Guarda con interesse al dibattito suscitato dal consigliere di An la leghista Alessandra Guerra: «Quella delle primarie è un'idea come un'altra ma, di certo, non è una brutta idea visto che al momento il candidato naturale della coalizione non esiste». Sui



Giovanni Collino

possibili nomi l'esponente del Carroccio non si esprime ma ribadisce la necessità di puntare «su politici di professione perché si è visto come le personalità che provengono dalla società civile, tanto nel centrodestra quanto nel centrosinistra, faticano a rispettare le regole della politica».

Favorevole al progetto anche il neoparlamentare azzurro Renzo Tondo: «Se gestita in maniera corretta, quella indicata da Dressi potrebbe essere una strada percorribile. Le primarie possono, infatti, rappresentare un valore aggiunto



Alessandra Guerra

per le alleanze all'interno del centrodestra perché in grado di produrre mobilitazioni importanti da parte degli elettori». Quanto alla possibilità di affrontare da candidato la competizione tutta interna alla coalizione, nonostante abbia più volte ribadito la disponibilità a sfidare Illy nel 2008, Tondo è cauto: «È un ragionamento prematuro. Non ci ho ancora riflettuto attentamente ma non escludo questa possibilità».

Per il senatore Giovanni Collino «le primarie possono essere uno strumento importante a patto che non

scatenino all'interno della Cdl una frenetica caccia al candidato». «Prima di parlare di regole per la scelta dell'anti Illy - aggiunge l'esponente di An - è necessario elaborare un programma che tenga nella giusta considerazione i valori di riferimento del nostro territorio. Le primarie dovranno venire dopo, come conseguenza di quell'intera politica».

Immagina delle primarie un po' particolari il capogruppo forzista Isidoro Gottardo: «Quella formula potrebbe rivelarsi utile per misurare il gradimento popolare di candidati già individuati dalle anime della coalizione. In questo modo il corpo elettorale verrebbe chiamato non a fare scelte che spettano alla politica ma a decidere quale nome può raccogliere trasversalmente i maggiori consensi».

Ma da Forza Italia arrivano anche valutazioni di segno opposto. «Sono perplesso - commenta il coordinatore regionale Vanni Lenna -». Non credo che le primarie rappresentino il modo migliore per affrontare una sfida tanto delicata. Eviterei di scimmiettare la formula adottata dal centrosinistra per legittimare Prodi e che ha prodotto, come si è visto, risultati decisamente scarsi. Il rischio è che quel tipo di consultazione diventi un'operazione di pura propaganda politica».

Scettico sull'ipotesi Dressi anche Ferruccio Saro: «Le primarie hanno senso solo se diventano un momento di seria sintesi politica e non si riducono ad un'esperienza populistica come quella per la scelta del leader dell'Unione. Non so se oggi esistono le condizioni ideali perché il meccanismo funzioni davvero».

m.r.

Ha raggiunto i Suoi adorati OTTAVIO e SILVIO la nostra cara

Domenica Panzera
ved. Ligato
(Meneghina)

La piangono la figlia BRUNA con FULVIO, la nipote ALIDA con TULLIO e pronipoti, IVANA con BRUNO, la cognata con le figlie e parenti tutti. Si ringrazia il medico curante dottor GIUSEPPE FURLAN per l'assistenza prestata. I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia dove sarà celebrata la S. Messa.

Muggia, 18 aprile 2006

Il Consiglio Direttivo e Soci del CUORE AMICO MUGGIA, partecipano al dolore del Presidente del Collegio dei Sindaci BRUNA LIGATO.

Muggia, 18 aprile 2006

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pozzetto

addolorati lo annunciano la figlia GEMMA, il genero LUIGI e l'amica ELENA.

I funerali seguiranno giovedì 20 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 aprile 2006

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Novohackaja
Rossini

Lo annunciano il marito MARIO, la figlia RAIA con ADRIANO e il nipote SERGIO con ELENA.

I funerali seguiranno giovedì 20 aprile alle 10.00 in via Costalunga.

Trieste, 18 aprile 2006

Il 9 aprile ci ha lasciato

Maja Sossi

Lo annunciano con dolore la famiglia e i parenti stretti. Un sincero ringraziamento a tutti della III Medica dell'Ospedale di Cattinara, a tutti del CEO, al Servizio Sociale di Duino Aurisina ed ai cari amici, specialmente alla INA VERNIER, per il loro affetto e dedizione.

Un grazie di cuore a chi donerà pro Gruppo Volontari di Duino Aurisina S.Croce.

Sistiana, 18 aprile 2006

Il 12 aprile è mancato

Fulvio Sabadin

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli, i nipoti, i parenti tutti. I funerali si terranno mercoledì 19, alle 10.40, in via Costalunga.

Trieste, 18 aprile 2006

Sono vicini a CAIO: - gli amici Feb e Bella Trieste.

Trieste, 18 aprile 2006

I ANNIVERSARIO
18-4-2005 18-4-2006

Fabio Furlan

Sei sempre nei nostri cuori.

La moglie e famiglia

Trieste, 18 aprile 2006

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E
PARTICIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00
tariffa base (spese di telefono) edizione regionale:
neurologie dei familiari 3,40 euro a parola + iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario
3,40 euro a parola + iva
Si preparano i necrologi di persona pronto un documento
di identificazione personale per poter dettare gli estratti
dell'opuscolo (art. 137 T.U.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carta di credito (CartaSi,
Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express)
amc A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo
internet: www.ilpiccoloquotidianespresso.it

TRIESTE Rimettere l'economia e l'impresa al centro delle politiche di questo Paese. È questa la principale richiesta che con assoluta coesione tutti i principali esponenti dell'imprenditoria regionale fanno al futuro nuovo governo.

Al di là ed al di sopra delle polemiche scoppiate dopo il convegno di Vicenza, i presidenti delle quattro rappresentanze provinciali di Confindustria della nostra regione appaiono convinti e con le richieste presentate al futuro governo da Montezemolo e Pininfarina. Ai rappresentanti ufficiali si allineano anche alcuni dei principali esponenti dell'imprenditoria regionale.

Attenzione dunque allo sviluppo economico del Paese, tenendo presente che le imprese sono il principale motore di quello sviluppo. Per questo motivo, secondo Confindustria, il nuovo Governo dovrà indirizzare la propria azione verso alcuni obiettivi principali: la riduzione del «cuneo contributivo» (10 punti in cinque anni) da raggiungere attraverso l'eliminazione del residuo di oneri impropri, l'utilizzo degli avanzi Inail per la riduzione dei premi e la riduzione dell'aliquota contributiva per le pensioni di lavoro dipendente; la concorrenza, le liberalizzazioni, le privatizzazioni, con particolare attenzione alla privatizzazione dei servizi locali, all'affidamento tramite gara pubblica della gestione di servizi pubblici essenziali, all'apertura ai mercati dei settori regolamentati, nonché all'introduzione di maggiore concorrenza nelle professioni; il riallineamento del prezzo dell'energia per le imprese italiane a quello sostenuto dai concorrenti esteri anche attraverso il ricorso a combustibili alternativi che non sono solo le fonti rinnovabili, ma anche, ad esempio, il riutilizzo del carbone, la combustione dei rifiuti e, con le dovute attenzioni, anche il nucleare. E poi la ricerca, l'innovazione e l'istruzione con l'introduzione di più concorrenza e più meritocrazia fra e nelle Università, il superamento del valore legale del titolo di studio e la valorizzazione delle scuole tecniche; le politiche del lavoro con la valorizzazione dei risultati d'impresa in connessione con le retribuzioni, attraverso lo sgravio del 50% dei contributi sui premi aziendali variabili e l'abolizione della tassazione per le ore di lavoro straordinarie o rese in regimi di flessibilità degli orari; il completamento della riforma del mercato del lavoro con nuovi e moderni ammortizzatori sociali e di favorire l'apprendistato.

I presidenti delle quattro rappresentanze provinciali di Confindustria del Fvg si schierano compatti con le richieste fatte dal leader Montezemolo

Ci sono, poi, cinque anni problemi che secondo gli imprenditori italiani il nuovo governo dovrà affrontare immediatamente, cercando di risolverli una volta per tutte: il Mezzogiorno, la lotta al sommerso, le ri-



Un operaio metalmeccanico impegnato in un cantiere: sviluppo e innovazione fra le richieste degli industriali regionali al nuovo governo

Un decalogo per il nuovo esecutivo da parte del mondo economico regionale: più innovazione e meno burocrazia

Gli industriali del Fvg: il nuovo governo dovrà rimettere l'impresa al centro dello sviluppo

LEADER DELLE CUCINE

Edi Snaidero: la legge Biagi non deve essere cambiata

TRIESTE «Sarebbe un grosso errore - sostiene Edi Snaidero, presidente di uno dei più grandi gruppi europei produttori di cucine, mettere in discussione, ciò che di buono è stato fatto prima, come ad esempio la legge Biagi o il miglioramento del supporto alle aziende che vanno all'estero. Considerato, poi, che innovazione e internazionalizzazione sono elementi che possono fare da traino per il rilancio del sistema Paese, chiederò al nuovo Governo - aggiunge Snaidero - di mettere al centro del proprio progetto politico il supporto ed il rilancio le aziende più innovative e maggiormente capaci di internazionalizzarsi. Un altro tema fondamentale, soprattutto per le aziende che hanno molti dipendenti - sottolinea - sarebbe l'eliminazione o quantomeno



Edi Snaidero

la ridefinizione dell'Irap, che così com'è e davvero iniqua».

Oltre ai temi generali, però, Edi Snaidero affronta anche una questione che riguarda lo specifico settore in cui opera la sua azienda, quello delle cucine, che vede le industrie nazionali fra le più importanti al mondo. «Anche se temo che sia difficile da ipotizzare viste il pessimo stato delle finanze e del bilancio - afferma - il Governo potrebbe agevolare le giovani famiglie che mettono su casa anche per quanto riguarda l'acquisto della prima cucina. In Francia, per esempio, l'Iva in questo caso è ridotta al 5,5%. Questo sistema darebbe due vantaggi al Governo, da un lato, infatti, riuscirebbe sicuramente a far emergere una buona parte del sommerso».

economico-industriale. Servirebbe - aggiunge - anche un intervento sul costo del lavoro, in modo che eventuali aumenti di stipendio ai lavoratori fossero, almeno in parte, sgravati dagli oneri sociali. Ciò consentirebbe agli imprenditori di aumentare più facilmente i compensi e ai lavoratori di avere più soldi in tasca. Un altro tema di cui si dovrà occupare il futuro Go-

LE RICHIESTE DEGLI INDUSTRIALI AL FUTURO GOVERNO

- Riduzione del cuneo contributivo
- Nuovo stimolo a concorrenza, privatizzazioni e liberalizzazioni
- Riduzione dei prezzi dell'energia
- Attenzione a ricerca, innovazione e istruzione
- Valorizzazione dei risultati d'impresa in connessione con le retribuzioni
- Completamento della riforma del mercato del lavoro
- Semplificazione burocratica
- Lotta al sommerso
- Investimenti in infrastrutture
- incentivazioni alla crescita dimensionale delle Pmi
- Incentivazioni all'internazionalizzazione

verno secondo l'imprenditore del distretto è quello della flessibilità del lavoro sulla quale si possono ancora fare alcuni miglioramenti. No, quindi, all'attacco alla legge Biagi, ma anzi creare le condizioni per un mercato del lavoro sempre più flessibile.

Se sulle tematiche nazionali, c'è, dunque, perfetto accordo. Dal colloquio con i quattro rappresentanti degli imprenditori emergono anche le richieste specifiche di ogni territorio e dei diversi settori.

Secondo il presidente dell'Associazione Industriale Trieste, Corrado Antonini, per il capoluogo regionale «gli impegni richiesti agli interlocutori istituzionali riguardano il tema dell'occupazione, che necessita di affrontare in modo strutturato il tema del rapporto

Cosolini: ecco il piano per il mercato del lavoro

TRIESTE Ha un nome incoraggiante, Il Buon Lavoro, il programma triennale regionale di politica del lavoro che dovrebbe approdare in giunta entro metà maggio dopo il via libera incassato di recente nella commissione competente con i voti favorevoli della maggioranza e l'astensione dell'opposizione, che, come ha commentato l'assessore al Lavoro Roberto Cosolini, «evidentemente non ha trovato nulla da obiettare».

Un programma che, partendo dall'analisi dell'attuale mondo del lavoro, prevede tutta una serie di interventi e azioni per garantire un miglioramento del mondo del lavoro. Senza la pretesa di eliminare le atipicità, ma con l'obiettivo di renderle più sopportabili. Ecco quindi che tra le azioni previste troviamo un'implementazione delle norme ed interventi previsti dalla legge regionale 18/2005, un'integrazione tra servizi pubblici e privati, una valorizzazione della componente femminile e delle risorse umane, la



Roberto Cosolini

diffusione delle conoscenze e delle buone prassi sul funzionamento del mercato del lavoro, e il miglioramento della qualità dell'ambiente di lavoro. Si parte dall'integrazione: integrazione delle politiche del lavoro con quelle delle attività produttive e con le azioni del welfare (sottolineando in questo campo l'importanza del reddito di cittadinanza). Gli strumenti che servono a rendere il lavoro un «Buon Lavoro» sono molti. La legge regionale ha istituito l'Agenzia regionale del Lavoro, che gestisce l'Osservatorio regionale e il collegamento con la Borsa nazionale del Lavoro, non che assiste le amministrazioni provinciali. C'è poi il Sil, ovvero Sistema Informativo Lavoro, che porta la gestione del mercato del lavoro tramite sistema regionale, e la sua condivisione con altre regioni e province. Entro i primi sei mesi del 2006, ad esempio, anche nel Friuli Venezia Giulia sarà attivata la Borsa Nazionale del Lavoro.

e.o.

to l'alto numero di piccole aziende friulane, non possiamo che appoggiare in pieno la richiesta del vicepresidente nazionale Giuseppe Morandini alle parti contendenti di una decisa sburocrazia delle procedure, almeno per le piccole imprese».

«L'industria pordenonese - sostiene Cinzia Palazzetti - soffre da sempre per la carenza di infrastrutture e, quindi, non mi rimane altro che ripetere la richiesta che esprimiamo da anni affinché si ponga attenzione alle infrastrutture di questa zona, perché il peso della carenza infrastrutturale e il conseguente aumento di costi che ne deriva, si tramutano in macigno competitivo per le nostre aziende».

«La provincia di Gorizia - sostiene il presidente degli industriali isontini, Gianfranco Gutty - è caratterizzata dalla contiguità con la Slovenia. Allo svantaggio di partenza di costi fiscali per le nostre aziende di gran lunga superiori a quelle del Paese confinante, si devono aggiungere gli importanti provvedimenti comunitari a favore della Slovenia. Riteniamo, pertanto, che i rappresentanti eletti in Parlamento dovranno battersi per ottenere la riconferma degli status europei a favore delle nostre aree. Ciò comporterebbe la possibilità di usufruire dei fondi strutturali, delle iniziative e dei programmi comunitari, esigenza quanto mai sentita in queste aree. Importante sarà, inoltre, intervenire per far decollare la carenza rete infrastrutturale nella Provincia, in particolare quella ferroviaria. Sarebbero, infine, auspicabili - conclude - iniziative per lo sviluppo della cantieristica che permettano l'istituzione di un distretto della nautica e della nautica da diporto».

Carlo Tomaso Parmegiani

In crociera con IL PICCOLO. Un'offerta esclusiva per i nostri lettori. Dal 30 luglio al 6 agosto, con Costa Crociere le più belle isole greche.



RAGAZZI GRATIS!



Costa Marina:
Grecia classica e isole.
Partenza da Trieste
il 30 luglio
7 giorni

da € 1.070*
per adulto

Privilegi inclusi nel prezzo per i lettori de "Il Piccolo"

- Tariffa PrenotaSubito in cabina doppia per prenotazioni entro il 15 maggio
- Cocktail di benvenuto
- Forfait di bevande a pranzo e cena
- Trasferimento gratuito in pullman A/R da Pordenone e Udine a Trieste

* Tariffa PrenotaSubito in cabina doppia interna, tasse e assicurazione escluse. Promozione non retroattiva e non cumulabile con Costa Club o altre promozioni. I ragazzi fino a 18 anni in cabina con due adulti pagano solo tasse e assicurazione, mentre i due adulti pagano la tariffa di Listino.

Costa
CROCIERE
La vacanza che ti manca

Ritaglia questo annuncio e portalo alla tua Agenzia di Viaggi di fiducia: il codice sconto da utilizzare per la prenotazione è **PICCOLO**



GUARDALO BENE, QUESTO È IL NUOVO SEGNALE DI PRECEDENZA.

NISSAN NAVARA IT GETS RESPECT.

2.5 dCi **174 CV**, 403 Nm di coppia, fino a 5 posti veri, ABS di serie, da 2 a 6 Airbag.
ProntoNissan 800.105.800 - www.nissan.it



SHIFT_individuality

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via del Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax

0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

A CHI vuole investire intelligentemente, Lignano nuovi villini euro 89.000. Termoautonomi, piscina, nelle vicinanze golf, equitazione, parco acquatico, dilazioni 15 mesi interessi zero 0309140277. (FIL1)

AFFITTASI/VENDESI UFFICIO e/o posti auto scoperti Ronchi del Leg. Centro tel. 0432758025.

APPARTAMENTO metri 260, ultimo piano, vista ampia su piazza Libertà, ascensore, riscaldamento autonomo, sei stanze, stanzino, servizi vari, vendo trattative riservate. Cell. 3924034814. **AREA** 0407606141 centralissima perfetta mansarda, ingresso, cucina abitabile, camera con soppalco, bagno, ripostiglio. Euro 95.000.

AREA 0407606141 Giustinelli ingresso, soggiorno, cucina con veranda, matrimoniale, bagno, da ristrutturare. Euro 95.000.

BAD KLEINKIRCHHEIM 200 metri piste/terme, appartamento pronta consegna: ingresso, soggiorno-pranzo, due camere, bagno vasca idromassaggio doccia, ripostiglio, ampio terrazzo, cantina, posto auto scoperto, posto auto coperto, impianto autonomo. 0481790742.

GEOM. SBISA' costruzione Terrazze al Sole appartamenti mq 120, terrazze mq 90, giardinetti. 040366866.

GEOM. SBISA' GRETTA: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, ascensore, soleggiatissimo. 109.000. 040366866.

GEOM. SBISA' VILLETTA indipendente. Chiarbola perfetta salone tre camere giardino accesso auto. 040366866.

GEOM SBISA' giardino Basevi apertissimo perfetto, tre camere, cucinona arredata, servizi nuovi, 162.000. 040366866.

TORRE di avvistamento su quattro livelli più pertinenze in zona di pregio vendo - prezzo impegnativo - trattative riservate. Tel. 3924034814.

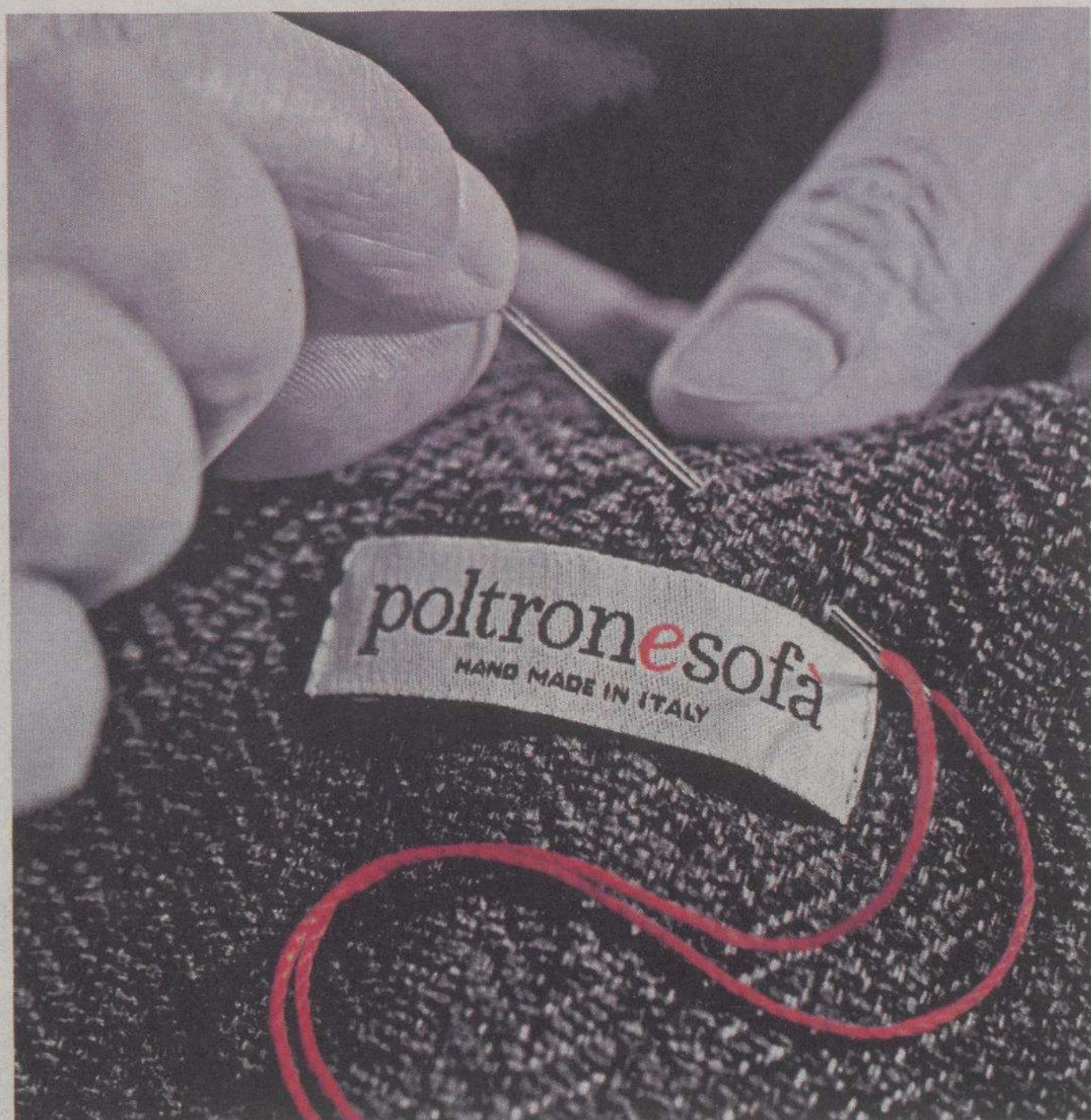
TRIESTE Immobiliare, Grignano, disponiamo di ville primo ingresso di diverse metrature con meravigliosa vista mare. Dotate di terrazze abitabili, giardini e ampi box auto. Informazioni in agenzia. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare, via Ghirlandaio, piano alto di 87 mq circa in stabile recente signorile con tre balconi. Parzialmente rimodernato. Libe-

ro da subito! Tranquillissimo. Euro 165.000. Tel. 040393329. **TRIESTE** Immobiliare, via Mantegna, app. termoautonomo al piano basso internamente composto da: atrio, tinello con cottura, due camere, bagno con finestra, soffitta, poggolo. Ristrutturato! Euro 98.000. Tel. 040393329. **TRIESTE** Immobiliare, via Revoltella, app. di 50 mq circa al piano alto con ascensore, atrio, cucina, camera, camera, bagno. Euro 80.000. Ottimo anche come investimento. Tel. 040393329.

Continua in ultima pagina

8.225 PUNTI A MANO.



Ci vogliono 8.225 punti a mano per fare un sofà poltronesofà. Unico, fatto a mano, solo per te. Perché di divani ce ne sono tanti, ma un sofà così lo trovi solo da poltronesofà.

690 EURO DI SCONTO.



Solo fino al 30 aprile. bamboo sofà ad angolo al prezzo speciale di 3.490 € anziché 4.180 € con un risparmio reale di 690 €.

I sofà poltronesofà li trovi in esclusiva nei 93 negozi specializzati poltronesofà • www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - Tel. 040 63 58 37



**la tua nuova
provincia**

conto sul vostro voto

*maria teresa bassa poropat,
la presidente di tutti i cittadini*

Giovedì 20 aprile 2006

vi aspetto dalle ore 17.00

ai gazebo di piazza della Borsa

**bassa
poropat**
presidente
www.bassaporopatpresidente.it

CULTURA & SPETTACOLI



di Roberto Dedenaro

Può una lingua morta da due secoli raccontare le emozioni, le sensazioni e le contraddizioni del presente? Dopo aver letto «Arzént zu», raccolta di quindici testi composti da Ivan Crico, possiamo rispondere di sì con sicurezza, anche una lingua davvero dimenticata come il tergestino, linguaggio della città prima della rivoluzione teresiana, nella penna esperta di Ivan Crico diventa uno strumento duttile e vivo che sa restituirci il presente in un ambiente prezioso e ricco di echi di un mondo passato, di pescatori e contadini di un piccolo borgo in fondo all'Adriatico.

D'altronde Crico, raffinato pittore e decoratore che ha restaurato gli spazi pittorici di ville e palazzi, come la splendida residenza Brigido a Trieste, è ben conosciuto come autore di liriche in bisiac, dialetto di circa 60 mila persone fra il Tivoli e l'Isonzo.

Certo l'idea di resuscitare il tergestino, esauritosi circa 200 anni fa, potrebbe essere considerata un'operazione molto raffinata e nostalgica, dubbi che fughiamo durante una conversazione con Crico, che con molta disponibilità ha affrontato le problematiche della sua ricerca artistica e letteraria.

Partiamo dalle arti figurative, com'è iniziata la sua carriera di pittore e decoratore?

«In una maniera abbastanza singolare, fin da piccolo, infatti, ero convinto di fare il pittore e già quando frequentavo le scuole medie i miei genitori mi avevano mandato, diciamo così, a fare delle lezioni private da



PERSONAGGI Le contraddizioni del presente raccontate con l'antica parlata nella raccolta «Arzént zu»

Crico: nei miei versi rivive il tergestino

Lo scrittore e pittore ha recuperato una lingua dimenticata da duecento anni

un'artista locale, io vivo a Pieris, esperienza che si è poi rafforzata all'Istituto d'arte di Gorizia dove il nostro insegnante di laboratorio ci faceva eseguire filetti con la stecca per ore, l'apporto al restauro, invece, è stato quasi casuale durante i lavori di ristrutturazione della villa Romano di Manzano. Uno degli ultimi lavori importanti è stato proprio villa Brigido a Trieste, uno degli esempi di transizione tra la decorazione barocca e quella neoclassica, la villa era quasi distrutta ed era crollato anche il soffitto, abbiamo dovuto ricostruire tutta la decorazione, il lavoro è stato veramente soddisfacente. Ho decorato anche la sala

consigliare di Turriaco e sto preparando una mostra riassuntiva di dieci anni di attività nella decorazione e nel restauro.

In che rapporto stanno, allora, questa tua attività artistica e quella letteraria, sembrano due universi distanti...

«Alle scuole medie c'era un professore originario di Monfalcone ma che aveva insegnato a Como, nell'istituto d'arte che aveva, allora, un gruppo di insegnanti veramente straordinario, questo insegnante per poter tornare vicino a casa aveva accettato un posto alle medie inferiori e aveva una cultura pazzesca e ci aveva introdotto all'arte e alla cultura del surreali-

UNA POESIA DAL PASSATO

Uiars el mar
Dopo se trèna sù riént la muraja
de la zità in töl gnient liziér
de l'aria
tiènera de maj - l'arzent atòr dei auéi
impizà - e com chela pièra inzalida
fichiada in töl mur chéls tõe
paràulis de drénto mai fauleade.
Se zìèna uiars el mar. Clar el claména
de lontàn, in fond del troy bianch,
la nauada luèngia del àrboi in flor.
L'aga duta la impegneva chel timp.

simo, mi ero così trovato in seconda media a leggere i surrealisti e le poesie di Breton. La cosiddetta Bisiacchia, negli anni '70, era

Verso il mare
Poi si proseguiva costeggiando la muraglia
della città nel niente leggero dell'aria
tenere di maggio - attorno l'argento degli ulivi
acceso - e come la pietra ingiallita incastrata nel muro quelle tue parole mai dette dentro di te.
Si andava verso il mare. Chiaro chiamava
da lontano, in fondo al sentiero bianco,
la navata lunga degli alberi in fiore.
L'acqua tutta riempiva quel tempo.

una zona un po' depressa eravamo tutti figli di operai e di contadini e non c'erano tante possibilità di accrescere la nostra cultu-

ra, questa fu una vera fortuna e così le mie prime poesie erano simili a quelle dei surrealisti, tagliavo pezzi di giornali, facevo insomma il poeta sperimentale... naturalmente poi ho cambiato ma certi caratteri sono rimasti, la realtà mi resta sempre un po' stretta».

Ma lei poi fondamentalmente è diventato un autore in dialetto.

«Ho continuato a scrivere in lingua, ma mi sembrava di non riuscire a raggiungere le cose, facevo molto attenzione ai termini che utilizzavo nel tentativo di avvicinarmi ad esse. Quando a circa 17 anni, ho partecipato al Premio Leone di Muggia, ho avuto una buona affermazione ma al con-

tempo stesso ho attraversato una crisi profonda e ho smesso di scrivere in lingua, contemporaneamente ho incontrato le poesie in friulano di Pasolini. Fino ad allora disprezzavo quasi la mia zona, mi pareva gratta, avevo abbandonato il dialetto per parlare un po' più "triestino". In Pasolini ritrovavo suoni e suggestioni del vecchio bisiac che avevo sentito nella mia primissima infanzia e così mi sono trovato tra le mani le cose che mi mancavano fino ad allora. Adoperando quei nomi ricostruivo un rapporto diretto con le cose. Ho fatto perciò un lavoro di scavo dentro di me per ritrovare la mia infanzia, ritrovare, in altre paro-

le, una mia identità. Poi ho fatto delle ricerche, ho trovato degli informatori molto preziosi, sono riuscito ad avere un'idea del bisiac di circa metà '800, che poi ho utilizzato.

E in questa storia come si colloca la scoperta del «tergestino»?

«Avevo adocchiato da anni il libro di Mainati, "I dialoghi piacevoli" quando finalmente ho avuto i soldi per comperarlo l'ho letto e mi sono accorto che c'erano delle similitudini fra il bisiac antico e la lingua del Mainati, alla fine il libro mi ha quasi posseduto e mentre lo leggevo, quasi di getto mi venivano delle poesie, che di fatto contenevano delle frasi estrapolate di sana pianta dai Dialoghi, così scrivevo tre o quattro poesie al giorno, una cosa stranissima per me, sentivo come se quel mondo scomparso mi chiedesse la voce. Così sono nate una quindicina di poesie che per anni sono rimaste nel cassetto fino a quando non ho incontrato un appassionato dialettologo di Cervignano che ha confermato le mie impressioni sui rapporti fra bisiac e tergestino e ho deciso quindi di farle leggere».

Che cosa vorrebbe fare di «Arzént zu»?

«Mi piacerebbe molto farne una plaquette da pubblicare a Trieste, non avrei molte difficoltà, probabilmente a trovare qualche editore in Friuli o altrove, ma sento che il libretto dovrebbe essere fatto dove il tergestino lo si parlava, anche perché anche la vicenda del tergestino dimostra quanto siano assurdi i muri e gli steccati che qualcuno vorrebbe alzare in un territorio molto più vario e contaminato di quanto si vuol far credere».

COLLANA Sarà in vendita nelle edicole da venerdì abbinato al «Piccolo»

«Come te»: le storie di un drago gentile nel terzo volume dedicato ai bambini

Sono le qualità della «diversità» le protagoniste dell'ultimo libro dell'iniziativa «Nati per leggere», progetto promosso dal «Piccolo», dall'Associazione culturale pediatri, dall'Associazione italiana biblioteche e dal Centro per la salute del bambino. «Come te» (Bohem edizioni) di Stefan Gemmel e Marie-José Sacré, in vendita nelle edicole abbinato al «Piccolo» da venerdì al prezzo di 4,90 euro, ci fa conoscere da vicino quella dimensione di relazioni e proiezioni che caratterizza un modo di vedere e sentire il mondo da parte dei più piccoli.

Non è difficile, infatti, sentir ripetere spesso dai bambini una frase come «vorrei essere come te», nell'occasione fil rouge della storia. L'identità dei protagonisti viene vicendevolmente proiettata in tutte quelle virtù che l'uno vede nell'altro. Perché se è vero che un minuscolo topolino vorrebbe avere le fattezze di un drago per spaventare i suoi nemici, è altrettanto allettante talvolta essere un piccolo piccino per concedersi, per esempio, un pasto di miele rubato con dita affusolate. Ma a monte dei desideri del drago Bodo e del



Il drago Bodo è il protagonista del libro «Come te»

suo nuovo piccolo amico c'è un incontro.

Innanzitutto una «diversità» che non spaventa, non allontana, non scoraggia e anzi diviene il motore di un arricchimento. Il fine è vincere le paure che turbano l'infanzia. Il protagonista, il drago Bodo, è personag-

gio di una saga fortunata che vede in «Come te» il suo secondo capitolo (Stefan Gemmel si era già cimentato con Bodo in «Dormi tranquillo piccolo coniglio»). Si tratta di un drago gentile che deve forzare la sua natura, più portata a cantare e a danzare che a

emettere grida e urla di fuoco. Se lo fa è solo per aiutare i suoi piccoli amici. Nell'occasione Bodo aiuterà un topolino a farsi forte di fronte alla rabbia di un leone.

La struttura del testo segue i canoni adatti a una fascia scolare e prescolare con dialoghi semplici e chiari e soprattutto ideando due personaggi a portata di bambino «reale» e non «ideale». D'altra parte l'esperienza dell'autore è forte di anni di insegnamento alle scuole elementari e proprio con l'insegnamento Gemmel ha scoperto la sua passione per la narrativa per l'infanzia, che lo ha portato a organizzare laboratori di scrittura creativa e a scrivere più di 250 storie per i ragazzi. Ma alla base dei fortunati testi di Gemmel sta anche l'efficace collaborazione con Marie-José Sacré che, in «Come te», si rende perfettamente complice di una narrazione parallela tramite le immagini. Dotate di freschezza e ironia, le illustrazioni sono in grado di «raccontare» la trama ai piccoli «lettori» anche senza l'apporto del testo scritto, coniugando le forme più appropriate con le linee più morbide in un impasto di calde vivacità cromatiche.

Mary B. Toluoso

ARTE Si tratta di una scultura lignea dedicata a Bava Beccaris

Ritrovata all'ex Ospedale psichiatrico una statua perduta di Ugo Guarino

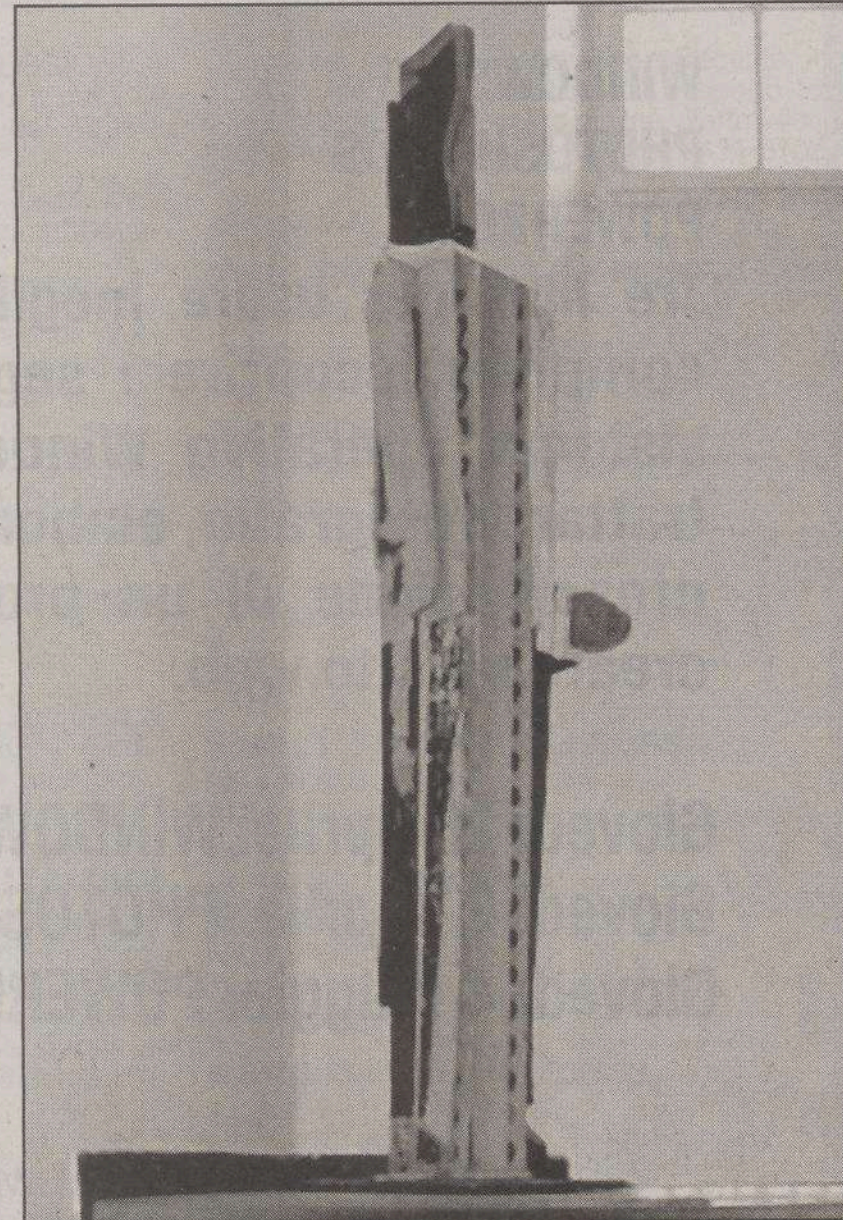
di Claudio Ernè

TRIESTE Legno consunto di vecchi mobili, vernice scrostata, perni e intarsi a «rondine». Una statua lignea alta più di due metri e mezzo è emersa dopo trent'anni di oblio dalla cantina del padiglione «M» dell'ex Ospedale psichiatrico di San Giovanni. E' emersa grazie ai lavori di restauro che coinvolgono tutto l'edificio.

E' stata portata delicatamente all'esterno e alcuni non più giovani l'hanno identificata. L'ha realizzata Ugo Guarino nei primi anni Settanta, quando lavorava qui con Franco Basaglia.

Anche Ugo Guarino, oggi apprezzato disegnatore del «Corriere della Sera», si è ricordato di quella sua antica realizzazione e ne ha parlato volentieri con gli amici triestini che gli avevano segnalato la scoperta. La statua raffigura il generale Fiorenzo Bava Beccaris che nel 1898 ordinò all'esercito di sparare sulla folla che manifestava a Milano contro il carovita e la tassa sul pane. Duecento persone furono mortalmente falciate dai colpi dei soldati. Centinaia e centinaia finirono in carcere nell'ambito di una repressione antipopolare che coinvolse molte regioni del Regno. In segno di riconoscimento per la sua «opera», Bava Beccaris ricevette dal re Umberto I la Gran Croce dell'Ordine militare di Savoia e fu nominato senatore.

Franco Basaglia parlò con Dario Fo della statua realizzata a Trieste. Guarino fu invitato a Milano e fu fatto incontrare nella palazzina Liberty con l'anarchico Carlo Fusè, un saldatore di grandi capacità. L'idea era quella di costruire nel capoluogo lombardo una statua identica a quella emersa in questi giorni dal padiglione «M» e dedicata anch'essa al generale stragista. Prima ottenere il via libera alla costruzione Ugo Guarino fu «esaminato» politicamente da Carlo Fusè per tutto un pomeriggio passato tra le osterie della periferia milanese. La statua in ferro al generale Bava Beccaris fu costruita ed esposta davanti la palazzina Liberty. Quando Dario Fo ne fu estromesso, di questo monumento non si seppe più nulla. Scomparso, fuso, fatto sparire. Ma la prima «stesura» dell'opera oggi è rimessa a Trieste e dovrebbe entrare a far parte della mostra autunnale che il Museo Revoltella si è impegnato a realizzare su Ugo Guarino accogliendo la proposta dell'associazione «Fuori dentro».



La statua ritrovata nella cantina del padiglione M (foto Ernè)

TEATRO Nuovo allarme del sindacato interno sul cartellone estivo

«Il festival dell'operetta rischia di saltare: Verdi in gravi difficoltà»

TRIESTE Assisteremo all'edizione 2006 del Festival dell'operetta? La realizzazione del cartellone estivo è «molto incerta», e il silenzio sul Festival ci autorizza a pensare che non ci sia neanche la volontà di allestirlo.

A lanciare così l'allarme sono le Rsu della Fondazione Teatro Verdi in una nota indirizzata a una serie

Appello a Illy ma anche a tutte le altre figure istituzionali locali per un rapido intervento

di amministratori pubblici, dal governatore Riccardo Illy al sindaco e al presidente della Provincia uscenti e ai relativi assessori alla Cultura.

Dopo i tagli apportati dalla Finanziaria nazionale al Fus, il fondo unico dello spettacolo da cui proviene la maggior parte delle risorse pubbliche, «il Teatro Verdi - scrivono infatti le Rsu, rappresentanze sinda-

cali di base del teatro lirico triestino - si trova in condizioni economiche drammatiche».

Già nel 2005 il Festival dell'operetta era stato scorporato dal bilancio della Fondazione Teatro Verdi e in seguito «concepito con un enorme ritardo». Un ritardo che si era riflesso su una «campagna pubblicitaria insufficiente e tardiva, evidente nell'affluenza del pubblico».

Quanto all'anno in corso, «il silenzio sul Festival dell'operetta ci autorizza a pensare che non ci sia neanche la volontà di allestirlo. E quest'ultimo un sospetto legittimato, oltre che dalla mancanza di comunicazioni precise in merito, anche dall'apparente inerzia del sovrintendente», Armando Zimolo, «cui pure non sono mancate energie e relazioni per trovare sponsorizzazioni utili ad altre finalità».

Qui sta il nodo evidenziato dalle Rsu, che esprimono la propria «profonda delusione per i concerti straordinari di prossima esecuzione».

Il primo di essi vedrà il 29 aprile sul palco del Tea-

tro Verdi l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo diretta dal celebre Yuri Temirkanov. Sponsor dell'evento, il gruppo Lucchini-Severstal (proprietario della Ferreria di Servola) e la Fondazione CrTrieste.

Due soggetti liberissimi come tutti gli altri «di scegliere come e dove investire i propri soldi».

Ma le Rsu credono che «sia mancata da parte di chi gestisce il Teatro un'azione più incisiva ed efficace nel convincere i potenziali e soprattutto gli abituali sostenitori ad apportare risorse non a iniziative «effimere», ma durature e capaci di portare «lustro e ritorno d'immagine» come invece da decenni è il Festival dell'operetta.

Il tutto mentre «da anni la voce dei contribuenti dei privati è in costante declino nel nostro bilancio e non sembra che la tendenza si stia invertendo».

Le Rsu sottolineano ancora una volta la portata del cartellone estivo in termini economici e di richiamo turistico.

Perdere il Festival dell'operetta significa impoverire «la ricchezza dell'offerta



L'operetta «Il pipistrello», andata in scena al festival nel giugno dell'anno scorso

culturale» che serve anche ad avvicinare sempre più spettatori al Teatro Verdi, ma significa soprattutto «sottoscrivere la visione di un Teatro in estinzione, capace in futuro solo di svolgere la funzione di contenitore di eventi più o meno importanti, sempre co-

munque di carattere occasionale», laddove il Teatro Verdi invece deve confermarsi «grande teatro di produzione com'è stato in passato e come può essere domani, per il bene del pubblico e per l'immagine di una città che senza il Teatro Verdi sarebbe solo una

cittadina come tante altre».

Da qui, il forte appello e la richiesta di intervento immediato a «tutte le figure istituzionali per evitare questa sciagura imminente».

re.s.

MUSICA Secondo la rivista «VH1»

E' «One» degli U2 il brano più bello

LONDRA «One life, with each other, sisters, brothers» (una vita, gli uni con gli altri, sorelle, fratelli): è questa l'indimenticabile strofa che fa di «One» degli U2 la canzone con il testo più bello, secondo un sondaggio condotto dal canale musicale «VH1» su un campione di 13 mila britannici.

La canzone del 1992, da poco reinclusa in collaborazione con la cantante R&B Mary J. Blige, ha guadagnato il primo posto nella classifica, battendo classici dei Beatles, di Bob Dylan e Bob Marley. Secondo Louis Walsh, manager delle Girls Aloud, che ha collaborato alla realizzazione della classifica di 100 brani musicali alla quale «VH1» dedica un programma che andrà in onda a partire da oggi, «One» è una canzone senza tempo, un classico.

Il testo è semplicemente fantastico. Parla della vita, perché tutti noi ne abbiamo una sola». Al secondo posto è invece «How soon is now» degli Smiths, con la strofa carica di rabbia: «So you go and you stand on your own, and you leave on your own, and you go home, and you cry and you want to die» (E allora te ne vai e stai da solo e te ne vai via da solo e vai a casa e piangi e vuoi morire).

Al terzo posto nella classifica c'è «Smells like teen spirit» dei Nirvana con la strofa «I feel stupid and contagious here we are now, entertain us» (Mi sento stupido e contagioso, eccoci qua adesso, intrattienici), seguita da «Redemption song» di Bob Marley con le parole «Emancipate yourselves from mental slavery, none but ourselves can free our minds, have no fear for

atomic energy, cause none of them can stop the time» (Liberatevi dalla schiavitù mentale, nessuno a parte noi stessi può liberare la nostra mente, non avere paura dell'energia Atomica, perché nessuno di loro può fermare il tempo).



Bono, la mitica voce degli U2



Bob Marley, icona del reggae

Più recente è invece la canzone quinta in classifica, «Yellow» dei Coldplay, votata per la strofa «Look at the stars, look at how they shine for you» (Guarda le stelle, guarda come brillano per te).

Seguono Eminem con «Lose yourself», Robbie Williams con «Angels», The Who con «My generation», Radiohead con «Creep», Marvin Gaye con «What's going on».

Scriveva la principessa Margaret

«Caro Sinatra canti per noi»

LONDRA Una casa d'aste londinese ha acquistato una lettera che la principessa Margaret scrisse nel 1971 a Frank Sinatra, invitandolo a visitare Kensington Palace e chiedendogli di cantare per lei e il marito, Lord Snowdon, la canzone «Out of This World».

Nella lettera datata 29 marzo 1971, la principessa, che conosceva Sinatra da una decina d'anni, ringraziava il cantante e scrive: «Ci farebbe piacere cenare con lei e credo che troverebbe piacevole visitare la nostra antica dimora che abbiamo ristrutturato».

EDITORIA Esauriti i biglietti per il grande evento della notte del 22 aprile al PalaIsozaki

Torino: la Fiera del libro parte da un rave

TORINO Il primo appuntamento di «Torino capitale del libro», il grande rave nella notte del 22 aprile al PalaIsozaki chiamato «Bookstock» è ideato dalla Fiera del libro di Torino in collaborazione con il Teatro Stabile, è già sold out: sono infatti stati bruciati in poche ore i quasi quattromila biglietti distribuiti.

Presente anche il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, e in diretta radiofonica su Radiodue, si susseguiranno all'interno della struttura olimpica, tra i tanti, anche Alessandro Baricco, Ludovico Einaudi, Vi-

nicio Capossela, Alessandro Bergonzoni, Marco Paoletti, Mario Brunello, Luciana Littizzetto, Moni Ovadia, Gianmaria Testa. Tutti a leggere, raccontare, cantare per far festa intorno ai libri.

Sono ormai in via di esaurimento anche i 12 mila tagliandi per «Volumi all'idrogeno», l'altra grande kermesse musicale e letteraria, in programma sempre al PalaIsozaki, la sera del 23, curata dai Subsonica, con Linea 77, Mau Mau, Perturbazione, Marlene Kuntz, Africa Unite, Gattociglia, Lalli, Wu Ming,



L'attrice Luciana Littizzetto

che verrà trasmessa in diretta streaming su Rosso Alice.

Ma domenica 23, al di là dei due eventi al PalaIso-

zaki, Torino sarà davvero una «Città da sfogliare». Nel corso della giornata una quarantina di appuntamenti nei teatri, nelle librerie e nei caffè storici, spaziando dalla narrativa alla poesia, dalla musica classica al jazz, dal teatro al cinema, lasceranno davvero il segno, mobilitando un centinaio tra scrittori, musicisti, attori, giornalisti tra cui Giuseppe Culicchia, Ugo Riccarelli, Nico Orenigo, Dario Voltolini, Elena Loewenthal, Ernesto Ferrero, Alessandro Perissinotto, Gianni Oliva, Margherita Oggero e tanti altri.

Venduto per 155 mila dollari

All'asta orologio di Buddy Holly

WASHINGTON È stato venduto per 155 mila dollari a un'asta in Texas l'orologio temperato di diamanti che Buddy Holly aveva al polso nell'incidente aereo che aveva causato nel 1959 la morte del grande del rock. Era stato regalato al cantante dalla moglie prima di Natale e reca l'incisione della data del dono: «Buddy Holly 12-1-58».

L'orologio, recuperato sul luogo del disastro aereo, è stato acquistato all'asta da una donna che sostiene di essere una «incredibile fan» di Buddy Holly.

INFORMATICA FACILE

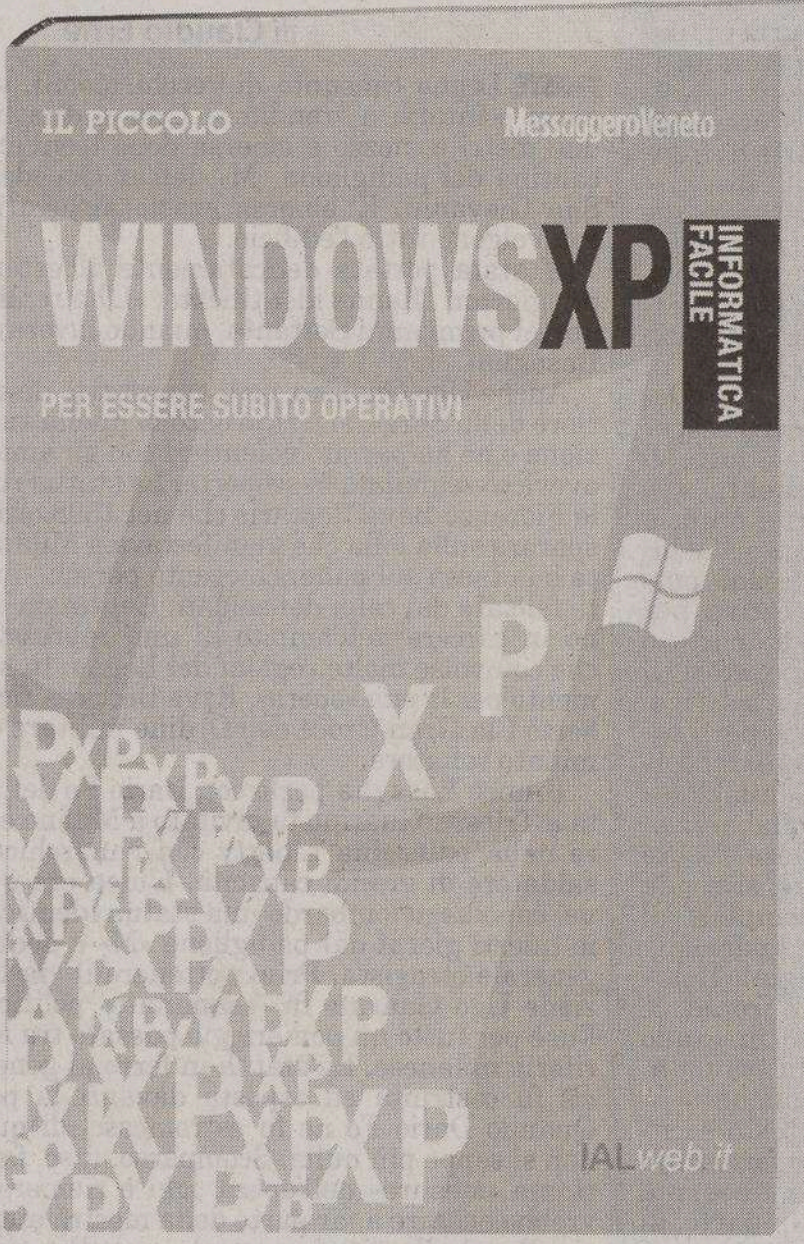
Dal 20 aprile
ogni giovedì
in edicola

**WINDOWS XP
PHOTOSHOP CS
POWERPOINT**

Tre libri per usare meglio il tuo computer, scoprire i segreti del sistema operativo Windows XP, trattare fotografie, elaborare una presentazione di un progetto o creare un sito web.

Giovedì 20 aprile: WINDOWS XP
Giovedì 27 aprile: PHOTOSHOP CS
Giovedì 4 maggio: POWERPOINT

in collaborazione con IALweb.it
il portale della formazione IAL Friuli Venezia Giulia



a richiesta con
IL PICCOLO
a soli € 3,90 in più

(Il Piccolo + Libro € 4,80)

TEATRO Si conclude la rassegna «Ritratti italiani» con lo spettacolo interpretato dall'attore triestino

«Oscillazioni» giocate sull'assenza

Domani al Miela lo spettacolo di Vitaliano Trevisan con Fulvio Falzarano

APPUNTAMENTI

«Un marito» di Italo Svevo Salemme al Politeama

TRIESTE Oggi alle 18, al Ridotto del Verdi, conferenza del musicologo Quirino Principe su «Il mondo della Luna: tre versioni a confronto».

Oggi e domani, dalle 20, al Cinema Ariston, «Islanda Zaccaria», cinema vulcanico: oggi «101 Reykjavik» con Victoria Abril e «Il mare»; domani «Angeli dell'universo» e «Bambini della natura» con Bruno Ganz.

Da oggi a domenica, alle 20.30, al Teatro Cristallo va in scena «Un marito» di Italo Svevo, con Maurizio Zaccaria.

Adriano Giraldo, Nikla Panizon e Maria Grazia Plos. Grátis per gli abbonati.

Domani alle 18, nella sala Barocchini, «Carrellata di immagini della Trieste di fine '800» a cura di Leone Veronesi jr.

Da oggi a domenica al Politeama Rossetti va in scena la commedia «La gente vuole ridere... ancora», di e con Vincenzo Salemme.

Giovedì alle 20.30, al Teatro Verdi fuori abbonamento «Quadri di una esposizione». Progetto di Carlo de Incontrera. Al

pianoforte Davide Franceschetti.

CORMONS Giovedì alle 20.45, a Palazzo Locatelli, «Opetta che passione», concerto-spettacolo con il soprano Susy Picchio, il comico Vincenzo Santagata e il pianista Umberto Santoro.

CERVIGNANO Oggi alle 21, al teatro Pasolini, «Lasciami andare madre» con Roberto Herlitzka e Milena Vukotic.

GORIZIA Oggi e domani alle

20.45, al Teatro Verdi va in scena «Sun Flower Moon», l'ultimo spettacolo dei celebri Momix.

UDINE Oggi alle 17.30, al Conservatorio Tommadini, comincia il Progetto Chopin (monografia curata da Jeffrey Swann).

GRADO Sabato alle 22, al Lyric, inizia il tour estivo dei Lyric.

PORDENONE Domani alle 20.45, al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento, concerto del pianista Alexander Longuich con il trio d'archi formato da Gregory Ahss violino, Die-mut Poppen viola e Christoph Richter violoncello.

Nello spettacolo il ritmo

TRIESTE Domani alle 21.30, con lo spettacolo teatrale «Oscillazioni», interpretato dall'attore triestino Fulvio Falzarano, si conclude la seconda edizione della rassegna «Ritratti italiani», dedicata agli intrecci tra la musica e il teatro dell'attuale panorama del nostro paese. Lo spettacolo, tratto da un racconto dello scrittore e drammaturgo vicentino Vitaliano Trevisan, che in compagnia di Fulvio Falzarano ne ha curato anche la regia, si inserisce perfettamente in «Ritratti italiani».

Sul palco, infatti, Falzarano è accompagnato dal percussionista Roberto Dani. L'idea di inserire nello spettacolo anche una base ritmica suonata dal vivo, deriva dall'amore per il jazz di Vitaliano Trevisan, che per passione suona anche la batteria.

Lo spettacolo racconta di un uomo, o, dati i tempi, «un ragazzo tra i quaranta e i cinquanta», che in occasione del compleanno del figlio, traccia un bilancio a consuntivo della sua esperienza di marito e padre.

Entrambe le «figure» hanno la cifra dell'assenza: egli era marito, ma non ha mai voluto essere padre; un figlio è stato però generato da quel matrimonio che egli voleva sterile, e, data la natura filosofica della sua testa, per la quale se non c'è diritto non esiste dovere, l'arrivo del figlio, voluto e ottenuto dalla moglie in modo fraudolento, fa sì che egli abbandoni entrambi.

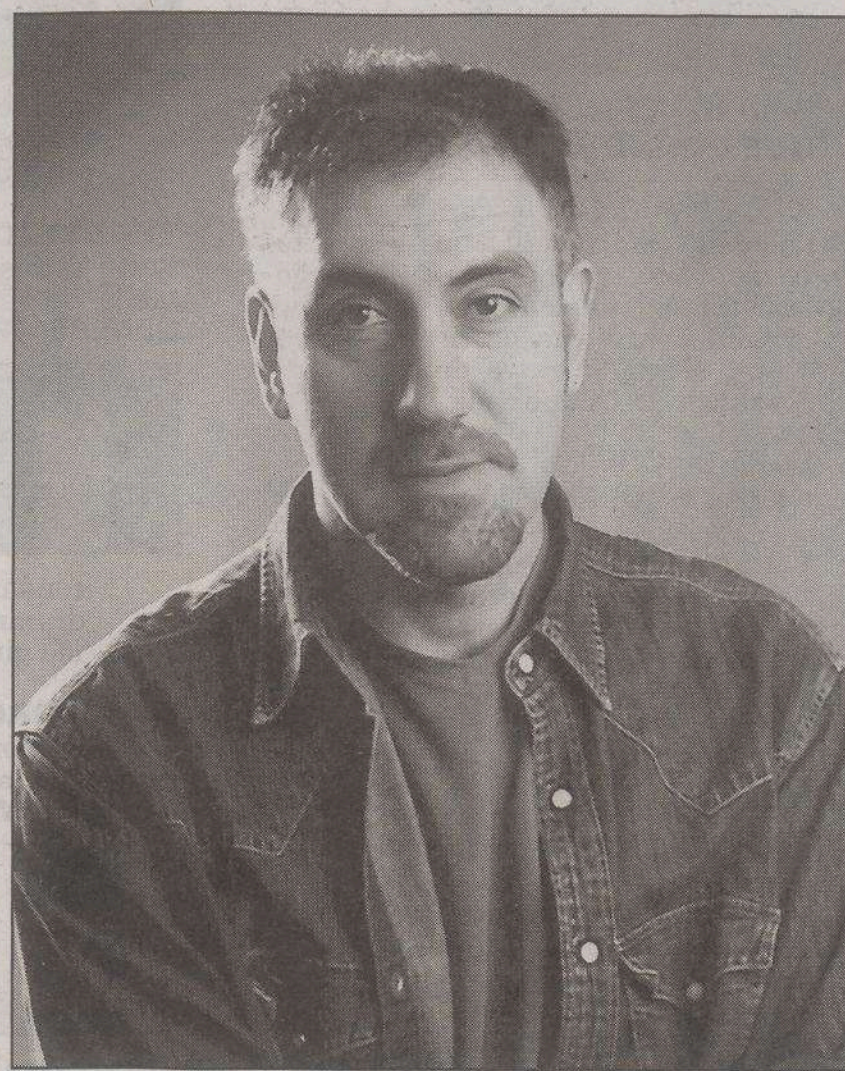
Di più: egli abbandona anche l'idea che un rapporto uomo-donna sia ancora possibile. Ma ecco: qualcosa non funziona, le figure dell'assenza restano in lui in immagine, e lavorano, sono vive, presenti, minacciose, e la qualità della minaccia cresce con la crescita del figlio. Bisogna fare qualcosa prima che sia troppo tardi...

Nello spettacolo il ritmo

della parola e il ritmo visivo: accelerare, rallentare, fermarsi, riprendere. Il ritmo interno del pensiero che, grazie alla presenza in scena del batterista Roberto Dani, si concretizza in dati sensibili, di suoni e di movimenti. E poi l'attore, Fulvio Falzarano, e il suo essere in scena senza un personaggio. Egli lo cercherà per tutto il tempo, nei suoni e nelle gestualità, piuttosto che nelle parole. Tutto che dipende dalla coreografia, dal ritmo. Per entrambi, attore e musicista (ma i ruoli non sono più così definiti), ampi momenti di improvvisazione.

Spettacolo da vedere e da ascoltare, magari ad occhi chiusi. Teatro musicale. Le parole non sono certo meno importanti; anch'esse sullo stesso piano, tenendo ben presente, che la cosa essenziale è il ritmo. Senza esse perdono senso, si appesantiscono, finiscono per cadere sul palcoscenico. E a teatro, l'autore ne è convinto, non esiste suono più fastidioso.

Uno spettacolo in cui coesistono allucinazione e logica, un racconto di pura follia alla ricerca di quell'oscillazione, cioè di quella difficoltà dell'amore nel trovare la distanza ideale dal cuore dell'altro. Una visione spietata, a tratti cinica, che si vela di ironia laddove la tensione si rivela insostenibile.



Il triestino Falzarano interpreta lo spettacolo «Oscillazioni»

Un Bobby Solo d'annata domani sera a Gorizia

GORIZIA Domani alle 20.30, al Kulturni Dom di via Brass 20, nell'ambito del festival musicale «Across the border 2006», si terrà un concerto di Bobby Solo.

Bobby Solo, all'anagrafe Roberto Satti, nasce a Roma il 18 marzo 1945 da genitori di origine istriana. Nei primi anni Sessanta ripropone lo stile del mitico Elvis Presley italiano. Ma la sua carriera canora non è solo questo, con gli anni ha saputo affinare un proprio stile personale.

Nel 1964, in coppia con l'americano Frankie Laine, ebbe successo al Festival di Sanremo con «Una lacrima sul viso», pezzo che Bobby compose dedicandolo alla sorella e che ancora oggi rappresenta un momento importante per la musica leggera italiana e internazionale.

La sua carriera, grazie al successo sanremese, ebbe un incremento con altre canzoni come: «Quello sbagliato» di ispirazione elvisiana; «Se piangi se ridi», cantata in coppia con gli americani Minstrels, che vinse il Festival del '65; «Non c'è più niente da fare», «Siesta», «Domenica d'agosto» e «Una granchia al limone», «Zingara», eseguita in coppia con Iva Zanicchi, vincitrice nel '69 a Sanremo. All'inizio degli anni ottanta «Gelosia», «Non posso perderti», «Tu stai...».

Nel 2003 in coppia con l'amico-rivale Little Tony, torna a Sanremo con «Non si cresce mai».

Il concerto è organizzato dalla cooperativa culturale Maja e dal Kulturni Dom Gorica, in collaborazione con l'Unione dei circoli culturali sloveni.

Informazioni e prevendita al Kulturni Dom di Gorizia in via Brass 20 (tel. 0481 33288). Ingresso euro 15 interi e 10 euro ridotti (studenti, abbonati Komigo, Terzo teatro, Ssg e Mo-saico (abb. Verdi, Bratuz, Kulturni dom Nova Gorica e Sng), pensionati e gruppi aziendali.

MUSICA Nuova stagione e nuovo locale

Rinasce ancora la passione jazz

TRIESTE Un nuovo progetto e una nuova sede per il movimento jazz a Trieste. Si riparte dagli ambienti di «The Duke», antico e raffinato pub del centro (in via Vidali 2), teatro di una serie di iniziative «live» volte ad accogliere e a sviluppare le produzioni di gruppi e artisti, non solo triestini, impegnati nelle più svariate divagazioni jazzistiche.

Il fatidico «anno zero» è stato avviato da poco più di un mese e pare destinato a perfezionarsi nel prossimo autunno, alla luce, annunciano gli ideatori, di alcuni importanti eventi «griffati» dalla presenza di nomi eccellenti, anche del campo internazionale. Il salotto jazzistico del «Duke» è stato intanto verniciato da un primo calendario di concerti disseminati nelle giornate fisse del giovedì e del venerdì.

Una sorta di assaggio, visto che dalla prossima stagione gli incontri serali «live» del jazz al «Duke» dovrebbero articolarsi almeno con cadenza settimanale di almeno quattro concerti. La formula risulta nel complesso semplice quanto intensa: riuscire cioè a riportare dal vivo in città una espressione jazzistica di autentica qualità ma in maniera soprattutto costante e in un soffuso contesto originario come i locali notturni.

«Puntiamo effettivamente alla realizzazione di un progetto continuativo, in grado finalmente di rappresentare un riferimento per il jazz di qualità non solo della provincia - ha ribadito Alessandro Leonzini, consulente artistico dell'iniziativa e insegnante di basso elettrico alla Scuola 55 della Casa della Musica - Ammetto che si tratta di un'iniziativa non certo facile. Ne so qualcosa. Faccio parte infatti anche del Nuovo Circolo Triestino del Jazz, rinato nel 2002, ma sostanzialmente rimasto poi al palo, forse anche per i problemi dei fondi. La voglia c'è, gli artisti ci sono e il posto è ideale. Bisogna ora dare, ri-

peto, soprattutto continuità e iniziare ad agitare l'intero movimento del Jazz a Trieste».

La prima tornata di concerti al «Duke» è stata caratterizzata prevalentemente da un paio di realtà: il Nu-Jazz Project e i Mas Que Nada. Per i primi - un gruppo del Veneto - si parla di armonie swing estrapolate dalle arie della Chicago Jazz del dopoguerra. Imponente la base ritmica (contrabbasso, batteria e piano) a supporto della eccellente voce di Alessandro Pozzetto.

Al battesimo jazz del «Duke» ha partecipato soprattutto il gruppo triestino Mas Que Nada, formazione di Latin Jazz, volta alla fusione delle ricche sonorità caraibiche cucite sui tessuti del mambo, bolero e cha cha cha. Leader è Giuliano Tull (sax soprano



Il bassista Alessandro Leonzini

e contralto), coadiuvato da Roberto Castellano (sax tenore), Alessandro Vodopivec (pianoforte), Alessandro Leonzini (basso), Davide Spangher (congas) e Leo Rodriguez, quest'ultimo già percussionista della Banda del Puerto.

La grande forza del jazz dal vivo ha già illuminato la nuova vetrina. Tre gli appuntamenti restanti del primo calendario: venerdì saranno di scena i Mas Que Nada, giovedì 27 concerto di Leo Rodriguez y su Descarga Latina e il 28 il gran finale con The Duke Jam session, ultima tappa della stagione ma capitolo essenziale del nuovo corso della passione jazz a Trieste e dintorni.

Francesco Cardella

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEFANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne
Banchetti - Cerimonie - Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE":
VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

LA FORESTA DI SHERWOOD
040/911191 - Trieste - via Sofianopulo, 7
Carni speciali, selvaggina, tartufi.
Pesce su prenotazione.
Organizziamo comunioni e cerimonie con vari menù a prezzo fisso

OGGI AL CINEMA
AMBASCIATORI
I MIGLIORI FILM AL MIGLIOR PREZZO

OGGI A SOLO 5/4€

uno ZOO in FUGA

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Oggi a solo 5/4 €.

■ UNO ZOO

IN FUGA 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
Dalla Disney. A tutti i bambini in omaggio il poster del film. Da venerdì: «L'era glaciale 2».

■ ARISTON

PROOF. LA PROVA 16, 20
di John Madden. Con Gwyneth Paltrow e Anthony Hopkins.

ALPE ADRIA CINEMA. In collaborazione con Bergamo Film Meeting presenta «Islanda cinema vulcanico». Omaggio a Baltasar Kormakur.

101 REYKJAVIK (2000) con Victoria Abril. 20

IL MARE 22
(2002) Tutti insieme appassionatamente per amarsi e farsi male.

■ CINECITY. MULTIPLEX 7 SALE

UNO ZOO 16, 18, 20, 22
IN FUGA In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

SE SOLO 18.10, 20.05, 22
FOSSE VERO

THE FOG - NEBBIA ASSASSINA 16.05, 18.05, 20.05, 22.15

INSIDE MAN 16.30, 19.50, 22.15
di Spike Lee, con Denzel Washington, Jodie Foster, Clive Owen.

LA FAMIGLIA OMICIDI 16, 18, 20.10, 22.15
con Rowan Atkinson.

TRISTANO E ISOTTA 18.10
dal regista di «Robin Hood il principe dei ladri».

NANNY MC PHEE 16.05, 18.05
con Colin Firth ed Emma Thompson.

BASIC INSTINCT 2 20, 22.15
con Sharon Stone, David Morrissey.

A CASA CON I SUOI 20.30, 22.25
con Matthew McConaughey, Sarah Jessica Parker, Kathy Bates.

8 AMICI DA SALVARE 16
con Paul Walker, Jason Biggs.

LA PANTERA ROSA 16.10
con Steve Martin, Kevin Kline, Jean Reno, Beyoncé.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Mattinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.

INSIDE MAN 15.20, 17.40, 20, 22.20
di Spike Lee con Denzel Washington e Jodie Foster.

IL CAIMANO 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Nanni Moretti, con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando e Jasmine Trinca.

■ FELLINI

Oggi a solo 5/4 €.

LA PANTERA ROSA 16, 17.30, 19, 20.30
Divertentissimo con Steve Martin.

V PER VENDETTA 22.15
Dai creatori di «Matrix».

■ GIOTTO MULTISALA

Oggi a solo 5/4 €.

TRISTANO & ISOTTA 16.10, 18.10, 20.15, 22.20
di Kevin Reynolds e Ridley Scott.

IL MIO MIGLIOR NEMICO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Verdene e Muccino. Candidato a 12 David di Donatello.

■ NAZIONALE MULTISALA

Oggi a solo 5/4 €.

LA FAMIGLIA OMICIDI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Un uragano di risate con Mr. Bean.

NANNY MC PHEE 15.30, 17.05, 18.40
(TATA MATILDA) Un grande e divertente film per tutta la famiglia.

Con Emma Thompson.

■ E SE DOMANI 20.30, 22.15
Una bizzarra storia d'amore con Luca, Paolo e Sabrina (Le Iene).

8 AMICI DA SALVARE 16.30
Dalla Disney un'avventura con i migliori amici dell'uomo!

BASIC INSTINCT 2 18.30, 20.20, 22.15
con Sharon Stone.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI

15.30, 17.10, 18.45
Candidato a 13 David di Donatello. A solo 3 €.

RUNNING 20.30
con Paul Walker. Un film d'azione che vi prenderà l'anima! Quentin Tarantino.

TERKEL 22.30
Un cartoon irriverente con le voci di Elio e le Storie tese. V. 14.

■ NAZIONALE 3 €

Domani 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Angel-A» di Luc Besson. Giovedì 16, 18, 20.10, 22.20: «Match Point» di Woody Allen.

■ NAZIONALE

Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER

VENUS FEMMINA SADO 16, ult. 22
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE PER TUTTI

Ingresso 3 €.

LA TERRA 16.30, 18.30
di Sergio Rubini.

■ ALCIONE ESSAI

Tel. 040-304832

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 20.30, 22.10
con Giorgio Faletti.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2005-2006

VENDITA BIGLIETTI «Quadri di una esposizione» concerti a tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

«IL MONDO DELLA LUNA - TRE VERSIONI A CONFRONTO»: conferenza-incontro a cura di Quirino Principe, Sala del Ridotto del Teatro Verdi, oggi ore 18. Ingresso libero.

«QUADRI DI UNA ESPOSIZIONE» di M. Musorgskij e V. Kandinskij spettacolo fuori abbonamento, giovedì 20 aprile, ore 20.30

«CONCERTO DELLA DOMENICA IN ALBIS» per il 250.º anniversario della nascita di W.A. Mozart, Orchestra e Coro del Teatro Verdi, direttore Lorenzo Fratini. Domenica 23 aprile, ore 11.

«CONCERTO STRAORDINARIO: ORCHESTRA FILARMONICA DI SAN PIETROBURGO» diretta da Yuri Temirkanov, sabato 29 aprile, ore 20.30.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.lososetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 «LA GENTE VUOLE RIDERE... ANCORA!». Commedia scritta e diretta da Vincenzo Salemme. Con Vincenzo Salemme, Maurizio Casagrande. Abb. Prosa - Turno PRI (2h 40').

■ TEATRO MIELA - RITRATTI ITALIANI

Domani, alle ore 21.30, «OSCELLAZIONI» regia di Vitaliano Trevisan, con Fulvio Falzarano, alle percussioni Roberto Dani. Uno spettacolo in cui coesistono allucinazione e logica di pura follia. Una visione spietata che si vela di ironia laddove la tensione si rivela insostenibile. Ingresso € 8.

■ TEATRO POLITEAMA

LORENZO PILAT

28 aprile, ore 21: Lorenzo Pilat nello spettacolo «BUONGIORNO TRIESTINI». Partecipano i vincitori del 27.º Festival della Canzone triest-

na, presenta Fulvio Marion. Prenotazioni (posto unico 10 €): biglietteria Teatro e Ticket Point.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. ROSOLINI

Stagione di prosa 2005-2006.

Questa sera ore 21: Teatro Eliseo presenta: «LA SCIAMANI ANDARE MADRE» con Roberto Herlitzka e Milena Vukotic, regia di Lina Wertmüller. Biglietteria: ore 10-12.30, 20.21. Info: 0431-370273.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE

www.kinemax.it

Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

UNO ZOO IN FUGA 16, 17.45, 19.50, 21.30

THE INSIDE MAN 17.40, 20, 22.20

NANNY MC PHEE - TATA MATILDA 16.15

TRISTANO E ISOTTA 18, 20.10, 22.15

SE SOLO FOSSE VERO 17.20, 20, 22.10

LA FAMIGLIA OMICIDI 16, 18, 20, 22

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO

SALA ROSSA

RUNNING 17.45, 20, 22.15

SALA BLU

LA FAMIGLIA OMICIDI 17.45, 20, 22.15

SALA GIALLA

NANNY MC PHEE - TATA MATILDA 17.45, 20

BASIC INSTINCT 2 22.15

■ KINEMAX Tel. 0481-530263.

SALA 1

UNO ZOO IN FUGA 16.50, 18.30, 20, 21.30

SALA 2

THE INSIDE MAN 17.30, 20, 22.15

SALA 3

SE SOLO FOSSE VERO 18, 20, 22.

■ Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti
nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna
Tre
13.45 Notes - Appuntamenti
nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Sos Consumatori
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna
Tre
20.30 La Ghiranda News
22.50 Tg Trieste Oggi
23.00 Veia 3
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Rhythmix



GLISPOSI
NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Grande ritorno del lino, una fibra naturale ideale per la casa

La scelta del "nuovo" corredo

Sono tornati prepotentemente alla ribalta gli oggetti e i manufatti del "corredo della nonna": ed è soprattutto il lino ad affascinare le coppie che si accingono ad arredare il nuovo "nido d'amore" (una casa dove i lini sono bianchi e odorano di lavanda, come scriveva Izaak Walton). Il lino è una fibra naturale (e unica fibra vegetale europea) che, dai test effettuati, sembra favorisca un buon sonno, migliorando addirittura l'umore al risveglio. Ciò sarebbe da attribuire al fatto che il lino è igroscopico, quindi capace di assorbire e far evaporare il sudore, lasciando il corpo asciutto. In più d'estate dà una sensazione di freschezza e d'inverno restituisce il calore. Resiste ai lavaggi in

Un "rito" che coinvolge le coppie che si apprestano a compiere il grande passo del matrimonio o quello, più semplice, del mettere su casa insieme

lavatrice. Più laboriosa invece la stiratura, ma il piacere visivo e tattile che il lino procura pare sia sufficiente a superare anche questo ostacolo. Importante è scegliere pezzi con il marchio di qualità "L". E' il marchio della Cile (Confederazione internazionale del lino e della canapa), associazione riconosciuta dalla Cee, che controlla tutte le fasi di lavoro fino al finissaggio (candeggio, stampa, lavaggi, appretti). Un

tempo lini molto conosciuti e apprezzati erano quelli francesi di Reims e di Cambrai, che in Italia venivano chiamati "Rensa" e "Cambri" (e proprio dal nome del tessitore Jean Baptiste di Cambrai è derivato il nome "batista" per la tela di lino più impalpabile e leggera. La preziosità del lino dipende sia dalla parte utilizzata della pianta, sia dai telai, ma quel che è certo è che una parure di lenzuola di lino di antica fattura può arrivare tranquillamente a costare qualche migliaio di euro. Accanto ai lini e ai cottoni ricamati a mano dalle nonne, impreziositi dalle cifre e da disegni senza tempo e custoditi all'interno dei classici bauli e cassepance, ovviamente ci sono i corredi degli anni 2000. Dalle spugne ai tessuti

Colorata o "total white": la nuova casa d'oggi



per il letto, dai tappeti alle trapunte, si può scegliere fra lo stile romantico, grintoso, elegante. Per le coppie che prediligono il benessere naturale NK HOME ha creato Biotherapy: la linea di biancheria per il letto che sprigiona i principi attivi di camomilla e aloe regalando sonni ristoratori e rigeneranti

Documenti

In seguito alla possibilità dell'autocertificazione per sposarsi con la cerimonia civile non c'è bisogno di file per procurarsi i documenti. Basta presentarsi all'ufficio comunale competente (meglio dopo aver fissato un appuntamento) con un certificato di identità. Resta in vigore la pratica dell'affissione delle pubblicazioni per almeno otto giorni. Per la cerimonia religiosa sono necessari, oltre ai documenti del rito civile, il certificato di battesimo e di cresima di entrambi gli sposi, il certificato di stato libero ecclesiastico e l'attestato di frequenza ai corsi di preparazione prematrimoniale. Il rito religioso ha anche, per legge, valore civile. Teoricamente è sufficiente un testimone per coniuge, ma la tradizione ne prevede due, sia per il rito religioso sia per quello civile: il loro ruolo è quello di garantire la legalità del matrimonio.

Un accessorio di stile

Grande ritorno del cappello da cerimonia: ideale per le invitate che vogliono esprimere un tocco di stile in più

I colori pastello o decisi, si arricchiscono delle nuance oro e rosa, anche sugli abiti drappeggiati stile peplum. I volumi sono ampi, eppure realizzati in modo da produrre un seducente "effetto piuma" e spesso sono impreziositi da ruches disposte agli orli o a enfatizzare il décolleté. Fra i tessuti si nota una grande attrazione degli stilisti verso i taffettas dall'aspetto croccante. Immacabili i ricami fatti di cristalli. Insostituibile, soprattutto per la sposa, il pizzo prezioso, rebrudito con disegni floreali.

Grande ritorno di un accessorio come il cappello da cerimonia per le invitate e le madri dello sposo e della sposa: sono cappelli che si ispirano alla couture degli anni '50 e degli anni '20: a larga tesa, realizzati in paglia delicatissima o in tessuti pregiati. Di grande attualità

I cerchietti ornati da piume e velette anche come acconciatura per le spose più giovani. Le citazioni della sartorialità del passato si notano anche

nei piccoli e grandi fiocchi, distribuiti un po' ovunque; nei fiori artigianali di seta appuntati tra i capelli o sui vestiti per sottolineare la vita, o una scollatura.

Capelli sani, curati, luminosi

Indispensabile completamento di un'immagine radiosa

Lunghi o corti, sciolti o raccolti, i capelli sono un elemento essenziale per l'immagine perfetta della sposa. E' bene però non stravolgere

il proprio stile proprio in un giorno così importante, pena un possibile palpabile disagio per tutto il giorno. Quindi, dopo aver sfogliato i cataloghi

delle pettinature o acconciature di tendenza, conviene valutare con calma il possibile risultato di un certo taglio o di certi accorgimenti coloristici sia in funzione dell'abito, sia in funzione della statura, del peso, della forma del volto. L'importante è che i capelli siano prima di tutto sani, curati, splendidi e luminosi. Complemento e completamento importante è sicuramente il velo che non serve più a proteggere l'innocenza della sposa, ma ha piuttosto la funzione di dare un ulteriore tocco di romanticismo. Di solito se il vestito è in pizzo si opta per un velo in tulle e viceversa.



(courtesy archivio Sposabella)

Fa ancora tendenza il velo all'americana, corto davanti. Viene fermato con un pettine o con fermagli nei capelli dopo le foto a casa della sposa e immediatamente prima di uscire per dirigersi verso la chiesa.

Divisione delle spese

Molto è cambiato in questo campo rispetto al passato, poiché gli sposi si appoggiano sempre meno alle famiglie (l'aumento dell'età media di chi si sposa si accompagna in genere anche a un'autosufficienza economica). In ogni caso le norme della tradizione prevedono che alla famiglia della sposa competano il corredo della casa, le partecipazioni, le bomboniere, i fiori per l'addobbo della chiesa e del ricevimento, il rinfresco (o pranzo di nozze). Sono di pertinenza della famiglia dello sposo le fedeli, l'acquisto e l'arredamento

CHERINFOTO



Via Marconi, 30 tel. 040 54040 - Via Lazzaretto Vecchio, 18/1 tel. 040 304926 - TRIESTE



LISTA NOZZE consegna a domicilio



Annamaria Costantini
Boutique

Esclusiva:
Mariella Burani
e Val & Max

Trieste
Via Imbriani, 10
Tel. 040 369643

L'UNICEF trasforma le tue bomboniere in un aiuto speciale.

Sostituisci le tue bomboniere con una donazione all'UNICEF

COMITATO PROVINCIALE PER l'UNICEF
c/o Università degli studi di Trieste - Tel e fax 040 351485
e-mail: comitato.trieste@unicef.it
www.unicef.it/friuli/trieste/home.htm
da lunedì a giovedì 9.30 - 12.30

blurent
Autonoleggi con Conducente
Car Hire with Driver

Lancia Thesis Mercedes Serie E

Noleggio Autovetture da Cerimonia con Autista

Mercedes Serie S Passo Lungo
(Disponibile da Marzo 2006)

Servizio VAN
per INVITATI e OSPITI

Trieste - via Machiavelli 3/a
Tel. +39 040 635062 > e-mail: info@blurent.it > www.blurent.it

salone
uomo - donna
manicure
pedicure
ricostruzione
unghie

da martedì
al sabato
8.30 - 17.30

Forever

via Locchi, 28/1 TRIESTE Tel. 040 301263

PRO CAR SERVICE

Noleggio con autista

di Vinicio Prodani
Tel. 040 633015
www.procarservice.it

VETTURE DA CERIMONIA

Autovetture e minibus - transfer da/per aeroporti - gestione trasporti congressi
trasporti per privati e convenzioni per aziende - convegnato carte di credito

da 40 anni l'Autonoleggio a Trieste

Vista Più
LENTE MONOFOCALE
2,00 Euro
Acquistando un occhiale collezione 2006
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Vista Più
LENTE PROGRESSIVA
55,00 Euro
Acquistando un occhiale collezione 2006
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1



Ettore Rosato

di Paola Bolis

«Il mio sarà un governo che penserà alla qualità urbana della città. Attueremo una revisione del piano regolatore generale per tutelare gli spazi ancora verdi. E il Comune se ne farà tutore. Non a vendite di terreni comunali da trasformare in nuove aree edificabili».

Così Ettore Rosato rilancia dopo la pausa festiva la campagna elettorale. Silvio Berlusconi venerdì sarà in città per spingere alle urne il popolo del centrodestra? Rosato ribadisce di voler discutere «di cose concrete, di buona amministrazione, di quanto abbiamo da fare per il rilancio della città». E se il Cavaliere giunge a dare manforte al forzista ricandidato Roberto Diapiazza, e rinaldare il portato politico di questa elezione, «nel 2003 Berlusconi arrivò alla vigilia del voto regionale, ma quella visita alla Casa delle libertà non portò fortuna», dice Rosato ripensando alla vittoria di Riccardo Illy.

Le «cose concrete», dunque. E il dibattito si infiamma sull'Ici, di cui il candidato sindaco del centrosinistra ha annunciato la riduzione

Toccherà a Maurizio Bucci, il più votato di Forza Italia, il compito di presiedere la prima seduta della nuova assise cittadina come consigliere anziano

di Pietro Comelli

Hanno speso tempo e denaro per raccogliere consensi personali. Una lotta spietata, a colpi di «santini» elettorali, allo scopo di incassare le tante ambite preferenze. Numeri nella maggior parte dei casi da mettere sul tavolo, per dimostrare chi veramente conta nella politica cittadina.

I TOP TEN. Nella speciale classifica delle preferenze, prendendo in esame solo i primi dieci candidati, la graduatoria comprende esponenti di entrambi gli schieramenti. Per il centrodestra tre di An - con il primatista Franco Bandelli (1108 preferenze), seguito in classifica dal collega di partito Michele Lobianco

«Serve un Partito democratico come collante per l'Unione»

«Nel futuro esiste solo la prospettiva della nascita del Partito Democratico, nella speranza che possa essere parte di un progetto di nuova politica che guardi oltre la semplice sommatoria di partiti, che raccolga e sintetizzi in un moderno riformismo anche le altre culture riformiste del centrosinistra: liberale, repubblicana, ecologista, laica e socialista, al momento relegate ai margini o escluse come le liste civiche. Un partito di valori, non un partito di partiti». A lanciare questo appello, con una nota, è l'associazione Trieste per l'Ulivo che chiede con forza a tutti i partiti di restare uniti e aperti alla voce di quel popolo che li ha sostenuti con partecipazione e tanta speranza.

La vittoria dell'Unione alle elezioni politiche così sofferta, continua il documento, deve servire da collante fortissimo per tutte le forze che hanno contribuito a raggiungerla. Guai se questa opportunità andasse perduta a causa di inopportuni personalismi o rivendicazioni di visibilità, individuali o di partito. Bisogna recuperare la fiducia degli italiani, che ancora oggi hanno difficoltà a vedere nelle forze dell'Unione le sole in grado di ricostruire un paese normale da tante macerie.

Si infiamma attorno alla questione dell'Ici la campagna elettorale per il ballottaggio di domenica 23. Il candidato del centrosinistra esclude alienazioni

Rosato: «Non svenderò i terreni del Comune»

«Non si può renderli edificabili per avere 50 milioni». «Arriva Berlusconi? Nel 2003 mi portò fortuna...»

L'ex assessore Fortuna Drossi: «Immetterli sul mercato immobiliare? Segnerebbe il suo crollo». Omero: «18 milioni di euro in meno sono il 20% delle entrate»

al 4 per mille mentre Diapiazza ne ha promessa la cancellazione. E se quest'ultimo ha spiegato che basterà cartolarizzare una parte del patrimonio immobiliare del Comune - per esempio «la metà dei terreni, per un valore di 50 milioni di euro» - è proprio sulla questione urbanistica che Rosato rilancia. Non prima di avere precisato come «Diapiazza in tema di Ici mi ha rincorso tirando fuori una proposta insostenibile dal punto di vista finanziario ma non solo. E la legge - puntualizza Rosato - a fissare l'aliquota minima al 4 per mille: sotto non si può scendere». Il Comune insomma non avrebbe affatto la possibilità di abbattere l'imposta.

La vendita del patrimonio immobiliare, dunque. «Supporre che il sindaco uscente voglia vendere terreni per 50 milioni di euro significa

supporre che voglia renderli edificabili così da potere raggiungere un valore che altrimenti non avrebbero. E una proposta inaccettabile sotto il profilo ambientale. Noi - lo ribadisco - tuteleremo le aree verdi del Comune. E comunque», rincara Rosato, «anche supponendo che con i ricavi delle vendite il sindaco uscente possa coprire per un paio d'anni la cifra che al bilancio comunale non arriverà più dall'Ici, passato quel biennio cosa farà? In ogni caso - chiude Rosato - osservo che l'amministrazione di centrodestra nel corso di questi cinque anni le tasse le ha aumentate, non diminuite. Questi sono i fatti».

In tema di Ici e cartolarizzazione interviene anche Umberto Fortuna Drossi, consigliere regionale dei Cittadini ed ex assessore comunale della giunta Illy: «Alla fine del 1996 venne effettuato un censimento, e ne uscì che il Comune disponeva di una quantità rilevante di fazzoletti di terreni che talvolta non avevano grande valore, ma quelli di dimensioni più consistenti possono essere parchi pubblici e zone di pregio: molti dei quali per essere venduti vanno resi edificabili. Insomma, nessuno è contrario alla vendita di terreni - chiosa Fortuna Drossi - ma immetterli sul mercato una quantità forte farebbe crollare il mercato immobiliare. Osservo comunque -

annota ancora Fortuna Drossi - che la procedura di vendita è piuttosto lunga e richiede almeno un paio d'anni: perché Diapiazza non ha già messo in vendita terreni e fabbricati? Avrebbe potuto farlo: invece ha aumentato l'Ici».

L'ICI secondo ROBERTO DIPIAZZA

LA PROPOSTA

«Abbasserò l'Ici sulla prima casa di un punto ogni anno fino a giungere alla sua completa abolizione per tutti i triestini entro la fine del mio prossimo mandato».

I CONTI

«Il gettito dell'Ici sulla prima casa equivale nel nostro Comune a 20 milioni di euro. Ogni punto sono 4 milioni di euro».

LA COPERTURA

«Il Comune ha un patrimonio di 283 milioni di euro, composto per ben 95 milioni da terreni che non rendono nulla. Se ne vendiamo solo la metà abbattiamo il debito che si verrebbe a creare senza l'Ici».

L'ICI secondo ETTORE ROSATO

LA PROPOSTA

«Riporterò l'Ici al 4 per mille per la prima casa, rispetto al 5 attuale, cioè al livello più basso lasciato cinque anni fa dalla giunta Illy».

I CONTI

«Non parlo di abolizione, ma di abbassamento dell'imposta per la prima casa. Parliamo di una cifra corrispondente a 4,5 milioni di euro in meno per il bilancio del Comune».

LA COPERTURA

«La somma mancante la troveremo tagliando sprechi e consulenze esterne».

modo? «Concordare con AcegasAps una possibile riduzione delle tariffe della fornitura di acqua, luce e gas. Perché finora - chiude la Rosa nel pugno - il Comune ha preferito far pagare ai cittadini con gli utili di AcegasAps le sponsorizzazioni alle squadre di calcio e pallacanestro, gli addobbi natalizi e una miriade di interventi promozionali?».

Il segretario diessino Fabio Omero parte invece dalla constatazione che «l'Ici sulla prima casa equivale a un'entrata per il Comune di 18 milioni. Ma non sono poca cosa visto che rappresentano il 20% di tutte le entrate tributarie. Il problema è come trovare le risorse sostitutive nel caso si intenda abolirla. Di risparmio sugli sprechi della spesa pubblica e di lotta all'evasione parla Rosato. Di vendita dei terreni pubblici parla Diapiazza. E allora, Omero usa la metafora delle famiglie: «Mi chiedo se è più credibile la famiglia Rosato che si ripromette e promette di rinunciare al 4 per mille delle sue entrate o la famiglia Diapiazza che promette di rinunciare al 20 per mille delle entrate? E più credibile la famiglia Rosato che si impegna a rinunciare alle spese superflue, o piuttosto la famiglia Diapiazza che vende l'orto ereditato dalla nonna? Io non ho dubbi, perché nel primo caso la famiglia Rosato può contare di arrivare, magari con sacrifici, a fine mese anche negli anni futuri. Mentre alla famiglia Diapiazza non resterà che vendere presto pure la casa in cui abita».

Un affare tutto interno ad An il primo e secondo posto: vince Franco Bandelli con 1108 voti seguito da Michele Lo Bianco con 882

Consiglio, tante sorprese nella «top ten» delle preferenze

Per un solo voto vincono Declich su Di Tora (Fi) e Ravalico su Alunni Barbarossa (Margherita)

RIFONDAZIONE COMUNISTA

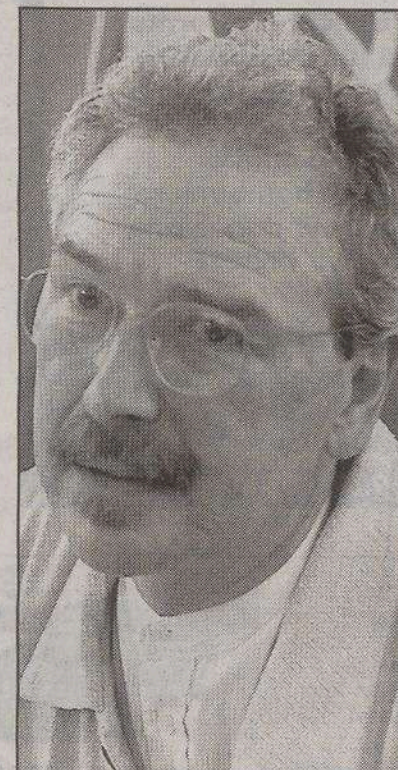
Non è stato eletto in Provincia, ma potrebbe essere ripescato in una giunta di centrosinistra

Visioli: assessore o escluso

Per Dennis Visioli questa volta non ci sono proprio vie di mezzo: assessore in Provincia, in un'ipotetica giunta di centrosinistra, o fuori dalla vita politica amministrativa. L'esponente di Rifondazione comunista - dopo tre mandati consecutivi a palazzo Galatti, sempre sui banchi dell'opposizione - non è stato eletto in Consiglio provinciale.

I colleghi migliori del partito hanno premiato due compagne slovene: Elena Legisa, impiegata di Rifondazione e animatrice del coro partigiano Pinko Tomazic, e la maestra d'asilo Liza Slavec. Quest'ultima solo in caso di vittoria al ballottaggio di Maria Teresa Bassa Poropat. E così Visioli - una spina nel fianco in Provincia, anzi l'unico, per stessa ammissione dello stesso centrodestra - dopo dieci anni rischia di restare a piedi. Per lui solo un posto da consigliere circoscrizionale a Roiano-Gresca-Barcola e Colognascorcola, quale primo dei non eletti alle spalle del dimissionario Marino Andolina. Senza dimenticare, però, la nomina regionale nel cda dell'Ater.

«Se mirassi alla carriera non mi sarei impegnato in un partito come Rifondazione», dice Visioli. Pensando all'obiettivo finale



Dennis Visioli

del 23-24 aprile, che potrebbe portarlo a sedere in giunta provinciale. Bassa Poropat non ha ancora annunciato l'ipotetica squadra in Provincia, ma un indizio l'ha già dato proprio nel giorno della sua investitura a candidata presidente. Quando davanti agli alleati disse che avrebbe utilizzato i candidati che si ritiravano - in quel momento Dennis Visioli e Luca Visintini - all'interno della sua gestione amministrativa. «Sono impegnato affinché il ballottaggio pre-

mi la coalizione di centrosinistra. Beh, se un mio diretto coinvolgimento può spingere tanti amici e compagni a tornare alle urne...», dice Visioli.

Un probabile impegno in prima persona, aspettando ovviamente l'esito del voto, che potrebbe coinvolgere una fascia della sinistra indecisa. Quella che magari non ha capito la mancata elezione di Visioli, rimasto schiacciato dalle scelte del partito che - nei collegi di Duino Aurisina IV e San Dorligo della Valle I, dove Rifondazione è più forte - ha candidato due donne espresse del territorio e della minoranza slovena. Lasciando a Visioli i collegi di San Dorligo della Valle II e Sgonico-Monrupino: una soluzione intermedia, posti buoni ma non decisivi.

A questo punto la scommessa di Visioli, e di Rifondazione, poggia tutta sull'esito del ballottaggio. Dentro o fuori, in maniera anche clamorosa. Con una sola base di partenza: il gruppo di Rifondazione, in giunta e in Consiglio provinciale, non muterà. La candidata Bassa Poropat, infatti, ha già detto che in caso di elezione adotterà il «metodo Illy»: non ammettendo il doppio incarico tra assessori e consiglieri. Per Visioli non si porrebbe il problema.

p.c.

Gillieri (Nuovo Psi): «Forza Italia è Barcola-centrica e cura il proprio orticello»

«La Cdl ha fatto scelte miopi»

«Il dato della incompiutezza dell'azione politica della giunta uscente di centrodestra, sia al Comune che alla Provincia, emerge dalla diversità dei consensi tra il voto politico e quello amministrativo». Lo sostiene Alessandro Gillieri, segretario regionale del Partito Socialista Nuovo Psi.

«Il fatto che migliaia di elettori triestini abbiano diversificato la propria scelta nel medesimo istante di voto - sostiene Gillieri - è la dimostrazione della nostra giusta scelta critica nei confronti del gruppo dirigente della Cdl a Trieste. Come si ricorderà il Nuovo Psi

aveva appoggiato sia Diapiazza che Scoccimarro alle precedenti elezioni nell'ambito di una scelta nazionale «ma i vecchi alleati non hanno mantenuto fede agli accordi non dando voce al Nuovo Psi nel consiglio comunale di Trieste».

Gillieri parla anche di «una politica miope di chiusura e di mancanza di rispetto con gli alleati, perseguita anche con il movimento d'opinione di Primo Rovis e con Mazzi e Novacco e la Lista per Trieste usata e poi affossata dimenticando il suo valore storico e politico, culla dell'attuale ingratito gruppo dirigente».

Secondo Gillieri «a Trieste la differenza in Provincia l'abbiamo fatta, infatti il nostro consenso rappresenta la differenza tra la Poropat e Scoccimarro». «Il voto della prossima settimana - conclude l'esponente socialista - rappresenta dunque un giudizio sulla capacità di dare un respiro progettuale e politico di prospettiva a questa città che non sia limitato ad una visione «Barcola-centrica», dove risiede un noto senatore triestino, ma tra chi vuol far crescere Trieste contro chi vuole mantenerla come un proprio piccolo orticello».

Il sindaco uscente conferma l'intenzione di togliere gradualmente la tassa. «Rosato si ricordi che ha votato lui il piano regolatore di Illy»

Dipiazza: «Sarà la prima città senza Ici»

«L'arrivo venerdì di Berlusconi, una soddisfazione. Mi ha telefonato lui direttamente»

«È una grande soddisfazione. Abbiamo parlato della proposta di abolizione dell'Ici, gli ho spiegato qual è la situazione, e cosa sto facendo e quanto lavoro, mentre altri magari lavorano di meno ma comunicano di più...» Roberto Dipiazza ha appena ricevuto la telefonata con la quale il Cavaliere in persona, assicura, gli ha confermato l'arrivo di venerdì. Silvio Berlusconi sarà nel capoluogo giuliano per spingere il sindaco forzista uscente ricandidato e per incitare il popolo azzurro a un voto tanto più compatto quanto più saprà diventare voto politico. «Berlusconi alzerà la qualità della campagna elettorale», commenta Dipiazza.

Intanto il confronto prelettorale, in vista del ballottaggio di domenica e lunedì, resta acceso sul tema dell'Ici sulla prima casa. Che il candidato di centrosinistra Ettore Rosato ha annunciato di volere abbassare al 4 per mille, e Dipiazza ha promesso di cancellare. Il suo competitor stigmatizza la vendita dei terreni comunali e annuncia che il Comune



Roberto Dipiazza

ne vieterebbe la trasformazione in aree edificabili? «Rosato, quando era presidente del consiglio comunale, ha votato assieme agli altri del centrosinistra il piano regolatore varato dalla giunta Illy, quello grazie al quale basta andare a Barcola e vedere quanto si sta costruendo in quella zona... Non si può fare una cosa e dire il contrario».

Dipiazza torna sulla proposta Ici e ne definisce i contorni. La cartolarizzazione non è un provvedimento strutturale perché risolve il problema soltanto finché sono disponibili i soldi incassati dalle vendite? «Precisato che non mi riferivo soltanto ai terreni, ma possiamo parlare anche di immobili da vendere, il problema è di abbattere di una cinquantina di milioni il debito del Comune. Un esempio banalissimo: se ho un mutuo di cento milioni per la mia casa,

ma vendo una mia proprietà da 50 milioni, con quei 50 milioni abbatto il debito. Dunque, vendendo i terreni di cui ho parlato noi possiamo abbassare la percentuale di interessi passivi che paghiamo sui mutui. E quei soldi risparmiati li possiamo utilizzare al posto della cifra che oggi incassiamo dall'Ici».

Ancora, «il patrimonio totale del Comune - elenca Dipiazza - ammonta a 283 milioni 909 mila euro, suddivisi in 115 milioni di patrimonio disponibile in edifici alloggiativi, 36 milioni in edifici finalizzati a ricovero degli sfrattati, 36 milioni in edifici a uso diverso, 95 in terreni. Togliere 50 milioni dai 283 totali è una stupidaggine. Noi le soluzioni le

abbiamo studiate. La prima fase - ripercorre Dipiazza - è stata la sistemazione del bilancio nel 2002-2003. Poi abbiamo sistemato la città con i cantieri. Adesso possiamo pensare di diventare la prima città in Italia senza Ici sulla prima casa». La normativa non lo consente. Ma «una legge nazionale si può anche cambiare», obietta

Dipiazza: «E poi, Rosato forse non promette - dagli ascensori in ogni casa alla chiusura dei centri commerciali nei giorni festivi - cose che non sono di competenza del Comune?».

Secondo Enrico Sbriglia, assessore comunale uscente al bilancio in quota An, «la vendita di beni immobili non può essere direttamente collegata all'abbattimento dell'Ici: questo deve essere connesso a una operazione intermedia che serve a innescare meccanismi che a loro volta producano ricchezza. Sicuramente Dipiazza dovrà mettere in campo tutta la sua capacità imprenditoriale per trasformare i fondi che si dovesse recuperare dalle cartolarizzazioni in risorse da utilizzare per le spese correnti». Ma la vita imprenditoriale del sindaco uscente, aggiunge Sbriglia, «è una prova concreta delle sue possibilità».

p.b.

SORTEGGI

Il candidato del centrodestra è stato estratto per secondo

Sulla scheda prima il nome di Rosato

Ettore Rosato in alto, Roberto Dipiazza in basso. Non sono le proiezioni per il ballottaggio, ma l'esito del sorteggio in vista del voto in programma il 23-24 aprile. Il candidato sindaco del centrodestra, infatti, è stato estratto per primo e quindi precederà sulla scheda il candidato e sindaco uscente del centrodestra. Così sarà anche per il ballottaggio alla provincia di Trieste: Teresa Bassa Poropat precederà Fabio Scoccimarro.

Per esprimere il proprio voto basterà tracciare un segno, con la matita copiativa fornita al seggio, nello spazio contenente il nome del candidato prescelto che sarà stampato sulla scheda. Sotto il nome saranno riprodotti i simboli dei partiti a sostegno del candidato solo a titolo informativo.

Non ci sono stati apparentamenti, anche perché non avrebbero garantito a nessuna lista rimasta fuori la possibilità di entrare in Consiglio comunale. Ma come si comporteranno i candidati delle liste minori? Non i vertici dei movimenti, ma i candidati rimasti esclusi. «Andrò a votare,

ma non dico per chi. Ero di Forza Italia, da qualche anno non sono più iscritto. Se qualcuno mi chiede cosa fare - spiega Enzo Macchiusi, il più preferenziato di un futuro per Trieste - rispondo che deve scegliere secondo coscienza».

Il voto è una «scelta personale», anche per Paolo Crozzoli che in ogni caso non disisterà le urne, come del resto Guido Doz rappresentante dei pescatori. «Sicuramente andrò a votare, la nuova giunta dovrà occuparsi dei problemi del mercato ittico riprendendo in mano quelli non risolti da quella attuale. Ettore Rosato e Maurizio Bucci - spiega Doz - hanno fatto le stesse promesse. A questo punto sceglierò il male minore».

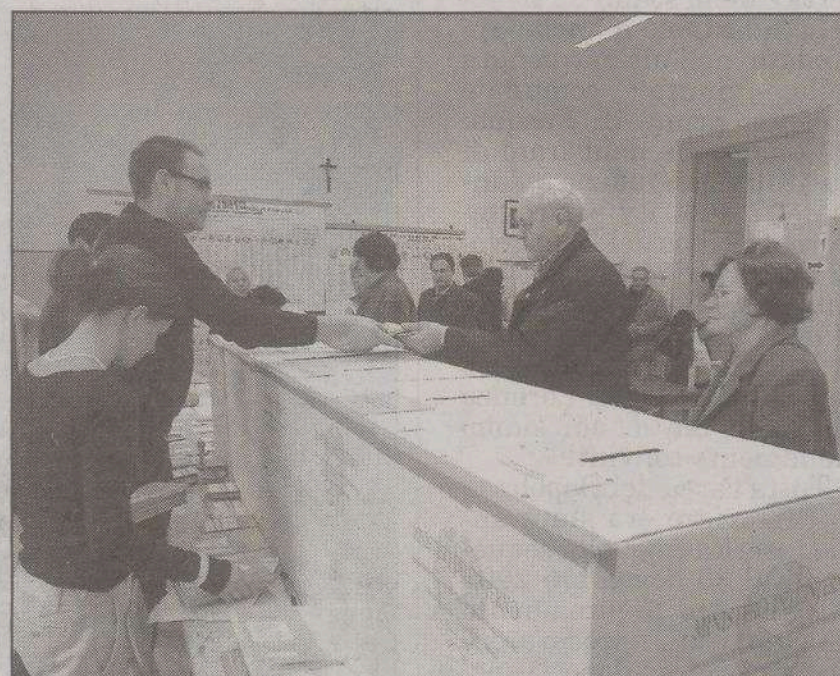
E aggiunge, analizzando un altro problema: «Sono contrario al rigasificatore nel Golfo, mi piace che Scoccimarro - dice - sia contrario al progetto mentre sappiamo che il centrosinistra è favorevole. Dipiazza però è favore al rigasificatore a terra».

Andrà a votare anche Laura Tamburini, candidata sindaco di Progetto

Nordest: «È un diritto e dovere, guai rinunciarci. Posto che non mi riconosco in questi due schieramenti - sottolinea - non posso fare a meno di notare le contraddizioni che ci sono all'interno della sinistra. Penso alla lista Rovis che nella stessa coalizione è al fianco di Daniele Pertot, presidente di Amare Trieste, che il commendatore non riconosce. E ancora: «Un'altra contraddizione che non ho capito riguarda l'appoggio di Rovis all'ex giudice di mani pulite giudice Antonio Di Pietro, mentre nello stesso schieramento sono candidate tre persone che in passato hanno avuto a che fare con la giustizia ai tempi di Tangentopoli».

Dennis Conte (Fronte sociale nazionale) andrà regolarmente al seggio: «Decideremo se appoggiare o meno ufficialmente il centrodestra. Il risultato risicato di Muggia e quello nazionale dimostra che la sfida in Comune e Provincia si decide per pochi voti. Personalmente andrò a votare, ma la mia è una scelta personale».

p.c.



Il voto in un seggio triestino nel primo turno

CRITICHE DELLA MUSSOLINI

Il movimento Alternativa sociale con Alessandra Mussolini prende posizione contro il «centrodestra triestino che continua a perseguire una politica dell'apparire mentre la gente langue nei suoi problemi». Punto di partenza della nota, firmata dal coordinatore regionale del movimento Simone Mauro e da quello provinciale Alessandro Gardossi, è la promessa di abolizione totale dell'Ici, fatta secondo Alternativa sociale «per meri motivi elettorali ben sapendo che per legge l'abolizione «non è attuabile da un Comune». «Dopo cinque anni di tracotanza e superficialità della pubblica amministrazione retta dal sedicente centrodestra, Alternativa sociale - chiude la nota - invita seriamente a riflettere i suoi elettori. Trieste merita di essere amministrata da persone che hanno il senso dell'onore, che hanno una famiglia, che sanno cosa vuol dire tirare su dei figli, e non da personaggi in cerca d'autore mossi dal mero interesse d'apparire».

Scoccimarro: «Sociale e cultura Non abbiamo fatto solo spot»

continua il presidente - definirli spot senza proporre niente di alternativo soprattutto dimenticando che ci sono persone che fanno fatica a fare le cose più semplici ed è un dovere delle istituzioni aiutarle».

Il presidente-candidato ha aggiunto: «Le iniziative legate alle "Rose", a detta degli stessi utilizzatori del servizio, sono state estremamente positive e sono sicuramente da estendere a quante più persone possibili». Secondo il responsabile uscente di Palazzo Gallati «Il Pane e la Rosa» ha aiutato tutte quelle per-

sone che spesso si sentono sole, regalando loro anche un sorriso». Al riguardo vengono citati il cinema a 50 centesimi per i ragazzi e il teatro gratuito per gli anziani, «che hanno reso la cultura, patrimonio dell'umanità, alla portata di tutti».

Secondo Scoccimarro l'obiettivo dei prossimi cinque anni è di estendere «Il Pane e la Rosa» dai tre mesi attuali ai dodici mesi annui e di aumentare la fascia che usufruisce del cinema anche ai meno giovani.

Inoltre c'è la ferma volon-

tà, viene ancora aggiunto, di continuare ad aiutare le associazioni «che tutti i giorni operano nel campo del sociale e nella cultura. Un impegno molto forte quello che vogliamo attuare anche nelle iniziative culturali, mantenendo l'attività al Teatro romano e potenziandola, e continuando a usare il palcoscenico naturale di Miramare per importanti iniziative e grandi spettacoli».

«Non credo siano solo spot - conclude con una punta di polemica Fabio Scoccimarro - ma sono interventi necessari in una città dove la cultura riveste un ruolo di primo piano».



Fabio Scoccimarro

da dimenticare tutte quelle iniziative che cercano di rendere la vita di tutti i giorni migliore».

«Non credo sia carino -

Le iniziative di oggi
Convention,
conviviale
e tour nei rioni
cittadini

Riprende quota la campagna elettorale, e nella mancata di giorni che restano di qui al ballottaggio di domenica e lunedì per l'elezione del sindaco e del presidente della Provincia, i candidati non si risparmiano. Entrambi nel pomeriggio, alla stessa ora, sono previsti i due appuntamenti-clou della giornata. Alle 18 nella sala Saturnia della Marittima il presidente della Regione Riccardo Illy sarà al fianco di Ettore Rosato, candidato a sindaco del centrosinistra, e di Maria Teresa Bassa Poropat, candidata alla Provincia per lo stesso schieramento, nella convention intitolata «Facciamo ripartire Trieste» e aperta «a tutti i triestini». Intanto nella sede di Forza Italia, in corso Saba, si terrà una conviviale con i candidati del centrodestra, presente il senatore azzurro (neoelettore) Giulio Camber, invitati iscritti e simpatizzanti.

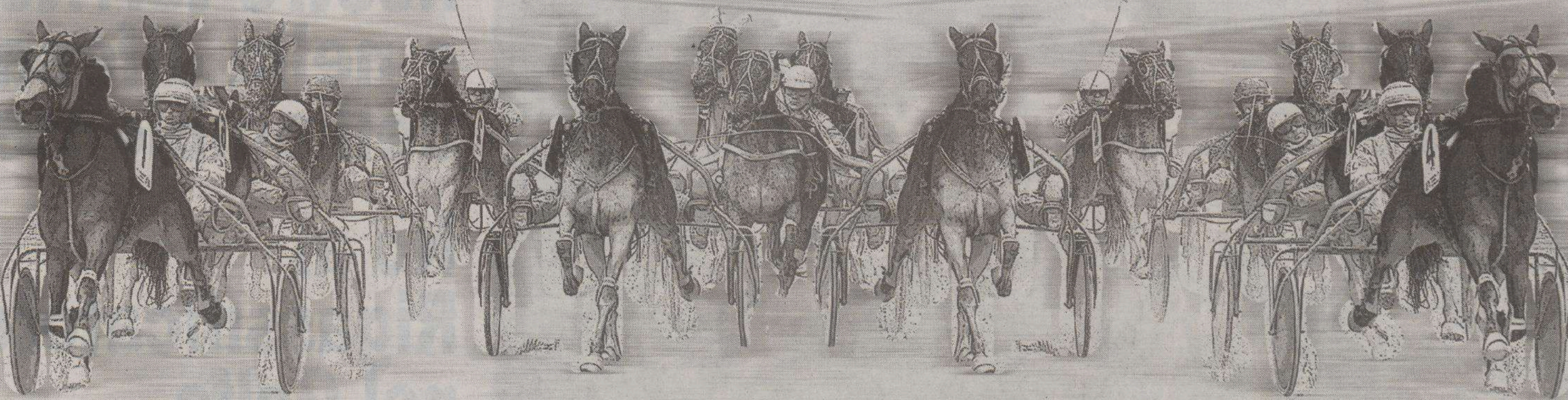
Intanto, per i candidati a sindaco di entrambi gli schieramenti riparte sempre oggi il «tour nei rioni», alla ricerca del contatto diretto con gli elettori che domenica e lunedì faranno la differenza con il loro voto. Oggi Rosato sarà dalle 9.30 alle 10.30 a Campo San Giacomo, dalle 10.30 alle 11.30 in Largo Petazzi a Roiano e dalle 11.30 alle 12.30 in Largo Barriera. Ci saranno anche i banchetti, con volontari e giovani pronti a distribuire materiale informativo elettorale e gadgets. Dalle 10 alle 13 banchetto anche in Largo Barriera. Nel pomeriggio, dalle 16 alle 19 banchetto a San Vito, in piazzale Rosmini dove alle 16.30 sarà presente anche Rosato.

Presenza in mezzo alla gente anche per Dipiazza: oggi alle 18 si parte in piazza Tra i Rivi, a Roiano, con l'accompagnamento musicale di Umberto Lupi. Lupi sarà presente anche negli appuntamenti di domani e giovedì, rispettivamente a Rozzol Melara e a Borgo San Sergio, sempre alle 18. La festa finale della campagna elettorale del centrodestra è in programma venerdì sera in piazza della Borsa: ma occorrerà tenere conto dell'arrivo, annunciato ieri, di Silvio Berlusconi. Anche il centrosinistra con Rosato e Bassa Poropat farà festa venerdì sera con tutti i cittadini che lo vorranno, all'aperto, nel centro città.

• Fatti Baciare dalla Fortuna all'IPPODROMO di MONTEBELLO •

TRIS NAZIONALE

La corsa milionaria • OGGI • inizio ore 13.55 • ingresso gratuito



Premio EDI MOBILI

Per la pubblicità all'Ippodromo: Stefani Pubblicità • Tel. 040365020

Dopo quelli burocratici e di inquinamento la riqualificazione della parte vecchia dello scalo incontra nuovi ostacoli

Porto Vecchio, riuso nelle mani del Tar

Il 27 aprile in aula la causa del Dopolavoro Ferroviario che chiede di annullare la variante

di Silvio Maranzana

La variante urbanistica per la riqualificazione del Porto Vecchio sembra essere di nuovo in bilico. La battaglia legale ingaggiata dal Dopolavoro Ferroviario che in base alla «zonizzazione» prevista teme di essere sfrattato, arriverà in aula, dinanzi ai giudici del Tar, già giovedì 27 aprile. Anche se quel giorno non accadrà nulla di definitivo perché sarà lo stesso Ferroviario a chiedere un rinvio per acquisire nuovi atti nel frattempo depositati dal Comune, la causa dovrebbe comunque risolversi prima delle ferie estive. Ma la situazione potrebbe avere esiti clamorosi addirittura prima.

«Attendiamo per gli ultimi giorni del mese», spiega infatti il legale del Ferroviario, l'avvocato Furio Stradella - la sentenza sul ricorso avanzato dalla Regione contro il decreto di nomina di Marina Monassi al vertice dell'Autorità portuale. Se dovesse venir accolto - spiega Stradella - tutti gli atti sottoscritti da Monassi verranno fatti salvi, ma non quelli che sono stati impugnati. Quest'ultimo è il caso nostro: io avanzo immediatamente richiesta di sospensione della variante e la richiesta non potrà non essere accolta».

Il Dopolavoro Ferroviario, che conta quattromila soci e che in Porto Vecchio nell'area tra il molo Zero e il terrapieno di Barcola gestisce addirittura da un'ottantina d'anni lo stabilimento balneare e conta anche società di canottaggio (fin dal 1925), pesca sportiva, pesca subacquea e windsurf ha presentato ricorso contro una nutrita serie di documenti: il Piano operativo triennale dell'Autorità portuale, la prima variante per il Porto Vecchio, la seconda variante, l'intesa sottoscritta tra Authority e Comune di Trieste, il nuovo piano regolatore generale del porto e a propria volta anche con-

tro la nomina di Monassi al vertice dello scalo.

La questione è anche approdata nell'ultima seduta della giunta comunale uscente, prima di Pasqua. Il Comune ha deliberato di costituirsi in giudizio a fianco dell'Authority per contestare il ricorso del Dopolavoro Ferroviario. «Un atto dovuto perché dal ricorso veniamo tirati direttamente in ballo», spiega l'assessore agli affari generali Lorenzo Spagna - ma di cui siamo pienamente convinti».

Tutta l'area del Dopolavoro Ferroviario era stata anche inserita in quella sequestrata il 30 novembre 2005 per sospetto inquinamento dal sostituto procuratore Cristina Bacer dopo l'esposto presentato dagli Amici della terra, ma poi era stata dissequestrata.

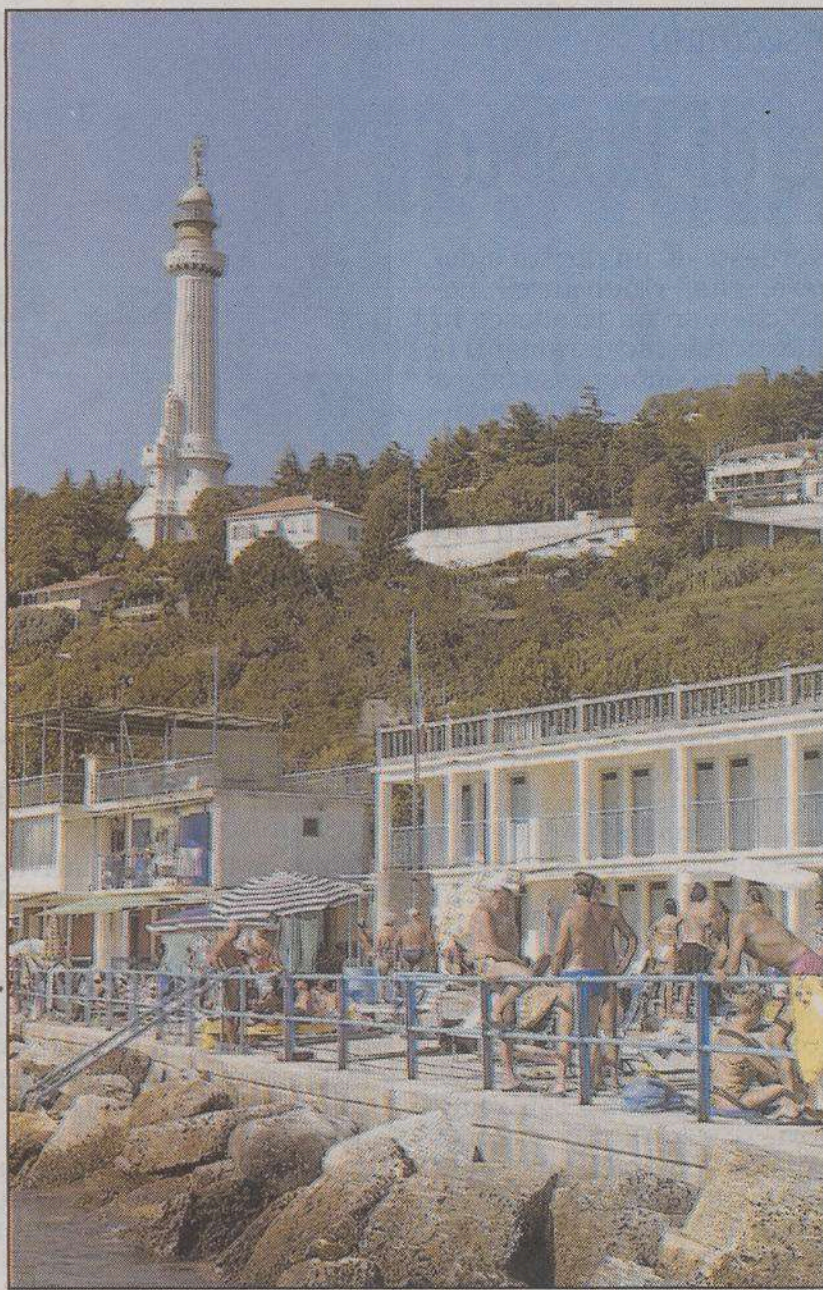
In un altro ricorso avanzato al Tar il Ferroviario, che ha anche ottenuto di non veder effettuati carotaggi sul proprio sito, ha chiesto di essere estromesso dal piano di caratterizzazione stilato dall'Autorità portuale in seguito all'inquinamento a Barcola.

Ma la grana principale era già esplosa nel settembre scorso allorché trecento frequentatori dello stabilimento balneare si erano riuniti in assemblea per contestare gli strumenti urbanistici dell'Autorità portuale che identificano la zona occupata dal Dopolavoro come «area destinata a intrattenimento» mentre altre zone sono state identificate con indirizzo «associativo balneare».

«Riteniamo che in questo modo l'Autorità portuale si appresti a darci lo sfratto», aveva commentato il presidente del Dopolavoro, Claudio Vianello. Due giorni dopo Vianello aveva anche incontrato il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti che lo aveva rassicurato sul fatto che «il futuro Parco del mare non verrà a incidere sull'area del Dopolavoro Ferroviario».

Rassicurazioni che non sono bastate: è partito da lì il ricorso al Tar.

IL PRECEDENTE



Lo stabilimento balneare del Dopolavoro Ferroviario

Allora i giudici accolsero un ricorso avanzato dalla Tp Service

Un primo stop nel 2004

Il Dopolavoro Ferroviario come la Tp service. Anche la seconda rivoluzione progettata per il Porto Vecchio rischia di abortire a causa del ricorso avanzato da uno dei titolari delle vecchie concessioni. Era il maggio 2004 allorché il Tar annullò la delibera 426 con la quale alcuni mesi prima l'Authority allora guidata da Maurizio Maresca riteneva di aver avviato il riutilizzo dell'ex emporio asburgico. Anche allora tra i ricorrenti c'era il Ferroviario. Bastò che i giudici amministrativi accogliessero uno degli otto ricorsi avanzati, quello del Tp service che gestisce il Terminal animali vivi, per far saltare i cosiddetti atti di sottomissione, quelli che avrebbero dovuto anticipare il contratto di concessione demaniale.

Già allora per il Porto Vecchio si erano progettate darsene, fiere, cittadelle dell'arte, università della vela e parchi sul mare. Erano già stati siglati contratti con GeneralGiulia, Finint Porto Vecchio, Marina degli Aregai, Camera di commercio, Pick mare, Bigwolly, Studio di architettura Fornasir, Fiera di Trieste, Consorzio costruttori, Faro dell'arte, Gruppo Altan. «La sentenza non incide sul riuso del Porto Vecchio che è legato al-

l'adozione della variante al Piano regolatore», aveva dichiarato l'allora commissario Vincenzo Mucci.

Sotto la gestione di Marina Monassi e del sindaco Dipiazza sono state varate più varianti e un atto d'intesa tra Porto e Comune. La variante principale, ma che non ammette ancora la funzione residenziale, ha passato il vaglio del Consiglio superiore dei lavori pubblici che però ha dettato alcune prescrizioni. E da settimane ferma al Ministero dell'ambiente che deve decidere sulla richiesta di non assoggettabilità alla Valutazione d'impatto ambientale, che farebbe dilatare i tempi, avanzata dalla stessa Authority. E chiaro che la chiusura della legislatura, l'effettuazione delle elezioni e il fatto che una parte insista nel definirne incerto l'esito, avvenimenti che hanno caratterizzato questo periodo, non contribuiscono certamente a velocizzare questo tipo di pratiche in sede ministeriale.

Una volta licenziata da Roma, la variante dovrà passare per l'ultimo vaglio «tecnico» alla Regione. Solo a questo punto potrà essere avviata la gara e potranno venir avanzate le richieste di concessione.

s.m.

L'associazione presieduta dal professor Querci ai candidati sindaci



Francesco Querci

Il Porto Franco «è intangibile». E' questa la decisa presa di posizione assunta dall'Associazione «Porto franco internazionale di Trieste». Lo ha comunicato il presidente dell'associazione, il professor Francesco Alessandro Querci, in relazione agli incontri avuti sul tema con i due candidati sindaci, Roberto Dipiazza per il centrodestra ed Ettore Rosato per il centrosinistra.

La posizione assunta, punto fermo della stessa associazione, conferma come il dibattito sia ancora estremamente aperto in città e, in questo particolare periodo, torni ad

assumere valenza anche politica. «Sia Dipiazza che Rosato, seppur quest'ultimo abbia assunto al riguardo una posizione formalmente più sfumata - ha spiegato Querci - stanno ipotizzando, per il futuro del Porto franco, soluzioni che cozzano in maniera evidente con quelle che sono le norme in vigore».

«Il vecchio scalo non si tocca no ad alberghi e nuove case»

«In particolare siamo contrari a qualsiasi modifica dell'attuale situazione - ha aggiunto il presidente dell'Associazione - che possa comportare insediamenti residenziali o alberghieri all'interno dell'area. Lotteremo sempre contro un utilizzo speculativo edilizio lottizzando, di aree - ha sottolineato Querci - che sono poste al di fuori della sovranità e della disponibilità sia del sindaco, chiunque esso sia, del Governo, della Regione, dell'Autorità portuale, dello Stato e dell'Unione europea».

Il docente ha poi annunciato «decisi interventi a sostegno della tesi da noi propo-

sta», promettendo «pressioni nei confronti dell'Autorità portuale e di tutte le istituzioni competenti, affinché si possano ottenere, da parte dello Stato e del Governo - ha concluso il presidente dell'Associazione Porto franco internazionale di Trieste - risorse destinate al mantenimento e allo sviluppo dell'area portuale, colpevolmente trascurata fino a oggi».

In quest'ottica, trasportando il discorso sul piano pratico, l'Associazione chiede che siano poste in opera gru, banchine, capannoni di calata e magazzini di deposito.

u. sa.

L'omelia pasquale

Il vescovo: «Sì ai valori della giustizia»



Il vescovo durante l'omelia (Lasorte)

La rimozione del masso davanti alla tomba di Cristo come simbolo della volontà di conservare la speranza per il futuro. E questa la similitudine utilizzata dal Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, in Cattedrale, al solenne pontificale del giorno di Pasqua. «Qual è la pietra che pesantemente grava sulle nostre speranze - si è chiesto Ravignani, rivolgendosi ai numerosi fedeli presenti a San Giusto - fino ad impedire ad esse di rinascere? Penso alle famiglie che con tristezza vedono spegnersi il loro amore e non trovano la forza di amare ancora. Penso alle giuste aspirazioni dei giovani a crearsi una famiglia e di realizzarsi con una presenza intelligente ed attiva nel mondo del lavoro, della cultura e della scienza e alle loro delusioni. Penso al bisogno di affetto solidale degli anziani e alla loro sofferenza quando si sentono abbandonati alla loro solitudine».

«È la grossa pietra della violenza, dell'egoismo dei Paesi ricchi, di gruppi e di singoli - ha proseguito il Vescovo - dell'affermazione di sé, senza o addirittura contro gli altri, del rifiuto dell'accoglienza delle diversità etniche, di cultura e di scelte ideali, della rassegnazione a lasciar sfiorire l'amore coniugale e familiare, della disoccupazione e della precarietà del lavoro, della insensibilità verso coloro che l'abilità o l'età anziana escludono dalla vita sociale. E questa la pietra che vorremmo rovesciata». Monsignor Ravignani si è chiesto ancora chi possa «rimuoverla per noi, aprendoci il cuore alla speranza?» Dopo aver affermato che «la mano di Dio potrà farlo», ha aggiunto che «potremmo farlo noi, con la testimonianza della fede e dell'umana solidarietà». «Siamo profondamente convinti - ha concluso monsignor Ravignani - che promuovendo e onorando i valori della verità e della giustizia, della libertà e della legalità, della concordia e della solidarietà, si potrà ridare speranza di un'umanità nuova a chi questa speranza la sta faticosamente cercando, scoraggiato dal persistere in questo nostro tempo di situazioni di ingiustizia e di oppressione, che umiliano la dignità e mortificano la libertà delle persone, di tenace difesa di interessi di parte a danno del bene comune».

u. sa.

Messaggio Elettorale - Committente Fabio Scoccimarro - AN

ELEZIONI PROVINCIALI 23-24 APRILE 2006

VOTA FABIO SCOCCIMARRO PRESIDENTE



Noi crediamo alla bellezza del nostro territorio e nella difesa dell'ambiente

No al Rigassificatore nel Golfo

IL TUO VOTO E' INDISPENSABILE

Venerdì 21 ore 18.00 Piazza della Borsa chiusura della campagna elettorale

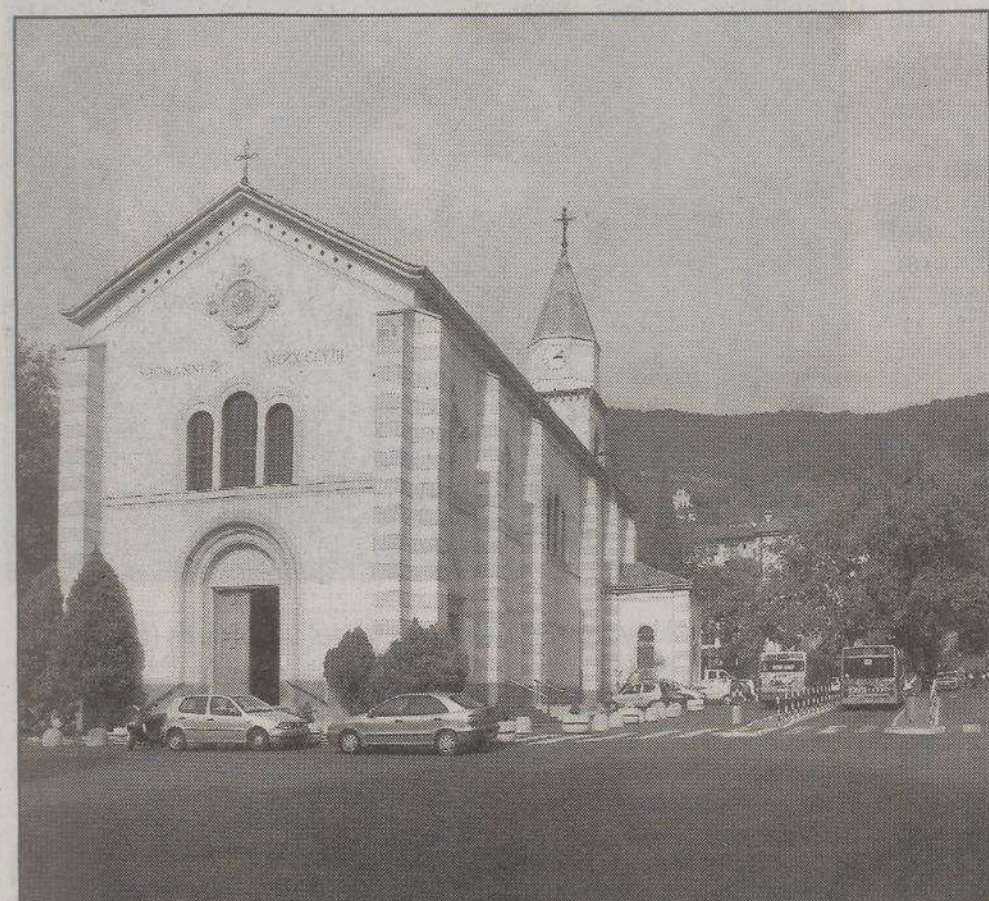
Fabio Scoccimarro

Nelle elezioni nella sesta e settima circoscrizione Forza Italia, An e Udc conquistano più voti e potranno esprimere il presidente di quartiere

San Giovanni e Valmaura, maggioranza al centrodestra

Tra i più votati ci sono Gianluigi Pesarino Bonazza con 219 preferenze e Salvatore Porro (263)

SAN GIOVANNI CHIADINO ROZZOL



Una veduta di piazzale Gioberti a San Giovanni

LA TUA TRIESTE

LORUSSO Luca	4
STRONA PESCE Rosita	3
SIMEONE Benedetta	3
ZUCCA Andrea	3
BARTOLOMEI Dario	1
CROVATTI Annamaria	1
DELLA PUPPA Mirella	1
FERRI Alfredo	1
GULLINI Sergio	0
MANZIN Vittoria	0
MORELLESCI Fabio	0
RIZZIAN Vittorio	0
SOVERCHI Elio	0

LEGA NORD

FEDRIGA Massimiliano	7
LISINI Massimiliano	5
CAINERO Pietro	4
FACHIN Erika	3
MACCARRONE Silvio	2
FONZARI Christian	1
BLASON Bruno	1
MARCON Elisabetta	0
STAGNI Manuela	0
PANTALEO Tullio	0
BILINICH Giorgio	0
PERALE Mario	0
GIURESSI Annalisa	0

PNE

JACOPICH Mario	3
COLAVITTI Manuela	3
CILLO Donatella	2
AUDOLI Tullia	0
CERVALI Diego	0
COLOMBIN Matteo	0
COZZAROLO Lina	0
CREPALDI Claudio	0
D'ARGENZIO Miranda	0
ELSTNER Anton	0
GHERLANZ Valentina	0
GIORGI Antonio	0
GIURGEVICH Orlano	0

PRIMO ROVIS

MONTI Fernando	15
ZERJAL Manuela	14
PRICCO Alfredo	13
VENTURI Flavio	6
ROSCA Roberto	5
ZERJAL Massimo	5
PERROSSO Italo	3
BRENKOVIC Daniela	2
BALDAS Loredana	2
DILORENZO Giuseppe	2
TIRONI Lara	2
BENEDETTI Marco	1
CATAPANO Mauro	1
QUAIA Giorgio	1
DE PALMA Massimo	0
PITICH Pietro	0
DE HELMERSEN Michele	0

DC

KUMAR Dario	3
SASSO Beatrice	3
FUCHS Maria Del Rosario	3
BIN Giancarlo	2
FAELE Nicola	1
CELCI Christina	1
CERNUTA Lello	0
CERNUTA Luisa	0
DUSSI Orlano	0
GANT Roberta	0
RIGO Patrizia	0
SEMACHCHI Michele	0
VERTA Sandra	0
SKAPIN Branka	0

LA ROSA NEL PUGNO

LUKSIĆ Luciano	24
FRAGIACOMO Norberto	16
GENTILI Marco	6
FRONTINO Micaela	3
TURK Tullio	2
ZABIA Fabio	2
ZONTA Roberto	2
BERNARDINI Gianni	1
PIPI Pietro	1
BASSET Marco	0
CASSELLER Fausto	0
CACCHI Elio	0
CLEMENTE Maria Carmela	0

PENSIONATI

MARTURANO Domenico	11
FERONE Luigi	4
DE FRANCESCO Giuseppe	4
BEVILACQUA Violetta	3
LEO Carmelo	2
MAJCAN Bruno	2
JURICHICH Giuseppe	1
FRANCHITTO Emiliano	1
GIULIANINI Gianfranco	0
MACOR Angelo	0
MASARIN Mirco	0
PES Danilo	0
RANUCCI Vittorio	0
RUCCI Filippo	0
SCARCEL Angelina	0
SQUITERI Franca	0
TROTTA Nicola	0
VITTORIANI Maciste	0
ZANATTA Stefano	0

VERDI

SCARPA Elio	27
PAROVEL Marina	5
ZOTTI Davide	3
RACOVELLI Alfredo	3
ZOROVINI Roberta	3
CORONICA Susanna	2
ZANOLIN Giacomo	1
FRISARI Spartaco	0
ZUCCA Simone	0
DEAN Andrea	0
PELAGALLI Fabio	0
KHAKPOUR Gita	0
GIULIANO Igor	0

Raffaella Del Punta potrebbe guidare il parlamentino di Borgo San Sergio

La periferia meglio del centro. Nel voto per i parlamentini riuniti il centrodestra avanza anche a San Giovanni-Chiadino Rozzol (sesta circoscrizione) e Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio (settima circoscrizione) incassando 12 consiglieri sui 20 da assegnare. Uno in più rispetto alle circoscrizioni del centro cittadino, che permetterà anche in questo caso agli eletti di Forza Italia, An e Udc di esprimere il presidente di quartiere.

A San Giovanni-Chiadino Rozzol, una circoscrizione di solito in bilico, l'uscente **Gianluigi Pesarino Bonazza** (Forza Italia) sarà con ogni probabilità riconfermato alla carica di presidente. Forte di 219 preferenze, il più votato della circoscrizione, Pesarino Bonazza, potrà contare su una maggioranza imbattibile. Al suo fianco altri cinque consiglieri di Forza Italia (primo partito con il 22,26%) **Roberto Salvatore Gazzaneo**, **Giuliano Iviani**, **Barbara Zuccato Odorico**, **Maurizio De Angelis** e **Luciano Skerjan**. A cui si affiancano i cinque di An (19,47%): **Parisi Lippi**, **Bruno Rossetti**, **Marco Miani**, **Elisabetta Sulli** e **Marco Ianza**. Al posto di Lippi è pronto a subentrare **Gilberto Rasmán**. Grazie al 3,75% anche l'Udc è riuscito ad eleggere un consigliere: toccherà a **Roberto Ferrarese** rappresentare i centristi.

All'opposizione una pattuglia di 8 consiglieri così formata: **Paola Hlavaty** (Cittadini 5,10%); **Peter Behrens** (Rifondazione 4,68%); **Stefano Cok** e **Fabio Marchetti** (Ds 11%); **Manuel Zerjul**, **Luca Salvati**, **Edvard Peter Krapez** e **Guglielmo Montagnana** (Margherita 17,78%). Il primo dei non eletti è **Marino Valle**, ex listaio eletto nello scorso mandato nella lista di Forza Italia. Tutti esclusi gli altri partiti per non aver raggiunto una percentuale consistente (vige la ripartizione dei seggi con il sistema proporzionale puro).

A Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio la situazione è praticamente la stessa: 12 consiglieri al centrodestra (Forza Italia, An e Udc) contro gli 8 del centrosinistra (Cittadini, Rifondazione, Ds e Margherita). Il più preferito del rione è **Salvatore Porro** (263 voti personali), ma l'esponente di An (19,70%) è stato eletto in Comune e lascerà quindi il posto al primo dei non eletti. Idem per **Michele Lobianco**. Il gruppo finiano potrà quindi contare su 5 consiglieri: **Alessandro Altin**, **Sandro Menia**, **Edoardo Benci**, **Vittorio Aloisi** e **Andrea Della Valle**. Molto probabili le dimissioni del presidente uscente Menia, che opererà per Roiano-Gretta-Barcola e Cologna-Scorcola, che farà così posto a **Stefano Avian**. Ai cinque di An vanno sommati i sei di Forza Italia, anche in questo caso primo partito con il 24,78%. **Massimo Codarin**, **Francesco Bettio**, **Fulvio Medizza**, **Andrea Vatta**, **Roberto Znebel** e **Raffaella Del Punta**. Stando ad alcune voci potrebbe toccare proprio a quest'ultima, forzista emergente, assumere l'incarico di presidente. La decisione, comunque, sarà presa solo dopo il ballottaggio. Nel caso dovesse vincere Di piazza il primo dei non eletti in Comune, **Andrea Vatta**, con ogni probabilità entrerà in municipio lasciando così il posto in circoscrizione a **Giovanni Castello**.

Sui banchi del centrosinistra siederanno 8 consiglieri: **Michele Maier** (Cittadini 4,80%); **Susanna Rivolti** e **Laura Rudella** (Ds 9,36%); **Sergio Pettinero**, **Tiziana Cimolino**, **Andrea Vigliani** e **Alfredo Sidari** (Margherita 14,24%). Rifondazione comunista, grazie al 4,28%, elegge invece **Izok Furlanich** che, visto l'ingresso in Comune, lascerà il posto a **Micaela Puntar**. A bocca asciutta tutti gli altri partiti.

SERVOLA CHIARBOLA VALMAURA BORGO SAN SERGIO

CITTADINI

MAIER Michele	109
DECARLI Roberto	100
ATTRUIA Aldo	23
VALENTINI Claudio	21
LOCOSSELLI Denis	18
CARLI Daniela	17
SINICCO Christian	16
MINCA Claudio	14
TOSONI Riccardo	12
BOLOGNA Claudio	10
KOMPARE Elvira	10
PALMAN Franco	10
FLEGO Aldo	7
CALLIGARIS Ennio	5
BIANCHI Fabio	4
LENAZ Fulvio	3
VOZZA Luigi	3
MORATTO Telga	2
CAPONIGRO Marcello	1
BIBALO Elisabetta	0

RIFONDAZIONE

FURLANICH Izok	41
PINTER Micaela	27
ZUPIN Roberto	14
MAGGI-LAZZAROTTO Nilo	5
FILIPAZ Roberto	4
PEZZA Sabrina	4
GHIRARDI Silvio	3
SREBERNIK Andrea	3
ATTINI Wilma	3
PIZZIGA Devana	2
SANCIN Sergio	2
MAZZONI Margherita	1
CANCIANI Marina	1
MARCHESINI Sergio	1
SANCIN Dunija	1
FURLAN Bianca Maria	0
CRESTI Giordano	0
POCKAR Rosa	0
PISCITELLI Danilo	0
GRIMALDI Daniela	0

UDEUR

GIONA Manlio	31
SIMEONE Luigi	14
COSLOVICH Fulvio	12
SKERJAN Bruno	3
GRASSI Michela	2
CERNE Mario	2
MILOSA Sergio	2
GIACOMETTI Chiara	0
IANCOVICH Malina	0
MECHI Diego	0
SCHIRO Salvatore	0
SGAMBATI Armando	0
MAURO Fabio	0
BABICH Iginio	0
GIOVANNINI Luciano	0
ARIANI Innocenzo	0

PDCI

ZACCAI Claudio	43
SELENI Martina	3
GHERLIZZA Martina	2
IERMANIS Adriano	2
MOSER Carlo	2
SPAZZAPAN Giuliano	2
SRPIC Carlo	2
BENCINA Eligio	1
BRAVIN Sergio	1
GRAZIADEI Fausto	1
RAINI Tullio	1
AGLIECO Rosalba	0
BISANI Andrea	0
BORRI ZACCAI Emilia	0
CINQUEPALMI Giuseppe	0
PAPAGNO Rossella	0
RONDINO Fabio	0
SCARPATO Francesca	0
VASCOTTO Giorgio	0
ZAMBOTTI Luigi	0

UDC

MICOLI Rendi	98
BUOMPANE Lorenzo	24
MARCHESI Andrea	20
RICCI Mario	19
GIUGOVANZ Gianpaolo	18
MARCHESI Bruno	17
SCIORTINO Nicolò	12
IURISSEVICH Livio	9
SUFFER Romeo Lidio	9
URBAS Roberto	6
CONTENTO Loris	1
FIORIO Nicola	1
BRAIDICI Rosina	0
PETRETTI Valter	0
ROTTA Andrea	0
TAGLIAFERRO Emanuele	0

FRONTE SOCIALE

CONTE Denis	17
BUSSANI Bruno	11
NORBEDO Dino	7
BELLANI Fabio	4
PAOLETICH Davide	3
PERTICH Davide	3
MORASSUT Chiara	2
FIFACO Roberto	2
DE LUCA Massimo	2
FABBRI Ugo	2
BONIFACIO Isabella	1
SCARPA Claudio	1
SCHIAVONE Nicola	0
BUSETTI David Edward	0

PENSIONATI

MARTURANO Domenico	10
STEFANUTTI Elvino	9
ZOCCHI Giorgio	2
BORIOSI Roberta	1
CERNERA Loredana	1
COSTANTINI Giampietro	1
BLASEOTTO Giovanni	0
CORSO Giuseppe	0
DA LIO Gianluca	0
DONADEL Massimiliano	0
ERCOLINO Antonio	0
FASCIA Fabrizio	0
FRANCHITTO Emiliano	0
LANDOLFI Giovanni	0
PES Danilo	0
RANUCCI Vittorio	0
SUNICO Silvana	0
TAVERA Giuseppe	0



Il complesso abitativo di via Valmaura vicino alla superstrada

LA TUA TRIESTE

FOGAR Maurizio	68
CERVENIK Berto	9
LORUSSO Luca	9
ZUCCA Andrea	9
GIACCA Claudio	7
MONTECALVO Fulvio	7
GULLINI Sergio	6
SIDARI Claudio	3
BERNARDIS Moreno	2
SINICO Evelino	2
BUSATTO Paolo	1
SANCIN Nadja	1
BOZZATTO Giovanni	0
STAGNI Argeo	0

LEGA NORD

SAIN Roberto	37
SEGANTI Federica	24
NATALE Daniele	4
ZERIAL Sergio	4
RUDINI Sergio	3
MAPELLI Giorgio	3
NOVAK Luca	2
DONNA SLOKAR Gabriella	2
BENEDETTI Claudia	0
COLONI Gianpaolo	0
PANTALEO Tullio	0
NARDINI Roberto	0
FACHIN Erika	0

PNE

GHERLANZ Giorgio	8
COLAVITTI Manuela	3
GIORGI Antonio	2
CERVALI Diego	1
GIURGEVICH Orlano	1
AUDOLI Tullia	0
JACOPICH Mario	0
COLOMBIN Matteo	0
COZZAROLO Lina	0
CREPALDI Claudio	0
D'ARGENZIO Miranda	0
ELSTNER Anton	0
LORENZONI Andrea	0

PRIMO ROVIS

MODULO Roberto	30
ZAPPADORO Dino	18
MARTINI Mario	17
MAGRINO Giuseppe	16
INDRIGO Walter	9
MAGLIANO Ezio	8
VENTURI David	7
MENICAGLI Viviana	4
SANTI Luigi	3
TALATIN Claudio	1
BRENKOVIC Claudio	0
SKARLOVAJ Armando	0
GUERRATO Mario	0
LADICH Luciana	0

DC

BULICH Roberto Marco	11
VASCOTTO Stefano	9
RUSSO Eugenio	4
BADALUCCI Angelo	3
SCOCCHI Massimiliano	2
SICILIANO Fabrizio	2
PERRONE Gianfranco	1
DUSSI Orlano	1
SIRCA Cristina	1
BENCO Annalisa	1
SCOPPELLITI Rossella	1
VEGLIARI Paolo	1
RUZZIANI Marina	0
GHIRARDI Deborah	0
FAELE Nicola	0

LA ROSA NEL PUGNO

CONTI Gianni	24
CASSELLER Fausto	12
ZABBIA Fabio	4
BONIN Marco	3
FRONTINO Micaela	3
COLUGNATTI Monica	2
TURK Tullio	2
ZONTA Roberto	2
LUKSICH Luciano	1
TARLAO Adi	1
BASSET Marco	0
PIPI Pietro	0
MICHELAZZI Andrea	0
VALLE Chiara	0

VERDI

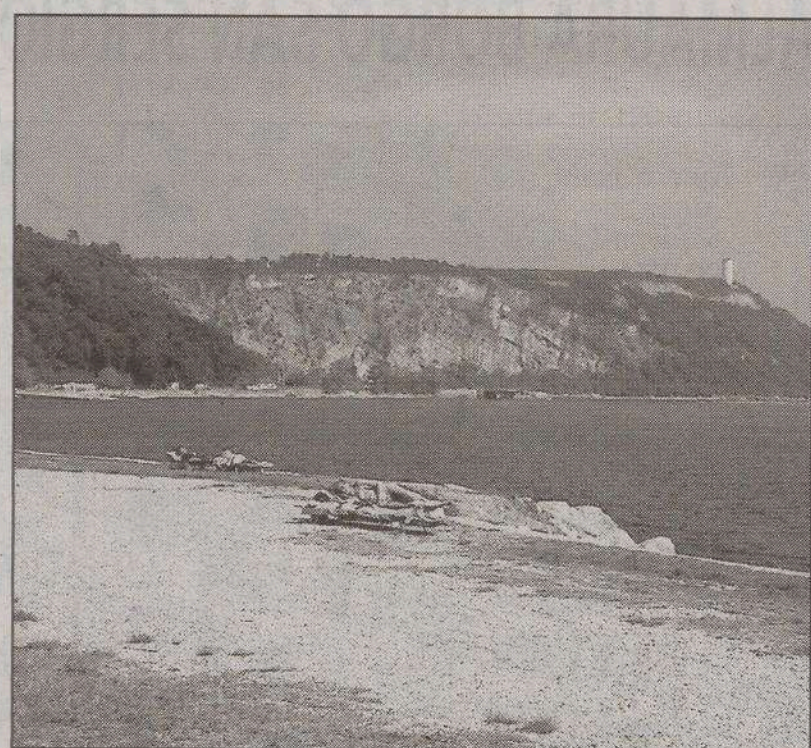
RACOVELLI Alfredo	13
VISINTIN Giorgia	13
BARBIERI Pierluigi	12
BIBALO Rossano	9
DONINI Adriana	6
FONTANOT Moira	2
LEITER Omero	2
MELLI Carla	2
CANNAROSSO Maurizio	2
MISCULIN Maddalena	1
SAU Maria Luisa	1
CANAL Tiziana	0
KHAKPOUR Gita	0

Infortunio sul lavoro nel reparto della macchina colare della Ferriera di Servola: è il primo dal gennaio di quest'anno

Ustionato dalla ghisa liquida: è grave

Operaio colpito sul 30% del corpo. Ricoverato a Cattinara in prognosi riservata

INCIDENTE



Le acque di Sistiana, dove è avvenuta la tragedia

Sommozzatore di Lucinico muore d'infarto a Sistiana

Il sommozzatore lucinico Marino Romanzin, 42 anni, residente in via Leonardi è morto dopo un'immersione nelle acque davanti allo stabilimento Castelregio di Sistiana. Era un'immersione di routine, come a centinaia ne aveva effettuate in questi ultimi anni. Ma un infarto (questa è la causa più probabile del decesso) non gli ha dato scampo. Romanzin ha iniziato ad accusare dei fortissimi dolori al petto che si sono irradiati



Marino Romanzin

alle braccia. I sommozzatori che si erano immersi assieme a lui, hanno immediatamente capito che stava succedendo qualcosa di grave: l'hanno aiutato a riemergere e a tornare a riva, ma Romanzin aveva già perso conoscenza. I compagni non si sono dati per vinti e hanno cercato in tutte le maniere di rianimarlo. Nel frattempo, è stato dato l'allarme: immediatamente è arrivata sul posto un'ambulanza del 118

in cui operatori hanno provveduto ai tentativi di rianimazione ma nonostante il loro prodigarsi, tutto è stato inutile. Marino Romanzin non dava più segni di vita. Il sub era molto conosciuto a Gorizia. Per diversi anni aveva lavorato al distributore di benzina (oggi smantellato) di via Francesco Di Manzano. Contemporaneamente, alla sera, faceva il buttafuori al «Pieve» di Lucinico, un locale molto in voga negli anni passati. Da alcuni anni faceva l'istruttore di nuoto alle piscine comunali per l'Associazione Gorizia nuoto. Ma erano le immersioni la sua vera passione. Nonostante la corporatura piuttosto robusta, era abilissimo come sub, molto ammirato dai suoi compagni. La magistratura ha disposto il sequestro dell'attrezzatura utilizzata sabato scorso da Romanzin.

di Piero Rauber

È stato raggiunto all'improvviso da uno spruzzo di ghisa liquida incandescente, che - per cause ancora in via di accertamento - è schizzato per alcuni metri al di fuori della canaletta di scorrimento. Ora il cinquantenne Walter Michelazzi è ricoverato in rianimazione all'ospedale di Cattinara, con ustioni che gli coprono il 30% del corpo. La sua prognosi resta riservata.

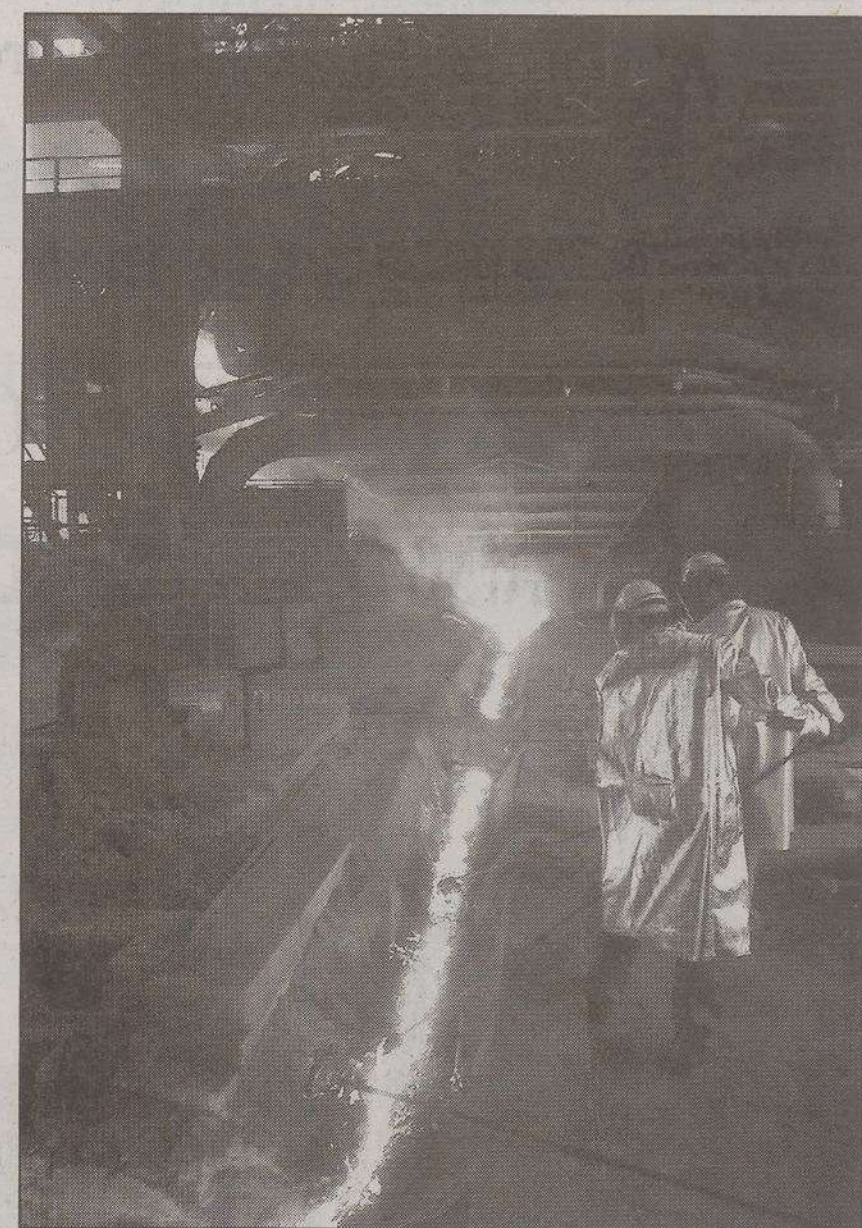
L'infortunio sul lavoro risale alla tarda mattinata di ieri, quando - nel reparto della macchina colare della Ferriera di Servola - i dipendenti di turno stavano seguendo ed eseguendo le operazioni per il trasferimen-

to automatizzato della ghisa liquida sui cosiddetti carri siluro, dall'altoforno proprio verso la macchina colare. Il fiotto rovente che, dalle prime ricostruzioni, sembra essersi sprigionato da una bolla gassosa esplosa sulla superficie della lega di metallo fusa - ha raggiunto Michelazzi in una frazione di secondo tanto che alcuni zampilli gli sono passati rasenti al volto, senza che l'uomo trovasse il tempo di abbozzare una reazione e schivare quel pericolo imminente.

Il lavoratore della Ferriera è stato subito soccorso dai colleghi che, resisi subito conto della gravità di quanto era successo, hanno dato l'allarme. In breve sono intervenuti i sanitari del 118,

che - dopo avergli prestato le prime cure del caso - hanno trasportato immediatamente l'uomo al nosocomio di Cattinara a bordo di un'autoambulanza. Michelazzi, a quanto si è appreso, è un dipendente di lunga data dello stabilimento siderurgico di Servola, giacché vi presta servizio da circa 25 anni. Viene descritto dai colleghi come un uomo di poche parole, riservato, sempre sulle sue, ma di certo come un operaio esperto. Si tratta del primo incidente verificatosi all'interno della Ferriera da un anno a questa parte, ma il grave fatto di ieri mattina riporta alla memoria, in particolare, il drammatico incidente accaduto nella notte di Natale del 2003, quando l'operaio trentatreenne Roberto

Micolaucich era rimasto ustionato in modo gravissimo mentre lavorava con una motopala alla pulizia del collettore nel quale confluivano i residui di grafite provenienti dai carri siluro. Da allora Micolaucich - chi lo conosce ne rammenta sempre la grande fibra, morale e fisica, dimostrata nei mesi successivi al suo incidente - non è guarito del tutto, nonostante le diverse operazioni sopportate, e non ha potuto ancora riprendere a lavorare. Quel terribile episodio, così emblematico, aveva messo in moto - fra la fine del 2003 e l'inizio del 2004 - una lunga serie di prese di posizione, politiche e sindacali, sulle tematiche della sicurezza nei luoghi di lavoro.



Due operai al lavoro nell'area colata della Ferriera (Sterle)

L'inchiesta dei carabinieri e le ispezioni del medico legale confermano la tesi della fatalità della caduta dal terrazzino della casa di via Piccardi

Commerciante precipitato, è stata una caduta accidentale

Franco Martellani è scivolato e ha perso l'equilibrio mentre stava mettendo ad asciugare un tappetino sulle corde della biancheria

di Claudio Erne

E' tutto chiaro, cristallino, nella dinamica della tragedia dell'altra mattina in via Piccardi dove il commerciante Franco Martellani, 56 anni, è precipitato dal terrazzino del suo appartamento del quarto piano. Un volo di una dozzina di metri che si è concluso nel cortile della casa.

Non ci sono testimoni diretti, ma tutte le indagini confermano la tesi della disgrazia. Anche tutti i rilievi accreditano una perdita dell'equilibrio. In più l'ispezione esterna del povero corpo effettuata dal medico legale Fulvio Costantines, suggerisce ulteriormente l'acidentalità dell'episodio.

In sintesi il commerciante è scivolato a causa delle pantofole molto leggere che indossava; ha perso l'equilibrio proprio mentre stava mettendo ad asciugare un tappetino sulle apposite corde della biancheria. Le corde hanno resistito ma il peso del suo corpo ha piegato la struttura metallica che

lo sosteneva. Altrettanto è accaduto al piano di sotto. Anche qui la struttura metallica si è piegata sotto il peso del corpo mentre le cordicelle, colpite di striscio, hanno invece resistito, senza però riuscire a fermare la caduta. Poi Franco Martellani è finito sul cemento del cortile accanto a una vecchia pozzo in disuso.

Lì lo ha visto un'ora più tardi Giulio Brizzi un vicino di casa che era stato interpellato dall'anziana madre del commerciante. «Mio figlio non è in casa: lo ha forse visto...» Uno sguardo nel cortile, il telefono, l'allarme, le divise, le luci blu e quella anziana che piangeva, avendo già capito tutto della tragedia, anche senza aver visto alcunché.

«Mio fratello si alzava molto presto per lavorare in casa, allevando così le fatiche di nostra madre. Poi andava nel suo negozio» spiega Giorgio Martellani che ieri ha ricevuto, come del resto era già accaduto nel giorno di Pasqua, decine e



Franco Martellani

decine di attestazioni di cordoglio e di partecipazione al dolore suo e dei suoi familiari.

«Mio fratello non soffriva di vertigini. Era salito in vetta al Monte Bianco, al Monte Rosa e ad altre importanti cime. Amava la montagna, era socio dell'Alpina della Giulie, aveva giocato a tennis, a calcio e negli ultimi anni si era avvicinato

alla bicicletta. Ma amava soprattutto il suo lavoro. Aveva iniziato come apprendista commesso a 15 anni di età perché sui banchi di scuola non riusciva ad ingranare e col suo impegno è diventato socio del figlio del suo primo datore di lavoro. Curava con lui la gestione del negozio di ferramenta di via Giulia 25. Leggeva, si informava, andava al Verdi di cui aveva l'abbonamento da anni e anni. Un tempo seguiva l'opera con nostra mamma: poi lei si era ammalata e lui aveva proseguito da solo. Leggeva il libretto prima di assistere allo spettacolo in teatro. Anche in questo era serio, preciso, puntuale. Fra un mese avrebbe dovuto partire per la Grecia a bordo di una delle navi bianche che fanno scalo a Trieste. Si era concesso questa crociera, un regalo dopo tanti anni di lavoro».

Oggi intanto il pm Maurizio De Marco troverà sul suo tavolo il rapporto dei carabinieri e le annotazioni del medico legale. Entrambe, come abbiamo detto, confermano che si è trattato di un maledetto incidente. Oggi stesso dovrebbe essere fissata la data dei funerali.

INCIDENTE

Centauro investe un capriolo a Pese: frattura al ginocchio

Stava per raggiungere il valico di Pese, per una gita solitaria a bordo della sua Yamaha Genesis 750. Quando in un attimo, all'altezza del bivio per Draga Sant'Elia, si è trovato davanti un capriolo che gli ha attraversato la strada. Il centauro - il quarantenne A.G. di Gradisca - ha centrato l'animale con il proprio mezzo, finendo fuori strada e cavandosela con la frattura di un ginocchio. Ad avere la peggio è stato il capriolo - un maschio di circa due anni - che nell'impatto è morto sul colpo. L'incidente risale alle dieci del mattino di ieri. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, che hanno trasportato A.G. al pronto soccorso di Cattinara, i carabinieri e il personale della Riserva di caccia di Basovizza, che ha rimosso il corpo dell'animale. I «guardia caccia» sono tornati in azione nel pomeriggio di ieri, circa duecento metri sopra il bivio H, per togliere dai bordi della strada un secondo capriolo - anche questo un maschio di circa due anni - ucciso in tarda mattinata dall'urto improvviso con una macchina. Due episodi molto simili nell'arco di poche ore, dunque, entrambi avvenuti il lunedì di Pasquetta. Il che - secondo il direttore della Riserva di caccia di Basovizza, Donato Abbatesse - non è un caso. «Può succedere - spiega Abbatesse - che i caprioli possano attraversare autonomamente la strada alla sera. Ma non al mattino, quando gli animali selvatici sono indotti a farlo perché nei boschi, specie nei giorni di festa, vengono disturbati dai cani, che i padroni non tengono al guinzaglio, come invece prevede la legge. È importante che la gente conosca e rispetti la legge, anche perché va ricordato che un capriolo che attraversa improvvisamente la strada può mettere a repentaglio la vita di altre persone».

pi. ra.

Publicato da Carocci sarà in distribuzione a partire da maggio

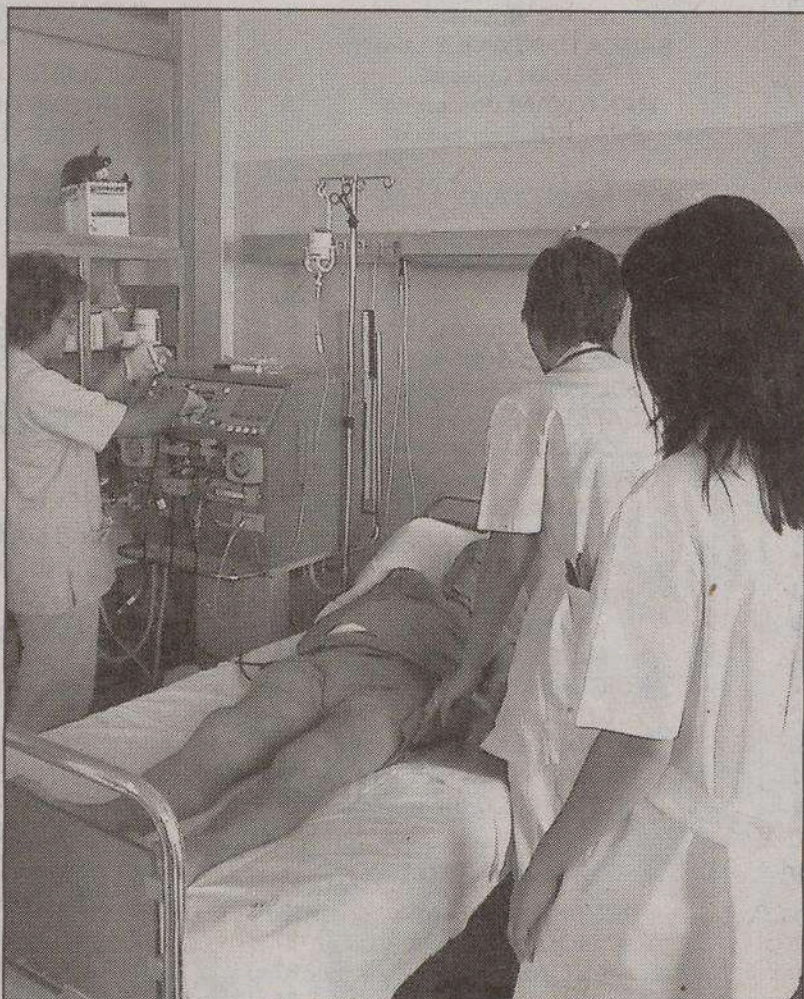
Primo manuale ospedaliero per le università scritto interamente dagli infermieri triestini

«Il nursing abilitante». È questo il titolo del primo testo universitario redatto in Italia da una squadra di infermieri.

E a scrivere il manuale, che si troverà negli scaffali delle librerie e nelle biblioteche d'ateneo a partire da maggio, sono stati gli infermieri dell'Azienda sanitaria triestina.

Il libro riporta in particolare i risultati ottenuti negli ultimi anni dai professionisti impegnati nei distretti e nei dipartimenti dell'Azienda per i Servizi sanitari n.1 triestina.

Risultati che, come confermato da Maila Misley, dirigente infermieristica dell'Azienda sanitaria, «sono stati ottenuti grazie al funzionamento di una macchina organizzativa molto efficiente, che - spiega - anche grazie ad una dirigenza infermieristica con-



Una foto di repertorio con alcuni infermieri a Trieste

rocci, conterrà anche la prefazione di Roberto Vaccani, uno dei nomi più prestigiosi dell'Università di management Bocconi di Milano. «Roberto Vaccani ha giudicato il nostro modello infermieristico a rilevante valenza etica - afferma Maila Misley -, coerente con un welfare, quello del Friuli Venezia Giulia, innovativo e ricco di risultati, e quindi da emulare».

Tra i successi ottenuti negli ultimi anni dall'Azienda sanitaria triestina ci sono, come spiegato dalla Misley,

la riduzione del tasso di ospedalizzazione, che era di 260 per mille abitanti nel '96 e che si è ridotto a 184 per mille, e l'ottimo servizio infermieristico domiciliare, con cui si raggiungono ogni anno più di 16.000 cittadini, operando anche di notte.

Elisa Coloni

COMUNE

Centri di vacanza per minori, scade il termine

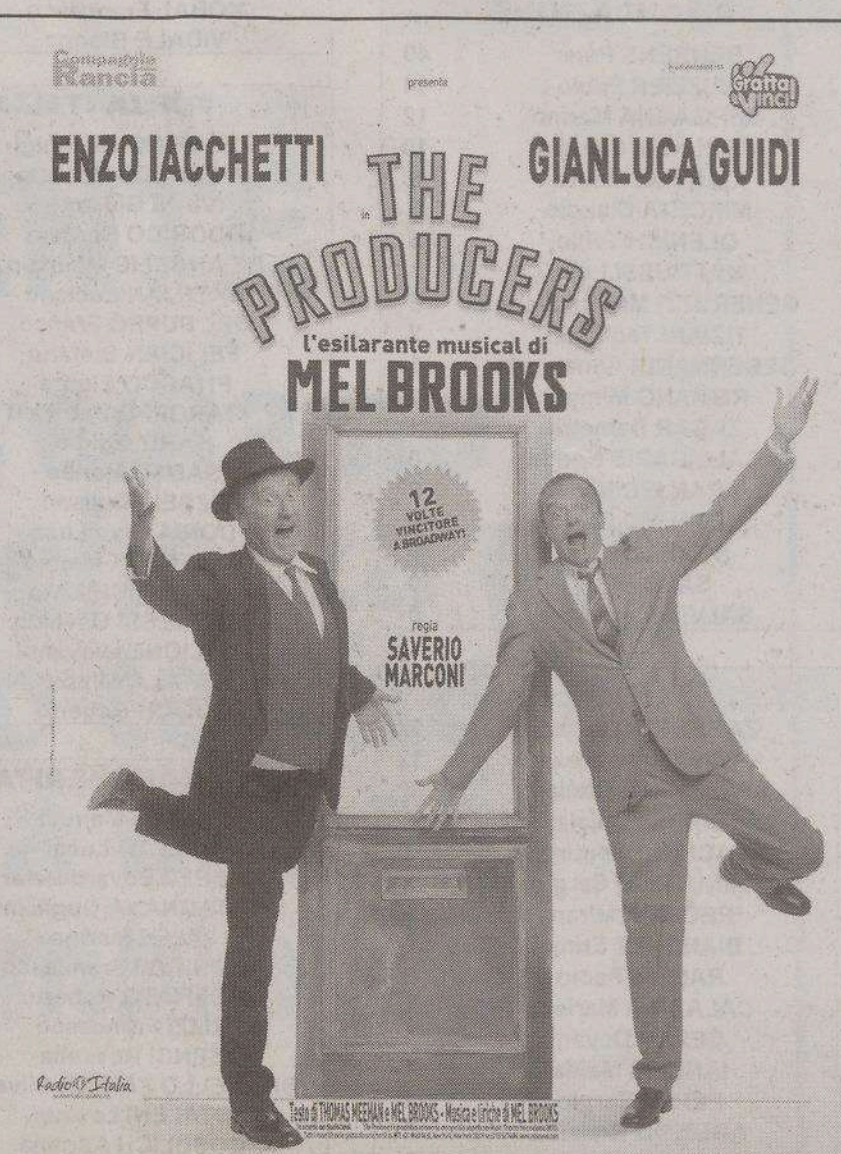
Chiunque voglia gestire centri di vacanza per minori nella prossima stagione estiva, deve presentare la domanda di autorizzazione all'apertura dei centri entro le 12.30 di venerdì 5 maggio, presso il Protocollo generale del Comune, in via Punta del Forno 2. Ne dà notizia il Comune, ricordando che «per centri di vacanza per minori si intendono i centri che vengono attivati per un periodo limitato dell'anno per offrire attività volte a organizzare il tempo libero dei bambini e dei ragazzi in esperienze di vita comunitaria, con l'obiettivo di favorire la socializzazione, lo sviluppo delle potenzialità individuali, l'esplorazione del territorio, assolvendo al tempo stesso funzione sociale». I moduli e altre informazioni si possono ritirare in via del Teatro 4, Area educazione, stanza 10, oppure sul sito www.rete-civica.it.



spettacolo in due tempi scritto e diretto da Vincenzo Salemme

con Vincenzo Salemme, Maurizio Casagrande, Nando Paone, Stefano Sarcinelli, Teresa Del Vecchio

produzione Chi è di scena! - Diana Or.L.S.



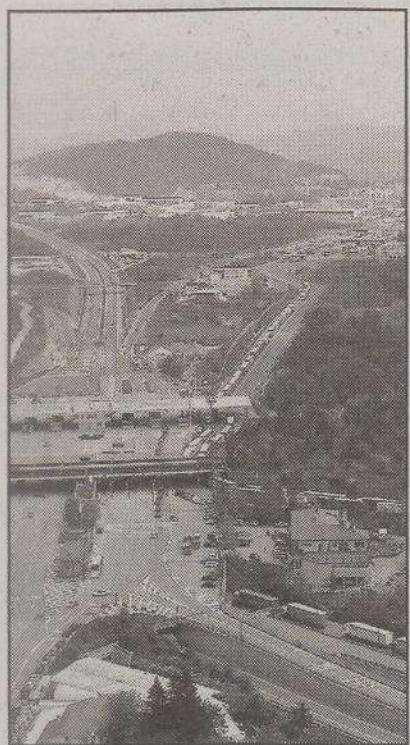
l'esilarante musical di Mel Brooks

con Enzo Iacchetti, Gianluca Guidi, Gianfranco Phino, Simona Samarelli, Fabrizio Angelini, Marco Massari

regia di Saverio Marconi

produzione Compagnia della Rancia

POLITEAMA ROSSETTI POLITEAMA ROSSETTI
da oggi a domenica 23 aprile dal 5 al 14 maggio 2006



Una veduta di Ferneti

ALTIPIANO EST La struttura dovrebbe sorgere a Ferneti, ma l'iter è già stato bloccato per un errore di procedura

Anche il Wwf contrario al progetto del nuovo canile

Al Wwf non piace l'idea di un canile municipale a Ferneti. La struttura dovrebbe sorgere in una zona già individuata in prossimità del confine, ma l'iter è già stato bloccato dal commissario regionale per la liquidazione degli usi civici, il magistrato di Cassazione Edoardo Cola. Lo stop al progetto preliminare e alla conseguente variante al piano regolatore, è motivato da un errore procedurale rilevato dal commissario. Quindi il progetto è partito già male. Adesso scende in campo anche il Wwf, che ha presentato al Comune le proprie osservazioni sul progetto preliminare. In sostanza il Wwf condivide l'esigenza di un'adeguata struttura pubblica per il ricovero e la cura degli animali abbandonati, quale alternativa a strutture private in certi casi discutibili. Tuttavia l'associazione sottolinea «che solo attraverso una seria compa-

gnia di promozione dalle adozioni il randagismo canino potrà trovare, se non una soluzione, almeno una riduzione significativa e permanente».

Ciò premesso, il Wwf non condivide invece la «scelta del sito in prossimità di Ferneti, una zona carsica che conserva pressoché intatte le sue peculiari caratteristiche naturali e che verrebbe inevitabilmente compromessa dalla realizzazione del progetto (esteso su una superficie di oltre 27 mila metri quadrati), senza contare che sarebbe necessario costruire una nuova strada di accessi e collegamento all'area, aumentando così l'impatto complessivo dell'intervento». Nel sito scelto dal Comune, inoltre, sono presenti infatti «doline e una vegetazione arborea e arbustiva che comprende tutte le specie tipiche del Carso, con un'elevata qualità ambientale e paesaggistica complessiva. Il Wwf rileva anche «che il progetto presentato è privo della necessaria relazione per la valutazione di incidenza, prevista dalla normativa in quanto l'area in questione si trova in prossimità al Sic e Zp3 «Carso triestino e goriziano», recentemente istituiti.

«Il canile va fatto – conclude il Wwf – ma non a Ferneti». In questa prospettiva l'associazione segnala, quale alternativa, l'esistenza di una vasta area adiacente la stazione di Prosecco, di scarso pregio ambientale e servita dalla viabilità esistente, che risulta già in parte destinata alla costruzione del canile sanitario da parte dell'Azienda sanitaria. La compresenza di due strutture con funzioni analoghe, nota il Wwf, non sarebbe un problema, anzi: per esempio garantirebbe la presenza di veterinari in loco.



Cucciolo in un canile. Una struttura è prevista a Ferneti

BARCOLA Il sodalizio di canottaggio è diventato negli anni un punto di riferimento a livello nazionale

Saturnia, nuovo edificio da 700 mila euro

La struttura sportiva e ricreativa sarà inaugurata domani pomeriggio

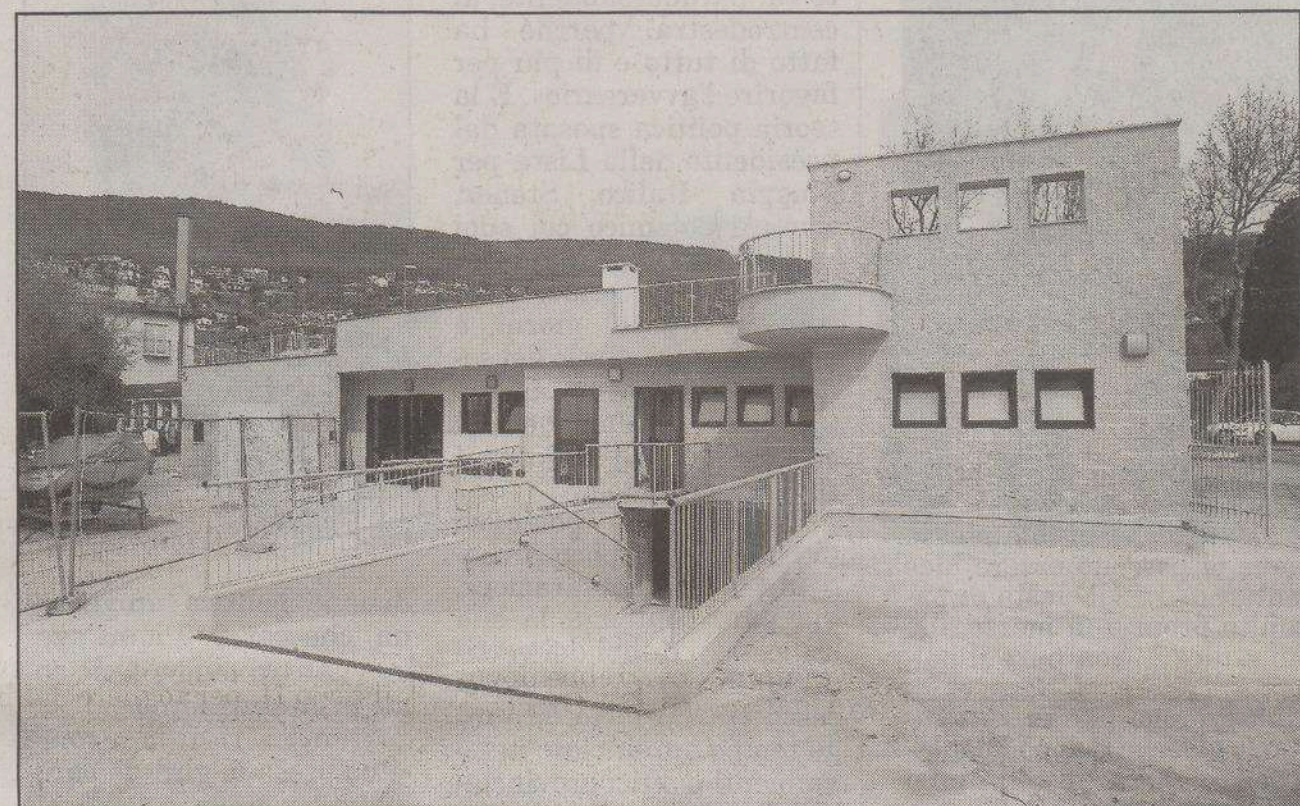
Inizia un nuovo capitolo della gloriosa storia del Circolo canottieri Saturnia, sodalizio sportivo storicamente insediato a Barcola tanto da diventare uno dei punti di riferimento del rione (e nazionale e internazionale dal punto di vista sportivo). Domani sarà inaugura-

ta la nuova palazzina, destinata, come sostengono i dirigenti del sodalizio, a «dare un nuovo volto all'intero complesso». Un doppio successo, considerato che la struttura confina proprio con la zona posta sotto sequestro dalla magistratura a causa dell'inquinamen-

to del terrapieno. La realizzazione della nuova struttura appare così come un segno di rinascita in un'area che stava rischiando il blocco delle attività. I lavori eseguiti hanno riguardato la palazzina, la vasca voga, due nuovi spazi di servizio.

chitettoniche, sopra la palazzina è stata ricavata una grande terrazza nella quale saranno organizzati eventi ricreativi e che, durante il giorno, funzionerà da solarium. Durante i lavori di ristrutturazione, sono sorti alcuni problemi, soprattutto per quanto riguarda il vecchio tetto della vasca voga, risultato insicuro, che è stato interamente ricostruito. «Tutto questo – evidenzia Crozzoli – ha comportato maggiori oneri sotto il profilo economico, ma abbiamo risolto queste difficoltà con economie effettuate sul capitolato originario, sacrificando alcuni abbellimenti della palazzina, e con nuove entrate». L'opera è stata suddivisa in quattro lotti. Il costo complessivo è stato di circa 700 mila euro. Per risolvere il problema economico, il Circolo canottieri Saturnia ha chiesto aiuto all'esterno; sono così giunti i sostegni della Regione Friuli Venezia Giulia, del Fondo Trieste e della Fondazione CR-Trieste. «In questo momento – riprende il presidente Crozzoli – fa piacere ricordare che la nostra società si fregia della medaglia d'oro al merito sportivo, conferita dal Coni, la maggiore autorità sportiva nazionale, e che rappresenta il massimo attestato per le benemerite acquisite dal Saturnia.

Ugo Salvini



La nuova struttura del circolo Saturnia che sarà inaugurata domani (Foto Lasorte)

Uno, al coperto, ricavato sottoterra, sarà utilizzato come deposito barche, l'altro, all'aperto, ospiterà attrezzature della società. «Siamo a un appuntamento di particolare importanza per il circolo – spiega il presidente del Saturnia, Dario Crozzoli, che ricopre anche la carica di vicepresidente vicario della Federazione italiana canottaggio – perché l'inaugurazione segnerà una nuova fase nella vita del sodalizio». Crozzoli fa capire che i recenti problemi vissuti dal Saturnia, a causa del sequestro del terrapieno di Barcola, con il quale appunto confina la sede del circolo, hanno rappresentato un momento difficile. «Da queste situazioni però si esce rafforzati, se si riesce a cogliere l'aspetto positivo – aggiunge – moltiplicando le energie, convinti di lottare per un ideale sportivo e societario. Siamo convinti di aver saputo fare al meglio – precisa il presidente del Saturnia – anche perché metteremo a disposizione degli atleti la vasca voga, strumento di estremo interesse e importanza nell'economia della preparazione dei vogatori».

Per il Saturnia, il momento dell'inaugurazione, fissato alle 16, sarà anche un'ulteriore occasione di avvicinamento con il rione di Barcola, che da sempre ospita il circolo canottieri. «Fin dal momento della nascita del sodalizio – ricorda Crozzoli – avvenuto nel lon-

tano 1864, la gente del posto accolse benevolmente quegli appassionati del canottaggio che furono i fondatori del Saturnia. Da allora, nei decenni e in mezzo a mille vicissitudini della città oltre che del sodalizio – prosegue il presidente – siamo ancora lì a lottare assie-

me. Possiamo affermare che il Saturnia e la Trieste sportiva costituiscono un esempio di come si possa e si debba andare sempre avanti, nell'ambito di una sorta di laboratorio che guarda al futuro costantemente».

Tornando alle novità ar-

LA STORIA

Quasi un secolo e mezzo di vita per la società insediata lungo la riviera

Nel 1864 la nascita dell'Hansa R.V.

Risale al 1864 la notizia della costituzione a Trieste del club di canottaggio originario del Saturnia, l'Hansa R.V., costituito per iniziativa di un gruppo di cittadini di origine germanica, richiamati dall'area anseatica a Trieste. All'epoca la città era un emporio in forte crescita economica, in virtù dei suoi traffici marittimi in grande sviluppo per l'apertura del canale di Suez.

La sede originaria si trovava nell'area dell'attuale Lanterna, che nel 1880 dovette essere dismessa, per dare spazio alle crescenti attività commerciali del porto. Gli intraprendenti soci dell'Hansa decisero allora di utilizzare un vecchio magazzino di sale situato alle foci del torrente Bovedo. Il magazzino era inutilizzato e divenne la nuova sede sociale. Dopo la conclusione della prima guerra mondiale, i rapporti fra le varie nazionalità di soci maturarono fortemente. Scomparvero così i cittadini germanici, rientrati nei paesi d'origine, si ridussero gli austriaci, men-



La nuova vasca voga

tre si accrebbero notevolmente le iscrizioni dei soci italiani. E di quegli anni, siamo nel 1927, la decisione di cambiamento della denominazione sociale da Hansa in Saturnia, il nome virgiliano per definire l'Italia. Anche la sede di Barcola del Circolo canottieri Saturnia visse le vicissitudini della città durante il secondo conflitto mondiale. La palazzina, ex magazzino del sale, adibita a sede sociale, venne

requisita dalle forze armate naziste, che ne fecero dapprima un centro ricreativo per le proprie truppe e infine una piazzaforte di difesa marittima. Nel secondo dopoguerra, l'attività sociale del Saturnia si caratterizzò per la graduale e radicale trasformazione strutturale. Si trattò di reperire nuovi spazi a terra e di ingrandire e ammodernare la vecchia sede sociale.

Il vero salto di qualità, in termini di apprestamento e di acquisizione di infrastrutture sportive, il circolo lo fece negli anni Sessanta. La dirigenza di allora, presieduta da Giovanni Sblattero, recuperò da mare quasi 400 metri quadrati di nuovi spazi, realizzò due panchine e fece erigere una scogliera, che finalmente venne a riparare l'area prospiciente il mare dagli scirocchi e dalle libecciate. Furono opere che fecero da corollario alla principale realizzazione del circolo, la nuova sede sociale, costruita su tre piani, che fu inaugurata il 26 maggio del 1963.

u.s.a.

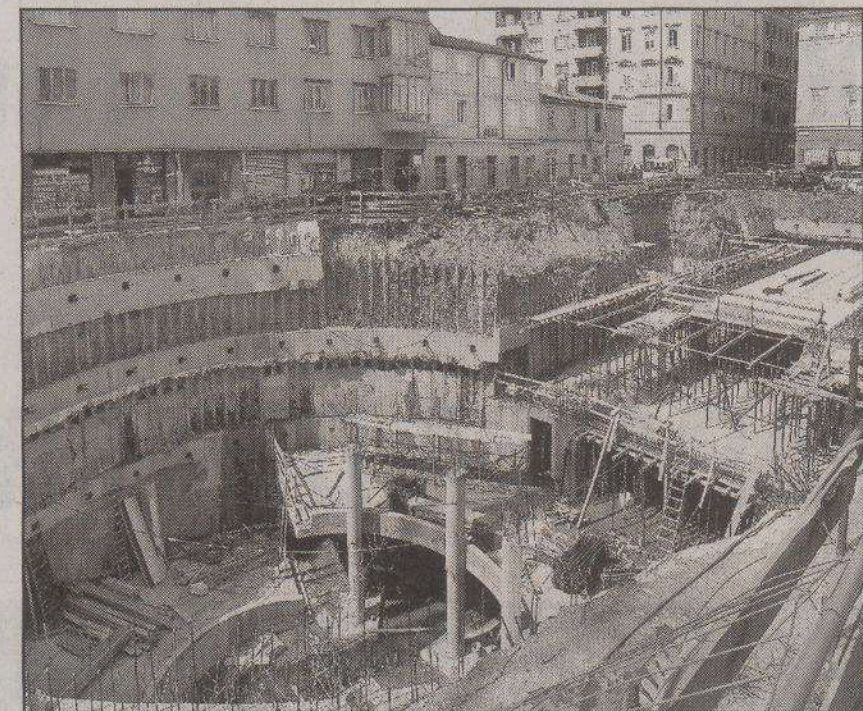
SAN GIACOMO Proseguono i lavori per la costruzione del megacomplexo

Park interrato, ecco il secondo piano

Ma il cantiere rimane in ritardo sui tempi previsti

È arrivato al secondo piano il megaparcheggio interrato di Campo San Giacomo. I lavori dunque vanno avanti, anche se rispetto la tabella di marcia che prevedeva l'ultimazione della struttura per questo mese, esiste un innegabile ritardo. «Si è giunti ormai alla ultimazione del secondo livello – spiega il presidente circoscrizionale uscente Silvio Pahor che aggiunge – gli interventi stanno procedendo. Da quello che si è potuto vedere infatti l'ossatura interna è ormai quasi completata». Dalla grande fossa del cantiere emerge infatti un nuovo livello, un'ossatura che cresce su se stessa anche se ormai sicuro che il parcheggio sarà ancora in fase di rifinitura all'inizio dell'estate. Dovranno così ancora pazientare gli abitanti della zona che da tempo debbono fare i conti con i disagi dovuti alla presenza del cantiere che, con la movimentazione di camion, autarticolati e betoniere, appesantisce la già caotica situazione del traffico nel quartiere.

Sulla questione dell'eccessivo prolungarsi degli interventi inoltre fiocca più di qualche critica da parte dei residenti: «A parte il tram-busto – dicono gli abitanti – il movimento di mezzi che ci condiziona, il fatto che i lavori si prolunghino, ri-



Il cantiere del parcheggio a San Giacomo (Foto Lasorte)

manda anche la riqualificazione degli spazi della piazza che abitualmente servono al rione per l'aggregazione e la socializzazione». Secondo il municipio il ritardo accumulato dal cantiere sarebbe da imputare anche ad una serie di episodi che hanno riguardato il ritrovamento di un muretto antico e di altri numerosi manufatti sui quali ha dovuto indagare la Soprintendenza. Il risultato delle indagini però è stato deludente in quanto i reperti non avevano un valore storico significativo. Il nuovo parcheggio prevede la realizzazione di

332 posti macchina, dei quali 237 saranno a rotazione pubblica e 95 da cedere a terzi, per un importo complessivo di circa 4 milioni e mezzo di euro. E poi prevista la riqualificazione totale della piazza, che così ritornerà al servizio dei cittadini assieme alla rinnovata chiesa parrocchiale. La grossa struttura interrata, sarà dotata di quattro piani, dei quali due sono ormai pronti, così come risulta predisposta la rampa di accesso. Il parcheggio, che verrà inaugurato dal nuovo sindaco nominato nell'ormai prossimo ballottaggio,

malgrado le polemiche che si sono succedute nel tempo anche a causa del taglio di alberi secolari avrà una indubbia valenza ed utilità per il rione, agnizzante dal punto di vista dei posti macchina.

Da una recente indagine effettuata dai vigili urbani era infatti emerso che a San Giacomo piuttosto frequentemente gli automobilisti vengono multati perché si parcheggiano nei posti riservati ai disabili e ciò, a parte l'inciviltà dell'atto, dimostra ancora una volta come il rione sia in grande crisi per i posti macchina. Una situazione appesantita negli ultimi tempi per colpa dei diversi cantieri aperti in zona. E proprio sul fronte dei parcheggi il Comitato spontaneo di cittadini sorto a seguito all'abbattimento degli alberi aveva avanzato alcune proposte al Comune. Esse riguardano la definizione dell'area nel rione in cui ci si possa considerare residenti e dunque aventi diritto all'acquisto di un parcheggio, in modo da prevenire speculazioni da parte di coloro che non ne avessero diritto. Inoltre, sempre secondo il Comitato, esiste la necessità di trovare delle formule di agevolazioni al parcheggio per i residenti in zona piazzale e tariffe popolari per la quota di parcheggi a rotazione.

da.cam.

MONTE RADIO

Taglio del nastro ad opera degli stessi residenti nella strada intitolata a Stradivari

Aprè la via ristrutturata dai privati

È stata una vera e propria inaugurazione, con tanto di taglio del nastro, fotografie, applausi e tutto il resto. Mancavano solo le autorità (c'era però il candidato sindaco del centrosinistra Ettore Rosato).

È avvenuta così, come da programma, l'inaugurazione della rinnovata via Stradivari, a Monte Radio, stradina privata che aveva bisogno urgente di lavori, interventi che il Comune però non ha mai realizzato. Così i residenti si sono rimboccati le mani-

che, hanno messo mano al portafoglio e hanno fatto tutto da soli. «Abbiamo sistemato le tubazioni per la raccolta dell'acqua piovana – spiega il portavoce del Comitato permanente vigilanza di Monte Radio, Antonio Farinelli –, scavato ampi pozzetti di raccolta superautosufficienti, abbiamo sistemato la rete metallica antigel e antirottura sul sottofondo, e infine abbiamo asfaltato la strada con asfaltatura antidrucciolo sistemando anche i bordi antiparcheg-

gio». Il tutto per una spesa di 40 mila euro, suddivisa fra le 17 famiglie che abitano sulla via.

E, finalmente, è arrivato il grande giorno. Madrina della cerimonia la signora Salvini, che fra gli applausi degli astanti ha tagliato il nastro. Non un nastro tricolore, come usa nelle cerimonie ufficiali, ma un nastro di plastica bianco e rosso di quelli per la delimitazione dei cantieri.

Ma va bene anche così, la nuova via Stradivari è pronta.

MOSTRE

Galleria Rettori

Tribbio 2

Piazza Vecchia, 6

LIVIO MOZINA

IL PICCOLO

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ

COMPERIAMO ORO

ARGENTO E OROLOGI

Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

Mostra antologica di

NORA CARELLA

La pittrice dei personaggi e delle trasparenze

Biblioteca Statale di Trieste

Largo Papa Giovanni XXIII, n. 6 - secondo piano

Prosegue fino al 29 aprile

da Lunedì a venerdì 8:30-18:30

sabato 8:30-13:30

(a cura dell'architetto Marianna Accerboni)



Picnic pasquale sull'erba

DUINO AURISINA Sono stati soprattutto i triestini ad affollare le sale del castello. In porticciolo problemi di viabilità

Turismo frenato dal tempo, camper incastrati a Duino

DUINO AURISINA Le vacanze di Pasqua hanno avviato la stagione turistica 2006 a Duino Aurisina, e se la prevista ressa è sfumata per il brutto tempo di domenica, alla parte mancante di turisti si è sostituita una buona parte di triestini pronti a festeggiare la Pasqua appena fuori porta. Domenica di Pasqua osmize, ristoranti e trattorie non sono rimaste vuote. Anzi, molti triestini hanno scelto il Carso come meta per la festa anche se la pioggia ha smorzato gli entusiasmi. Ci ha pensato una Pasquetta in controtendenza, capace di sfidare le più pessimistiche previsioni meteorologiche, a permettere di recuperare: il Carso è stato preso praticamente d'assalto, e il sentiero Rilke, in particolare, ha tenuto banco per la passeggiata.

Così anche il Castello di Duino: Pasqua con un buon numero di ingressi, Pasquetta in linea con gli anni precedenti. E a beneficiare della presenza del castello è stata, soprattutto, Duino, con la

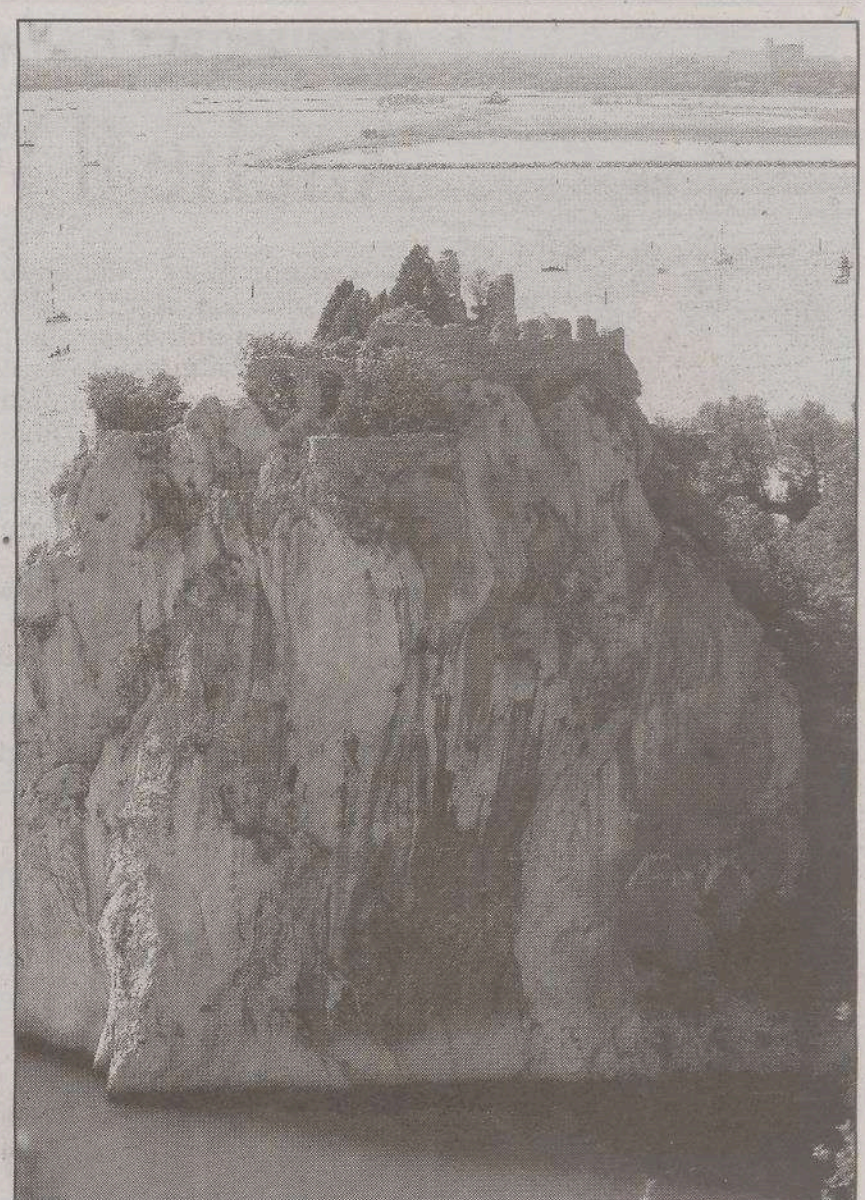
zona del porto a fare da epilogo della visita al maniero della famiglia Torre e Tasso. Soddissfatto il sindaco, che tuttavia pensa già a un correttivo «anti ingorghi», poiché più di un camper, in questi giorni, si è incastrato, con difficoltà di manovra, nella zona del porticciolo.

Accade infatti che i camper molto lunghi non riescano a girare attorno alla rotonda, bloccando letteralmente il traffico. «Parlerò con i vigili - ha spiegato il primo cittadino - per posizionare un segnale che avverta gli autisti di camper troppo lunghi di non scendere al porto». Il segnale esiste già per i rimorchi, e verrà quindi «ampliato». Se i turisti sono rimasti attratti, come da copione, soprattutto dal castello di Duino, i locali si sono invece impegnati nella consueta e imperdibile caccia all'asparago. Complici il bel tempo della settimana scorsa e la pioggia di ieri, infatti, le condizioni sono risultate ottimali per le prime raccolte.

E così è stato: i più esperti hanno affollato i sentieri, e perfino i margini delle strade, anche della trafficata statale, con particolare accanimento nella zona di fronte alla cartiera Burgo, dove non mancavano automobili parcheggiate per la visita alle risorgive del Timavo, e passeggiata fino alle Foci.

Intanto, verso Sistiana, la Turismo Fvg ha mantenuto il proprio impegno, aprendo con storico anticipo la sede di informazione e accoglienza turistica Ieri la sede è rimasta aperta fino alle 19, ed è pronta a riaprire per il ponte del 25 aprile. Infine Sistiana, con i primi costumi da bagno per i più temerari che hanno trovato un rifugio sottovento e al sole, e con gli sportivi appassionati di arrampicata e attività subacquee, oltre ai velisti, che hanno già aperto la stagione 2006 dell'abbronzatura e delle uscite in mare.

fr.c.



Il castello di Duino meta di molte visite nei giorni di Pasqua

IN BREVE

Centrosinistra e Bassa Poropat

Elezioni provinciali: domani a Muggia dibattiti e poi musica

MUGGIA Il centrosinistra di Muggia organizza domani alle 17.30, nella sede di via Dante 18, un incontro con la candidatura presidente alla Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. Interverranno, oltre a Bassa Poropat, il sindaco Nesladek e i consiglieri eletti del centrosinistra. Seguiranno in piazza Marconi (dalle 18 alle 22) un comizio e una rassegna musicale con un gruppo locale.

In mostra alla «Negrin» settanta artisti triestini

MUGGIA L'associazione culturale Francesco Stadion ha organizzato una mostra di pittura, scultura e grafica a cura di Graziano Romio alla sala comunale d'arte Giuseppe Negrin a Muggia, Piazza Repubblica, 4. Espongono una settantina di artisti provenienti dall'entroterra triestino e dalle regioni limitrofe.

La mostra sarà aperta tutti i giorni escluso la domenica con orario dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 fino al 26 aprile compreso. Per informazioni si possono contattare Graziano Romio (040.275001) e Sergio Rudini (347.3440806).

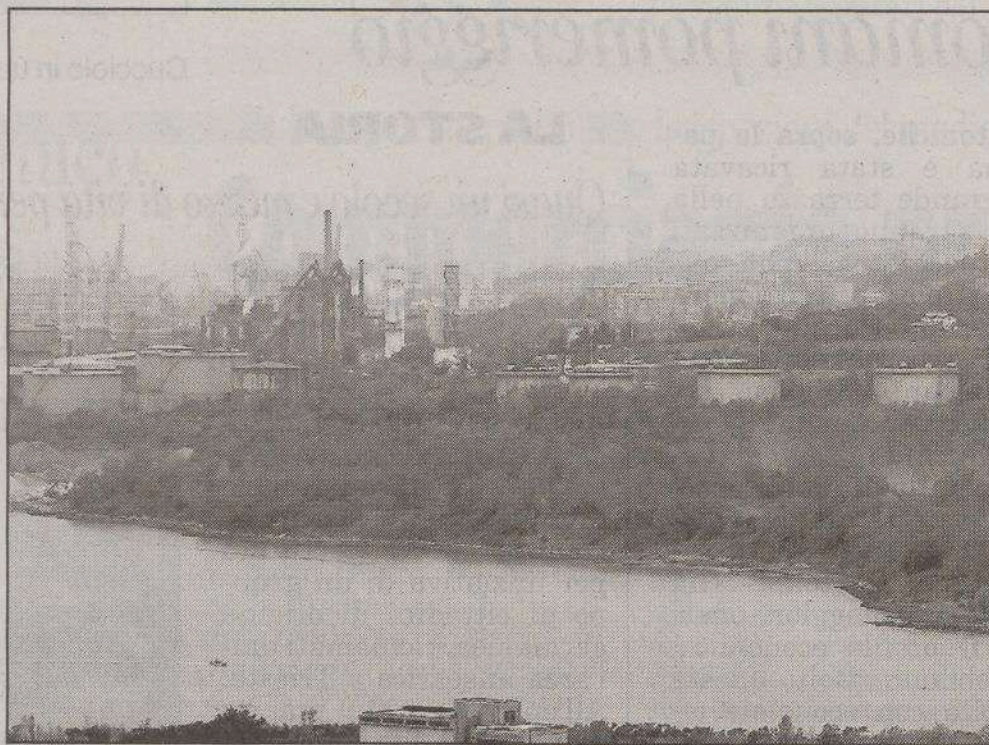
Domenica «Castelli aperti» Villi Bossi apre le porte

MUGGIA La prossima domenica si rinnova in tutta la regione la manifestazione «Castelli aperti» che in provincia di Trieste ha il suo tradizionale fulcro nel castello di Muggia, privata abitazione, dove i visitatori saranno accolti dal proprietario, l'artista Villi Bossi, e si potranno anche vedere alcune sue sculture. Nove in tutto i castelli visitabili in regione (Arcano, Cassacco, Crauglio, Frambruzzo, Maniago, Panigai di Pravisdomini, Susans, Torre di Porta, Villalta) a cura del Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici.

MUGGIA Il neoinsediato sindaco passa all'azione su un tema che sta ancora infiammando il dibattito politico

Rigassificatori, il primo stop di Nesladek

Chiesta una proroga alla Regione affinché non scatti il «silenzio assenso»



L'area ex Esso candidata a ospitare un impianto di rigassificazione



Nerio Nesladek

MUGGIA Mentre il centrodestra per iniziativa del senatore forzista Giulio Camber attacca i risultati delle elezioni comunali di Muggia, replicando quanto Berlusconi va facendo a livello nazionale, il neoinsediato Nerio Nesladek passa già all'azione nelle vesti di sindaco, e come primo atto della sua amministrazione ha fatto richiesta di proroga alla Regione circa i termini per la formulazione del parere consultivo del consiglio comunale sui progetti di rigassificatori nel golfo di Trieste. Problema all'ordine del giorno della battaglia elettorale ancora in corso a Trieste, e termini che per Muggia pare scadano proprio il 28 aprile, giorno della convocazione della seduta di insediamento del consiglio.

La tematica dei rigassificatori ha tenuto banco anche nella campagna elettorale terminata da po-

co a Muggia. La Regione ha riconosciuto a una serie di Comuni, tra cui Muggia stessa ma anche Trieste, la facoltà di esprimere un parere consultivo su tali progetti (quello off shore dell'Endesa e quello di Gas Natural in area ex Esso). Ma il parere dev'essere espresso entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, altrimenti è «silenzio-assenso». La richiesta a Muggia, come dichiarato dall'ex sindaco Gasperini, è arrivata il 29 marzo. La decisione della Regione di agire in periodo elettorale è stata criticata dalle forze di centrodestra (opposte alla maggioranza del governatore Illy), che temono che proprio l'assenza (tecnica) dei consigli comunali interpellati (tra questi anche Monfalcone, dove pure si è appena votato) avrebbe portato, gioco forza, a un «silenzio-assenso».

Ma neanche Nesladek è d'ac-

cordo con la Regione, pur politicamente affine: «Non è stata una buona idea. Anche in una stessa coalizione ci possono essere idee differenti, no? La richiesta di pagare capita proprio in mezzo alle elezioni - dice - con pure il ballottaggio a Trieste. Ho fatto chiedere una proroga per avere tempo, dopo le elezioni e dopo i ballottaggi, per consultarmi con i miei e le opposizioni, per costruire un punto di vista comune». Intende attendere i ballottaggi anche per consultarsi con chi ne uscirà vincitore a Trieste? «Di sicuro ne parlerò, con chiunque ci sarà. Ma sul Gnl i miei punti di riferimento sono i cittadini di Muggia, nessun altro. Inoltre, noi spingiamo per una concertazione con gli amici sloveni e croati. Un parere trilaterale, dunque. E abbiamo già avviato i contatti».

Sergio Rebelli

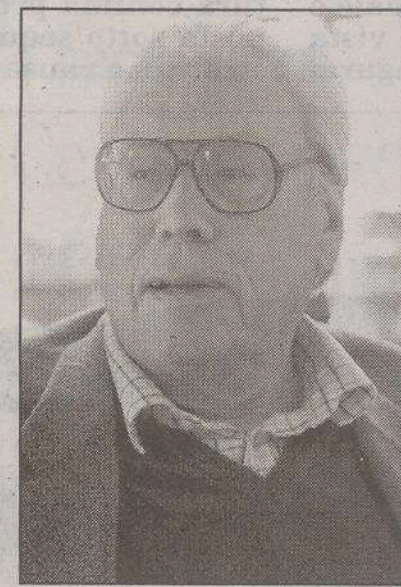
LA POLEMICA

Stener (LpM): «La cattiva regia di Forza Italia ha creato il risultato»

«Centrodestra perdente per colpa sua»

MUGGIA «Se il centrosinistra ha vinto a Muggia, il merito va, paradossalmente, al centrodestra, perché ha fatto di tutto e di più per favorire l'avversario». È la teoria politica sposata dal presidente della Lista per Muggia Italico Stener, sempre polemico coi suoi «colleghi», anche in questa fase post-elettorale. Proprio in questi giorni è emersa, dalle parole del senatore forzista Giulio Camber, l'intenzione del centrodestra di riverificare il voto muggesano.

Quest'ultima polemica di Stener è di poco precedente a tali dichiarazioni, ma pare contenga la sua risposta ai dubbi dei vertici politici azzurri: «L'insuccesso era un fatto da lungo tempo annunciato negli ambienti politici provinciali della Casa delle libertà, ma nessuno, e in particolare Forza Italia, è intervenuto a salvare una situazione che a Muggia era scontata per l'incapacità e l'insipienza di certi personaggi che hanno agito liberamente senza il controllo di una regia competente. Lo sbaglio fondamentale è stato non osservare la tra-



Italico Stener (LpM)

dizione politica muggesana, che per 200 anni aveva visto un muggesano come primo cittadino».

Stener ricorda come «una presa in giro» le parole dell'ex sindaco Gasperini, «quando diceva "il nostro Carnevale" o "noi muggesani"». È una cosa ridicola sentirlo dire da un sindaco triestino», aggiunge. Il presidente della LpM infine imputa ai «capi gestori politici» di non essere intervenuti in tempo: «Nella fortunata scia di Dipiazza, nel 2001 spun-

tò Gasperini. Ma si doveva intervenire in tempo, con responsabilità politica e amministrativa, oltre che psicologica, per non arrivare a questo insuccesso elettorale che è paradossale, paragonando quanto fatto in questi dieci anni rispetto ai venti o trent'anni precedenti. Avevo avvisato - conclude - che era la peggiore giunta in quarant'anni di mia presenza consiliare. Ma sono intervenute le tre scimmie».

E se Stener da una parte polemizza, dall'altra si rallegra per l'esito del voto provinciale e comunale (a Trieste) della consorella Lista per Trieste. «Quanto ottenuto dalle urne, seppur poco, non deve scoraggiare il "patron" Gambasini. Anzi. Dopo il periodo di oscurantismo politico a causa di Forza Italia, non lo ritengo un risultato da poco. Questi voti devono essere il seme da far germogliare. LpT e LpM sono due realtà politiche "jolly" - aggiunge Stener - destinate a sopravvivere per emergere nelle situazioni critiche, quando si deve decidere il futuro di Trieste e di Muggia».

s.re.



TRIESTINI, CI PERMETTIAMO DI RICORDARVI:

- Italia, rischiamo di perdere per **16.000** voti su **40 milioni** di elettori....
- Muggia persa per **37** voti su 9500.....

• **A TRIESTE IL TUO VOTO FARA' LA DIFFERENZA**

**IL 23 E 24 APRILE CONFERMA LA TUA SCELTA
PER DIPIAZZA E SCOCCIMARRO**

OGGI, 18 APRILE, ALLE ORE 18, PUBBLICO INCONTRO PRESSO LA SEDE DI FORZA ITALIA IN CORSO SABA 6

Messaggio elettorale - Committente: Umberto Picciafuochi CF PCCMRT43S13C3191

tra poco

- più lavoro e qualità dell'occupazione
- nuove imprese legate all'innovazione e distretti industriali
- rilancio del porto
- turismo culturale, congressuale, crocieristico, ambientale
- centro commerciale all'aperto e più negozi nei quartieri
- sblocco delle procedure sui siti inquinati

la città riparte



il 23 e il 24 aprile 2006



il tuo voto.

ettorerosato sindaco

incontralo oggi,

martedì 18 aprile alle ore 18.00

alla sala illiria della stazione marittima



AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura di Pierluigi Sabatti



La kermesse si terrà giovedì e venerdì al Cristallo

Palio teatrale a Trieste: dodici spettacoli 250 ragazzi in scena

Ragazzi in palcoscenico il 20 e 21 aprile prossimi, al Teatro Cristallo, per la tradizionale competizione del «Palio Teatro-Scuola», manifestazione organizzata dall'associazione «Teatro degli Asinelli» e dalla Pro Loco Trieste, rivolta agli studenti delle scuole medie superiori e giunta alla sua XVII edizione.

La kermesse vedrà avvicendarsi, nell'arco di due pomeriggi (con inizio alle 16.30), una serie di spettacoli, liberi per forma ed argomento, interamente organizzati dai gruppi studenteschi: dalla scelta del testo, all'allestimento, sino al momento della rappresentazione finale. Saranno oltre 250 i ragazzi che parteciperanno all'iniziativa.

La prima giornata si aprirà con lo spettacolo dell'Istituto magistrale «Carducci», a cui seguiranno quelli dei licei scientifici «Oberdan» e «Galilei». A seguire, il liceo classico «Dante Alighieri» e l'Istituto tecnico «Deledda». Il giorno successivo sarà la volta del liceo classico «Petrarca», dell'Istituto commerciale «Carli», dell'Istituto professionale «Galvani» e degli istituti tecnici «Sandrinelli» e «Da Vinci».

Come si vede, la partecipazione da parte delle scuole superiori triestine è praticamente massiccia. Anche perché il «Palio», oltre ad essere un'iniziativa che vuole avvicinare i giovani al teatro, è diventato, negli anni, un momento di confronto tra ragazzi provenienti da realtà scolastiche diverse. Che si fronteggiano non soltanto su base competitiva ma anche per conoscersi e scoprirsi vicendevolmente. Una formidabile esperienza che permette loro di crescere insieme, attraverso il teatro.

L'idea dalla quale nasce la manifestazione, ideata nel 1990, è quella di proporre ai giovani una diversa visione del «fenomeno teatro», non più come semplici spettatori ma come veri e propri artefici dello spettacolo, con tutto ciò che questo comporta. Da allora l'iniziativa (che ha ottenuto il patrocinio del Comune, della Provincia e della Fondazione CRTrieste) ha coinvolto in questi dieci anni più di 2500 giovani attori, molti dei quali hanno seguito la loro passione, sia inserendosi nella realtà cittadina, sia intraprendendo la carriera del semi professionismo e del professionismo.

È il caso di Zita Fusco, triestina, classe '77, per la quale il «Palio» ha rappresentato un vero e proprio trampolino di lancio. Il suo debutto nel teatro avviene, Zita a 16 anni grazie a questa manifestazione. Poi, nel 2001, dopo varie esperienze, Zita approda alla scuola televisiva «Saranno famosi» come aspirante presentatrice. Nel 2002, il grande salto: la ragazza interpreta un ruolo nel film «Martinnelle» con Claudio Amendola e Maria Grazia

Cucinotta; è protagonista del corto «L'analista» di Ronnie Rosselli e, insieme con Giancarlo Magalli, fa da testimonial per il video della nuova nave Fincantieri «Carnival».

Tornando al programma dei prossimi giorni, lo spettacolo primo classificato si aggiudicherà il «Palio» di quest'anno. Ma il trofeo degli Asinelli andrà alla scuola che vincerà la competizione per tre edizioni di seguito (l'ultima è stata l'Istituto magistrale «Carducci»). Altri premi sono riservati al secondo miglior spettacolo, al miglior interprete maschile, alla migliore interprete femminile. In concorso c'è anche il premio «Paliograffiti». Ogni scuola presenterà, infatti, la locandina del proprio spettacolo, che sarà giudicata dal pubblico.

La serata di premiazione si svolgerà il 20 maggio al Teatro di San Giovanni. La manifestazione, che è appoggiata anche dalla sezione triestina dell'Associazione donatori di sangue, vedrà l'esibizione di alcuni ospiti. Come una scuola superiore ungherese di lingua italiana e il gruppo teatrale «Oltre la sedia», composto da alcuni attori disabili. Quest'ultimo presenterà lo spettacolo «Essere o apparire» di Marco Tortul, mentre i magi del Gimnazium és Szakközépiskola «Kodaly Zolta» di Pdecs proporranno l'«Orlando Furioso» di Luigi Fusani.

Marina Nemeth



Gli allievi del Carducci premiati. La scuola è stata vincitrice di alcune edizioni del Palio degli Asinelli

Le cerimonie nella chiesa di San Nicolò: venerdì alle 21 la processione

Domenica si celebra la Pasqua ortodossa

La comunità greco orientale di Trieste celebrerà domenica 23 aprile nella chiesa di San Nicolò la Pasqua ortodossa, che quest'anno cade una settimana dopo quella cattolica, mentre la Pasqua ebraica si conclude in questi giorni.

Con la celebrazione della Resurrezione, nella notte di sabato si concluderà il periodo quaresimale che si protrae per 56 giorni articolandosi in due fasi: la prima, di tre settimane prevede, nelle prime due, il digiuno di carne, nella terza quello dei latticini. Nella seconda fase, il digiuno diviene pressoché totale. I pasti si compongono di soli cereali, fritti di mare (non pesci), frutta e verdura.

Giovedì santo (20 aprile) si svolgerà alle 7 la messa di Basilio il Grande, alle 19 la funzione della Passione di Cristo, conosciuta come «Dodici Vangeli».

Venerdì santo alle 10 verranno celebrate le «Ore», alle 11, i Vespri solenni della deposizione, mentre alle 19.30 sarà la volta dell'Epitaffio, seguita alle 21 dalla processione (fuori dalla chiesa) al termine della quale, quando il crocifisso viene depo-



Icona della chiesa di San Nicolò

sto dalla croce e messo nel sepolcro, la tradizione vuole che i fedeli lo adornino di fiori in omaggio al suo sacrificio e al lutto della chiesa. Al termine della cerimonia, gli stessi fiori vengono distribuiti dal celebrante come benedizione ai fedeli che li portano a casa per conservarli fino alla Pasqua successiva.

Sabato santo alle 19 verrà celebrata una messa solenne quale preludio alla Resurrezione durante la quale il sacerdote esce dall'altare e sparge all'interno della chiesa foglie d'alloro, simbolo di gloria e resurrezione. Il cerimoniale continua alle 23 con il «Mattutino della Resurrezione», seguito a mezzanotte dalla Santa Messa della Resurrezione. I fedeli accendono ciascuno una candela che depongono negli appositi sostegni e ne tengono in mano una spenta in attesa che il sacerdote, uscendo dall'altare con il «Fuoco di Gerusalemme», inviti i fedeli ad accenderla alla sua fiamma. In questa occasione, a differenza delle funzioni normali, le candele sono bianche a perpetuare la tradizione che risale ai primi secoli della chiesa, quando prima del Gloria si battezzavano i catecumeni vestiti di una tunica bianca e con in mano una candela bianca.

Domenica, alle 10, si terrà la solenne messa pasquale, durante la quale, come vuole tradizione, si terrà la benedizione delle uova, che verranno distribuite ai convenuti i quali, scambiandosi il bacio dell'amore, battono le uova l'una con l'altra pronunciando espressioni di rito.

Fulvia Costantinides

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.15
	tramonta alle	19.55
LA LUNA:	si leva alle	0.37
	cala alle	8.28

16.a settimana dell'anno, 108 giorni trascorsi, ne rimangono 257.

IL SANTO

San Galdino

IL PROVERBIO

In un mondo di ciechi il guercio è re.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

18 aprile 1956

► Per il riordinamento del traffico in piazza Goldoni, sono iniziati i lavori per l'appontamento del nuovo percorso delle filovie, che transiteranno lungo una fascia centrale, parallela ai binari del tram. Il piano generale di riordinamento prevede pure l'eliminazione dell'attuale capolinea delle filovie «15» e «16», che sarà trasferito in piazza San Giovanni.

► Nell'assemblea del 9 corr., il coro «Montasio» ha deliberato di aggregarsi alla Società Alpina delle Giulie, per far parte della grande famiglia del Club Alpino Italiano.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► NAIMA CAFFÈ di via Rossetti personale di dal titolo «My way», presentazione di Paolo Cervi Kervischer. Fino al 12 maggio, 20-2.

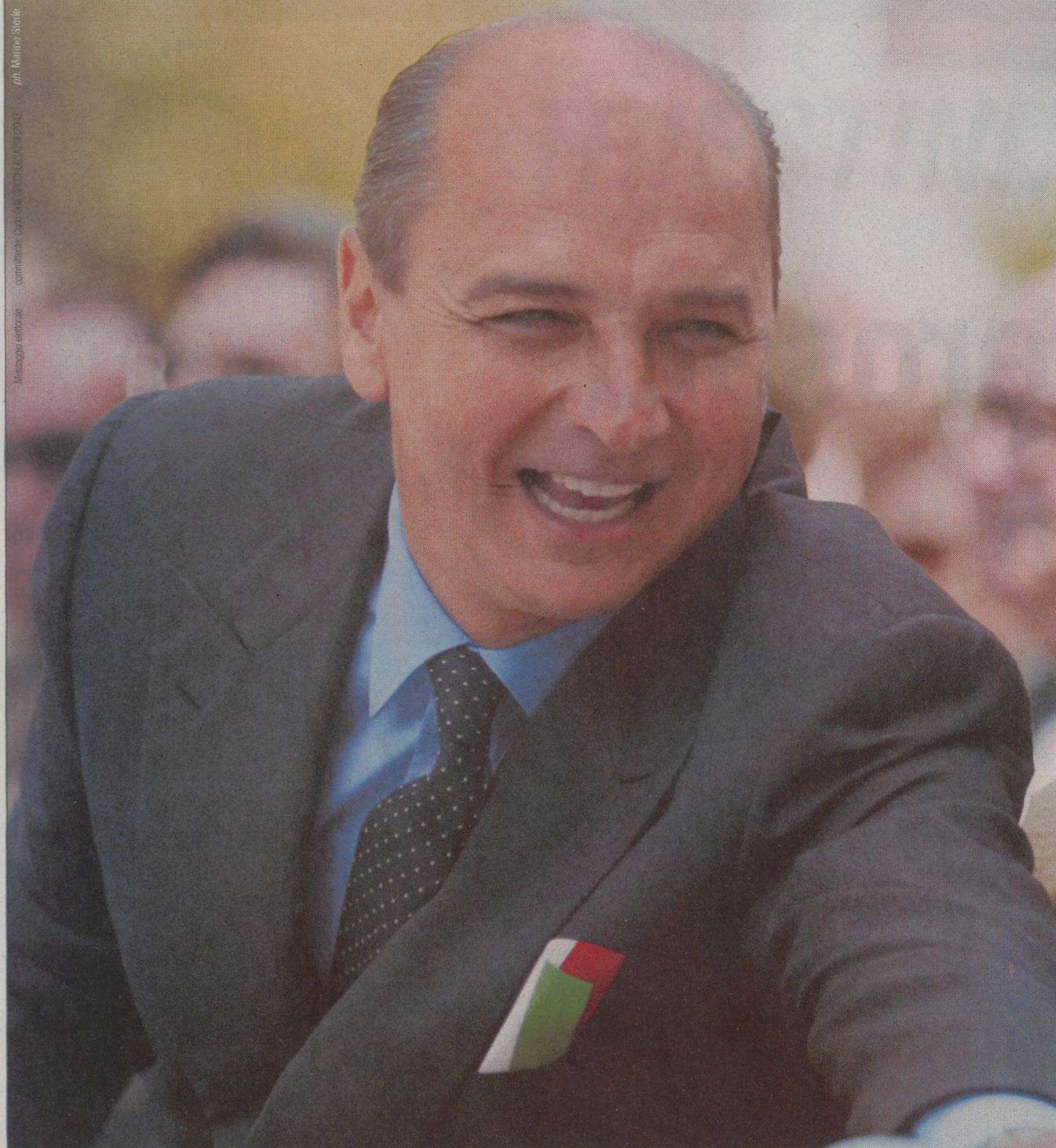
► GALLERIA MILKO BAMBIC «Immagini informi» di Marija Flegar, presentazione di Nadja Gnamus. Fino al 17 maggio, da lunedì a venerdì, 10-12, 17-19.

► GALLERIA LIPANJE-PUNTIN mostra di Santiago Idanez «Sin título 2005».

► SALA NEGRISIN di Muggia mostra di pittura, scultura e grafica di settanta artisti dell'area triestina e di regioni limitrofe, a cura di Graziano Romio. Fino al 26 aprile, 10-12, 17-19.

► SALA GIUBILEO Riva 3 Novembre, mostra di pittura e mosaici «Ekfrasis - L'espressione del sacro» del pittore agiografo Dimitrios Dzirahis. Fino al 7 maggio, 10.30-13, 17-21.

► PALAZZINA ARAC del giardino pubblico di via Giulia, mostra di Paolo Guglielmo Giorio dal titolo «Bagliori». Fino al 25 aprile, tutti i giorni 15.30-19.30.



Roberto Di Piazza il sindaco della gente

un impegno preciso con i cittadini

abolire l'ICI sulla prima casa

A livello nazionale l'occasione è sfumata per pochissimi voti.
Ma vogliamo abolire l'ICI a Trieste.
Partendo dalle categorie più deboli e

dai pensionati, per arrivare nel corso del mandato all'abolizione totale dell'imposta comunale sugli immobili per tutti i residenti nel nostro Comune.

I prossimi appuntamenti

Piazza tra i Rivi - Roiano
martedì 18 aprile ore 18
Concerto di Umberto Lupi

Rozzoli Melara
mercoledì 19 aprile ore 18
Concerto di Umberto Lupi

Borgo San Sergio
giovedì 20 aprile ore 18
Concerto di Umberto Lupi

Piazza della Borsa
venerdì 21 aprile dalle ore 18
Serata con musica, prosciutto, un bicchiere e tanta allegria

I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290)

ALMENO TRE GIORNI PRIMA

della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina,

firmati, e devono avere sempre un

recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

Centro diurno

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» della Pro Senectute di via Valdirivo 11, primo piano, è aperto dalle 9 alle 19. Aperta oggi anche la biblioteca per gli utenti iscritti dalle 15 alle 18.



POMERIGGIO

Il Liberty a Trieste

Oggi alle 17.30 nella sala Barocchini delle «Generali» (via Trento 8) Diana Barillari, docente di architettura al dipartimento di Ingegneria del nostro ateneo, terrà la relazione dal titolo «Il Liberty a Trieste» per il ciclo dedicato all'architettura triestina del Novecento, promosso dalla sezione locale di Italia Nostra. Proiezione di immagini curate da Alida Cartagine del Circolo fotografico triestino.

Sapori naturali

Questa sera con inizio alle 18 all'«Arnia» di piazza Goldoni 5, si terrà una conferenza dal titolo: «La preparazione casalinga di sapori naturali» a cura di Pierluigi Binotto.

Circolo

Generali

Oggi alle 18 al Circolo aziendale delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi, 1) terzo concerto del ciclo mozartiano con il duo Favento/Gulini.

Club Zyp

incontri di poesia

Oggi alle 18 nella sede del Club Zyp di via delle Beccherie 14 si svolge il consueto laboratorio di poesia. Gli incontri sono aperti anche ai non soci e si svolgono ogni martedì in sede. Info 040 638787.

Alcolisti

Anonimi

Oggi il gruppo Alcolisti anonimi di Pendice Scoglietto 6 terrà una riunione alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040-577388 - 333-3665862; 040-398700 - 333-9636852.



SERA

Conoscere il Carso

Questa sera alle 20 nella sala conferenza del Cai XXX Ottobre (via Battisti 22) Fabrizio Martini, ricercatore dell'Università di Trieste, terrà la relazione dal titolo «Preziosità floristiche del Polhov Gradec» per il ciclo «Il Carso, conoscerlo meglio per amarlo di più» promosso dal gruppo Tutela ambiente montano (Tam). L'incontro è propedeutico alla gita di domenica 23 aprile nella zona di Polhov Gradec.

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A.Manconi & C. S.p.A.

Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

I disturbi del linguaggio: balbuzie

Le nuove tecniche per eliminarla con successo. «Musicoterapia: rilassamento, tranquillità interiore». Studio Asquini 3346176142; 040637585.



IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ



CLUB ALPINO ITALIANO

Oltre confine i due itinerari previsti per domenica prossima dalle due associazioni alpinistiche

Escursioni sui colli di Veglia e sul Monte Maggiore

Il Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre, sezione del Cai in Trieste organizza per domenica prossima un'uscita a Veglia e precisamente una traversata dalla vallata di Baška a quella di Verbenico (Vrbnik) secondo il seguente percorso: Valico di Malmašuta (230 m), Treškova sedlo, sella sotto il monte Hlam (320 m), bivio Verbenico-Sv. Juraj, spiaggia Sv. Juraj, Verbenico.

Veglia è la maggiore delle isole dell'arcipelago del Quarnero e dell'Adriatico e per giungere dalla costa dalmata, si presenta brulla e rocciosa, tutta dirupi calcarei; invece è tra le più verdi ed è ricoperta per un terzo della sua superficie da boschi e boscaglie mediterranee. Nell'odierna escursione si attraverserà

una zona molto verde situata al centro dell'isola e si arriverà a Verbenico zona vinicola dell'isola. Qui si produce il caratteristico vino "zlahtina"; chi vorrà, potrà avere il piacere di degustarlo alla fine dell'escursione. Partenza alle 7 in via Fabio Severo. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040-3474534 tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30, escluso il sabato. Avviso: gli animali non possono essere condotti nelle escursioni.

La Società Alpina delle Giulie propone per la prossima domenica un'escursione sul Monte Maggiore (1396 m) (Croazia) dal Rifugio Poklon (922 m) a Moščenica (173 m), per Mala Učka (1004 m) e Grabrova (480 m). Il Monte Mag-

giore d'Istria offre la possibilità di compiere un'escursione sotto molti aspetti eccezionale. La sua posizione infatti, a 6 chilometri in linea d'aria dal mare sul quale si erge con i suoi 1400 metri di altezza ne fa uno stupendo e unico punto panoramico su tutto il Golfo del Quarnero. Altro motivo di eccezionalità offerto dal Monte Maggiore è la grande varietà di ambienti botanici che esso presenta a vari livelli.

escursione sarà guidata da Maurizio Pizzengo. Dislivello: 470 metri in salita e 1220 metri in discesa. Sviluppo: 12 chilometri. Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni in sede in via Donato 2, telefono 040 369067, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Trieste Nord si riuniranno questa sera assieme a familiari e ospiti alle 20.30 al Circolo ufficiali. L'epatologo professor Claudio Tirielli terrà la conferenza sul tema: «Il fegato, questo sconosciuto».

Segreti della meditazione

Conferenza a cura di Massimo Bucher sugli insegnamenti delle antiche scuole orientali e la possibilità di sperimentare la presenza di sé nella nostra vita moderna occidentale. Ore 20, via Coroneo 15, 3.o piano, Ass. Espande. Tel 3286358931

I lager di ieri e di oggi

Documentario di «Promemoria», associazione per la tutela dei valori dell'antifascismo e dell'antirazzismo: «Dall'altra parte del fiume: campi di concentramento ieri e oggi». Alle 20.45 al bar-libreria Knulp di via Madonna del Mare 7.

Corsi Pro Senectute

Alla Pro Senectute partiranno i gruppi di Promot (sistema di allenamento progressivo delle risorse mentali dell'individuo). Per informazioni e iscrizioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo n. 11, dal lunedì al venerdì 10-12. Tel. 0403651110.

MOSTRA

I delicati rapporti tra madri e figlie in una serie di scatti



Luciana, 70 anni

Il figlio Claudio con Manuela, Silvia e Miro, parenti e amici festeggiano «Ciaccia»

Si inaugura questa sera alle 18 nella sede del Circolo fotografico triestino di via Zavenzoni 6, la mostra di Rosanna Visintin. Ha per titolo «feeling», ed esplora l'evoluzione dei delicati rapporti tra madri, figlie, amiche. «Quando sei nata e ti ho vista...» Inizia con queste parole l'itinerario che la fotografa ha raccolto con il suo sensibile obiettivo e col suo cuore. L'autrice va oltre e guarda sempre per immagini, all'evoluzione del rapporto fino allo scambio dei ruoli. Quando la madre inizia ad aver bisogno della figlia, prima a livello psicologico, poi anche materiale.

RASSEGNA

Ecco i cento migliori disegni dedicati alle Olimpiadi

Oggi alle 11 nella sala di palazzo Costanzi (piazza Piccola 2) verrà inaugurata la mostra Arts Olympiad, promossa, in collaborazione con l'Associazione Carpe Diem, dal Comune di Trieste, area cultura e sport e rea educazione infanzia e giovani.

Cento disegni sul tema «Il mio Sport preferito» eseguiti con le tecniche artistiche più disperate i cui autori sono bambini tra gli otto e i dodici anni provenienti da tutta Italia che hanno partecipato alle selezioni italiane della Olimpiadi di Arte giovane, concorso alla quarta edizione che ha visto per la prima volta la parte-

ecipazione italiana e che nel mondo coinvolge più di 100 Paesi e 5 milioni di bambini. In occasione dell'apertura di Arts Olympiad verrà presentato il libro «L'idea di sport tra agonismo e narcisismo» a cura di Marina D'Amato dell'Università di Roma Tre, sponsorizzato da Aegeas e concernente l'analisi sociologica dei lavori in esposizione. I cento disegni sono stati selezionati da alcuni artisti della United Nations Academy tra numerosi lavori, sono state contattate più di 5800 scuole. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 30 aprile dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Mario Antonini da Silvana 50 pro chiesa San Vincenzo de Paoli.
- In memoria di Claudio Ballarin dalle famiglie Rebetti e Tranquillini 100 pro A.I.; da Lidia e Fulvio Cosulich.
- In memoria di Duccio Ballarin dalle famiglie Marcello e Maurizio Rebetti 100 pro Uic.
- In memoria di Umberto Braini da Emilio, Pierina, Rosanna, Guglielmo, Santina e Rosalia 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Loredana Buonsante dalle famiglie Marini Guerini 50 pro Comunità San Martino al campo (don Vatta).

- In memoria di Bruna Castellani dai condomini via Giuliani 1/2 50 pro Itis.
- In memoria di Luigi De Iaco dagli amici del condominio 200 pro Domus Lucis, dall'insegnante e dalle allieve della Libertas gym 65 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Leo Del Linz dalla fam. Cravatari 50 pro Ant.
- In memoria dei genitori di Nerina da Nerina e Claudio 50 pro chiesa San Lorenzo.
- In memoria di Rino Giorgione da Ada, Elena e Giulio 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Sergio Gregorut-

ti da Guido e Edda Mian 50 pro Agmen.
- In memoria di Silvano Lorenzoni dalla fam. Cossi Simunov 10, da Bruna Bossi ved. Cociani 50 pro Agmen.
- In memoria di Marassi Giovanna dalla fam. Pinto-Skele 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Pia Radoni-Gori da Lella Puia e fam. 500 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Nerina Sonzio da Bruna Brill 20 pro Azzurra (malattie rare); da Mariafora Crepaz 25 pro Com. San Martino al campo.
- In memoria di Bruno Stinco

dalle fam. Canazza Frontali 20 pro Agmen.
- In memoria di Gina Tassisto da Alida Span 20 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Giovanna Valdeseri Melani da Ardelio Melani 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giorgio Valencic dalle fam. Borina e Fischianz 50 pro Cro Aviano.
- In memoria di Beatrice Varagnolo dalle atlete S. Andrea S. Vito 110 pro Centro cardiovascolare.
- In memoria di Lino Vatta dagli insegnanti della scuola U. Saba 175 pro Ass. Amico dell'Osipice Pineta.

FARMACIE

Dal 18 al 22 aprile 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza della Borsa 12 tel. 367967

via Mascagni 2 tel. 820002

piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 211001

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

corso Italia 14

piazza della Borsa 12

via Mascagni 2

via Rossetti 33

piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Rossetti 33 tel. 633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 TeleVi-

ta.

www.farmacisti.trieste.it

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 4, MSC ROMANIA II, da Capodistria a Molo VII; ore 6, MARGO CEMENT da Ancona a orm. 88; ore 6, MSC ANASTASIA da Venezia a Molo VII; ore 6, MARKBORG da Gioia Tauro a Molo VII; ore 8, UNDA ADRIATIK da Istanbul a orm. 31; ore 8, EL-DIAZAR da Capodistria a orm. 37; ore 14, COSTRUZIONE 119 (ABILITY) da Ancona a Molo San Marco; ore 14, UNDA EGE da Ambarli per orm. 31 bis; ore 14, GIOACCHINO B. da Chioggia a Cava Sistianna; ore 20, SUKRAN CAMUZ da Antalya per orm. 65.

PARTENZE

Ore 6, ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 10, TACANUYA da Porto Lido a Pireo; ore 14, GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14, MSC ROMANIA II da Molo VII a Venezia; ore 14, MSC ANASTASIA da Molo VII a Venezia; ore 20, EGYPTIAN PRIDE da orm. 36 a Vasto; ore 20, UNDA ADRIATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 20, MARKBORG da orm. 31 a Gioia Tauro; ore 21, GIOACCHINO D. da Cava Sistianna per Chioggia.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi: Aula A, 9.15-10.05, M. de Gironcoli: lingua inglese: I corso; aula A, 10.05-11.05, M. de Gironcoli: lingua inglese: II corso; aula A, 11.15-12.05, M. de Gironcoli: lingua inglese: III corso; aula B, 10-10.50, I. Schneller: lingua tedesca: III corso - sospeso; aula B, 11-11.50, I. Schneller: lingua tedesca: conversazione - sospeso; aula C, 9-11, G. Depasse: biglietteria: sospeso; aula D, 9-11.50, S. Renco: disegno: il colore dei sogni: aule: aula «Renzoni», 9-11, A. Sanchez: lingua spagnola: I corso: Laboratorio, 9.30-11, M. Crisman: Tomboy; aula A, 15.15-16.20, F. Nesbada: Teatro Verdi: il ratto dal Serraglio - sospeso; aula A, 16.35-17.25, F. Juvac: laboratorio teorico pratico di galateo moderno; aula A, 17.40-18.30, C. Ventura: scandalo a Filadelfia; aula B, 15.30-16.20, E. Sisto: lingua francese: I corso - sospeso; aula B, 16.40-17.20, E. Sisto, lingua francese: II corso - sospeso; aula B, 17.40-18.20, E. Sisto: lingua francese: II corso - sospeso.

Comunicati: prenotazione passeggiate per Trieste con la prof. Segrè dell'8/5/2006; prenotazione visita aplanato con il dott. Dorio del 19/5/2006; prenotazione visita a Mantova con l'arch. Del Ponte del 25/5/2006; prenotazione pranzo fine anno accademico del 1/6/2006; prenotazione pranzo fine anno accademico del 1/6/2006 a Muglia; prenotazione visita a Sciole - Le saline - e Piaro del 6/6/2006; prenotazione visita alle Ville Venete del 15/6/2006; prenotazione viaggi con i prof. de Gironcoli, Schneller.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472834, e-mail uniliberetausser@libero.it. Martedì 18 aprile 2006 vacanza.

LA BIBLIOTECA DEI BAMBINI

IN EDICOLA

un libro per il tuo bambino

La biblioteca dei bambini è una iniziativa del Piccolo in collaborazione con «Nati per Leggere». Un progetto che ha l'obiettivo di promuovere e favorire la passione per la lettura e per i libri fino dalla prima infanzia. Un storia, un libro per far crescere il tuo bambino.

Già in edicola: CONIGLIO PASQUALE e il semaforo scontroso

COCCABELLA

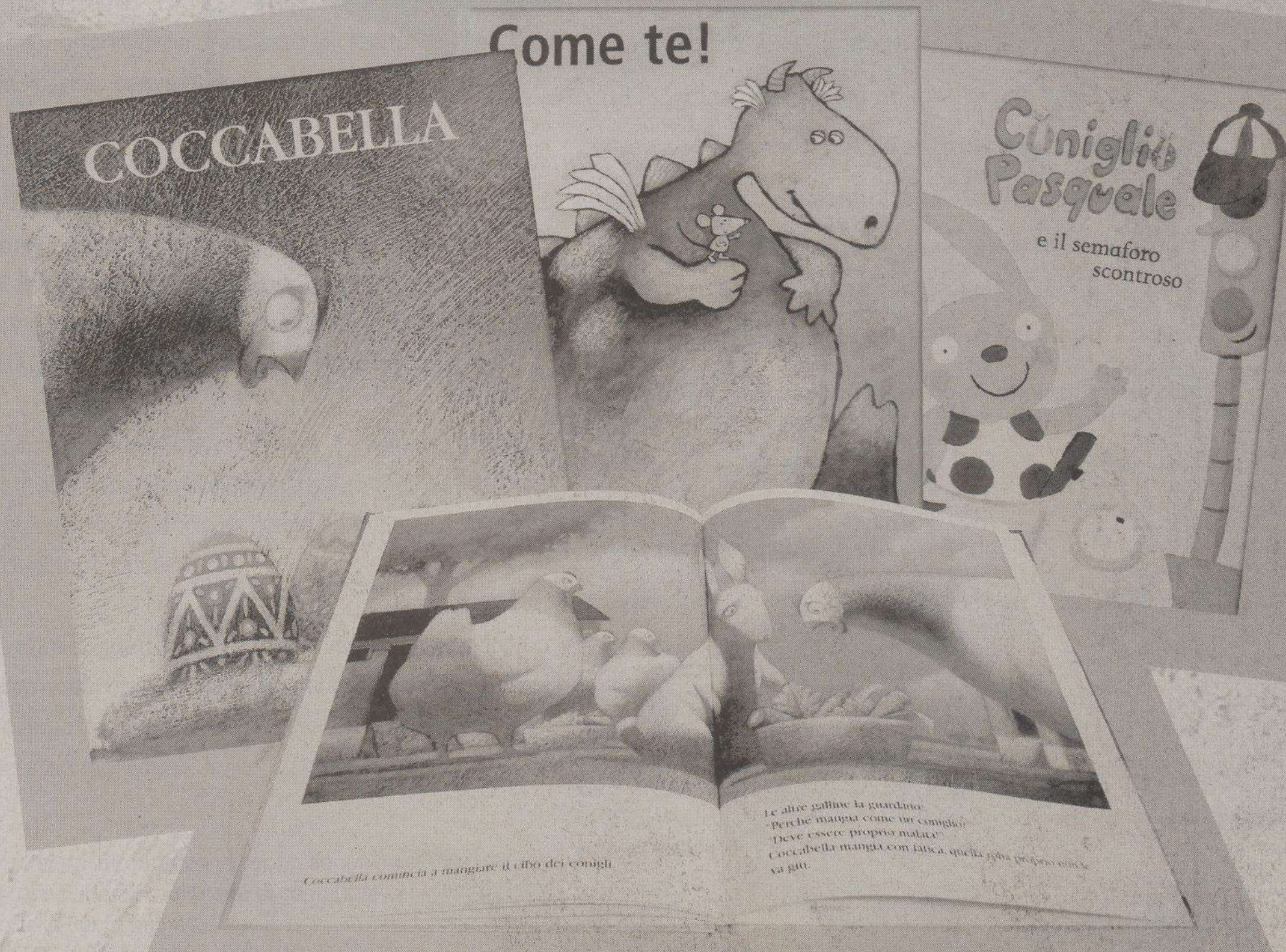
Venerdì 21 aprile: COME TE!

a richiesta con

IL PICCOLO

a soli € 4,90 in più

(Il Piccolo + Libro € 5,80)





Medaglia ai valori.

*De Cecco ha ottenuto
la certificazione
per la Responsabilità Sociale.
Un premio alla morale.*

Da sempre facciamo le cose al meglio.

*Da sempre abbiamo la massima
attenzione alla scelta di ogni ingrediente
dei nostri prodotti.*

*Da sempre dedichiamo quella
stessa attenzione alla salubrità degli
ambienti di lavoro e al rispetto dei diritti
dei nostri dipendenti.*

Oggi tutto questo è certificato.

*Un riconoscimento alla coerenza
e all'integrità etica.*



di De Cecco ce n'è una sola.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 50 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono



I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

Il parco dell'ex Opp

● Per mestiere e per quasi quarantennale frequentazione quotidiana attorno alla triestinità, non mi stupisco più di nessun tipo di affermazione né segnalazione. Trovo però singolarmente stravagante la lettera di Aura Mendola, eretta da «Il Piccolo» a «Il Caso» nella rubrica del lunedì 10 aprile col titolo «Degradò all'interno dell'ex Opp». Stupefacente stravolgimento di quel che sta accadendo oggi. Per molti anni ho sofferto come altri (e combattuto in tutti i modi) il degrado di San Giovanni, quello vero, devastante e colpevolmente prodotto dell'inerzia storica della Provincia di Trieste, proprietaria dell'area. Dal 1975 quando divenne chiaro che l'Opp non sarebbe mai più esistito e come tale veniva via via abbandonato, la Provincia avrebbe dovuto avviare e gestire un piano di recupero mai preso sul serio da nessuna amministrazione in questi trent'anni. Tornando a Trieste come direttore generale dell'Azienda sanitaria e portando a San Giovanni la sede della direzione dell'Ass ho avviato contatti con Comune, Provincia e Università. Ho ottenuto il loro placet a occuparmi come Ass del Parco e ho avviato un lavoro di recupero. Sono stati tra l'altro portati via in questi mesi quaranta camion di immondizie, calcinacci, sterpaglie e ceppaie. Con buona pace della signora Mendola non è stato abbattuto nessuno degli «esemplari di querce secolari». Non è stato abbattuto nessun albero secolare se non secco al 100%, come nel caso del grande ippocastano a Ovest della casa dominicale nella parte alta del comprensorio, nelle vicinanze della villa Renner (n. 5 soggetti), o di un grande pioppo bianco a Est dell'Istituto Tecnico Sloveno, seccatosi progressivamente negli ultimi anni (probabilmente per senescenza) e comunque prima dell'inizio dei lavori di sistemazione di un parcheggio nelle vicinanze. Comunque si lavora su un progetto, con l'indicazione dei soggetti arborei da eliminare, redatto da due progettisti con lungo e ricco curriculum, di comprovata professionalità (dott. Vladimir Vremec e perito agrario Lorenzo Favia). Il progetto ha previsto anche l'integrazione dei filari dei viali esistenti con la messa a dimora di nuove alberature ove mancanti, 14 tigli, 8 ippocastani, 3 platani e 1 robinia (tutti già piantati a eccezione della robinia). La direzione lavori, inoltre, ha dovuto valutare attentamente la stabilità dei singoli alberi con più o meno estese fitopatie, in quanto nel parco si muovono giornalmente centinaia di persone, data la presenza di istituti universitari e scolastici, di uffici e strutture dell'Azienda per i Servizi sanitari, per non parlare dei numerosi veicoli che vi transitano. Non si è trattato in nessun caso di uno scempio di alberi secolari, semmai di valorizzazione di un parco storico che sta assumendo progressivamente l'aspetto che aveva in origine prima dell'abbandono. Gli «scoiattoli» e gli altri animali che vivevano qui in rara presenza sussistono. La Bora ha sempre soffiato con scarso rispetto per l'opera dell'uomo e degli spogli rami degli alberi (quasi tutti a foglia caduca) spostando i bidoni di immondizie oggi (e non

ieri perché non c'erano mai stati). Quanto ai «bulbi di rose antiche che costano un occhio» voglia prendere nota, gentile lettrice, che le rose non hanno bulbo, si chiamano a volte antiche perché inventate almeno centocinquanta anni fa ma non si comprano dagli antiquari ma ovunque per pochi euro e se la gente in questa città non le pianta non è certo per questioni economiche ma di totale assenza di una cultura del giardino che l'attuale sforzo di recupero del parco di San Giovanni dopo trent'anni di degrado vorrebbe partecipare a combattere assieme a molti altri pregiudizi. Se poi la gentile lettrice ama tanto il sottobosco impraticabile e senza qualità alcuna, il vicinissimo Boschetto è in grado di darle tutte le soddisfazioni del caso. Quanto alle immondizie non ce ne sono quasi più nonostante i venti ettari frequentatissimi e giorno per giorno i cittadini possono vedere la progressione di un grande sforzo per ridare dignità a uno dei siti più belli della città. E sotto gli occhi di tutti. Se la nuova Provincia, il nuovo Comune e l'Università ci accompagneranno in questo sforzo, il parco dell'ex Opp potrà diventare (e mantenersi poi) in non molto tempo quel luogo bellissimo che già si intravede come tale anche grazie al contributo regionale che ha consentito gli attuali lavori. Il 27 e 28 aprile si svolgerà nella parte alta del comprensorio una mostra-mercato di fiori e oggetti da giardino cui parteciperanno oltre 40 espositori sotto il titolo «Horti tergestini». Sarà un'occasione per i cittadini per rendersi conto dei cambiamenti in atto.

Franco Rotelli
direttore Ass

Magazzino vini

● Il Magazzino vini ha un'anima e nemmeno il tentativo di sotterrarlo dentro al sarcofago bianco è servito a farlo tacere. Il Magazzino vini non la vuole proprio sapere di dar pace a Dipiazza. Lo storico edificio gli ha dato filo da torcere dall'inizio del suo mandato alla fine e a tre giorni dalle elezioni ha giocato la sua ultima carta senza dare al nemico nemmeno il tempo di replicare. E pensare che Roberti non pensava di «gaverghella ficada» una volta per tutte vendendo il maledetto rudere come una sposa, tutto di bianco. Almeno una bella risata gli elettori se la saranno fatta giovedì pomeriggio a vedere cadere sotto gli occhi di tutti quella maschera che si proponeva di coprire uno dei più famosi insuccessi del Dipiazza.

Claudio Vignini

Le cancellate della Pescheria

● Credo necessario intervenire sia per rispondere alle segnalazioni delle signore Sapla (16/3) e Costa (30/3) sia per chiudere una polemica montante sulle cancellate della Pescheria, polemica che francamente non ha motivo d'essere. Le cancellate sono state rilevate accuratamente prima della consegna dei lavori. Sono state rimosse per il restauro e poi riconsegnate in cantiere, dove sono tuttora in attesa di ricollocazione. Sono state ripulite con sabbia commerciale e ridipinte con un ciclo di verniciatura poliuretano. Non capisco come si possa parlare di «scomparsa». Comunque, tutti coloro che hanno ancora dei dubbi mi segnalino il loro nominativo, faremo una visita guidata in cantiere. Sarei però veramente curioso di capire come si finirono queste «leggende metropolitane». Se la questione fosse sorta al 1.0 aprile ne avremmo riso tutti. Bastava aspettare pochi giorni, peccato.

Paolo Pocecco
direttore lavori pubblici

La temperatura della piscina

● La presente per rispondere alla segnalazione del signor Gualtiero Lazzari apparsa su «Il Piccolo» dello scorso 13 aprile e facente seguito a una sua lettera inviata alla direzione, sprovista purtroppo dell'indirizzo del mittente. Le colonne de «Il Piccolo» mi consentono così di porre i dovuti

IL CASO

Perché prendere gente a tempo determinato se ci sono graduatorie e concorsi

Interinali assunti dalla Regione

Tempo fa ho letto su questo quotidiano una notizia riguardante le agenzie interinali e la Regione Friuli Venezia Giulia: mi son chiesto come mai la Regione prende ancora gente a tempo determinato, l'anno scorso non ha spedito a casa 300 interinali?

Tra i quali molti di provata esperienza, in quanto lavoravano da molti anni e avevano pure passato i concorsi indetti da essa? Quel che non riesco a capire, perché prendere ancora gente a tempo determinato, quando si hanno le

graduatorie dei concorsi: mi sembra una spesa in più.

Ripetendo le parole dette un anno fa ai 300: «I posti occupati dagli interinali devono essere occupati da coloro che han passato il concorso giusto per legge».

Anche se la realtà non è proprio questa, infatti c'è sempre l'eccezione e non si capisce il perché: infatti, la possibilità per gli idonei di poter accedere anche ad altre realtà pubbliche esiste solo nelle chiacchiere di qualcuno e basta.

Vorrei aggiungere una sola parola, rivolta a coloro che rappresentano la Regione Friuli Venezia Giulia: capisco che dovete fare il vostro mestiere e vi rispetto per questo, ma anche i cittadini devono essere rispettati; soprattutto, non possono essere paragonati a carta straccia, in quanto tutti facciamo parte della stessa società, regione (qui sentendo certe parole mi sovviene un dubbio), perché è la carta straccia che decide di votarvi o meno.

Lettera firmata

lia. È sufficiente il sommario elenco dei materiali fatto dal giornalista per comprendere l'importanza del fondo che è attualmente depositato in alcuni magazzini e attende la destinazione definitiva. Forse si può considerare che la sistemazione più ovvia e nello stesso tempo più idonea alla salvaguardia della collezione, non può che essere la sede del civico Museo del Mare. Non si può certo ignorare che l'istituto di via Campo Marzio, che ha festeggiato in questi giorni il centenario della fondazione, oltre alle molteplici attività scientifico-divulgative, conserva, espone, mette a disposizione degli interessati libri, documenti e reperti della storia di Trieste marinara, di cui il Lloyd Triestino è stato ed è un elemento importante. C'è da sperare quindi che la Regione non abbia alcuna intenzione di

cercare luoghi ed enti diversi dal Museo del Mare per la conservazione dell'archivio che solo qui troverebbe naturale collocazione e organico completamento con i reperti riguardanti la compagnia di navigazione, storicamente presenti all'istituto. Ci saranno da risolvere i soliti problemi di spazio, ma questa sarà l'occasione per assegnare al Museo del Mare l'ampiamento che attende da tempo.

Laura Dapretto

Il balletto della Fracci

● Vorrei sapere per quale motivo alle serate di balletto con la Fracci (7-8 aprile) non si è fatto ricorso all'altoparlante per informare il pubblico di un cambio di programma creando, diciamo così, un certo malumore.

Gina Krauseneck

Multe: due pesi e due misure

● Il 31 marzo, alle 19.12, sotto casa mia, sono stato multato (una consistente ammenda e una detrazione di due punti sulla patente) per aver posizionato provvisoriamente la macchina dentro la parte estrema dello spazio riservato all'autobus, occupando 3,97 metri di detto spazio, pari alla lunghezza della mia auto. Questa occupazione non intralciava né la sosta né il movimento dell'autobus. A un mio civile tentativo di precisazione, il vigile della polizia municipale mi dava risposte secche e con piglio autoritario.

Non ho ulteriormente contestato l'infrazione ma ho ritenuto di segnalare che nella via adiacente c'erano diverse auto poste in seconda fila. Mi è stato risposto che «...loro non potevano essere presenti ovunque». Ma, ed è qui il paradosso che ritengo di segnalare, all'altro capo della mia via c'erano due auto poste nel mezzo dello spazio riservato all'autobus e non mi risulta che siano state multate. Inoltre, a pochi metri di distanza c'erano altre due auto poste parte sul marciapiede e parte sulle strisce pedonali. Terminata la mia operazione punitiva il vigile si è allontanato passando vicino alle suddette auto ma... non ha ritenuto di... vederle. Sconcertato, mi viene da pensare che l'orario di questo vigile fosse scaduto proprio in quel momento, per cui non si riteneva più vincolato a un dovere d'ufficio, oppure che per i cittadini, catalogati in cittadini di serie A e di serie B, le norme del codice, per lo stesso «reato», vengono interpretate e applicate, a insindacabile giudizio, a volte con elasticità e tolleranza e a volte con estrema severità.

Antonio Cortese

MODA

Si profila un'estate di orrori: tornano alla ribalta i fuseaux

di Arianna Boria

L'anno scorso furono i bermuda e i pinocchietti. Che a dispetto del nome amichevole, sono spietati serial killer: abbassano il sedere, sottolineano il polpaccione, schiacciano la figura. Siccome c'è in giro una perversa capacità di lasciarsi accalciare dalle mode di stagione peggiori, quelle che non stanno bene nemmeno a chi svetta sul metro e ottanta, porta la taglia quaranta e ha il sedere che sfida la legge di gravità, la scorsa estate è stato tutto un allegro zampettare di bermuda in libertà, più lunghi, meno lunghi, colorati o no e, per le più masochiste, zavorrati da tasconi laterali.

Un'estate di piccoli orrori, che ha ancora appendici nelle vetrine, dove sono comparsi tailleur con pantaloni alla pescatora, una sorta di ibrido a cavallo delle stagioni, ancora inverno nella giacca, voglia - immemore - d'estate nei pantaloni grigi o blu tagliati sotto il ginocchio (dove e quando si mettono, poi, se è vero che le mezze stagioni non esistono più??).

Ma non è finita. Dall'America si segnala un altro nefando ripescaggio, che spopola nei negozi trendy di Soho e Chelsea a New York e di sicuro si prepara a marciare alla conquista del vecchio continente.

La pagina dedicata ai trend del sito di «Victoria's Secret», lo chiama «layered look», look a strati. Definizione apparentemente innocua, se non fosse che, cliccando speranzosamente sul link, si apre una videata-shock, con quelli che mai avremmo voluto rivedere: i fuseaux.

Ritornati. Risdoganati. Incredibilmente rispolverati. Lunghi fino alla caviglia o al ginocchio, in quei tessuti stretch che li fanno diventare «leggings». Stratificati, appunto. Perché pare si debbano portare «a cipolla», con sopra gonnelline svolazzanti, mini-abiti, addirittura «French hot shorts», calzoncini aderenti che lasciano le natiche, effetto moltiplicazione. Sul sito, biondone alla Baywatch sorridono incoraggianti nei loro fuseaux bianchi e neri, pennellati su interminabili polpacci, issati su zeppe di corda, altro - discusso - must del momento.

Ho un personale convincimento. I fuseaux e i loro derivati possono temporaneamente entrare nel guardaroba di una ventenne col fisico da indossatrice o restare confinati, al più, nelle palestre. E anche lì fanno giustizia di ogni millimetro quadrato di pelle a buccia d'arancia, di ogni interno coscia cascante, di ogni osso che sporge, di ogni sedere gelatinoso.

Perché mai farli uscire per strada, trasformandoli, al sole d'agosto, nella radiografia ambulante dei nostri difetti?



camera di commercio
Industria artigianato e agricoltura di trieste

DAL 1755 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

Imprese e Basilea 2: diagnosi, gestione del rischio, rapporti con la banca, attribuzione e utilizzazione del rating

CONVEGNO

Venerdì 21 aprile, ore 9.00

Sala Maggiore della Camera di Commercio
Piazza della Borsa 14

La Camera di Commercio di Trieste, tramite l'Azienda Speciale Aries, ha avviato il progetto "Osservatorio finanza e credito" con il quale intende offrire alle imprese un supporto in tema di accesso al credito, in linea con le indicazioni derivanti dall'accordo "Basilea 2".

Il Convegno organizzato in collaborazione con Eu-Ra Europe Rating, intende offrire una guida alle imprese affinché fronteggino in modo efficace la sfida di Basilea 2 nel più breve tempo possibile, ottimizzando le proprie performance e gestendo l'esperienza del rating quale importante occasione di crescita.

In occasione del Convegno sarà presentata la ricerca dal titolo "Indagine conoscitiva sul rating tecnico delle imprese della provincia di Trieste ed interpretazione del loro stato di salute".

Ad ogni soggetto partecipante verrà consegnato un vademecum operativo che illustrerà le più salienti norme di comportamento per le piccole e medie imprese e gli operatori individuali.

Per ulteriori informazioni e per preannunciare la propria adesione, si prega di contattare:
Sportello Punto Impresa
Tel. 040 6701-403/400 Fax: 040 365001
Email: spim@aries.ts.camcom.it

PROGRAMMA

- Ore 8.45
• Registrazione partecipanti
- Ore 9.00
• Apertura dei lavori
Moderatore: Maurizio Fanni
- Presentazione degli obiettivi
Antonio Paoletti
Presidente della Camera di Commercio di Trieste
- Indagine conoscitiva sul rating tecnico delle imprese della provincia di Trieste ed interpretazione del loro stato di salute
Francesca Bernè
Senior analyst Eu-Ra Europe Rating
- Il rapporto banca - impresa alla luce di Basilea 2
Paolo Tomasetti
Responsabile Area Risk Management Hypo Banca
- Il sistema BCC di classificazione dei rischi di credito
Giorgio Candusso
Federazione Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia
- Presentazione del vademecum su Basilea 2 per le imprese
Giulia Nogherotto
Università degli Studi di Trieste
- Basilea 2: siamo pronti? Banche ed imprese in prossimità dell'entrata in vigore delle nuove regole
Maurizio Fanni
Professore ordinario di Finanza Aziendale, Università degli Studi di Trieste
- L'impresa verso Basilea 2: rapporti con la banca ed i professionisti
Marco Pezzetta
Componente Comitato direttivo della Fondazione Aristeia e della Commissione Basilea 2 dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti
- La gestione delle garanzie
Giorgio Austoni
Presidente di Friulia - Lis
- Discussione e conclusioni

La partecipazione al convegno è libera. L'accesso alla sala è consentito sino ad esaurimento dei posti disponibili.



ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
 RINNOVI PATENTI con medico in sede
 MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
 MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

CALCIO SERIE B Il presidente (ancora per poche ore) parla a tutto campo sul futuro prossimo della Triestina

Totò: «Un paio di punti e siamo salvi»

Il prossimo anno resterà con l'Alabarda: «I programmi dei Fantinel sono anche i miei»

IL SONDAGGIO

Tifosi molto motivati

Dopo la paura di fallire
c'è grande entusiasmo
per società e squadra

TRIESTE Finalmente un sospiro di sollievo fra i tifosi alabardati che, a salvezza ormai raggiunta, vedono un futuro più roseo per la Triestina. Non immaginavano un finale positivo, Fulvio Federici: «Sono molto contento di come si sia conclusa la vicenda societaria e che tante persone si siano fatte avanti per salvare la società. Temevo fino all'ultimo si verificasse qualche intoppo. I ragazzi in campo hanno dato il massimo e mi auguro che ora, dopo aver ricevuto gli stipendi, continuino la strada intrapresa. La mia unica preoccupazione è che, essendoci più soci, litighino per la gestione della campagna acquisti e vendite».

Non nasconde la sua soddisfazione Mario Manzan: «Sono felicissimo dell'entrata in scena dei Fantinel e che la città si sia ricompattata intorno all'Unione, finalmente ci sono stati fatti».

Tonellotto un ricordo
di un'epoca fatta
di beffe che nessuno
ha smascherato

Credo che anche il rendimento dei giocatori sia stato influenzato dal calore dei tifosi, sempre vicini. Tonellotto va dimenticato nella speranza che uno simile non torni mai più. Temevo un nuovo fallimento e invece anche il prossimo anno saremo in B. Non si sa mai che con qualche ulteriore sforzo si possano raggiungere alti traguardi».

La salvezza, un grande obiettivo raggiunto anche per Stefano De Catta: «Sono soddisfatto per i risultati conseguiti sia dal punto di vista societario sia sportivo. Complimenti ad Agostinelli, miglior tecnico transitato quest'anno sulla panchina alabardata, per aver ottenuto tali risultati con la squadra più scarsa allestita negli ultimi mesi. I nuovi proprietari spero abbiano programmi fondati su basi reali e non illudano i tifosi con gran proclami. Trieste ha la serie B e deve tenerla stretta senza fantasticare. Va studiato un piano di permanenza fra i cadetti e strette ulteriori alleanze con i club di A. L'ideale sarebbe seguire il modello societario di Berti, un programma a dimensione di città e squadra. Mi piacerebbe tornasse come direttore sportivo Werner Seiber, con lui erano arrivati giocatori interessanti. Tonellotto è una parentesi archiviata anche se grazie a lui la Triestina ha attirato l'interesse di televisioni e giornali nazionali. Una pubblicità però della quale avremmo rinunciato volentieri».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Virgilio Berlot: «Tonellotto ha l'arte della beffa e non capisco ancora come sia riuscito a prendere in giro tanta gente. Ora soffia un nuovo vento di entusiasmo, bisogna restare però con i piedi per terra e ringraziare i ragazzi che hanno già fatto un miracolo».

Silvia Domanini

di Matteo Contessa

TRIESTE La società al sicuro; la squadra praticamente salva; la presidenza che sta per essere consegnata al suo nuovo, legittimo proprietario, per riprendersi l'amata carica di direttore sportivo; una conferma, per il futuro già annunciata dalla nuova proprietà della Triestina. Per Totò De Falco le vacanze pasquali con la famiglia, in Romagna, sono state di una dolcezza infinita. Più che di passione, la settimana santa per lui è stata direttamente di glorificazione.

Tutto in un colpo. Tanto che è difficile definire una priorità piuttosto che l'altra, parlando di questo momento felice, dopo gli ultimi mesi oltremodo sofferiti. Andiamo a caso. La salvezza sul campo della Triestina. «Secondo me manca un punto, al massimo due per avere la certezza di restare in B. Per un motivo molto semplice: negli scontri diretti con Avellino, AlbinoLeffe e Ternana, le tre squadre rimaste in lotta per salvarsi, la Triestina è sempre in vantaggio. E attualmente vanta dieci punti in più in classifica. Per essere ripresi quelle tre dovrebbero arrivare a un punto avanti a noi, ma con gli scontri diretti che hanno ancora in programma si toglieranno punti a vicenda e quindi qualcuna resterà per forza dietro. Certo, anche noi abbiamo sfide

per niente facili, come quelle con Mantova e Torino, ma adesso non siamo più le vittime predestinate, con noi non avranno vita facile». Anche perché, dopo aver ritrovato la sicurezza di avere una società solida alle spalle, i giocatori hanno un ben altro spirito. E inoltre hanno ricevuto le spettanze arretrate. «I giocatori hanno ricevuto gli stipendi di dicembre e gli altri iscritti a libro paga (dipendenti, staff tecnico, collaboratori, ndr) quelli di gennaio e febbraio. Quando la nuova proprietà si sarà insediata - rassicura De Falco - verranno saldate le intere spettanze arretrate a tutti e verranno pagati i creditori, che con noi sono stati molto pazienti e cortesi, va dato loro atto».

Una settimana, quella attuale, che Totò ha aperto da presidente e chiuderà da direttore sportivo. «Ho fatto il presidente con piacere, del resto era una responsabilità che dovevo prendermi. Ma il mio lavoro è un altro e torno a farlo con passione». I Fantinel sostengono che la copia De Falco-Agostinelli per loro è confermata. E i diretti interessati che faranno? «Io rimango assolutamente a Trieste, le parole di Stefano Fantinel mi gratificano perché mi fanno sentire apprezzato. Resto alla Triestina ad occuparmi dell'area tecnica». E Agostinelli? «Con Andrea sia-



Totò De Falco resterà a Trieste

mo rimasti d'accordo che prima si raggiunge la salvezza, poi ci si parla. Ricordando comunque che lui ha ancora un anno di contratto e che i Fantinel si sono appunto espressi per una sua conferma». Più che altro, al di là di stima e apprezzamento per il lavoro svolto, è una questione di condivisione dei programmi che la nuova proprietà intende proporre. Programmi che a De Falco sono già stati illustrati. «E mi pare che collimino perfettamente con le idee mie e di Andrea, dunque non ci saranno problemi. Dopo ciò che è stato finora quello in corso, il prossimo secondo i programmi sarà un anno

transitorio, però fatto per bene con metodo. Vogliamo fare a Trieste le cose con serietà e nel modo giusto, pagare puntualmente gli stipendi e gestire la Triestina come un'azienda. Si dovrà tornare a com'era in precedenza, considerare cioè la Triestina una meta ambita, ricca di tradizione e con prospettive certe».

Un programma serio, ma si tratta di capire se anche i giocatori l'accetteranno o se cercheranno nuovi approdi, magari più ambiziosi e ricchi. «Ma stiamo parlando di Trieste, una bella città in cui si vive bene e con una società che adesso è tornata a essere gestita seriamente. Dunque i giocatori ci penseranno, prima di andare via. Poi ci sono altre due cose da considerare. La prima: tutti gli atleti in rosa sono di proprietà della Triestina, si dovrà valutare quindi l'interesse di giocatore e società per un'eventuale cessione. La seconda: qui si è creato un bel gruppo, fatto di uomini veri, prima che giocatori. E nel calcio creare un gruppo è difficile, questo gli atleti lo sanno. Quello che abbiamo noi, integrato con tre, quattro pedine appropriate, può essere competitivo. L'interesse primario l'anno prossimo sarà quello di confermarci in B, ma è l'obiettivo minimo. In realtà l'intenzione di tutti noi è quella di allestire una squadra competitiva, senza escluderci alcun traguardo».

Soci dell'Udinese, proprietari della Reggiana, prima dell'ingresso nella Triestina

I Fantinel sono nello sport da una vita

Oltre al calcio il gruppo è stato anche sponsor nella Fantoni di basket

vare l'Udinese: idea che, peraltro, venne abbandonata di lì a poco.

L'investimento di rilievo si spostò, in effetti, in un'altra regione.

Stagione 1993-94, la Reggiana ritorna in quella massima serie che le mancava dagli Anni Venti (non c'era ancora il girone unico). In società è tempo di grandi cambiamenti: Franco Dal Cin rileva la maggioranza delle quote del club granata per conto proprio della famiglia Fantinel. Il presidente è Gianfranco Morini, che successivamente sarà rilevato nell'incarico prima da Luciano (nel 1994-95), poi da Loris Fantinel (95-96): nella prima stagione, l'undici di Marchiori si salva espugnando addirittura San Siro (1-0 sul Milan) grazie alla rete di quel Massimiliano Esposito che oggi è in forza proprio alla Triestina.

L'anno dopo, con Luciano Fantinel al timone del sodalizio, le cose non girano più al meglio. La Reggiana scivola nelle retrovie, Marchiori è esonerato. Viene chiamato a dirigere la squadra Enzo Fer-

rari, allenatore con cui la proprietà instaurerà poi un rapporto di fiducia sempre più forte nel tempo. La sua, però, non sarà una parentesi fortunata: l'annata si conferma disastrosa e anche Ferrari salta, rilevato da Vitale. A nulla serve il doppio cambio di panchina: è retrocessione, proprio mentre viene inaugurato il nuovo stadio Giglio.

Nel 95-96, con Carletto Angelotti quale guida tecnica, la Reggiana risale e conquista la

promozione, chiudendo al quarto posto il torneo di serie B. Qui, nella sostanza, si conclude l'era Fantinel in Emilia Romagna.

Passata l'estate, il gruppo cede le proprie quote all'imprenditore locale Luciano Ferrarini (scelta non felice, che porterà la Reggiana a pesanti problemi economici). Il peso della distanza geografica tra la sede della proprietà e quella della società, il venir meno di quelle condizioni che avevano portato all'investimento

sul territorio per promuovere la propria azienda e alcune incomprensioni tecnico-sportive determinano l'addio.

Nella storia dei Fantinel, però, non c'è stato spazio solo per il calcio. Due sono le esperienze che si contano nel basket. La prima, quella più impegnativa dal punto di vista economico, risale alla fine degli Anni Novanta, quando la famiglia divenne partner della Fantoni di Udine. La seconda è legata al quintetto dello Spilimbergo, protagonista in serie C2 maschile. A ciò va aggiunto l'abbinamento con la Record Cucine di Caneva, gruppo sportivo ciclistico: un'esperienza iniziata nel 2000, a braccetto con l'attuale numero uno del Treviso, Ettore Setten, e conclusa due anni fa.

Infine, prima dell'operazione Triestina, l'ultima sponsorizzazione nel calcio: un intervento di secondo piano (rispetto a molti altri effettuati) a sostegno del Cosenza nel 2003, con la formazione calabrese in serie B e senza alcun ingresso nel consiglio di amministrazione del club.

Matteo Unterwieser

La famiglia è in possesso
da oltre 20 anni
del San Daniele
che gioca in Eccellenza
e il presidente del club
è proprio Stefano



Stefano Fantinel

infatti, in accordo con il gruppo Nestlé, e in particolare con i responsabili dell'Acqua Vera, iniziò a scendere in campo nel '92 anche per quanto attiene le partite di beneficenza, sempre nel calcio. Risale proprio a quell'anno, infatti, la riedizione della finale dell'indimenticabile Mondiale del 1982, tra Italia e Germania allo stadio Dall'Ara di Bologna. Seguirono poi alcune delle ormai inflazionarie partite tra le nazionali cantanti e vip, sino a un contatto ancora più stretto con la stessa Acqua Vera. Il legame diede vita anche a un ambizioso progetto volto a rile-



triestina - vicenza

domenica 23 aprile 2006 - ore 15.00 - stadio nereo rocco - trieste

Riduzione del 50% a tutti i tifosi in tutti i settori!!!

Curva € 7,00 - Gradinata Grezar-Colaussi € 10,00 - Tribuna Centrale € 15,00

Non perdere l'occasione...

...vieni a tifare l'Unione!

SERIE A Il tecnico ha portato l'Udinese alla salvezza in quattro partite con una media-punti da alta classifica

Pozzo chiama, Galeone non risponde

Il proprietario vorrebbe confermare l'allenatore ma nel 1995 era troppo caro

Nelle intenzioni del proprietario del club, in cima alle preferenze per la panchina ci sarebbe Giampaolo, iscritto al supercorso di Coverciano

UDINE La prudenza dice che mancano ancora due punti, secondo logica dovrebbe bastarne soltanto uno. O forse nemmeno quello, perché 38 punti potrebbero già essere sufficienti, col Messina fermo a quota 31 e un calendario da far tremare i polsi davanti a sé: Milan ed Empoli in casa, due derby contro Reggina e Palermo in trasferta.

Per dirla alla Trapattini, il gatto della salvezza sembra già nel sacco dell'Udinese e la missione di Galeone, che doveva durare otto lunghissime dome-

niche (o sabati) di passione, va in porto dopo appena quattro settimane.

PASSO CHAMPIONS - Quattro partite, 10 punti. Sarà anche merito di un calendario abbordabile, sarà anche il frutto della cura ricostituente avviata con Sensini, ma il bilancio di Galeone è andato oltre ogni più ottimistica previsione. Presa in mano l'Udinese con appena un punto di vantaggio sul Messina, Galeone ha superato indenne lo scoglio dello scontro diretto in Sicilia e poi innellato tre vittorie di fila,

due delle quali fuori casa, contro quel Livorno e quel Lecce che all'andata avevano entrambe espugnato il Friuli. Una media straordinaria, per una squadra che con Cosmi aveva raccolto 26 punti in 24 partite e con Sensini 2 in 6 partite.

L'OFFERTA DI POZZO - Troppo tardi per restituire alla classifica dell'Udinese il lustro delle passate stagioni, troppo tardi anche per dare alla squadra quella tranquillità che le avrebbe consentito di affrontare con formazioni più competitive la doppia semifinale di Coppa Italia contro l'Inter. Quell'eliminazione, annunciata e imposta dalla ragion di stato

della lotta per la salvezza, è l'unica piccola macchia della gestione Galeone. Una gestione i cui risultati hanno costretto Giampaolo Pozzo a parlare di rinnovo.

L'ipotesi, ventilata timidamente e in modo piuttosto ambiguo dopo la vittoria sul Parma, è stata nuovamente tirata in ballo dall'azionista di maggioranza a Lecce. A questo punto si può parlare di una vera e propria offerta, anche se nessuno intende parlarne sul serio prima che la salvezza sia una certezza matematica.

GALEONE NON RISPONDE - Galeone si guarda ben dal rispondere, consapevole di essere stato

richiamato sulla panchina bianconera con una missione a tempo e un unico obiettivo: la salvezza. Se già sabato contro il Chievo arriveranno i punti decisivi - ma l'Udinese dovrà fare a meno degli squalificati Felipe, Muntari e Iaquineta - può darsi che l'atteggiamento del tecnico cambi. In ogni caso non sarà una trattativa dall'esito scontato: tra Pozzo e Galeone, infatti, c'è lo spinoso precedente del mancato rinnovo del 1995, dovuto secondo la versione del proprietario alle pretese troppo alte dell'allenatore.

GLI ALTRI PAPABILI - Non solo, Galeone deve anche fare i conti con una società che, prima del suo

arrivo, era fermamente intenzionata a puntare su un tecnico giovane: su tutti Giampaolo dell'Ascoli, che sta per iscriversi al supercorso di Coverciano e otterrà quasi sicuramente la deroga per sedersi in panchina, oppure qualche emergente proveniente dalla B come l'atalantino Colantuono o il mantovano De Carlo.

La nostalgia dei tifosi alimenta anche fantasie che riconducono ai nomi di Zaccaroni, disoccupato di lusso in attesa di una grande panchina, e di Guidolin, il cui impatto con il Monaco non è stato dei più felici. Solo fantasie: l'unico grande vecchio in ballo è proprio Galeone.

Riccardo De Toma



Sulley Muntari, squalificato, non giocherà contro il Chievo



Ronaldinho e Maldini scherzano ma non in campo

CHAMPIONS LEAGUE Stasera a San Siro la partita di andata, domani a Londra il confronto tra Arsenal e Villarreal

Milan e Barcellona, le più spettacolari chiedono un posto per la finale

MILANO Due posti per Parigi e quattro pretendenti. La Champions League 2005-06 si appresta a vivere il suo terzo ultimo atto, quello dell'andata delle semifinali, che vedrà scendere in campo le ultime superstiti di un'edizione intensa e non priva di sorprese. Tutti gli occhi sono ovviamente puntati sulla sfida di stasera a San Siro tra Milan e Barcellona, due delle grandi favorite della vigilia che daranno vita a quella che da tutti è stata definita una finale anticipata.

I rossoneri, che in campionato stanno rosiacchiando punti preziosi alla capitolata Juventus, hanno sin da inizio stagio-

ne messo la Champions come obiettivo numero uno. La ferita di Istanbul, che vide i rossoneri lasciarsi sfuggire una coppa già in bacheca, brucia ancora in casa Milan e le motivazioni sicuramente non mancano. Senza dimenticare che la formazione di Ancelotti sta attraversando un buon periodo e la vittoria ottenuta venerdì nel derby con il minimo sforzo fa ben sperare i tifosi rossoneri.

Di fronte, però, c'è il Barcellona dell'ex Rijkaard, assoluto dominatore della Liga spagnola e squadra che gioca forse il miglior calcio in Europa. Gli azulegrana saranno privi del talentuoso argentino Lionel Messi, ma quando si può contare su fe-

nomeni come Ronaldinho ed Eto'o anche le assenze pesanti vengono messe da parte.

D'altra canto nel Milan non ci sarà Inzaghi, l'attaccante più in forma tra quelli che ha a disposizione Ancelotti, ma chi scenderà in campo, si sa già, farà deliziosi il palato dei quasi 80 mila spettatori che si recheranno a San Siro per quella che si annuncia tra le più belle sfide della stagione.

Domani invece si affronteranno nell'altra semifinale le due cenerentole, Arsenal e Villarreal. I Gunners, che nella fase a eliminazione diretta hanno fatto fuori Real Madrid e Juventus, stanno trovando in Europa le soddisfazioni che la Premier-

ship ha negato loro e il sogno di emulare il Liverpool dello scorso anno è più vivo che mai. La formazione di Arsene Wenger coniuga campioni affermati come Henry e giovani di talento come Fabregas, una miscela esplosiva che, aggiunta al buon stato di forma, proietta l'Arsenal come favorito di questa sfida.

Il Villarreal, vera sorpresa di questa edizione della Champions, può vantare scalpi illustri come quelli di Manchester United e Inter, ma al di là di campioni come Riquelme e Forlan, non sembra in grado di contrastare gli inglesi. I pronostici, però, sono fatti per essere ribaltati.

KARATE

Ai giovanili di Montecatini

La triestina Zerial tricolore kata Dell'Antonio d'argento



La tricolore triestina Francesca Zerial

TRIESTE La triestina Francesca Zerial, classe 1995, si è laureata campionessa italiana di karate, specialità Kata (forme) categoria Ragazzi, per la sigla Fesik (Federazione educativa sportiva italiana karate). Il risultato è giunto nell'ambito dei recenti campionati giovanili svoltisi a Montecatini, promossi in collaborazione con la Ue Acli, a cui ha partecipato quasi un migliaio di atleti, dai 6 ai 14 anni, in rappresentanza di 88 società.

Francesca Zerial porta il titolo italiano Fesik nella bacheca della società Karate Do Trieste, sodalizio curato da Anna Devivi (6° dan), insegnante impegnata anche in veste di presidente della Commissione tecnica nazionale per lo stile Shotokan.

L'oro conquistato dalla giovane cintura blu triestina non è l'unica medaglia ottenuta sulla ribalta nazionale dagli allievi di Anna Devivi. In campo maschile Gianandrea Dell'Antonio, cintura marrone classe 1994, si è classificato secondo, sempre nei Kata, la specialità agonistica consentita alle categorie giovanili sotto l'egida Fesik. Con i due campioncini nazionali il palmares della scuderia sportiva della società Karate Do Trieste si è ulteriormente arricchito.

Nelle precedenti manifestazioni targate Fesik il club di Anna Devivi ha colto eccellenti piazzamenti, tra cui il primo posto ai campionati italiani di Emanuela Russo (Kata, Seniores), il terzo di Massimo Manzi (Combattimento, Seniores) e le medaglie di bronzo di Antonella Uleigrai (Veterani, Kata) e Cristina D'Amore (Juniores, Kata).

La società inoltre vanta una terza piazza nella speciale graduatoria per club nella Coppa Europa Acli, svoltasi a Mestre, una prima edizione caratterizzata dalla presenza di un centinaio di rappresentative da tutta Europa.

Francesco Cardella

DILETTANTI Eliminate le formazioni di calcio a cinque e femminile

Gli juniores regionali promossi Gol decisivo di Castiglione (Vesna)

TRIESTE Gli juniores del Friuli Venezia Giulia mettono a segno un colpo decisivo a Borgomanero. Nella terza e ultima giornata eliminatória del Torneo delle Regioni, i giovani allenati da mister Mendoza battono la Liguria per 2-1, trovando nel triestino Castiglione il trampolino di lancio, e si qualificano per la fase finale. Quest'ultima si disputerà appena fra un anno a Roma e assegnerà i titoli tricolori di categoria, nonché permetterà alla compagine vincitrice della poule juniores di accedere alla Uefa Region's Cup. Per andare nella capitale si rivela importante un gol appunto di Castiglione: l'attaccante del Vesna (titolare assieme a Fiorentini del San Luigi e Metulio del Muggia, mentre Cheber del Vesna è entrato in corso d'opera) realizza l'1-0 al 35° del primo tempo.

Friuli Venezia Giulia	2
Liguria	1

MARCATORI: pt 35' Castiglione, st 9' Roveretto, 11' Lo Bascio (r). **FRIULI VENEZIA GIULIA:** Daneluzzi, Tortolo (Mian), Fiorentini, Strizzolo, Candussi, Metulio (Marcuzzi), Venerus (Giannotta), Marangone, Barone (Cheber), Roveretto, Castiglione (Muner). **All.** Mendoza. **LIGURIA:** Briola, Agliano, Paparella, Costa (Roncagliolo), Palermo (Facciolo), Cilia, Zanardi, Saccino, Madaio, Lo Bascio, Aletta. **All.** Sobbera. **ARBITRO:** Mucchinu di Torino. **NOTE:** espulsi i liguri Roncagliolo (40' st) e Saccino (44' st).

Lancio di Barone da centro-campo e Castiglione, appostato in mezzo all'area, si aggiusta la palla e insacca con la complicità del palo dopo una mezza girata. Al 9' della ripresa arriva il raddoppio a opera di Roveretto, che scatta bene sul filo del

fuorigioco in seguito a un preciso passaggio di Candussi. Il numero 10 regionale scarta anche il numero 1 ligure e quindi appoggia in fondo al sacco. Gli scontri accorrono subito le distanze: sugli sviluppi di una mischia concitata, Venerus commette un fallo da dietro



La formazione del Friuli Venezia Giulia che ha disputato in Piemonte il Trofeo delle Regioni

sanzionato con un calcio di rigore. Un penalty trasformato da Lo Bascio. I vincitori indietreggiano e i ragazzi di Sobbera attaccano, ma si rendono veramente pericolosi solo al 15', quando Daneluzzi sventa la minaccia portata dal solito Lo Bascio.

Ancora sconfitte invece sia la compagine femminile sia quella di calcio a cinque, che avevano già perso sabato le speranze di andare a Roma. Il team di calcio a cinque viene battuto dal Trentino Alto Adige per 7-5, mentre il gruppo femminile si arrende onorevol-

mente alla corazzata Liguria per 1-0, venendo punito solo da un autogol. Positivo l'apporto di Elisabetta Del Gaudio - giocatrice del Montebello Don Bosco - che aveva tra l'altro segnato la rete della bandiera contro il Piemonte.

Massimo Laudani

TRIS

Il clou della giornata è costituito dalla prima corsa, quella «del caffè» con partenza alle 13.55. Sono nove le gare in programma all'ippodromo di Montebello

È partita tra i locali Ballo e Zabajcal e gli ospiti Edanil e Eros del Pino

TOTIP concorso n. 15

1.a corsa:	2
	1
2.a corsa:	X
	2
3.a corsa:	2
	2
4.a corsa:	X
	2
5.a corsa:	1
	2
6.a corsa:	X
	X
corsa +:	1
	5

Montepremi € 523.751,58
All'unico vincitore con p. 14 € 287.153,46
Ai 4 vincitori con p. 12 € 20.466,51
Agli 88 vincitori con p. 11 € 930,30
Ai 951 vincitori con p. 10 € 86,08

TRIESTE Montebello ospita oggi la Tris denominata del caffè, quella che alla prima comparsa sull'anello triestino ebbe in Cannone Caf il meritevole vincitore. Da chi verranno le cannonate nel Premio Edi Mobili? Sedici i partenti, la distanza, come l'altra volta, il miglio, la qualità, discreta, con quelli di Categoria E/E alle prese.

Ricca la partecipazione dei locali, poche intrusioni da fuori piazza, quel di Edanil ed Eros del Pino, indubbiamente, le più significative. Situati in prima fila, gli allievi di Esposito senior e Loris Farolfi giungono all'appuntamento intenzionati a lasciare traccia nell'economia della corsa.

Edanil, rientrato da poco con un quarto posto in 1.17.5 ha dimostrato di essere pronto per l'impegnativo cimento, dal canto suo Eros del Pino ultimamente è finito terzo in 1.17.2, una media che è solito esprimere nelle sue escursioni. American Leo e Beneficus Pf sono gli altri inviati dalle altre piste, entram-

bi con curriculum meno appariscenti dei soggetti appena citati e quindi da escludere da possibili interimenti.

Il campo locale appare confortato da più d'una presenza interessante. Per esempio Ballo, a pieno regime con il nuovo allenatore Roberto Destro, sta correndo in maniera più che brillante ed è finito secondo (anche allora con il numero 15) proprio nella Tris vinta da Cannone Caf. La forma raccomanda caldamente il figlio di Gilmore.

Dopo cinque mesi abbondanti di assenza dalle piste, a fine marzo il decenne Zabajcal è rientrato in maniera più che brillante vincendo in 1.18, pilotato da Andrian che oggi lo ripropone. Andrà quasi sicuramente in testa il sauro e, dovesse ripetersi, e magari migliorarsi, non sarà facile per alcuno andare a prenderlo. Veloce è anche Cinella Ra, che dovrebbe andare in posizione e sfruttare ogni evenienza favorevole, mentre Emylù non ha fatto granché nelle due precedenti sortite sul-

la pista, ed Ember ci sembra barrato sia dal numero che da momento non certo esaltante.

Positivo è sicuramente Escobar del Ronco, ma le medie for-

nite di recente non tendono a raccomandarlo, come ci riesce difficile raccomandare Danubio Rl, Eternity Vol ed Ebron. Tutti discreti routinieri ma da tem-

FAVORITI

Premio Edi Mobili - Tris nazionale. Pronostico base: 15) Ballo, 3) Zabajcal, 2) Edanil. Aggiunte sistemiche: 5) Eros del Pino, 13) Donatello Box Db, 4) Cinella Ra.
Premio Salotti: Gracula Jet, Gillmon As, Giulie Bi.
Premio Stile: Ginevra Bi, Galaxy Rex, Genetta Jet.
Premio Divani: Baltis Lb, Ayrton Hbd, Conte Calò Si.
Premio Cucine: Figurino, Filosofie Cobra, Fortuny De' Mura.
Premio Soggiorni: Filodoro Rex, Finesse November, Fanguio.
Premio Arredamenti: Fetonte Jet, Freedream Rex, Flash Pizz.
Premio Camerette: Euro Pizzo, Century Chip Rl, Eagle Roc.
Premio Design: Duna d'Arno, Edam d'Alfa, Elegante La Sol.
Sono sedici anche i purosangue impegnati in serata (ore 19) nella Tris di Capannelle, corsa che ha in Crossing Starry il cavallo da battere, e in Scarampo e Mac Dancer due possibili protagonisti. Pronostico base: 4) Crossing Starry, 3) Scarampo, 2) Mac Dancer. Aggiunte sistemiche: 6) San Karim, 10) Saddler More, 5) Snow Verse.

po alla ricerca di uno squillo, anche cronometrico, e in più non aiutati dalle sistemazioni. Chi non si può escludere nell'economia della corsa è certamente Donatello Box Db. L'allievo di Toivanen possiede la carica per fare bene in questa compagnia e, pur non avendo nella continuità l'arma migliore, può farsi valere in virtù di un allungo consistente viste le medie fornite quest'anno.

Charter del Pino convince poco nel periodo, un po' di più Eclair di Rosa che però con il numero 16 troverà avanti a sé una barriera insormontabile. Ballo e Zabajcal al momento offrono garanzie notevoli. Edanil, ben situato e rientrato positivamente, nonché Eros del Pino, sembrano anch'essi bene in corsa.

Nove le corse in programma, con la Tris che si disputerà per prima alle 13.55 come vuole tradizione.

Ai 3647 vincitori della Tris di Agnano (15-13-1) vanno 165,33 euro.

Mario Germani

PALLAMANO SERIE A1 La partita sarà trasmessa in diretta su Rai Sport Satellite. Lo Duca: guerra psicologica

Bressanone-Trieste, la bella dei quarti

Il team di Brzic dovrà avere i nervi saldi per superare lo scoglio decisivo

TORNEI MINORI

Alabarda Onoranze pronta ai play-off

TRIESTE L'Alabarda Onoranze Funebrì ha concluso in testa la fase regolamentare della serie C di pallamano-girone B. Nell'ultima giornata ha battuto - ad Opicina - l'Oderzo per 29-12. Il primo tempo è stato combattuto e ha registrato il risultato parziale di 11-8 in favore dei giuliani, che poi hanno valere la loro superiorità tecnico-fisica nel corso della seconda frazione. A inizio ripresa c'è stato il break di 8-0, che ha lanciato gli alabardati verso un successo tranquillo (i veneti hanno segnato, nella seconda parte, appena al 13'). L'Alabarda, tra l'altro, non si è presentata al completo, visto che mancavano Gobbo e Rudan, rispettivamente terzino sinistro e ala sinistra, mentre Umeri è andato in panchina solo per un'ora a causa di una caviglia in disordine. In compenso c'è stato l'esordio stagionale di Radetti, mentre i migliori marcatori sono stati Cebulek e Marchionni, autori rispettivamente di nove e sei reti. **Alabarda Onoranze Funebrì:** Calabrese 3, Cozzi 6, Cebulek 9, Dapretto 3, Marchionni 6, Nait 4, Querin 2, Radetti, Raseni 1, Oberdan 1, Tabacchi, Umeri.

Il team allenato da Roberto Stendar di è ora atteso dai play-off, la cui avventura partirà sabato con la sfida casalinga con i veronesi del Polgelindo. Saranno due le sfide in programma: conterà la differenza reti per il passaggio del turno.

I cadetti della Pallamano Trieste, invece, hanno disputato una doppia sfida in poche ore a Krsko (potendo contare solo su 8 giocatori) nel contesto della seconda fase del campionato sloveno di categoria. Si sono ben disimpegnati contro lo Skocjan, tanto da pareggiare per 13-13, mentre hanno accusato la fatica contro il Radgona, che si è imposto per 31-24. Buone le prove di Cimadori e Sedmak.

m. la.

TRIESTE Play-off scudetto o play-out retrocessione? In casa Pallamano Trieste questo è il dilemma a poche ore dalla sfida alla Forst, bella dei quarti di finale in programma questa sera, alle 19 a Bressanone. Davanti alle telecamere di Rai Sport Satellite le due squadre cercheranno di staccare il biglietto per le semifinali in una vigilia che, anche per colpa della direzione arbitrale dei primi due incontri, è stata tutt'altro che serena.

NERVI SALDI Giuseppe Lo Duca punta l'indice sull'aspetto mentale di una partita che inevitabilmente sarà una guerra psicologica. In 70 minuti le due squadre si giocano un'intera stagione. Chi vince lotterà per lo scudetto nella semifinale contro Bologna, la perdente sarà inserita nei play-out retro-

cessione e se la vedrà contro Gaeta, settima al termine della stagione regolare. «Parlare di tattica in una gara così delicata e contro un'avversaria che abbiamo affrontato tre volte nelle ultime due settimane - commenta il presidente - è francamente difficile. In una sfida così, secca e senza appello, conterà la capacità di mantenersi freddi, di gestire le emozioni e leggere le diverse situazioni che la partita proporrà. Sperando che sia il campo e solo quello a determinare l'esito di un incontro e quindi della qualificazione».

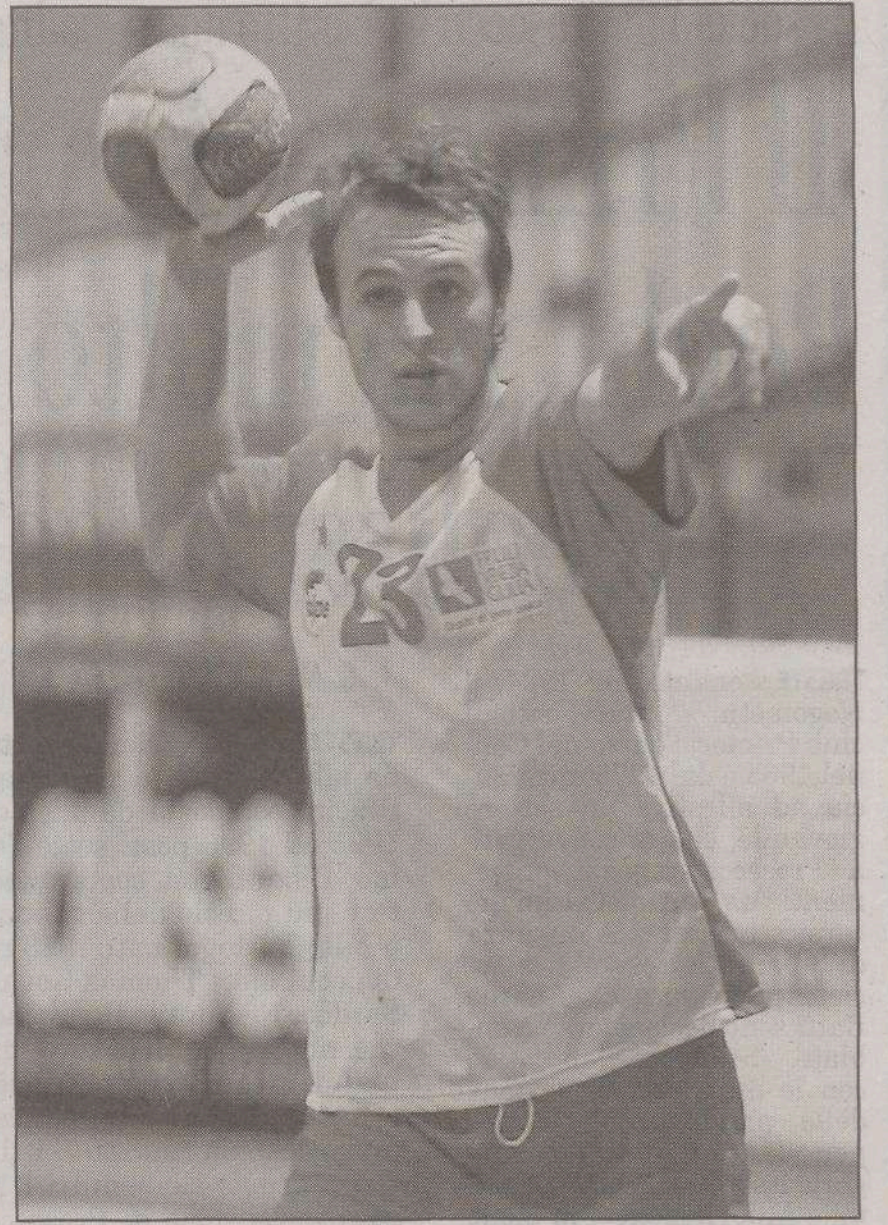
PAROLA ALLA DIFESA Nella settimana che ha preceduto la gara di stasera Vladimir Brzic si è concentrato sulla difesa di una squadra che a Bressanone dovrà ritrovare unità e compattezza. «Non c'è dubbio - con-

tinua Lo Duca - che l'atteggiamento difensivo sarà decisivo ai fini della qualificazione. In gara uno e martedì a Trieste abbiamo retto bene sull'ala ma non siamo stati altrettanto efficaci contro i terzini e nella difesa al pivot. In questo senso abbiamo lavorato negli ultimi giorni consapevoli della necessità di chiudere la strada e limitare il più possibile i loro tiratori. Oltre a questo sarà decisiva la nostra capacità di sfruttare le eventuali superiorità numeriche che nasceranno nel corso della partita. La Forst gioca una difesa dura e aggressiva, spesso al limite dei due minuti, nelle prime due partite di questi quarti di finale non sempre siamo riusciti a farlo».

L'APPROCCIO MENTALE Decisivo sarà anche l'approccio di una gara nella quale non saranno possibili cali di concen-

trazione. «È vero - conferma Lo Duca - non dovremo commettere gli stessi errori commessi in gara uno. Siamo scivolati a -6 e poi la fatica per una rimonta complicata ci è stata fatale». Difficile parlare di singoli in una serie che finora ha messo in evidenza giocatori diversi. «Credo che per noi l'importanza di Tumbarello possa essere un'arma importante. Graziano è un giocatore difficile da marcare e può essere un'arma importante contro la difesa schierata dagli altoatesini. In assoluto, comunque, penso che i portieri avranno un ruolo chiave. Da parte della Forst c'è un Michaeler in buona forma, in casa nostra Meistriner e Modrusan possono essere le armi che ci possono consentire di portare dalla nostra parte una sfida difficile».

Lorenzo Gatto

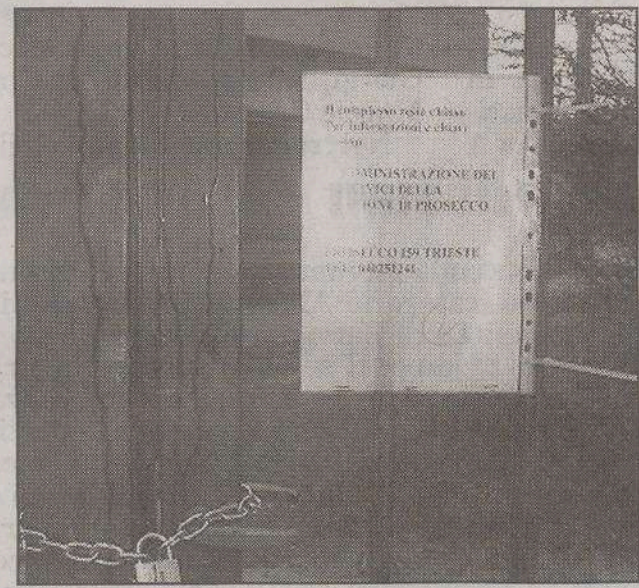


Graziano Tumbarello, decisivo per Trieste a Bressanone

BASEBALL

Problemi per la Junior Alpina che dovrebbe organizzare alcuni tornei internazionali tra cui il campionato europeo under 21

Chiuso il diamante: non sanno dove allenarsi cento giovani



Diamante vietato ai giovani dell'Alpina junior

TRIESTE «Il complesso sportivo resta chiuso». Questo è quanto appare sui cartelli apposti a cura del comitato per l'Amministrazione separata dei Beni civici della frazione di Prosecco sui cancelli - bloccati da lucchetti e catenacci - del più grande campo del Triveneto: il diamante di Prosecco.

Un avviso, che contiene anche un numero di telefono per prendere eventualmente informazioni e chiavi. Numero che appartiene a una ditta di manutenzioni. L'impianto trentennale sembrava destinato all'uso della società di baseball e softball Junior Alpina, che, in attesa di una eventuale ripresa dell'attività da parte

dell'Alpina Tergeste, ha ancora delle attrezzature all'interno della struttura così come la Triestina Calcio, che ne ha usufruito per un periodo per i suoi allenamenti, non avendo avuto né risposte né chiavi per potervi accedere.

La Junior Alpina, società che raccoglie quasi un centinaio di atleti triestini iscritti a tutte le categorie giovanili, ha inviato telegrammi e raccomandate al gestore della struttura sportiva di Prosecco per ottenerne l'uso, ma, a pochi giorni dall'inizio dei campionati, l'Amministrazione dei Beni civici non si è fatta viva.

Quest'ultima, anzi, sembrereb-

be intenzionata a destinare il campo da baseball alle esigenze dell'hockey su prato oppure cederlo a una società, che vorrebbe organizzare spettacoli e feste sotto un tendone.

Tale cambiamento di utilizzo dell'impianto sportivo, la cui messa a punto per poter ospitare la massima serie del battersi e corri nella passata stagione è costata decine di migliaia di euro, comprometterebbe lo svolgimento a Trieste dei già previsti tornei internazionali di baseball giovanile, tra i quali il primo campionato europeo tra nazionali under 21, in programma nella nostra regione dall'8 al 16 luglio 2006.

m. la.

IN BREVE

Ciclismo, Bettini si alla Liegi-Bastogne

MILANO Dopo l'ottavo posto colto il giorno di Pasqua all'Amstel Gold Race, il campione olimpico di Atene 2004 Paolo Bettini ha confermato ieri ufficialmente la sua presenza alla Freccia Vallone di domani e alla Liegi-Bastogne-Liegi di domenica prossima, prove Pro Tour delle Ardenne. L'Amstel è andata al lussemburghese Frank Schleck, arrivato solitario al traguardo. Alle sue spalle sono finiti Wesemann a 22", Boogerd a 46" e un terzetto a 48" del quale faceva parte anche Davide Rebellin, giunto sesto.

Formula Uno, Ferrari-Rossi si o no entro giugno

LONDRA Rossi-Ferrari, il futuro si conoscerà entro giugno: questa l'ammissione del sette volte campione del mondo a proposito del suo passaggio dalle 2 alle 4 ruote con la scuderia di Maranello. Al domenica britannico News of the World il pilota della Yamaha non ha nascosto le sue perplessità sul cambio di carriera, ma ha anche assicurato che prenderà una decisione finale entro pochi mesi. «Si tratta di una grande scommessa e un grosso rischio per la Ferrari, ma non quanto lo è per me - ha assicurato il pilota italiano -. Ho cercato di non pensare a questa situazione per avere la mente più libera quando bisognerà scegliere».

Pugilato, va a una donna il primo titolo iridato cinese

CHENGDU La Cina ha conquistato il suo primo titolo mondiale. Il primo pugile cinese a cingersi della cintura iridata è una ragazza di 26 anni che combatte nei pesi gallo, Zhang Xiyun, e ha conquistato il titolo Wiba, che era vacante, battendo ai punti in 10 riprese, con verdetto unanime, la trentottenne mancina statunitense, di origine giamaicana, Alicia Ashley. La Zhang è professionista da appena tre mesi ed era al suo secondo combattimento «per soldi». La Ashley combatteva invece da prof per la ventesima volta e ora il suo score è di 12 vittorie (una prima del limite), 7 sconfitte e un pari.

m. la.

VELA

Alla Settimana internazionale del Mediterraneo Il tattico romanesse Bolzan vittorioso a Marsiglia

TRIESTE Vittoria del romanesse Alberto Bolzan, ieri a Marsiglia, alla Settimana internazionale del Mediterraneo. Il velista di Romans d'Isonzo, considerato uno degli emergenti a livello nazionale nelle regate d'altura, si trovava alla tattica di Bete, il Melges 24 di Ezio Amadori, con al timone Nicola Celon.

STAR Il campo di regata che ospitò i giochi olimpici di vela nel 1960, a Napoli, è sede da ieri dell'Eastern Hemisphere Championship della classe Star. 81 gli equipaggi al via, tra i quali anche due dello yacht club Adriaco: Noè-Ulcigrai e De Denaro-Simoni.

OPTIMIST Secondo posto per il triestino Augusto Poropat (Svbg) al Meeting Optimist di Pasqua a Riva del Garda. Il triestino ha chiuso nella classe Juniores alle spalle di Luca Dubbini. Ieri la sperimentazione con le regate a match race,

dirette dall'umpire triestino Luciano Giacomini: vittoria per il tedesco Julian Autenrieth.

SPRING CUP Oltre 240 atleti hanno preso parte a Isola alla Spring Cup, dedicata a 470 e Laser. Numerosi i velisti triestini al via: nei 470 miglior piazzamento locale per Spadoni-Aicardi (Yc Cupa), nei Laser sesto posto per Ostuni (Svoc), nei Laser 4.7 sesta posizione per Tommaso Micoli (Snpp), mentre tra i Laser Radial Maschile quarto posto per Mecozzi (Yca) e quinto (secondo under 17) per Marco Pellis (Svbg), che conferma l'ottima forma mostrata a Diano Marina dieci giorni fa, con la vittoria della classifica tra gli Under 17. Nel Laser Radial femminile, infine, miglior prestazione dei giuliani per Clapic (Snpp), che si è classificata in decima posizione.

fr. c.

NUOTO

Buoni risultati dell'Unione sportiva Triestina al trofeo Camprini svoltosi a Ravenna

Goglia, Matelich e Codia col pass

A Ravenna hanno raggiunto i tempi per partecipare ai tricolori

TRIESTE L'Unione sportiva Triestina Nuoto ha lasciato il segno al trofeo Camprini di nuoto, svoltosi a Ravenna. Il meeting giovanile - riservato alle categorie junior, ragazzi ed esordienti - ha visto la compagine alabardata ottenere tre successi e altrettante qualificazioni ai campionati italiani estivi di categoria, che si terranno a Roma. Un dato confortante, tanto più se si tiene conto che per l'Ustn si trattava della prima uscita nella vasca da cinquanta metri in occasione della fase primaverile.

Nella categoria ragazzi Andrea Goglia si è aggiudicato i 100 rana in 1'10"5, tempo utile per recarsi nella Capitale per partecipare ai tricolori. A fargli compa-



Con Tea Isler i tre atleti che hanno raggiunto i limiti per i tricolori estivi: Andrea Matelich, Andrea Goglia e Piero Codia

gnia ci sarà l'altro appartenente alla categoria ragazzi, Andrea Matelich, che, seppure quarto nei 100 del-

fine, ha stabilito il limite per la trasferta romana: 1'01"3. A completare il terzetto di qualificati attuali c'è il junior Piero Codia, che ha intascato il biglietto

che conta nei 100 dorso, da lui vinti in 1'01". Lo stesso Codia ha poi vinto anche i 100 delfino in 1'00"4, ma tale crono non gli è valso il pass per andare a Roma.

Gli esordienti triestini hanno invece fatto più che altro esperienza a Ravenna, sede tra l'altro di un altro meeting a inizio maggio, che vedrà nuovamente presente la Triestina Nuoto. Prima, però, il triestino Andrea Goglia parteciperà al Trofeo del Doge, essendo stato convocato dalla rappresentativa regionale per tale appuntamento in programma già sabato e domenica e al quale sarà presente anche l'altro giuliano Nicola Cassio in qualità di ospite.

m. la.

CANESTRO ROSA

TRIESTE Forte del nuovo marchio Autoscuola Re Artù sulle maglie, la Sgt A vince e convince contro l'Interclub Muggia nel derby d'altura quota del campionato Under 18. Gara sempre in pugno alla squadra di Vatopec, che capitalizza le bombe della Milan e i giochi a due tra la Esposito e la Furlan. La stessa Furlan, insieme alla Corsi, è poi preziosa ai rimbalzi offensivi quando nel terzo quarto l'Interclub risale a -7. Ma l'attacco rivierasco non è fluido, e solo la Cumbat segna con continuità. La Sgt B si impone a Concordia al termine di una gara incerta e altalenante. Decisivo l'ultimo quarto, quando dal +2 le ragazze di Milan schierate a zona allungano perentoriamente: 32 i punti della coppia Abrami-Barbagallo.

21.a giornata: Sgt A-Interclub Muggia 65-52, Foggiano-Pozzuolo 75-65, Concordia-Sgt B 42-54, Codroipo-Libertas (19/4), Udine-Oma (26/4). **Classifica:** Udine** Sgt A 34, Interclub 32, Libertas** Sgt B 24, Foggiano*18, Oma*14, Concordia 12, Pozzuolo 6, Codroipo*4, Gorizia 2. (*una gara in meno, **due gare in meno).

Under 18: La Sgt A convince nel derby contro l'Interclub

Under 16 La Libertas A non si fa irretire dai ritmi bassi che caratterizzano il derby con la Servolana e si impone con ampio margine. Contro la zona predisposta dalla Servolana funziona il tiro da tre punti, e a rivelarsi particolarmente ispirata è la Maracich. Non brilla invece la Libertas B, troppo rinunciataria in trasferta contro la squadra B di Udine. Carenze di organico a parte, il -20 già all'intervallo si spiega soprattutto con un atteggiamento sbagliato. Marcia spedita la Sgt contro la malcapitata Robur: otto le atlete biancocelesti in doppia cifra.

23.a giornata: Pordenone-Pasian di Prato 36-46, Porcia-Codroipo 61-50, Servolana-Libertas A 39-72, Udine A-Foggiano (rinviata), Udine B-Libertas B 66-36, Sgt-Robur Palmanova 122-22. **Classifica:** Udine A* 42, Sgt 40, Libertas A 34, Udine B 30,

Concordia, Porcia 24, Servolana 22, Foggiano*20, Libertas B 14, Codroipo 12, Pasian 6, Pordenone 4, Robur 2.

Under 14 Successo di prestigio dell'Interclub Muggia contro Udine, squadra che precede le rivierasche in classifica. Di fronte a percentuali basse da sotto canestro, risulta molto ben eseguita la fase difensiva di una squadra alla ricerca di una totale convinzione nelle proprie capacità. Fa vedere le cose migliori in difesa anche la Sgt B contro la capitolina Monfalcone: impensabile reggere il confronto nell'arco dei 40 minuti, rimangono incoraggiati i progressi palesati rispetto alla gara d'andata.

20.a giornata: Monfalcone-Sgt B 82-37, Interclub Muggia-Udine 45-38, Codroipo-Concordia 58-44, Pordenone-Foggiano (26/4), Libertas-Sgt (rinviata). **Classifica:** Sgt*, Monfalcone

ne*32, Udine 28, Interclub*24, Sgt B 20, Codroipo 18, Pordenone*, Concordia*, Libertas*10, Pasian*4, Foggiano*2. (*una gara in meno, **due gare in meno).

Under 13 L'Azzurra limita i danni contro Pordenone, capace di punire anche col tiro da fuori. Il divario cresce costantemente a favore delle forti avversarie, mentre l'allenatore Speraghi concede giusto spazio a tutte le sue giocatrici. Due le gare posticipate per lasciare spazio al Trofeo delle Province memorial Lucchini, disputato il 7 e l'8 aprile tra Monfalcone e Foggiano. Vittoria alla rappresentativa di Trieste guidata da Sims, che in finale ha sconfitto 65-30 la selezione delle pari età di Udine.

17.a giornata: Azzurra-Pordenone 25-56, Udine-Aibi Foggiano 45-26, Sedegliano-Polet (6/5), Interclub Muggia-Sgt (oggi), Recupero: Foggiano-Polet 50-62, Foggiano-Sgt 34-52. **Classifica:** Sgt* 26, Pordenone* 24, Udine 20, Interclub* 18, Monfalcone 16, Polet* 10, Azzurra 8, Foggiano* 4, Sedegliano* 0. (*una gara in meno, **due gare in meno).

Marco Federici

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

SCHLECKER ringrazia di cuore

AS Super 3L 2.981
A S asciugatutto 4 rotoli 1.54 € 1.39

AS SuperSoft 3L 2.55

AS carta igienica 3 veli 10 rotoli 2.29

Sunsilk shampoo assortiti 250 ml. (lt.=7,16) 2.55
balsamo assortiti 200 ml. (lt.=8,95) 1.79

Nivea deo spray fresh 150 ml. (lt.=14,33) 2.99
Nivea deo roll on dry 50 ml. (lt.=39,80) 2.79

Plasmon omogeneizzati frutta / verdura assortite 2 x 80 gr. (kg.=5,50) 0.88

Plasmon 1.29
Pera 1.704

SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM: 10 x 15 - 0.10 13 x 19 - 0.15

OFFERTA DIGITALE oltre 100 stampe € 0.14
Formato 13 x 19 da 51 a 100 € 0.16
PIU' SVILUPPI E da 21 a 50 € 0.18
PIU' RISPARMI da 0 a 20 € 0.20

Offerta valida dal 17.4.06 fino al 13.5.06

SCHLECKER ... PIU' DI 13.800 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.SCHLECKER.com

La società di Prosecco ha iscritto una squadra al campionato Pulcini

Il Primorje riparte da 11 Pochi, ma molto motivati i piccolissimi calciatori

TRIESTE Fondata nel 1924, il Nogometni klub-Football club Primorje entra nel Coni nel 1963 e dal 1975 incomincia ad allestire un settore giovanile, che fa convergere a Prosecco ragazzi provenienti da tutto l'altipiano carsico triestino. A distanza di 30 anni le cose per la società presieduta da Andrea Batti sono decisamente cambiate. «Stiamo collaborando con le altre società slovene della provincia di Trieste per quanto riguarda le categorie Esordienti, Giovanissimi e Allievi, mentre in modo autonomo abbiamo la gestione dei Piccoli amici e dei Pulcini», spiegano Sergio Ukmar e Alessandro Umek, coordinatori dell'attività del settore nel sodalizio giallo-rosso. Ed è anche grazie al loro prezioso contributo che l'entourage di Prosecco ha iscritto quest'anno una squadra al campionato Pulcini composta da 11 piccoli atleti allenati da Massimo «Bibo» Livan, validamente assistito da Tullio Simeoni.

«Nonostante le croniche difficoltà dovute al campo e il rigido inverno appena concluso, c'è da sottolineare come questi ragazzi siano già così tenaci e legati al gioco del pallone, tanto da essere sempre presenti agli allenamenti», ha rimarcato Roberto Zuppin, che assieme a Franco Meriglioli è il responsabile della collaborazione con le altre società slovene triestine. «Stiamo attendendo la possibilità di avere un campo tutto nostro, visto che da sempre abbiamo avuto il problema di non possedere un terreno di gioco proprio. Attualmente l'attività è dirottata sul cam-

LA SCHEDA

TRIESTE L'Associazione sportiva dilettantistica Primorje ha allestito per la stagione 2005/2006 una squadra di Pulcini composta da 11 giovanissimi atleti nati tra il 1995 ed il 1996 posti sotto l'egida dell'allenatore Massimo «Bibo» Livan, coadiuvato da Tullio Simeoni. Il giocatore più piccolo della solida rappresentativa giallorossa è Filip Ferluga, nato il 23 novembre 1996, che precede di pochi mesi Thomas Kovacic, 19 agosto, e Aleksander Sardoc, 7 febbraio; il pulcino più esperto è invece il centrocampista Rudi Kante, nato il 30 gennaio 1995. Attualmente il Primorje è inserito nel girone D del torneo primaverile Pulcini organizzato dalla Fgic. Il sodalizio presieduto da Andrea Batti attinge i suoi ragazzi dalle vicine scuole elementari 1 Maj 1945 di Sgonico e dalla Avgust Cernigoj di Prosecco. In attesa di un progetto concreto per disporre di un proprio campo di gioco, il solido gruppo venutosi a creare sotto le direttive di Bibo Livan continua ad allenarsi sullo storico campo in terra battuta di Borgo Grotta Gigante.

po in terra battuta a Borgo Grotta Gigante, che pur trovandosi nel comune di Sgonico, è proprietà dell'Amministrazione separata dei Beni civici di Prosecco, ente appartenente al Comune di Trieste. Inoltre qualche anno fa la società ha preso in consegna l'adiacente campo sportivo Ervatti, i cui costi di manutenzione sono però pressoché impossibili da gestire», spiega Sergio Ukmar, il quale punta alla «costruzione di un campo in erba sintetica».

L'organigramma societario, presieduto da Andrea Batti, conta anche sul valido apporto offerto dal segretario Claudio Urbani e dal cassiere Riccardo Stofa. Il mantenimento economico della società, soprattutto del settore giovanile, viene effettuato grazie all'organizzazione delle sagre paesane, in cui calciatori ed ex calciatori, accompagnati da fidanzate e

mogli, danno un contributo determinante. Attualmente nella squadra dei Pulcini giocano 11 ragazzi: il valido portiere Dean Ghira, gli ottimi terzini Julian Bezin, Filip Ferluga e Sebastian Pelikan, i potenti centrocampisti Rudi Kante, Erik Rebuta, Stefano Simeoni e Gregor Skupek e le scattanti punte Thomas Kovacic, Jurij Puric ed Aleksander Sardoc.

«Gli allenamenti sono basati sul gioco, alternati ad esercizi di coordinamento e di velocità, quali la corsa tra i paletti e gli ostacoli con o senza palla», spiega l'allenatore «Bibo» Livan, vecchia conoscenza del calcio dilettantistico triestino. «Come società inoltre puntiamo sullo sviluppo tecnico e soprattutto ci teniamo che i ragazzi siano in primis amici fra loro, creando così una squadra ben amalgamata».

Riccardo Tosques

IL PERSONAGGIO

La Bagedda gode della fiducia di tutti

Giulia, la colonna difensiva del Breg

più pesante ma generalmente sono corretti con me; staziono in difesa e quindi bisogna un po' abituarsi a qualche colpo duro. Io preferisco agganciare il pallone sulla fascia e poi salire verso il fondo, magari triangolando».

C'è un giocatore che ti piace particolarmente e che vorresti emulare?
«Javier Zanetti, dell'Inter, che è probabilmente uno dei più grandi terzini del nostro campionato».

Il prossimo anno credi che continuerai a prati-



Giulia Bagedda, nella foto insieme alla sorellina Martina



Il San Sergio, finalista al Memorial Palma con la Triestina

TRIESTE Cambio di programma al memorial «Serena Palma», il torneo per Esordienti organizzato dall'associazione di volontariato Hyperion per sensibilizzare i giovani e il mondo dello sport sui rischi derivanti dal consumo di bevande alcoliche. Le finali e le premiazioni si svolgeranno infatti dovute svolgere tre giorni fa, ma sono slittate di 120 ore e si disputeranno perciò giovedì, sempre in via Petracco. Gli incontri di consolazione si giocheranno in contemporanea sui due campi a 11 attigui di

Borgo San Sergio e avranno inizio alle 16.30: il Muglia e il Primorje si sfideranno per il terzo posto, mentre il Domio e il San Giovanni se la vedranno per il quinto. Alle 17.30, invece, ci sarà in palio la prima piazza, che sarà un affare tra il San Sergio e la Triestina, mentre, a seguire, andranno in scena le premiazioni, che quest'anno contempleranno anche la Coppa Disciplina.

Gli abbinamenti per le ultime gare sono stati determinati dai risultati della seconda e della terza giornata

eliminatória. Nel girone A, il San Giovanni si è arreso dapprima per 4-0 al Muglia, che ha colpito con Bussi, Davide Perossa, Deborah Sottile ed Ellero. I sangiovannini, quindi, si sono inchinati al San Sergio per 7-0, un risultato determinato dalle doppiette di Rustian e Stulle, nonché dalle realizzazioni singole di Broili, Turoni e Grisoni. I giovani del Borgo avevano già vinto all'esordio, quando avevano superato il Muglia per 4-2. Classifica del girone A: San Sergio 6 punti; Muglia 3 punti; San Giovanni 0 punti.

Nel raggruppamento B il Primorje l'ha spuntata inizialmente per 4-1 sul Domio, beneficiando delle marcature di Kuret, Carli, D'Oronzio e Oliva. La rete della bandiera per i biancoverdi è stata siglata da Luca Estello. Successivamente i carolini se la sono dovuta vedere con la Triestina, che si è imposta su per 2-1, ma che se l'è vista brutta. I giallorossi di Prosecco, infatti, vincevano fino a 5 minuti dalla fine in virtù di un centro di Thomas Zuppin. Nel finale la giovane Unione (reduce dal 2-0 im-

posto al Domio) ha capovolto la situazione, benedendo le zampate vincenti di Mariani e Papagno, utili per conquistare la prima posizione nel concentramento di pertinenza e di conseguenza per accedere alla finalissima. Classifica del girone B: Triestina 6 punti; Primorje 3 punti; Domio 0 punti.

Una volta archiviato il memorial Palma, gli Esordienti torneranno a fare i conti a tempo pieno con la fase primaverile del campionato, che riprenderà tra sabato e domenica, quando

andrà in scena la settima giornata. Questi gli incontri in programma. Girone A: San Luigi A-Primorje A, San Giovanni B-San Sergio A, Esperia Anthares A-Ponziana A, San Luigi B-Muglia A, San Sergio B-Triestina A. Girone B: Ponziana B-Montebello Don Bosco, Cgs-Primorje C, San Giovanni A-Fani Olimpia B, Opicina-Fani Olimpia A, Domio-Sant'Andrea San Vito A. Girone C: San Luigi C-Sant'Andrea San Vito B, San Sergio C-Triestina B, Club Altura-Costalunga, Primorje B-Chiarbola.

mas. lau.



La formazione Pulcini del Primorje insieme allo staff tecnico. Con questa squadra il club di Prosecco sta disputando il campionato di categoria

PULCINI

Riparte il campionato: il Cgs a caccia di Muggia e Alabarda

sempre capaci di giocare un buon calcio, pur essendo incappati in una sconfitta nella loro ultima uscita. Si sono arresi a Montuzzo A

in crescita e forte delle giocate di Giorgi, Di Benedetto, Di Chiara e Muccio Crasso.

Nel raggruppamento C il San-

ALLIEVI-GIOVANISSIMI

TRIESTE Domani si giocherà la seconda giornata del torneo riservato alle rappresentative di comitato (categorie Allievi e Giovanissimi). Vi partecipano le selezioni dei comitati di Cervignano del Friuli, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo, Trieste e Udine. Il secondo turno proporrà innanzitutto la doppia sfida tra Gorizia e Trieste: inizieranno i Giovanissimi alle 17 e continueranno gli Allievi alle 19. Entrambe le partite si disputeranno a Staranzano. Nella prima uscita, Trieste ha raccolto una doppia sconfitta a Flaibano: sia gli Allievi sia i Giovanissimi sono stati battuti dai pari età friulani, rispettivamente per 3-0 e per 4-0. Gli Allievi goriziani, invece, hanno vinto per 2-0 a Ruda contro i coetanei di Cervignano, mentre i Giovanissimi di Gorizia si sono arresi ai cervignanesi per 1-0. Il programma di domani, intanto, sarà completato dagli incontri Cervignano-Pordenone e Udine-Tolmezzo. Sabato ci sarà la terza eliminatória (Pordenone-Trieste, Gorizia-Udine e Tolmezzo-Cervignano), mentre lunedì le finali.

t'Andrea A. in particolare, si sta ben comportando, potendo contare sul positivo stato di forma di Petracci, Varsaica e Paoli, ma lo Zarja Gaja può dire la sua, vista la precisione sotto porta di Arduini, Cubej e Jerman. Nel girone D il San Sergio C ha diversi giocatori (i fratelli D'Alesio, Carbone e Lo Perfido per citarne alcuni) per risolvere le partite, ma si deve guardare dal Domio, squadra dal gol facile grazie agli scatenati Fontanella, Saporito e Giglione e grazie pure alla verve di Grando, abile nel condurre la manovra.

Nel concentramento E il Cgs D deve tenere a bada la Triestina B nel contesto di un testa a testa interessante. I ragazzi di Villa Ara puntano su Iadanza, Sattin, Biagi e Cattaruzza, l'Alabarda ha gli stocatori Cociani e Vascotto per scardinare le difese avversarie. Anche nel raggruppamento F ci sono due compagni in particolare a monopolizzare la scena. Si tratta di Club Altura C e Opicina C, che si sfidano grazie ai colpi Paliaga e Clave su un versante e a quelli di Markovic e De Leo sull'altro.

m. la.

L'INTERVISTA

Molto altruista la punta del San Giovanni

Terence, il bomber che fa segnare gli altri

passioni la musica, in particolare modo l'ascolto di Robbie Williams. La punta rossoneria concilia inoltre facilmente lo sport con la scuola. Terence ha gli ottimi risultati conseguiti presso la classe 4° D della scuola elementare Gaspardis: «Le mie mate-

rie preferite sono la matematica e soprattutto l'inglese», ci confida il simpatico Terence. E mentre dietro a lui cresce il giovane fratello Christopher, classe 1999, Terence da grande sogna di diventare un bravo avvocato.



Terence Pribetic, attaccante altruista del San Giovanni

Chi ti ha portato a giocare al San Giovanni?

«Il papà e il mio padrino Marcellò Messina (ex portiere della prima squadra del San Giovanni, ndr)».

Che numero di maglia indossi solitamente nelle partite?

«Il numero 10».

La squadra del tuo cuore?

«La Juventus... e anche la Triestina».

Vai allo stadio quindi?

«Sì, con papà».

Chi è il tuo calciatore preferito?

«Sono due: Ibrahimovic e Ronaldinho».

Ti piace leggere?

«Sì, molto».

E qual è l'ultimo libro che hai letto?

«Geronimo Stilton e l'occhio di Smeraldo».

Con quali compagni di squadra vai particolarmente d'accordo?

«Con tutti quanti».

Vai mai al cinema?

«No, quasi mai».

Cos'altro ti piace fare, oltre a giocare a pallone?

«I giochi di calcio con la playstation».

r. t.

ESORDIENTI

Posticipate a giovedì finali e premiazioni del torneo organizzato dall'associazione Hyperion

Il Memorial Palma è un affare fra San Sergio e Triestina

*Nissan Finanzia 72.750 CVT i PROX 4x4 2300 cc, IVA IPT e nolo in rate mensili: anticipo 950,00 €, importo finanziato 68.800,00 €, 72 rate da 1.658,00 €, Iva, primi bolli, 2 anni di assicurativa furto/incendio e contributo manutenzione programmata "Nissan" inclusi nel prezzo, tan 7,57%, tagg 9,57%. Spese gestione pratica 165,00 €, imposta di bolli 14,85 €. Salvo approvazione NISSAN **FINANZIARIA**. Offerta valida fino al 30/04/2020 presso i concessionari Nissan. Per informazioni e richiedi il tuo Nissan Finanzia vai su www.nissanfinanzia.it



Dai un cinque al tuo business con Vodafone Five.

Vodafone Five. 5 centesimi al minuto. Verso tutti. Sempre.

Vodafone Five è la tariffa dedicata a chi ha la partita IVA. Qualunque sia la tua attività, chiami tutti a soli 5 centesimi al minuto. In qualsiasi momento, per sempre. Vodafone Five: per tutte le chiamate, non solo quelle di lavoro.

Life is now



Tariffazione sugli effettivi secondi di conversazione con scatto alla risposta di 12,5 cent (più IVA). Offerta subordinata alla sottoscrizione di un abbonamento di 24 mesi con canone mensile di 15 euro. Tariffa valida fino ad un massimo di 2000 minuti a bimestre per SIM.

Per chi non ha la partita IVA, c'è Vodafone Five Personal: 6 centesimi al minuto IVA inclusa. Verso tutti. Sempre.

1 Tariffa a scatti addebitati anticipatamente della durata di 60 secondi con scatto alla risposta di 16 cent (IVA inclusa). Il piano prevede un contributo mensile di 15 euro (IVA inclusa). Tariffa valida fino a 1000 minuti mese.

Per info sulle tariffe Vodafone Five e Vodafone Five Personal rivolgiti al negozio Vodafone più vicino a voi su www.190.it

Continua dall'11.a pagina

TRIESTE Immobiliare, via Revoltella (scala Bonghi), app. di 95 mq circa in stabile recente con terrazzo e cantina. Ottime le condizioni interne. Facilità di parcheggio! Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Revoltella alta, appartamento al piano basso di uno stabile recente composto da: atrio, camera da letto, cucina abitabile, bagno con finestre. Facilità parcheggio. Super prezzo! Tel. 040393329. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

AFFITTIAMO settimanalmente Croazia isola Lusinpico, Nerezine, 2-4 posti letto in nuovissimi appartamenti 20 metri mare/spiaggia. 0038551237038. (BG3)

AREA 0407606141 Imbriani perfetto, arredato, su due piani, saloncino, cucina, bica-mere, bagno. Euro 800. (A00)

BONOMEA affittasi casetta soleggiata ammobiliata stanza cucina doccia wc terrazzo tel. 040414430. (A2460)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono ingrandirsi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 803). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

APPRENDISTA banconiera cerca massimo 24 anni non compiuti telefonare allo 040636876. (A2456)

AZIENDA impiantistica, settore ecologico ricerca capo commessa per preventivazione progettazione e conduzione cantieri. Richiesti esperienza nell'impiantistica speciale e lavoro in cantiere, residenza Trieste/Gorizia, conoscenza lingua inglese, disponibile a spostamenti in Italia. Inviare CV a casella postale 18, Romans d'Isonzo (Go). (B00)

AZIENDA impiantistica settore ecologico ricerca neolaureato in Ingegneria ambientale. Richiesta residenza Trieste, autonomia e buone capacità relazionali. Inviare CV a casella postale 18, Romans d'Isonzo (Go). (B00)

AZIENDA ITALIANA seleziona 20 operatrici di call center, inquadramento di legge, adeguato trattamento economico. Per colloquio 040308398. (A00)

AZIENDA operante settore nautico ricerca personale per punto vendita zona Monfalcone e limitrofe. Richieste: esperienza, dinamicità, capacità gestionale. Inviare cv al fax 0481484602. (C00)

A Trieste per incremento organico assumiamo 4 giovani ambosessi anche 1.a esperienza per distribuzione gestione cliente amministrazione. Telefono 0403489098. (A2388)

BIZIAK autoscuole & nautica cerca istruttore guida per nuova sede via Milano. Tel. 040635555. (A2418)

CERCASI per pizzeria ristorante aiuto cuoco o cuoco solo orario serale max 30 inoltre aiuto camerieri banconiere per mesi estivi 393923247474. (A2457)

GRUPPO Wedry seleziona 5 giovani per ricerche mercato e coordinatore. Guadagno 1500-3000 secondo ruolo. Presentarsi dott. Rosetti mercoledì 19 ore 10-12 Cervignano Hotel Internazionale.

GRUPPO Wedry sviluppa clientela industriale inserendo collaboratore vendita Friuli. Guadagno min. 70.000 annui, possibilità carriera, presentarsi dott. Rosetti mercoledì 19 ore 10-12 Cervignano Hotel Internazionale.

RESIDENZA polifunzionale cerca personale qualificato Adest-Ota con esperienza. Telefonare dalle 9-11.30 040362961. (A2398)

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste, 30 posizioni scoperte vari settori, 1550 mensili, possibilità di carriera concreta e reale, 3 viaggi annui all'anno. Inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957. (A00)

TRIESTE Gisella novità, bella bionda senza parole ti aspetta grossa sorpresa. 3471313172. (A2403)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte Distinctive, 2003, Klima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa. 31.000 Km, Euro 11.900,00 Garanzia Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.8 T. Spark 16v, 1998, Klima, Abs, A.Bag, Grigio Met. Occasione 35.000 Chilometri, Con Garanzia Euro 6.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 166 2.0 T. Spark 16v Distinctive, Klima, Abs, A.Bag, 2002, Grigio Met. Garanzia, Euro 11.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Spider 2.0 Jts 16v, Grigio Met, 2003, Klima, Abs, A.Bag, R.Lega, Chilometri 27.000, Garanzia, Euro 16.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

BMW 318i Touring 2000 argento f. opt. non pelle. Concinnitas, tel. 040307710.

FIAT Stilo 1.6 16v Active 5p, 2003, Grigio Met., 23.000 Chilometri, Klima, Abs, A.Bag, Radio Cd, Aziendale, Garanzia Euro 8.000,00 Aerre Car Tel 040637484.

FORD Ka 1.3, Anno 2001, Blu Met, Klima, A.Bag, Autoradio, 34.000 Chilometri, Perfette Condizioni, Con Garanzia Euro 5.200,00, Aerre Car Tel 040637484.

FORD Ka 1998 nero SS clima motore 20.000 km. Concinnitas, tel. 040307710.

FORD Mondeo 2.0 16v SW Ghia 1998 argento, f. opt. Concinnitas, tel. 040307710.

HONDA Sh 150, 1 mese di vita, km 1400, bauletto, parabrezza, euro 2650. Cell. 3402870515. (A2419)

JMD Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 azzurro met. v. el. ch. centr. c. lega, radio, 6.000 km. Concinnitas, tel. 040307710.

KYMCO Gran Dink 150 2003 argento, 5.000 km. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Lybra 1.8 16v SW 2000 argento Fendi clima autom. 37.000 km. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Y 1.20 8v Unica 2003 nero met. clima, cd, Alcantara 2 air bags c. lega. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Y 1.4 LX 1996 nero met. alcantara 2 air bags clima c. lega fendi SS. Concinnitas, tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 gr. verd. met. controllo trazione HDC 2 t.a. Concinnitas, tel. 040307710.

NISSAN Micra 1.3 SLX 5p 1996 argento ABS clima 55 air bag c. lega 48.000 km. Concinnitas, tel. 040307710.

NUOVA Alfa 159 1.9 Jtd 150cv Distinctive, Aziendale, Ottobre 2005, Full Optional E Navigatore, Chilometri 4.200, Grigio Chiaro Metallizzato, Aerre Car Tel 040637484.

NUOVA Fiat Punto 1.2 Dynamic 5 porte, Azzurro Met. 2005 Klima, Abs, 2 A.Bag, Aziendale, Km 14.700 Garanzia Fiat, Con Finanziamento Euro 8.300,00 Aerre Car Tel 040637484.

OPEL Astra 1.4 16v S.Wagon, 1998, Bianco, Klima, A.Bag, Servosterzo, Garanzia, Finanziabile Euro 3.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

RENAULT Megane Scenic 1.6 16v RXT 2000 blu met f. opt. Concinnitas, tel. 040307710.

RENAULT Twingo 1.2 Spring 1994 nero met. clima electric pack. Concinnitas, tel. 040307710.

SAAB 9.5 SW TD 2004 41.000 km, tagliando Saab appena fatto più 4 gomme nuove, bollo dicembre 2006, più Golf plus Tdi Sortiline 2006 3500 km, bollo dicembre 2006 privato vende. Tel. 3337999726. (C00)

SUBARU Impreza 2.0 T 16v AWD WRX 2002 blu met. gomme nuove. Concinnitas, tel. 040307710.

VESPA Piaggio 200 Gt L, Anno 2004, Chilometri 2.600 Colore Grigio Verde Met, Euro 3.000,00 Con Finanziamento, Aerre Car Tel 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70
Festivi 3,90

EURO FIN 040636677 finanziamenti in giornata a dipendenti, autonomi e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. GUSTO-SSISSIMO peperoncino assaggiato. 3337076610. (A2404)

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISIMA ventenne a Grado 3280466611. (FIL47)

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANA ti aspetta a Trieste 339/5080177. (FIL1)

A.A.A.A.A.A.A. STREPITOSA spagnola 6.a misura naturale 3899945052. (A2424)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE originale massaggio con coreana 20enne. 3347434802. (A2424)

A.A.A.A.A.A.A. TUTTI i tipi di massaggio 0038651422802. (A2394)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima portoricana 20enne senza fretta. 3349289759. (B00)

A.A.A.A.A.A. NUOVO salone B&B Sesana. Chiama pomeriggio! 0038631211648. (A2345)

A.A.A.A.A.A. STARANZANO bellissima mulatta sexy sensuallissima 6.a misura senza limiti 3283237322. (A2345)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta 3338924223. (A2354)

A.A.A.A.A. GORIZIA splendida sensuale bocca provocante ti aspetta 3400084118. (A2427)

A.A.A.A. GRADO bella simpatica ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (A2392)

A.A.A.A. MONFALCONE travolgente piacere, erotico, sconvolgente, paradisiaco. Chiamami 3487152389. (C00)

A.A.A. NOVITÀ corpo perfetto, mora, dolce come il miele. 3881142125. (A2397)

A.A.A. TRIESTE argentina fisico mozzafiato sexy padrona tuoi desideri 3385003967. (A2459)

A.A.A. TRIESTE simpatica coccolona 6.a misura naturale, formosa, dolcissima. 3205735185. (C00)

A.A.A. VICINANZE Monfalcone bella nonna misura indimenticabile, anche domenica. 3388117823. (C00)

A.A. VICINO Monfalcone bellissima svedese esegue massaggi rilassanti tutto corpo. 3343894192. (FIL17)

AFFASCINANTE seducente ti aspetto per soddisfarti al massimo, giochi erotici. 3337701827. (A2382)

ANCARANO BIONDA 180/80/6 tacchi a spillo padrona sm anche di sera. 0038641548695. (A2389)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. 3287851391. (A2386)

CENTRO massaggi solario in Nova Gorizia aperto tutti giorni. 0038653001710 0038631275743. (A2405)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte. 0038631476777. (A100281)

MONFALCONE LATINA affascinante 6.a misura disposta a tutto, magra, bocca focosa, mulatta. 3338826483. (A2382)

PICCANTI diavolette 899544571 Erotika 008819398082. Media srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni. **PRIVATO** club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020. (A2321)

RAGAZZA mulatta alta e magra sensuallissima ti aspetta per farti rilassare 3473553553. (A2425)

SENSUALISSIMA ventenne conoscerebbe uomo anche maturo. Telefono 3473591022. (FIL37)

TRIESTE Gisella novità bella bionda senza parole ti aspetta grossa sorpresa. 3471313172. (B00)

TRIESTE novità: completissima sesta sensuallissima grossa sorpresa. Disponibilissima anche tardissimo sempre. 3403186825. (A2408)

TRIESTE novità sensuallissima argentina tutta per te per momenti piacevoli 3493593510. (A2430)

TRIESTE nuovissima completissima sensuallissima, prima volta, giovanissima spagnola anche tardissimo. 3286839555. (B00)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana, trattamenti viso e corpo; solarium 0038656527047. (A00)

X STUDIO a Nova Gorica offre differenti massaggi ore 8.30-19.30 tel. 0038641527377. (B00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

SuperEnalotto
Centra
SuperStar
e... vinci sempre!



SuperEnalotto, oggi è ancora più ricco!

Centra SuperStar e moltiplichi fino a 100 volte le vincite 5, 4, 3 e... vinci con 2, 1 e anche con 0.

Vai in ricevitoria e gioca SuperEnalotto SuperStar, subito migliaia di premi istantanei da 100 euro.

